

Finanziamento a tasso 0, anche in 4 anni

PROGETTO3000



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

MICRA

da € **8.400** + i.p.t.

clima e radio MP3 inclusi

ANNO 128 - NUMERO 61

DOMENICA 15 MARZO 2009

€1,00

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi» €12,90, «Enciclopedia del Gusto» €2,90, «Arte contemporanea» €9,90, «Alma» €9,90, «Guida Eventi e Manifestazioni Fri-Vg» €3,00, «Gardening» €12,90, «Guide Verdi Touring» €6,90, «20 Boboli» €7,90, «Le Ragazze di Trieste» €7,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, D.C.B. 15

Email: piccolo@ilpiccolo.it

■ LO SCONTRO TREMONTI-DRAGHI

SE IL PREFETTO FA IL BANCHIERE

di GILBERTO MURARO

Singolare destino quello del Prefetto nell'Italia repubblicana e autonomista. Tanto la Prefettura è stata combattuta nelle analisi politiche, a cominciare dal radicale attacco di Luigi Einaudi che nel 1944, affascinato dalle autonomie locali della Svizzera, ne predicava l'abolizione; e altrettanto il Prefetto è stato circondato da rispetto nella vita reale. La spiegazione sta soprattutto nei comportamenti, che danno sostanza alle regole e determinano i sentimenti dei cittadini. Perché i Prefetti si sono sempre dimostrati all'altezza dei poteri e doveri loro attribuiti: rigore nella gestione dell'apparato, misura nell'uso della forza, equilibrio nella soluzione dei conflitti, disponibilità all'ascolto, resistenza fisica e psicologica che li rende capaci di essere onnipresenti nei riti della comunità cittadina e provinciale. Un'esemplare pagella, insomma, in cui si annulla il peccato veniale dell'uso dell'Eccellenza, che molti Prefetti tollerano e che stona un po' con lo spirito della Repubblica.

Con le riforme Bassanini di fine anni '90, all'insegna del decentramento e della semplificazione burocratica, anche le Prefetture dovevano cambiare: il Prefetto doveva diventare il capo di un Ufficio territoriale integrato in cui riunire, con risparmio di costi e aumento di efficienza, tutti gli uffici periferici dello Stato. Mai fatto, ovviamente. Perché è difficile modificare il rapporto tra centro e periferia, come si sa proprio dall'esperienza di quelle riforme, cui si è accompagnato un aumento anziché un calo dell'impiego statale; ma pare addirittura impossibile modificare i rapporti di forza tra le grandi amministrazioni centrali: Interno, Finanze, Tesoro, Lavori Pubblici e Trasporti.

Nella breve meteora del secondo Governo Prodi, la Commissione tecnica per la finanza pubblica, mentre torna a guardare con favore alla proposta di Bassanini, raccomanda che "comunque" si proceda a un drastico accorpamento tra le Prefetture. Le sue analisi dimostrano che le economie di scala, legate alla prevalenza dei costi fissi, sono impressionanti e suggeriscono di eliminare, con poche fondate eccezioni, tutte le Prefetture operanti in province con meno di 500.000 abitanti. Protesta dei Prefetti e poi, dopo la caduta del Governo Prodi e lo scioglimento della Commissione, velo di silenzio.

Adesso il pendolo della storia pone il Prefetto in una posizione di potere quale mai nessuno aveva concepito: controllare delle Banche per verificare che sia erogato adeguato credito alla piccole e medie imprese. E la responsabilità e libertà di ogni banca di dire sì o no al richiedente in base al suo autonomo giudizio? Come nell'apologo della colazione di Adamo Smith che sta alla base del sistema capitalistico, le banche non fanno prestiti per benevolenza ma per guadagno e non li negano per dispetto ma per fondato timore di insolvenza; e chi, e con quale responsabilità verso gli azionisti, può ragionevolmente imporre un giudizio diverso?

● Segue a pagina 6

Architettura, Sos dalla facoltà senza prof

Su 76 docenti, 57 sono a contratto. Ecco cosa c'è dietro alla voglia di traslocare

Studio giovani artisti

promovera

dimensione

a trieste in via milano 21

TRIESTE È la speranza di trovare uno scialino da salire (Gorizia) e una fune di salvataggio (Udine) a muovere con tanta decisione la facoltà di Architettura fuori dalla sua naturale sede di Trieste, pur stabile come affiliazione ufficiale. Ma perché Architettura vuole davvero spostarsi? Bastano le entusiastiche stratonate del sindaco di Gorizia a giustificare l'operazione? In realtà Architettura ha in Gorizia solo un utile scostamento per meglio raggiungere la vera meta, un conveniente spopolamento con l'Università di Udine. Che deve risparmiare e smagrire come tutti, che dichiara pubblicamente di essere sottofinanziata rispetto a Trieste, che è altrettanto tallonata da Gorizia perché non abbandoni il campo.



Giacomo Borruso

mente di essere sottofinanziata rispetto a Trieste, che è altrettanto tallonata da Gorizia perché non abbandoni il campo.

● Ziani a pagina 15

PARLA IL SEGRETARIO DEL PD «FELICE CHE PRODI SIA TORNATO»

Franceschini: «Con le promesse non si mangia»

«Batteremo Berlusconi, la gente è stufa di annunci». Fini a Trieste: non esiste un diritto a drogarsi

ANTICIPI DI A: LA JUVE BATTE IL BOLOGNA E IL GENOA IL CAGLIARI



Quasi diecimila al Rocco, ma la corsa della Triestina si ferma

Unione battuta 2-1 dal Brescia. Proteste nel finale per un rigore negato a Della Rocca

TRIESTE Trieste ha risposto alla chiamata della Triestina. La Triestina non ha dato quella risposta che gli oltre novemila del Rocco si attendevano. Il Brescia ha fatto il suo compito. Un tanto gli è bastato per raccogliere i tre punti e scavalcare l'Unione in classifica. Anche perché gli alabardati hanno fatto due regali ai lombardi in un primo tempo comunque giocato meglio dagli ospiti. La

classifica degli alabardati in ottica play-off è ancora buona, anzi ottima. Il pareggio, che pur al termine del match di ieri ci sarebbe stato tutto (anche per il rigore negato nel finale per un fallo evidente su Della Rocca), sarebbe stato molto utile. Negli anticipi di A la Juve batte il Bologna e il Genoa il Cagliari.

● Esposito e Rodio alle pagine 36 e 37

FERRARA Nel gran giorno del ritorno a «casa» di Prodi, a Berlusconi dice che non si mangiano annunci: «La gente ha bisogno di mangiare, non di continue promesse». Attacca il neo segretario del Pd, Dario Franceschini, in un'intervista al «Piccolo».

Intanto il presidente della Camera, Gianfranco Fini, da Trieste, dove ha partecipato alla Conferenza nazionale contro la droga, ribadisce: «Mai pentito della legge sulla detenzione illegale»

● Faustini e Baldassi alle pagine 4 e 5

■ DEFICIT E FUTURO

LA RAPINA BIPARTISAN

di FRANCESCO JORI

Avete già a che fare con il mutuo della casa, la rata della macchina, il rimborso del prestito per la lavatrice? Aspettate a fare la somma: dovete prima aggiungervi i 27mila euro della quota del debito pubblico nazionale.

● Segue a pagina 2

L'INTERVISTA

Cucchiani: «Crisi inedita. Il rischio per l'Europa è l'egemonia Usa-Cina»

Il top manager di Allianz: «Non sarà breve ma i migliori ne usciranno rafforzati»

di PAOLO POSSAMAI

TRIESTE «Partendo da una prospettiva internazionale e quindi non solo italiana, devo dire che la crisi si prospetta lunga e profonda e non vedo ricette sicure: nessuno, mi sembra, ne ha. L'unica certezza è che gli eccessi del passato non torneranno. E la prima vera crisi globale, una situazione senza precedenti, rispetto alla quale occorrerebbe un coordinamento e una armonizzazione degli interventi appunto su scala globale. Disegno di difficilissima realizzazione, perché tutti i paesi e tutte le imprese sono focalizzati sui problemi propri e di breve termine. Fondamentale sarebbe evitare nei fatti, e non solo nelle facili enunciazioni, il ricorso al protezionismo».



Enrico Tomaso Cucchiani

● Segue a pagina 3

È STATO UNO DEI PRINCIPALI ACCUSATORI DI LORITO

Il re delle truffe in trappola dopo 10 anni

Latitanza finita per Lamacchia. Lo ha tradito una telefonata da Tenerife a Trieste

PORTO DI TRIESTE: PROGETTO DA 110 MILIONI

Il Molo VII punta a triplicare i container

TRIESTE Finora erano state anticipate solo le linee guida e la filosofia complessiva dell'intervento. Adesso invece sono state messe nero su bianco le ipotesi progettuali. Trieste Marine Terminal ha svelato ufficialmente, per la prima volta, le carte che intende giocare nella partita del potenziamento

del Molo VII. L'ha fatto l'altro giorno nel corso di un incontro con i vertici dell'Autorità portuale, salutato con grande soddisfazione da Claudio Bonicioli: «E' stato compiuto un passo importante», ha commentato il presidente del porto.

● Rebecca a pagina 12



Milvio Lamacchia

TRIESTE Una telefonata da Tenerife a Trieste. E' stato questo l'errore di Milvio Lamacchia, 49 anni, il superlatitante ricercato dalla Squadra mobile per più di dieci anni. Ieri è stato bloccato a Barcellona dagli agenti della polizia catalana che si sono mossi in base alle indicazioni degli investigatori triestini. Lamacchia è in carcere colpito da un mandato di cattura europeo.

● Barbacini a pagina 16

Il caso

Uno dei quattro era il benzinaio della Finanza

Maserati, Bmw e Jacuzzi la bella vita dei «pusher»

TRIESTE Nei loro garage c'erano una Maserati ultimo modello, una Mercedes 500, una Bmw X5. E anche un buon numero di moto. Si trattavano bene i presunti pusher arrestati dai militari della Guardia di finanza per un maxitaffico di hashish: il benzinaio Bruno Bernabich, 44 anni, i body builder Giovanni Vascotto, 39 anni e Christian Cerrar, 33, e infine Giorgio Andriolo, 44 anni, impiegato di una cooperativa. L'appartamento di Giovanni Vascotto, all'ultimo piano di un condominio al numero 11/e di Sistiana, era dotato di una piccola palestra con una doppia vasca idromassaggio Jacuzzi.

● A pagina 16

BANCO METALLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

COMPRO ORO PAGO CONTANTI

ACQUISTO

- ▶ Oro
- ▶ Argento
- ▶ Diamanti
- ▶ Monete
- ▶ Sterline
- ▶ Maranghi
- ▶ Kruggerand
- ▶ Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
- ▶ Disimpegno polizze
- ▶ Platino
- ▶ Palladio
- ▶ Medaglie
- ▶ Orologi
- ▶ Ombre » SVLGARI
- ▶ Rolex » CARTIER
- ▶ FWC » TAGHEUER...

ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

TRIESTE - Via Timeus, 8

TRIESTE - L.go Pestalozzi, 3

UDINE - Via Poscolle, 41

TELEFONO - 338/3404870

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI

OGGI CON IL PICCOLO IL SUPPLEMENTO

CASA MIA

ECONOMIA
IN RECESSIONE

La presidente Marcegaglia al convegno della piccola impresa a Palermo
lancia un appello al governo: crisi vera, non una boutade mediatica

Confindustria: emergenza reale, servono soldi

Martedì vertice col premier. Passera: prefetti controllori? Non è saggio. Di Pietro: sto con Tremonti

MILANO «È venuto il momento di una risposta da parte sua, signor presidente. Adesso servono soldi veri». Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, non usa mezze parole nel rivolgersi a Silvio Berlusconi, illustrare la gravità della crisi economica, chiedere un sostegno per le imprese in difficoltà. Immediate le reazioni, con il Cavaliere che invita la Marcegaglia martedì a Palazzo Chigi e l'opposizione che si fa avanti con Bersani. «Se ci vogliono soldi veri, si deve fare una manovra seria». «La crisi si sta aggravando», sono state le prime parole della leader degli industriali, ieri a Palermo. «E servono soldi veri su alcuni punti essenziali. Chiediamo un fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, l'avvio dei cantieri anche più piccoli e uno sgravio fiscale per le imprese che fanno uno sforzo importante nel capitalizzare, perché non vi è dubbio che le imprese con poco capitale non riusciremo a sopravvivere».

«La crisi - ha aggiunto - è un'emergenza vera, non una boutade mediatica. È il momento di usare il linguaggio della verità: richiamo di perdere i veri campioni del made in Italy e della speranza italiana». E ancora: «Tacere significherebbe tradire il Paese. Se non si agisce in fretta e non si stanziano soldi veri, le imprese rischiano di fallire». «Ci rivolgiamo a lei - dice ancora la Marcegaglia rifendosi al premier - perché il governo sia pienamente consapevole della gravità della situazione e assicuri il sostegno alle imprese. Non chiediamo sussidi, ma ossigeno per poter sopravvivere alla tempesta ed essere poi in grado di cavalcare la ripresa

I Tremonti bond

COSA SONO

Obbligazioni emesse da banche quotate e sottoscritte dal Tesoro, sulla base di una valutazione della Banca d'Italia

CONDIZIONI DI SOTTOSCRIZIONE

Le banche devono assicurare un flusso di crediti a imprese e famiglie; in particolare:

- per le aziende aumentare le risorse disponibili per il credito, specie a pmi
- per le pmi rafforzare la dotazione del fondo di garanzia
- promuovere accordi per la anticipare i fondi per pagare l'indennità
- per i sospendere lavoratori il pagamento in Cig o con delle rate di mutuo sussidio per almeno disoccupati 12 mesi

A COSA SERVONO

I prestiti del Tesoro sostengono la capitalizzazione (patrimonio) degli istituti di credito

CIFRA TOTALE

10-12 miliardi di euro

RENDIMENTO ASSICURATO

7,5-8,5% almeno per i primi anni

RIMBORSO ANTICIPATO

nessuna penale (con tasso a 8,5%)

ANSA-CENTIMETRI

quando arriverà. E siamo tra i pochi che ancora pensiamo che, se agiamo bene, potrà arrivare alla fine di quest'anno».

La presidente degli industriali parla anche delle recenti misure a favore dei lavoratori. «Bene l'aumento dell'indennità ai cocopro, ma c'è un'emergenza ancora più fondamentale della disoccupazione. Se migliaia di piccole imprese chiudono e spariscono, i disoccupati potranno anche avere tutti l'assegno di disoccupazione, ma poi non avran-

no dove tornare a lavorare».

«La Marcegaglia è sulla linea del governo - risponde il ministro Brunetta da Cernobbio - ma i soldi non si stampano e chi li stampava, una volta, è finito male. Questo è un governo serio che non fa una proposta al giorno per togliersi il medico di turno, come fa qualcuno (il riferimento è a Franceschini) che prima vuole l'indennità di disoccupazione per tutti, domani chiede di tassare i ricchi e non so dopodomani quale proposta farà».



Emma Marcegaglia, presidente Confindustria

Infine un accenno al «braccio di ferro» in corso fra governo e Banca d'Italia. «Non vogliamo vedere - ha spiegato la Marcegaglia - i conflitti istituzionali che oggi vediamo, ma una grande collaborazione tra imprese e banche, perché da questo dipende la sopravvivenza delle imprese».

La polemica, tuttavia, continua. «Che c'entrano i prefetti?». Corrado Passera al Forum della Confindustria di Cernobbio boccia la decisione dell'esecutivo di affidare ai rappresentanti territoriali

posito degli Osservatori: «Se questa sarà la decisione, tutte le banche responsabilmente daranno la massima collaborazione, ma che c'entrano i prefetti? Il controllo e la verifica del credito potrebbero dare disagi a loro e alle aziende che lo chiedono. Il credito infatti - ha aggiunto - è un settore già molto vigilato. Oltre a Bankitalia ci sono altre quattro autorità: Consob, Covic, Isvap e Antitrust».

Sarcastico Massimo D'Alema a proposito dei «rischi di dirigismo»: «Dal poliziotto di quartiere siamo arrivati al poliziotto di sportello. Serve tutto ma non attacchi a Bankitalia. Che si occupassero invece dei problemi degli italiani». Antonio Di Pietro, leader dell'Italia dei valori questa volta appoggia il ministro Tremonti: «Non si può lasciare questa operazione alla Banca d'Italia perché non si è mai visto che un controllatore nomini un controllore e che, in queste condizioni, il controllore possa fare fino in fondo il proprio lavoro». Di Pietro ha affermato di fidarsi di più dei prefetti che di Bankitalia». A Cernobbio il tema delle banche è stato affrontato in un forum specifico. In quella sede l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera, ha confermato che al prossimo consiglio di gestione del 20 marzo darà il via ai Tremonti bond: «Anche se continuano a presentarsi come una specie di punizione - ha precisato - credo che i Tremonti bond adesso siano un'operazione a condizione di mercato, quindi non a buon mercato, ma che possono contribuire a eliminare le distorsioni competitive che si sono create con quelle banche che hanno avuto fortissimi supporti e questo crea distorsione competitiva».

LE ACCUSE DEI DUE LEADER DEL PD

Bersani e D'Alema: «Dal governo arriva solo propaganda»

CERNOBBIO «Finora sulla crisi dal governo sono venute solo mosse propagandistiche, quasi nessuna misura concreta. L'ottimismo delle chiacchiere non ci salverà». Ci ha pensato Massimo D'Alema a increspare le acque del forum di Confindustria a Cernobbio, sul lago di Como, bocciando senza appello le misure del governo: «Rappresentano appena lo 0,2% del Pil - ha detto l'ex ministro degli Esteri - con tagli agli investimenti e provvedimenti d'emergenza. Un maquillage che sta causando aumento del deficit e ripresa dell'evasione fiscale con l'illusione che le politiche espansive degli altri Paesi ci possano trascinare fuori dalla crisi». Gli ha risposto, più tardi, il ministro Sacconi invitando «a non enfatizzare la situazione» perché il governo sta tenendo «sotto controllo i conti pubblici e stimolando i consumi».

Tra le proposte concrete avanzate a Cernobbio, quelle dell'ex ministro Bersani sui tavoli di crisi e solidarietà e per l'adozione di un decreto per reintrodurre le norme antievasione. E quella del segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, che ha sollecitato alla Confindustria un patto antievasione, subito accettato. Per D'Alema l'Italia «è un vaso di cocco» mentre l'Europa «con istituzioni fragili» ha dato una risposta «debole e frammentaria» alla crisi perché ancora ispirata, a differenza degli Usa di Obama, dai «cascami del vecchio ciclo». Il responsabile economico del Pd, Pierluigi Bersani, ha denunciato un'analisi e un approccio della crisi italiana «troppo conformista» e come il nostro Paese sia l'unico a non aver avviato «una manovra espansiva». Il governo fornisce cifre e cifre, semplici spostamenti di poste ma in realtà ha costruito una manovra restrittiva».

ALLARME DELLE CATEGORIE

Cgia, tessile e commercio nella morsa del credito

VENEZIA Sono i settori del tessile-abbigliamento-calzature e il commercio i più colpiti dalla stretta creditizia, secondo i dati della Cgia di Mestre. Tra dicembre e gennaio i prestiti bancari sono calati per il primo comparto dell'1% (pari a 292 milioni di euro) e per il commercio dello 0,9% (pari a 1,25 miliardi). Male anche gli alimentari (-0,7% pari ad un restringimento in termini assoluti di 215 milioni di euro). Le macchine agricole ed industriali (+2,1%) e le aziende chimiche (+1,3%) sono i comparti che hanno registrato, invece, le performance migliori. Questa dunque la fotografia scattata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre che da qualche settimana sta seguendo i rapporti tra banche ed imprese. Nel gennaio scorso (ultimo dato disponibile) i prestiti bancari erogati dagli istituti di credito italiani alle imprese hanno toccato la soglia dei 962 miliardi di euro. Sono rimasti pressoché stabili rispet-

to al mese precedente (+0,4% pari ad un incremento di 3,7 miliardi di euro) e i settori che hanno risentito maggiormente della stretta creditizia sono stati appunto il tessile-abbigliamento-calzature e il commercio. «Il dato più sorprendente - commenta Giuseppe Bortolussi direttore dell'Ufficio studi - è che le sofferenze del sistema imprenditoriale, nonostante l'intensificarsi della crisi economica, sono rimaste stabili. Infatti, se nel dicembre scorso l'incidenza percentuale delle sofferenze delle grandi imprese sui prestiti erogati dalle banche era pari al 3%, un mese dopo sono aumentate solo dello 0,1%. Per le piccole imprese familiari, invece, la situazione è rimasta invariata. L'incidenza era del 6,3% a dicembre e tale risultato si è ripresentato a gennaio. Dimostrazione che nonostante l'aggravarsi del quadro economico e il conseguente calo dei consumi le imprese italiane hanno mantenuto fede ai loro impegni».

LONDRA

Il 2 aprile tocca ai leader dei Paesi



Giulio Tremonti

«La nostra priorità chiave è ora quella di ripristinare il mercato del credito affrontando con forza, dove necessario, i problemi nel sistema finanziario attraverso il continuo sostegno alla liquidità, la ricapitalizzazione delle banche, e gestendo il problema degli asset tossici attraverso una regolamenta-

LA RIUNIONE DEI MINISTRI FINANZIARI IN INGHILTERRA

G20: pronti a tutto per la crescita

Le decisioni: sostegno alla liquidità, ripristinare il credito

DRAGHI

Ci vorrà ancora tempo per stabilizzare i mercati

zione comune». Dai lavori è emerso anche la condivisione della «urgente necessità di aumentare le risorse del Fondo Monetario Internazionale in maniera molto consistente»: i 20 grandi del mondo ipotizzano che l'incremento dei fondi dell'Fmi potrebbe avvenire, tra l'altro, attraverso ulteriore suppor-

to bilaterale e un'accelerata revisione delle quote. Un'appendice a parte è stata dedicata al problema degli asset tossici: «ci dovrebbe essere piena e trasparente comunicazione degli asset tossici presenti nei bilanci delle banche. La nostra priorità è affrontare le incertezze circa il valore di questi titoli, che stanno riducendo molto la capacità degli istituti di concedere crediti», si afferma. Darling ha mostrato soddisfazione sull'esito dei lavori, precedenti da frizioni - forse non del tutto cancellate, ma certo meno evidenti della vigilia - tra gli Usa, più propensi a puntare sui pacchetti di stimolo, e parte dell'Europa - con Francia e Germania in testa - più intenzionata a rischi-

vere le regole prima di varare nuovi stanziamenti per il rilancio economico. «C'è stato un significativo livello di accordo sull'urgenza dei problemi che abbiamo di fronte e sui passi che dobbiamo compiere», ha sottolineato il ministro del Tesoro britannico. Positivo anche il giudizio degli Usa, per i quali alla riunione del G20 è emerso «un ampio consenso tra Paesi con situazioni interne diverse. Serve una cornice comune per cambiare le regole» del mercato globale, nelle parole del ministro del Tesoro Usa Timothy Geithner, al termine dell'incontro. «Noi negli Usa produrremo a breve una nuova cornice di regole con l'obiettivo di promuovere questo cambiamento globale ver-

so standard più alti», ha aggiunto, ripetendo poi la convinzione di Washington, per la quale dalla crisi si può uscire più rapidamente «con azioni aggressive».

Per il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, alla riunione con il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, «con note diverse, ma c'è una musica comune tra Europa e Stati Uniti... si sta creando un consenso comune». Prudente il governatore Draghi che ha accompagnato il ministro del Tesoro al vertice di Londra: «Ci vorrà ancora tempo per stabilizzare i mercati e il vertice del G20 del 2 aprile finisse non segnare la fine del processo. La ricostruzione delle regole richiede tempo».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belsi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%

La tiratura del 14 marzo 2009 è stata di 43.950 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

DALLA PRIMA

La rapina bipartisan

Quota che ogni italiano, neonati e centenari compresi, detiene. Debito pubblico arrivato, come ci ha appena fatto sapere Bankitalia, a 1 miliardo 700 milioni di euro a fine gennaio: il 105,8% del prodotto interno lordo. Che nel 2007 era il 103,5. E che a fine 2009 potrebbe toccare quota 112. Con un inquietante elemento comune, al di là delle cifre: il rosso dell'azienda Italia è superiore a ciò che riesce a produrre. E con l'affatto lusinghiero primato di essere terzi

allora non è mai più sceso al di sotto. I governi della seconda Repubblica, pur alternatisi nei leader e nel colore politico, non hanno saputo o voluto arginare questa deriva: in cui una spesa pubblica fuori controllo esercita il suo rilevantissimo peso. Sono ancora i dati di Bankitalia a segnalare che l'aumento del debito rispetto all'anno precedente è dovuto alle amministrazioni centrali dello Stato: più 68 miliardi, contro la riduzione di 3 miliardi attuata dagli enti locali. Come dire: Roma impone drastici tagli alla periferia, ma non modifica di una virgola il suo proverbiale andazzo.

La crisi dell'economia mondiale, accentuata in casa no-

stra dai ritardi accumulati negli scorsi anni rispetto ai principali Paesi, imporrebbe un massiccio sforzo politico condiviso per alleggerire questa zavorra; scenario utopistico, in un'Italia che preferisce dedicarsi agli scambi di insulti, perfino rispolverando campionari vetusti: sei catto-comunista; e tu clerico-fascista. Ma in tal modo si perpetra una colossale rapina bipartisan nei confronti degli italiani di domani: i quali, come scriveva già diversi anni fa un autorevole economista come Paolo Onofri, «pagheranno più imposte, riceveranno meno trasferimenti, e in ultima istanza cresceranno economicamente di meno perché di meno è stato investito dal-

le generazioni attuali». Questa scellerata scelta di trasferire di fatto un debito crescente alle generazioni future si traduce non solo in un gravame economico, ma anche e soprattutto in una menomazione dei diritti di cittadinanza: come lucidamente avvertiva già nel 1991 un esperto di vaglia, segnalando che «quella che è ormai degenerata in una democrazia del deficit sta producendo un deficit di democrazia». Se all'attuale ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti interessa conoscerne l'autore, non ha da andare lontano: quelle parole, diciotto anni fa (una generazione, ormai...), le ha scritte proprio lui.

Francesco Jori

L'INTERVISTA

PARLA IL COMPONENTE DEL BOARD DI ALLIANZ

Cucchiani: crisi profonda Soltanto i migliori ne usciranno rafforzati

«Gli eccessi finanziari del passato non torneranno
Forse i primi a vedere la luce saranno proprio gli Usa»

di PAOLO POSSAMAI

TRIESTE «Partendo da una prospettiva internazionale e quindi non solo italiana, devo dire che la crisi si prospetta lunga e profonda e non vedo ricette sicure: nessuno, mi sembra, ne ha. L'unica certezza è che gli eccessi del passato non torneranno. E' la prima vera crisi globale, una situazione senza precedenti, rispetto alla quale occorrerebbe un coordinamento e una armonizzazione degli interventi appunto su scala globale. Disegno di difficilissima realizzazione, perché tutti i paesi e tutte le imprese sono focalizzati sui problemi propri e di breve termine. Fondamentale sarebbe comunque evitare nei fatti, e non solo nelle facili enunciazioni, il ricorso al protezionismo».

Con queste parole Enrico Tomaso Cucchiani dichiara di non volersi iscrivere agli ottimismi a ogni costo ma di essere fiducioso sul futuro: «Occorre guardare in faccia la realtà, servono una forte capacità di analisi per individuare le cause dei problemi e, soprattutto, chiarezza di visione, rigore, tenacia, impegno e capacità di mobilitare tutte le risorse disponibili. Sono fiducioso che, con l'approccio giusto, la crisi possa essere superata e che i migliori possano uscire rafforzati». Il manager milanese, mezzo triestino e mezzo bavarese per via dei suoi percorsi in Allianz, rifiuta di indicare una data entro la quale la tempesta sarà passata. Si limita a affermare che «forse, e sottolineo forse, dalla crisi usciranno per primi gli Stati Uniti, perché ci sono entrati per primi e perché sono un paese ad alta flessibilità e capacità reattiva. Ma dovrà essere dimostrato sul campo».

Ma quando il suo sismografo ha iniziato a registrare i primi indizi del terremoto che stava per arrivare? Dal suo punto di osservazione, che tiene dentro competenze e relazioni di primo livello sulla scena internazionale, quando ha iniziato a cogliere che l'impalcatura finanziaria mondiale dava segni di cedimento?

Ho iniziato a pormi interrogativi importanti nel 2006 e nel 2007, ma ancora nella prima metà del 2008 non riuscivo a configurare la dimensione e l'accelerazione bruciante di questa crisi. Devo dire che leva finanziaria eccessiva, operatori che sfuggivano a ogni controllo, attenzione abnorme degli analisti finanziari al conto economico di breve periodo e di conseguenza insufficiente cura dell'analisi dello stato patrimoniale, ossessione sui dati trimestrali, siste-

CARTA D'IDENTITÀ

● Membro del Board of Management (massimo organo di governo) di Allianz SE a Monaco Enrico Tomaso Cucchiani è responsabile delle compagnie che operano in Sud Europa, Turchia e Sud America e, a livello globale, della ristrutturazione del business danni (più di 2/3 dell'utile del Gruppo) e del canale diretto.

● A livello di Gruppo è stato il responsabile della revisione del modello distributivo, dei processi operativi e del miglioramento dell'efficienza. Siede in numerosi Consigli di società del Gruppo e nei consigli di Unicredit, di Pirelli e della Illy.

● Si è formato alla Bocconi (laurea con lode), ha svolto attività di ricerca ad Harvard e ha conseguito il Master in Business Administration all'Università di Stanford. Ha lavorato in una banca USA e successivamente in McKinsey a Milano, Londra e New York. E' Presidente del Mib School of Management di Trieste,

esperienza da cui attingere per affrontare la crisi attuale?

Questa crisi non va paragonata né alla Grande depressione del '29, né a crisi di breve durata come quella del '74-'75. Tant'è vero che stiamo sperimentando giorno per giorno gli stru-

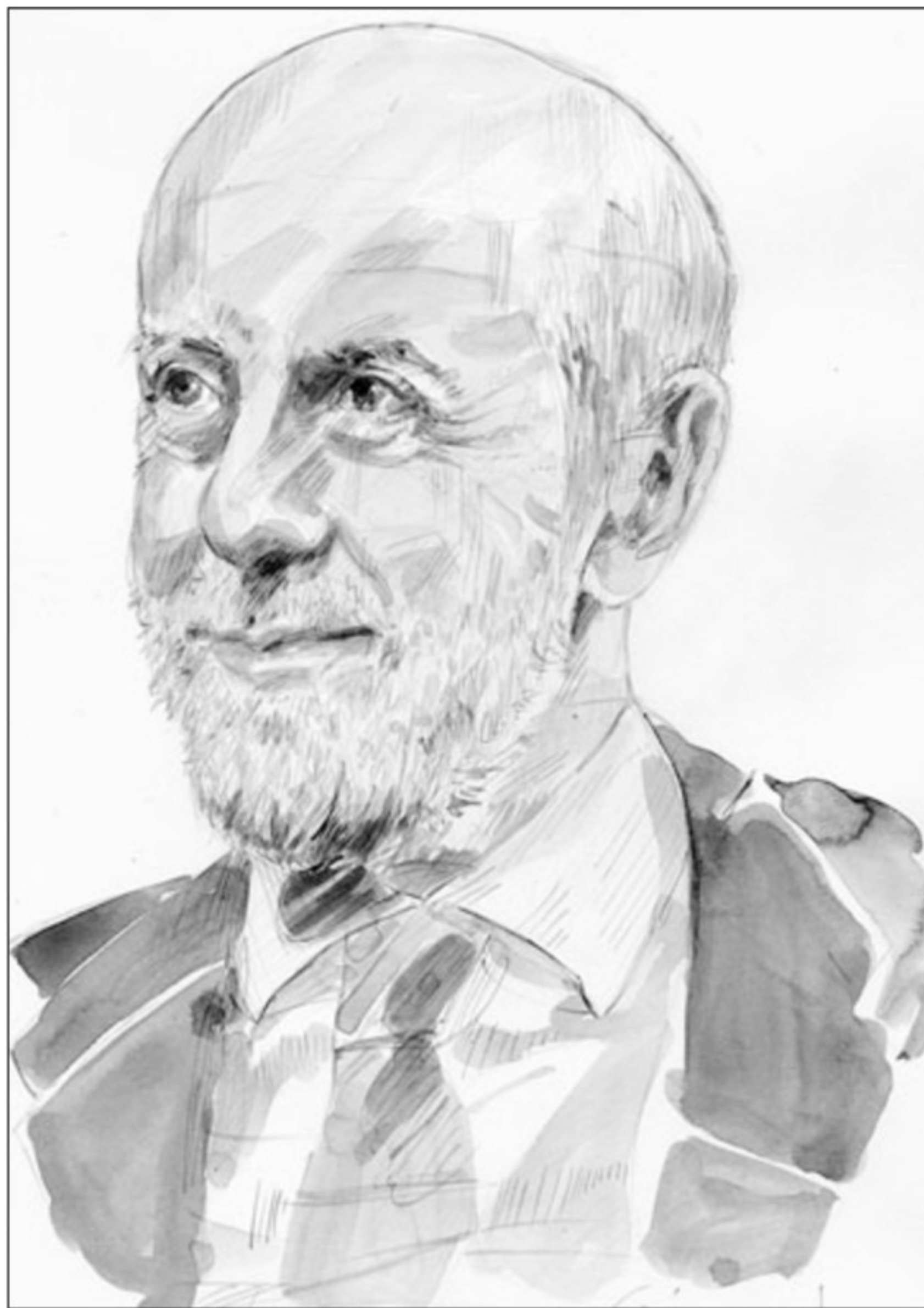
“

Non possiamo paragonare la situazione alla Grande depressione del '29 o a quella di breve durata del '74-'75. Tant'è vero che stiamo sperimentando strumenti inediti per affrontarla

”

menti per affrontarla, che sono inediti perché mai sperimentata prima è la dimensione autenticamente globale del fenomeno.

Ritiene che da questa crisi potrebbe nascere un nuovo ordine mondiale, con il superamento dell'attuale leadership plurale visualizzata nella sigla G20?



Enrico Tomaso Cucchiani ritratto da Maria Gianola

In questo contesto, quali sono i numeri fondamentali per capire lo stato di salute del comparto assicurativo in Italia?

Il mercato italiano ha sofferto di problemi generali legati al settore finanziario, ma soprattutto della crisi economica e dell'impatto di discontinuità creato dalla legge Bersani. Il mercato Danni è stimato in calo dello 0,9% sul 2008 e previsto in flessione all'1% per il 2009. Il mercato Auto è stimato a -3,4% per lo scorso anno e a -3,3% per il 2009. Il mercato Vita, che è sempre stato a più elevato tasso di crescita, in tre anni ha perso un terzo del suo valore. Gli analisti prevedono per il 2008 un significativo peggioramento dell'indice combined ratio e nel caso di certi operatori addirittura del 6%. Sono inoltre attese in contrazione le riserve e il margine di solvibilità, che misura la solidità patrimoniale dell'azienda assicurativa e la sua capacità di assorbire ulteriori choc finanziari e operativi. Per la prima volta nella storia delle assicurazioni, in aggiunta al brusco calo di performance industriale (sia nei Danni, sia nel Vita), registriamo una contestuale caduta dei proventi finanziari. Questo deterioramento si riflette nei corsi di borsa.

Ritiene che possa intervenire quest'anno un cambio di passo e, comunque, quando stima sia possibile un avvio di ripresa?

Lo scenario del 2009 per le compagnie assicuratrici si profila del tutto simile all'esperienza assai complessa del 2008. La componente finanziaria continuerà a essere depressa, chi non aveva fatto tutte le svalutazioni nel bilancio 2008 le dovrà fare nel 2009. Ci sarà forte pressione a recuperare margini sulla gestione industriale. Non credo insomma che si possano ipotizzare discontinuità durante l'anno, anche perché in termini contabili il 70% dei risultati del ramo Danni è già scritto nei nostri libri. La ripresa dei mercati finanziari potrebbe avere un effetto mitigante, ma mi appare inverosimile che ci possa essere una inversione di tale portata.

Ma posto che l'intero comparto finanziario stia soffrendo, non esistono fattori distintivi che possono a singole aziende garantire un minore impatto dall'urto della crisi globale?

L'innovazione di prodotto, per esempio, è un tema importante e ci continuiamo a credere. Allianz dispone di svariati centri di ricerca e sviluppo incardinati a Trieste. Ma non possiamo pensare sia questa la panacea di tutti i mali. Cosa fa dunque la differenza? Rigore gestionale, efficienza, trasparenza dei conti, qualità del management e delle professionalità, tecnologie avanzate e collaudate, marchio, affidabilità e solidità della compagnia. In situazione di mercato tranquilla, con il vento in poppa, la questione della solidità si vede meno, ma in questa situazione è urgente.

Precedi che valgono anche per le banche.

Le banche soffrono anche più delle assicurazioni la crisi globale. Nei mesi passati l'enfasi è stata incentrata sugli asset tossici, oggi è sulla qualità del credito e sull'adeguatezza patrimoniale.

Ma lei vede la possibilità o la necessità di provvedimenti di nazionalizzazione in Italia, che per ora non è stata interessata da questo fenomeno a differenza di gran parte dei paesi europei e della stessa America?

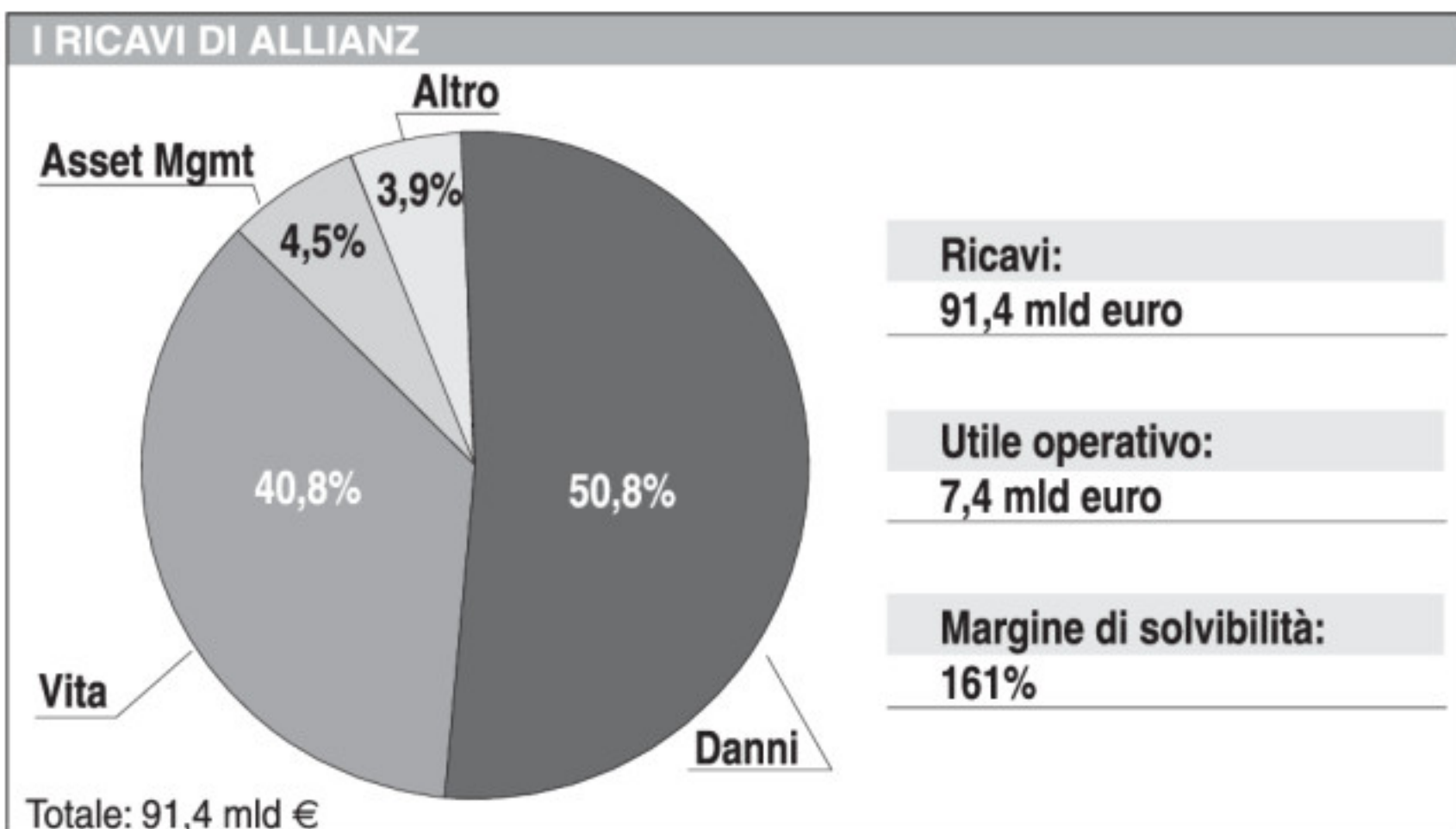
a quello del 2001, che fu l'annata degli attentati alle Torri gemelle l'11 settembre. La crisi mondiale ha avuto vittime illustri, prima fra tutte Aig, principale assicuratore a livello mondiale, oggetto di una immissione di fondi governativi Usa che ha superato i 150 miliardi di dollari. Tutto il comparto Vita negli Usa ha perso a rotta di collo e ha pesantemente segnato il passo in Europa. Del resto, l'andamento si rispecchia nei corsi di Borsa. L'indice del settore assicurativo europeo segnava per l'inte-

“

Lo scenario del 2009 per le assicurazioni si profila del tutto simile a quello del 2008. La componente finanziaria resterà depressa, chi non ha svalutato dovrà farlo ora e si punterà a recuperare margini industriali

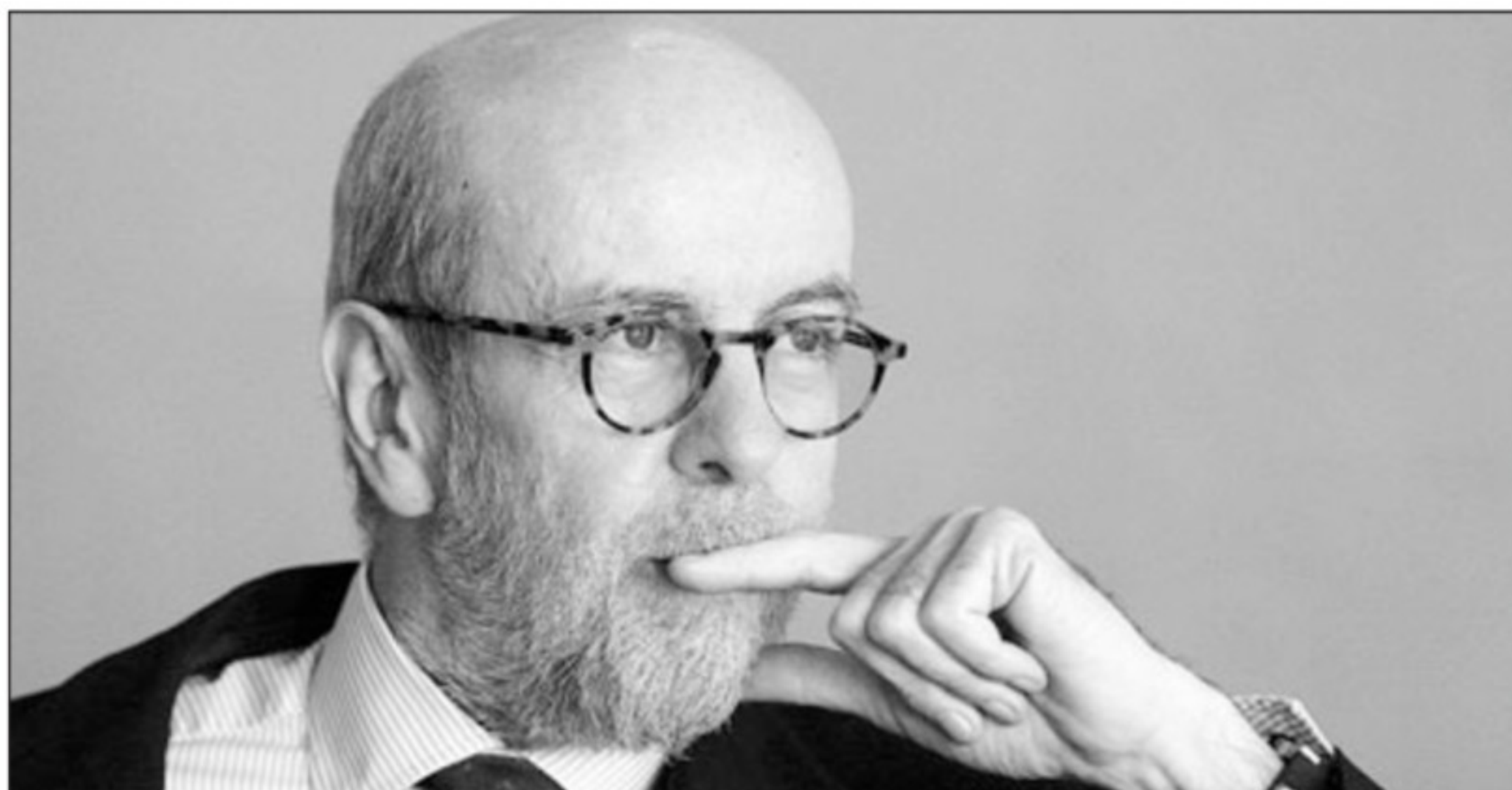
”

ro 2008 una caduta del 48%, ossia di quasi metà della capitalizzazione. Dall'inizio dell'anno registriamo un ulteriore calo del 35% e quindi diciamo che chi aveva investito nelle compagnie assicuratrici 100 mila euro oggi dispone di un capitale residuo di poco superiore ai 30 mila euro.



mi di incentivazione al management allineati ai dati di breve termine, facilità del credito, elevate immissioni di liquidità sono tutti fenomeni distortivi ben visibili, che non potevano sfuggire. Ma sfuggiva a tutti, me compreso, la dimensione e la pervasività del problema. Ci siamo trovati a misurare le dimensioni del problema in una situazione di totale incertezza, perché rating di merito e certificazione dei bilanci ci lasciavano nell'illusione di fare cose prive di rischio. Ricordo a tutti che Lehman Brothers godeva di buon rating e veniva costantemente rappresentata come azienda esemplare di successo.

Vede in altri episodi della storia qualche parallelo da cui imparare, qualche



Una recente immagine di Enrico Tomaso Cucchiani, componente del board di Allianz (Imagoeconomica)

I NUMERI DI ALLIANZ	
NUMERO CLIENTI	80 milioni
NUMERO DIPENDENTI	156.000
PATRIMONIO NETTO	33,7 MLD EURO
AUM GESTIONE + ATTIVI di proprietà	33,7 MLD EURO

La nazionalizzazione è l'estrema ratio, ma non mi sembra tema attuale in Italia: non le vogliono le banche né il governo, fortunatamente mancano i presupposti.

Come si immagina il comparto bancario all'uscita dalla crisi?

Secondo le regole di Einstein, nella confusione occorre ricercare la chiarezza e nei problemi le opportunità. In questa massima si ritrovano i veri leaders e i veri imprenditori. Da anni è in atto nel settore finanziario un processo di consolidamento. Nel difficile quadro di questo tempo, ogni operatore è focalizzato a rafforzare le proprie difese, ma nel corso della crisi, sarà inevitabile un ulteriore step nella concentrazione.

L'INTERVISTA IL SEGRETARIO PD

«La differenza con il centrodestra: noi pensiamo che il Paese deve uscire dalla crisi tutto insieme e che nessuno soccomba»

Franceschini: «Berlusconi si può battere»

«La gente ha bisogno di mangiare. I 100 euro al mese ai precari ennesima presa in giro»

di ALBERTO FAUSTINI

FERRARA Nel gran giorno del ritorno a «casa» di Prodi, a Berlusconi dice che non si mangiano annunci: «La gente ha bisogno di mangiare, non di continue promesse: hanno annunciato l'aumento dal 10 al 20 per cento dell'indennità per i precari? Tutti pensano che il calcolo sia su base mensile, ma è su base annuale. Si prenderanno 100 euro o poco più al mese. Meglio di nulla, ma è l'ennesima presa in giro». Sul suo futuro alla guida del Pd e magari, un domani, del governo, è netto: «Lei è l'ultimo giornalista al quale rispondo. Ho già detto come la penso all'assemblea che mi ha eletto».

Il Franceschini che non ti aspetti. In pochi giorni il segretario del Pd ha conquistato spazi mediatici impensabili. Se digitate il suo nome su Google, in 0,13 secondi il computer vi spara 524 mila pagine che parlano di lui. A qualcuno ricorda - metaforicamente - il protagonista di un suo fortunato romanzo: «La follia improvvisa di Ignazio Rando», archivistica che dopo 37 anni, 5 mesi e 4 giorni, sale sulla sedia, monta sul bancone, salta giù e se ne va. Lui, per anni sempre un passo dietro al capo (che fosse della Margherita, dell'Ulivo o del Pd poco conta), è salito all'improvviso sulla sedia della segreteria del Pd, sul bancone di un'assemblea che si è messa nelle sue mani, ed è sceso con un passo nuovo nell'agone della politica. Menando sberle. Alzando la voce. Lanciando un tema al giorno. Spiazzando l'avversario, tanto che Berlusconi ha persino riesumato l'incubo comunista: quello, gli ha detto, è un catto-comunista. Categoria ormai dell'anima e della memoria più che della politica.

Dario Franceschini in questi giorni non ha smesso di rilasciare dichiarazioni. Ma questa è la prima intervista che concede ad un quotidiano. Un'intervista che



Romano Prodi

SVOLTA

La scelta del Professore, gioia per tutti coloro che hanno creduto nell'Ulivo



Francesco Rutelli

PROPOSTE

Assegno del 60% dello stipendio a chi non ha ammortizzatori sociali

comincia con l'iscrizione al Pd di Romano Prodi.

Segretario, ha convinto Romano Prodi, se così si può dire, a tornare a casa?

Non l'ho convinto io. È stata una felice sorpresa di questa mattina (ieri ndr).

Ma sprizza gioia da tutti i pori.

Sono felice personalmente e politicamente. E so che sarà una giornata di gioia per migliaia di persone che hanno creduto nell'Ulivo, nel disegno politico che l'ha fatto nascere, e nella nascita del Pd.

Cosa significa il ritorno di Prodi?

In passato s'è letto il Pd come un punto di rottura con l'Ulivo. Senza capire che Ulivo è sempre stato il nome di un progetto politico. All'inizio vi fu l'alleanza con Rifondazione, che scomparve ad esempio con la candidatura a premier di Rutelli. Nel 2006 alle elezioni

ni si presentò l'Unione. E dentro c'era la lista uniti nell'Ulivo. Col tempo è sembrato che l'Ulivo fosse il nome di tutta la coalizione con tutti i suoi problemi. Invece era un grande disegno politico: unire i riformisti.

E il Pd è figlio di quel progetto. Prodi ha ingiustamente pagato la rappresentazione di com'era il centrosinistra, in particolare negli ultimi anni: troppe sigle, troppi partiti, troppa litigiosità. E quella rappresentazione ha coperto ingiustamente la qualità dell'azione di governo, che ora emerge in modo dirompente, soprattutto se confrontata con quello che sta facendo Berlusconi.

Insomma: si è gettato via il bambino con l'acqua sporca.

A Prodi vanno riconosciute grandi qualità di uomo di governo, in Italia e in Europa, e gli va riconosciuta anche l'intuizione dell'Ulivo, che è sempre stato un pezzo del centrosinistra e non il centrosinistra. **E la storia del catto-comunista?** Mi fa sorridere. Non la vivo come un insulto. Non lo sono mai stato. Sono stato democristiano. Invece lui, Berlusconi, ha molti tratti delle distorsioni del clerico-fascismo. Ma scambiarsi accuse di questo tipo non interessa a nessuno. Smetta lui e smetterò anch'io. **C'è la crisi. Che fare?** Tutti i governi del mondo hanno come prima preoccupazione quella di spiegare ai cittadini la gravità della crisi. E poi, dopo aver spiegato i rischi, chiedono che tutti s'impegnino per affrontare la situazione. Qui c'è, dall'inizio, un'operazione opposta, incomprensibile: il governo ne nega addirittura l'esistenza. Anche la Margherita è stata costretta a

denunciare la drammatica situazione delle imprese sull'orlo del fallimento. Se si continua a negarla, il Paese non ha la consapevolezza della situazione drammatica in cui siamo, i singoli non sono pronti a interventi d'emergenza. Gli italiani, pensate al Dopoguerra, sono pronti e capaci. Allora tutti si rimboccarono le maniche e fecero dell'Italia uno dei paesi più industrializzati del mondo. E qui c'è la vera differenza, di fondo, fra noi e loro. Noi pensiamo che dalla crisi il Paese esca tutto insieme o non esca. Loro pensano che sia inevitabile che qualcuno soccomba e che per salvarsi sia anche possibile dare una gommatina sui denti di chi ti cammina di fianco. Mettere le povertà le une contro le altre, Nord contro Sud, lavoratori autonomi contro dipendenti, anziani contro giovani, rischia di portare alla deriva. Nella crisi bisogna ricostruire un tessuto di valori condivisi.

E il Pd cosa farebbe?

Si occuperebbe di chi rischia di entrare nelle fasce di povertà. Non c'è destra o sinistra, ma buonsenso. Se ci sono migliaia di persone che, alcune da anni, altre di colpo, si trovano a zero euro e hanno figli, mutuo, affitto, spesa da fare, vanno aiutate.

Proposte?

L'assegno mensile di disoccupazione del 60% della retribuzione per chi perde il lavoro e non ha nessuna forma di ammortizzatore sociale. Un intervento per tutte le fasce di povertà assoluta. Mentre si costruiscono risposte strutturali per uscire dalla crisi, non si può dire a chi non ce la fa di cavarsela. Chi non ce la fa non mangia con gli annunci del governo: il raddoppio dal 10 al 20 per cento dell'ultimo stipendio a chi ha perso il posto di lavoro è calcolato su base annua e non mensile, come hanno cercato di far credere. Porterà in tasca 100 euro al mese. Non risolve nulla.

E gli interventi strutturali? Prendete la sicurezza. Se ag-

giungi la paura alle difficoltà economiche, la vita si fa ancora più precaria. Per questo abbiamo proposto di puntare sull'election-day: risparmiando quei 460 milioni di euro, che probabilmente si butteranno via anche il prossimo anno con regionali e referendum sul lodo Alfano, pagheresti lo stipendio a 5 mila nuovi poliziotti e carabinieri e ripareresti le loro macchine, trovando il denaro per la benzina. L'idea di affidare la sicurezza alle ronde è anche culturalmente dannosa. E basta con la storia dei soldati: i 30 mila promessi da Berlusconi non esistono nemmeno.

Nel Pd sembrano avvicinarsi a lei anche i leader storici.

La partita è troppo importante per la democrazia italiana e quindi bisogna, tutti, accantonare divisioni e litigi e impegnarsi, dimostrando che Berlusconi si può battere. Del resto ha già perso due volte!

Le piace essere Robin Hood...

Solo buonsenso. Mi pare che non serva essere Robin Hood per capire che chi ha un po' di più deve aiutare chi non ha nulla. Il contributo di solidarietà deve partire da noi parlamentari e da tutti quelli che guadagnano come noi o più di noi.

E gli evasori?

Non è un Paese normale un Paese che ha 110 miliardi di evasione fiscale. Recuperando il 50 per cento l'Italia avrebbe servizi efficienti e si potrebbero ridurre le tasse per tutti. Già i 7/8 miliardi persi da quando il centrodestra è tornato al governo basterebbero per gli assegni di disoccupazione e per evitare i licenziamenti dei precari della scuola e della pubblica amministrazione.

Europee in vista.

La prima tappa verso il vero obiettivo: battere Berlusconi alle politiche. Dobbiamo dimostrare che si può invertire la tendenza. L'attraversata è lunga e richiede impegno e passione. Questo è il punto di partenza.

NELLA SEZIONE BOLOGNESE

Prodi rinnova la tessera del Pd

E negli atti si dichiara pensionato. Stasera in tv da Fazio

ROMA Romano Prodi arriva nella sua «sezione» bolognese e rinnova la tessera del Pd. Anche la signora Flavia prende la tessera. E insieme vanno a braccetto per il centro con il candidato sindaco Flavio Delbono. Il tutto condito con una chiacchierata con l'ex segretario Ds Piero Fassino. Niente di strano? No, se ci si ferma a Prodi «padre» del partito. Sì, se si ricorda che è passato solo qualche mese da quando l'ex premier di quella sua creatura ha rifiutato la presidenza. Così non stupisce che il gesto del Professore provochi nel vertice dei «democrati» una grande felicità, accompagnata forse anche da un bel sospiro di sollievo.

Per Dario Franceschini è certamente un dato da annotare nella colonna «attivi». Anche perché il gesto dell'ex premier (ancorché ormai «pensionato», come da lui stesso dichiarato all'atto del rinnovo) viene letto come un messaggio positivo per la nuova segreteria. «Sapere che prima di molti altri Romano Prodi abbia rinnovato la tessera del Pd mi riempie di gioia e di soddisfazione. Ho sempre saputo che il nostro progetto era lo stesso di Romano», dice Antonello Soro, presidente dei deputati democratici, sottolineando che «dopo questa rinnovata adesione sentiamo ancora più necessaria e urgente la costruzione di un grande partito riformista italiano che, nel solco dell'Ulivo, sappia dare a milioni di italiani una speranza e una meta».

«Non avevo dubbi e non avevano dubbi i milioni di italiani che hanno sempre creduto nell'Ulivo prima e nel Pd poi», afferma dal canto suo la presidente dei senatori, Anna Finocchiaro. «Romano Prodi è con noi e mi sembra che la sua scelta dia ulteriore speranza al nostro progetto, che è quello di dare all'Italia un grande partito riformista», sottolinea. Stasera, comunque, Prodi dismetterà i panni del «pensionato». Sarà in tv, in prima serata, ospite di Fazio.

IL PREMIER ALL'ASSEMBLEA DEI RIFORMATORI LIBERALI PARLA DEL PDL

Il Cavaliere: partito senza correnti, puntiamo al 51% e sui temi bioetici ci sarà la libertà di coscienza

ROMA Il Popolo della libertà che nascerà a tutti gli effetti con il congresso che si terrà tra due settimane «non sarà un partito di correnti», pur se aperto a tutti. Parola del premier Silvio Berlusconi che interviene con una telefonata all'assemblea dei Riformatori liberali di Benedetto Della Vedova che si sciolgono per confluire all'interno del Pdl. Parole che vanno probabilmente oltre il contesto nel quale sono state pronunciate e che possono essere lette anche in chiave di discussione interna alla maggioranza e

di rapporto con il suo principale alleato, Gianfranco Fini. Al di là delle letture, comunque, l'idea del Cavaliere è che il nuovo partito (che «ora è al 43%» e punta a raggiungere il 51% dei consensi) sarà una forza aperta, che potrà avere «un dibattito interno che rifletta la molteplicità» degli elettori del centrodestra, che si riconosceranno sempre in maggior numero nel Pdl «visto come sta evolvendo l'opposizione».

Il messaggio più diretto alla componente radicale del centrodestra, è quello però riguardante i temi

eticamente sensibili. «Su tutti i temi sensibili - assicura Berlusconi - il rispetto della libertà di coscienza sarà un principio intangibile del nostro movimento politico». E, in effetti, quello della bioetica (a partire anche da un sondaggio di Luigi Crespi che dà il 70% degli elettori del Pdl favorevoli al testamento biologico) è stato, insieme ai temi economici quello centrale all'assemblea dei Riformatori liberali. In platea e sul palco, tra gli altri, si sono susseguiti Gaetano Quagliariello, Adolfo Urso, Antonio Martino o Peppi-

no Calderisi. No a uno stato «nazi-salutista», ha detto proprio parlando di questo l'ex ministro della Difesa Antonio Martino che in un applauditissimo intervento ha difeso le ragioni dell'istanza liberale in politica come in economia.

«Quando qualcuno mi dice che vuole confluire nel Pdl - ha spiegato Martino - devo reprimere l'idea di defluire dal Pdl». Un partito che, a suo avviso, «somiglia al colbertismo, al fascismo, al socialismo, ma non è liberalismo». Che è quello, sottintende Martino, per

cui è nato e per cui è nata anche Forza Italia.

Rimarca Della Vedova: «Siamo dei berlusconiani liberali ma che, a partire dai temi che toccano i diritti delle persone, considerano le ultime posizioni di Fini su alcune questioni eccellenti». Certo, conclude il presidente dei Riformatori liberali, nel Pdl non ci dovrà essere «nessuna unità etico-culturale», ma comunque «una linea». Tanto che Quagliariello si premura di avvertire: «La libertà di coscienza come espressione del dissenso individuale di singoli par-



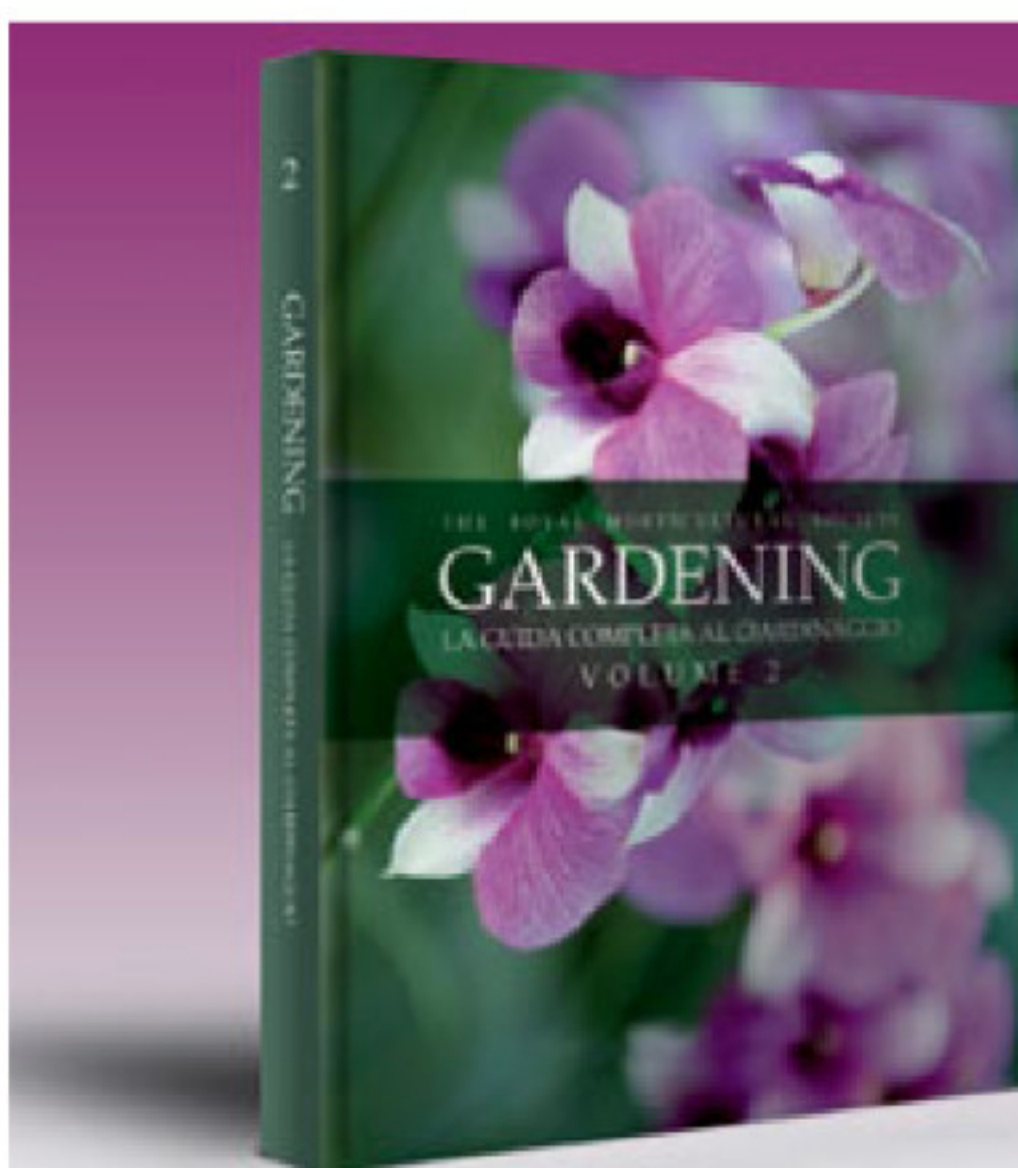
Il premier Silvio Berlusconi

FORMIGONI

«Il leader dovrà essere votato»

lamentari non è in dubbio ma è altrettanto fuori di dubbio che sul testamento biologico i gruppi del Pdl hanno una linea».

Fra una settimana, intanto, An e Forza Italia si scioglieranno. Fra meno di due settimane nascerà, anche formalmente, il Popolo della libertà. Ma i rapporti fra Berlusconi e Fini restano tesi e i nodi ancora da sciogliere sono tanti. A cominciare da come si sceglie il segretario, il presidente, il leader, insomma il capo del nuovo partito-popolo. Ieri Roberto Formigoni, da sempre in corsa per la successione a Berlusconi, ha ripetuto che «per eleggere il Cavaliere bisogna votare».



GARDENING il 2° volume

“Gardening”: l'opera più completa per creare, curare e mantenere tutto il verde che amate.

IN EDICOLA A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 12,90 IN PIÙ

CONCLUSA A TRIESTE LA CONFERENZA NAZIONALE

Fini: «Non esiste un diritto a drogarsi»

«Mai pentito di aver fatto una legge che considera illegale la detenzione di stupefacenti»

di FURIO BALDASSI

TRIESTE «No, non mi sono mai pentito di aver fatto, insieme a Giovanardi, nell'altro governo di centrodestra, una legge che parte dal presupposto che detenere sostanze stupefacenti è illegale. Perché non esiste un diritto a drogarsi, esiste semmai un diritto a essere liberi dalla droga». Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, non sembra aver avuto ripensamenti. Ai giornalisti che lo braccano ai margini della Conferenza nazionale sulla droga, ripete concetti sui quali non ha mai avuto cedimenti. Compreso quello sull'importanza della prevenzione. Un impegno che deve passare «attraverso la scuola, lo sport, il potenziamento del ruolo educativo della famiglia». Senza dimenticarsi un impegno dello Stato sulle risorse. Ineludibile «secondo Fini, e senza le quali «la guerra è ad armi impari». Seguendo in questo il collega Giovanardi che, applaudito, annuncia l'intenzione di ripristinare il fondo nazionale per la lotta alle tossicodipendenze o, in caso d'impossibilità, di cercare di destinare obbligatoriamente un'aliquota della spesa sanitaria alla lotta alle tossicodipendenze.

Tutti concetti snocciolati in una Stazione Marittima strapiena, e non di sicuro esclusivamente di estimatori della legge in questione. Ma Fini arrotonda le parole, mette a fuoco i concetti, cerca di dimostrare che per rendere effettivo quel provvedimento bisogna anche mettere in conto «l'impegno di tutti per il recupero», un ingrediente decisivo nella catena che porta all'uscita dal tunnel della tossicodipendenza.

Gioca di sponda con Giovanardi, Fini. In piena sintonia, ad esempio, anche sull'aggiornamento delle tabelle, più volte sollecitato nel dibattito dagli operatori. Una necessità ormai impellente per adeguarle alle nuove sostanze che sono comparse sul mercato degli stupefacenti, come ad esempio le spice drug, il popper o il Gbl. Oppure per rimettere mano, in senso restrittivo, alle cosiddette «soglie» che fanno la differenza tra droga detenuta per uso personale o per spaccio. Secondo alcune battute raccolte nella discussione nel mirino ci sarebbero soprattutto la cocaina e l'ecstasy, ma una scelta definitiva è stata riman-

data a un confronto con i tossicologi.

Fini va sottobraccio a Giovanardi confermando anche la sua storica contrarietà alla legalizzazione delle droghe. «Resto dell'idea - sottolinea - che considerare la produzione, lo spaccio e il consumo di droghe illecite, ovviamente con livelli diversi di illegalità, sia un dovere se si vuole per davvero combattere quella che viene chiamata la cultura della morte». Un pensiero che a suo dire deriva dal fatto che «quegli Stati che nel passato avevano sperimentato politiche antiproibizioniste, le stanno ripensando, perché la loro scelta ha avuto solo effetti propagandistici, senza toccare neanche di striscio il narcotraffico».

Il presidente della Camera ha comunque invitato a non scegliere solo la repressione, ma ad andare in profondità sulle motivazioni che portano giovani e non giovani a usare le sostanze stupefacenti. «Molte volte - ha detto - l'uso della droga è favorito da comportamen-

ti, dall'abbinamento con sostanze psicotrope o altre sostanze lecite, da questa tendenza a valutare la persona per la sua capacità di essere sempre molto presente a se stessa, molto efficiente, dinamica». «Fino a qualche tempo fa - ha aggiunto - si diceva che la droga è un fenomeno che riguarda le categorie più deboli e disagiate, il dramma della miserie nelle periferie; oggi c'è ancora quell'aspetto, ma c'è anche l'aspetto collegato alla diffusione di sostanze eccitanti tra i manager, i professionisti, i giovani che vogliono fare bella figura, superare un esame, ma anche tra i politici e gli stessi giornalisti». Inquietante, a detta di Fini, appare la considerazione che, rispetto al passato, «la percezione sociale del fenomeno droga è oggi più tollerata culturalmente. C'è meno scandalo e allarme, ma questo processo di "normalizzazione" - conclude - va fortemente contrastato, rialzando la soglia della consapevolezza diffusa circa la pericolosità delle droghe».



Il presidente Gianfranco Fini



Il sottosegretario Carlo Giovanardi



Da sinistra: Alessandro Metz, Luca Casarini e don Gallo

La contro-conferenza di don Gallo: «Non è una guerra contro i drogati»

TRIESTE «Il nostro è un filone della Resistenza che sta continuando tutt'ora». Così don Andrea Gallo, fondatore della Comunità San Benedetto di Genova, ha definito ieri, in una conferenza stampa, il movimento scaturito dalla contro-conferenza sulle tossicodipendenze, svoltasi al teatro Miela, con la partecipazione di mezzo migliaio di persone. «E' ora di mettere la persona al centro di tutto - ha affermato don Gallo - ed è la persona che deve avere il diritto di auto determinarsi. Quella che vuole attuare questo governo - ha proseguito - è una guerra contro i drogati, non contro le droghe e da Trieste, per reagire a questa iniziativa, è partito un autentico grido di libertà».

Alessandro Metz, esponente del movimento della contro-conferenza, ha definito un flop la conferenza nazionale sulle politiche antidroga voluta dal sottosegretario della Presidenza del Consiglio, Carlo Giovanardi, mentre, a proposito del dibattito svoltosi al Miela, ha parlato di anno zero. «Finalmente - ha aggiunto - ci si è accorti che esiste una volontà di mettere al centro di tutto la persona con la sua libertà e la sua indipendenza, il suo inalienabile diritto all'auto determinazione. Il potere e il Governo - ha concluso Metz - sono fortissimi, ma noi dobbiamo alzare la testa e metterci in cammino tutti assieme, operatori del pubblico e del privato sociale, utilizzatori e cittadini». (u.s.)

Eluana, le fotografie erano lecite

Il Gip di Udine archivia il procedimento contro quattro persone



Marinella Chirico

Beppino Englaro, in qualità di tutore di Eluana, era il titolare dell'interesse a impedire che venissero scattate foto al



Francesco Bruni

corpo della figlia. «Se non ha impedito tale pratica - scrive il Gip - avendola anzi espressamente consentita», signi-

fica che «ha scelto liberamente di agire in tal modo. E tale condotta non implica alcuna ipotesi di illecito penale - secondo il Gip - rappresentando al massimo una violazione del suddetto protocollo, scaturito - ha concluso - da un accordo privato».

Il Gip Paolo Lauteri ha anche disposto la «immediata restituzione» delle foto che sono state scattate da Francesco Bruni nella stanza di Eluana Englaro il giorno prima della morte, il 9 febbraio scorso, e che sono state «estrate dal CD-R» sequestrato e poi restituito dai Carabinieri allo stesso Bruni.

Nel decreto, depositato lo scorso 5 marzo e del quale si è avuta notizia solo ieri nel pomerig-

gio, il Gip Lauteri scrive che le foto estratte dal CD-R sono «custodite presso gli uffici del comando provinciale dei carabinieri di Udine» e che «le stesse, in quanto acquisite con provvedimento non convalidato dall'autorità giudiziaria, debbono ritenersi acquisite indebitamente». Il Gip, inoltre, dispone che la restituzione al fotografo Bruni sia documentata «con apposito verbale».

Il sequestro era stato eseguito il 23 febbraio scorso dai carabinieri di Udine a Trieste, dove Bruni vive e lavora, ma non era stato convalidato dal pm del capoluogo giuliano, Federico Frezza, che aveva ordinato la restituzione delle foto a Bruni.

A FIRENZE

Barbona di 55 anni picchiata e stuprata

La polizia salva la donna cogliendo sul fatto un uomo dominicano

FIRENZE «Ha fatto i suoi porci comodi». Queste le parole della clochard italiana, 55 anni, violentata e picchiata l'altra notte, intorno alle 3, nella stazione Santa Maria Novella di Firenze. La donna stava dormendo nel suo solito giaciglio improvvisato quando è arrivato il suo aguzzino, un dominicano di 35 anni, che prima di stuprarla l'ha colpita con almeno 30 pugni. Gli agenti della polizia ferroviaria, avvertiti da un addetto delle pulizie, sono intervenuti mentre la violenza era ancora in corso, arrestando in flagranza di reato l'aggressore. «In tanti anni di servizio non avevo mai visto una scena del genere», ha detto uno dei quattro poliziotti accorsi sul posto. Nonostante i richiami degli agenti della Polfer, l'immigrato ha continuato ad abusare della donna davanti ai loro occhi. I poliziotti hanno dovuto strartarlo e «staccarlo» dal corpo della donna mentre si agitava come una furia. L'uomo, che risulta incensurato e con permesso di soggiorno regolare, vive in provincia e lavora per un'azienda di facchinaggio. Non era né ubriaco né drogato al momento dello stupro. Il dominicano è entrato nella stazione sapendo di trovare la donna. Ha iniziato a bastonarla con violenza inaudita. Le telecamere hanno ripreso lo stupro e la donna, quando è stata soccorsa, era seminuda e con il volto tumefatto. Per terra c'erano macchie di sangue e persino tre denti della vittima. L'aggressore le ha rotto il setto nasale, provocato un truma cranico e lesioni multiple.

Giovanardi: il governo garantirà maggiori risorse

Intervento finanziario una tantum dello Stato a favore delle comunità di recupero

di ELISA COLONI

TRIESTE Integrare le strategie di intervento regionali e statali, pubbliche e private, superando l'attuale frammentazione e dispersione di professionalità e risorse nella lotta alla droga. E, come affermato da Carlo Giovanardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle politiche antidroga, «aumentare le risorse finanziarie, ripristinando il Fondo nazionale per la lotta alle tossicodipendenze, oppure destinando un'aliquota della spesa sanitaria a questa difficile battaglia».

Si è arrivati a queste conclusioni ieri, nella giornata finale della 5.a Conferenza nazionale sulle politiche antidroga, organizzata dalla presidenza del Consiglio dei ministri e svoltasi a Trieste, alla Stazione Marittima, coinvolgendo per tre giorni consecutivi oltre 1.200 persone tra operatori sociali, scienziati, amministratori locali e politici nazionali.

Ieri mattina, infatti, sono state tirate le somme di questa intensa tre giorni triestina, durante la



I partecipanti alla Conferenza antidroga alla Stazione Marittima di Trieste (Lasorte)

quale gli addetti ai lavori di tutta Italia si sono confrontati sul problema droga a 360 gradi: dalle patologie connesse all'uso di stupefacenti alle questioni legislative, dalle tematiche prettamente sanitarie a quelle organizzative, dall'attività di repressione svolta dalle forze dell'ordine alla registrazione delle nuove droghe immesse nel mercato.

In Italia, su questo difficile campo di battaglia, il problema principale è rappresentato dalla mancanza di un efficace coordinamento di quel varie-

gato universo che, dalle comunità di recupero ai Sert, dalle Regioni al governo, affronta a vario modo la tossicodipendenza. Ma a Trieste, proprio su questo fronte, dei risultati sono stati raggiunti. Ieri è stato infatti annunciato che il Dipartimento per le politiche antidroga sta per varare due nuovi piani di azione: uno rivolto all'infanzia e all'adolescenza, l'altro alle famiglie. Verranno create reti operative, stipulati protocolli d'intesa fra agenzie educative e Sert, potenziate le attività dei Centri

informazione consulenza delle scuole.

Dalla Conferenza è anche emersa la volontà del governo di accollarsi, una tantum, gli interessi passivi dei prestiti richiesti dalle comunità di recupero alle banche, considerati i ritardi nei finanziamenti pubblici (a causa dei ritardi nei pagamenti delle rette alle comunità da parte delle Regioni, è stato calcolato che l'intero sistema vanta crediti per oltre 25 milioni di euro). «Il governo - ha spiegato Giovanardi - deve prima di tutto garantire

un aiuto economico, per permettere agli operatori di lavorare. E le Regioni, nel mantenimento della propria autonomia, sono chiamate a interfacciarsi con il Dipartimento per le politiche antidroga, che dovrà assumere un ruolo sempre più forte di interlocutore unico».

Un appello cui ha risposto l'assessore regionale alla Salute Vladimiro Kosic: «Va rafforzata l'integrazione delle competenze, sia a livello nazionale che regionale. La nostra Regione di recente ha siglato un protocollo di collaborazione con le Procure del Fvg in materia di malattie sul lavoro. Auspico che lo stesso possa essere fatto sul tema della lotta alla droga. Lavoreremo in questa direzione».

Tra gli interventi, ieri, anche quello di Antonio Maria Costa, direttore dell'ufficio Onu contro la droga e il crimine, che ha fotografato a livello globale il narcotraffico. «Centinaia di anni fa le tonnellate di oppio prodotte nel mondo erano 40mila l'anno - ha affermato Costa - e ora sono scese a 10mila. Da questo punto di vista abbiamo fatto grandi progressi, ma la strada da fare è ancora molto lunga».

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

70 modelli - 300 varianti, la certezza di non sbagliare! Entra in azienda: **www.cucinenoventa.com**

CUCINE NOVENTA Cecchini di Pasiano (Pordenone) - tel. 0434 625290

IL PICCOLO

OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

LA FINE DEL SEQUESTRO IN SUDAN



Mauro D'Ascanio intervistato all'arrivo a Khartoum: buone le sue condizioni di salute



Darfur, liberati D'Ascanio e il team Msf

Frattini: non è stato pagato alcun riscatto

ROMA Questa volta è vero. «Sono stati liberati. Sono salvi. Stanno tutti bene». La notizia arriva nel primo pomeriggio di ieri dopo ore d'incertezze e una nottata cadenzata dal rincorrersi di annunci di liberazione e smentite: gli ostaggi di Medici senza frontiere rapiti mercoledì scorso in Darfur, tra cui il dottor Mauro D'Ascanio, sono stati rilasciati. E il ministro Franco Frattini si precipita ad assicurare: «Nessun riscatto è stato pagato».

Il medico italiano, l'infermiera canadese Laura Archer, il coordinatore francese Raphael Meonier e l'operatore sudanese Sharif Mohamadin sono stati rilasciati, dopo tre giorni di sequestro, attorno alle 12 ore locali. Già nella serata di venerdì da Khartoum era arrivata la notizia della liberazione diffusa tanto da Medici senza frontiere quanto dal nostro Ministero degli esteri, che nel giro di poche ore si erano visti costretti a fare marcia indietro. Ieri mattina il governo sudanese era poi tornato ad assicurare che gli ostaggi sarebbero stati «presto liberati». E nel primo pomerig-

gio l'annuncio di Ali Youssef Ahmed, capo del protocollo del Ministero degli esteri sudanese: «Sono stati liberati, sono ancora in Darfur ma saranno presto trasferiti a Khartoum». Qualche ora dopo ecco la conferma di Medici senza frontiere. «Abbiamo avuto contatti diretti e sembra che stiano bene», ha detto Bates Kun, uno dei portavoce dell'organizzazione a Bruxelles. Poi è stata la volta del ministro degli Esteri Franco Frattini: «Contat-

ti con le autorità sudanesi e con i servizi d'informazione hanno escluso categoricamente che sia stato pagato un riscatto». Prelevati con un elicottero dalla zona dove erano prigionieri, sono stati portati a El Fasher, la principale città del Nord Darfur, dove sono stati presi in consegna dalle autorità. Quindi il trasferimento in aereo a Khartoum dove ad attenderli c'era anche l'ambasciatore italiano. Il sequestro da parte di un gruppo di uomini

armati era avvenuto mercoledì sera nel presidio sanitario di Safir Umra a 200 chilometri da El Fasher. La situazione nell'area è complessa ma le operazioni per il rilascio erano state immediatamente avviate dai servizi sudanesi e venerdì Khartoum aveva annunciato di avere localizzato gli ostaggi.

In questi giorni si è parlato di una richiesta di riscatto di un milione di dollari avanzata dai rapitori facendo così predile-

gere l'ipotesi che si trattasse di banditi mossi da obiettivi puramente economici e non politici. D'altro canto il principale gruppo di ribelli del Darfur, il Movimento per la giustizia e l'uguaglianza (Jem), aveva però accusato del rapimento le milizie arabe filo governative Janjawid, vicine al presidente sudanese Omar El Bashir recentemente raggiunto da un mandato di cattura della Corte penale internazionale dell'Aia per crimini di guer-

ra e contro l'umanità. Subito dopo, numerose Ong internazionali, tra cui alcune sezioni di Medici senza frontiere, erano state espulse dal Paese.

Gli operatori potrebbero quindi essere finiti in un gioco politico più grande di loro. Fatto sta che per il ministro Frattini la situazione si è sbloccata per «il fatto che, come per le nostre suore, queste persone sono medici e lavorano per salvare vite».

Monica Viviani

SUBITO RIENTRATO L'AIRBUS

Chicago, atterraggio d'emergenza

Fumo a bordo di un aereo Air One

sera. Per tutti i passeggeri è stato organizzato il rientro in Italia su altri voli. Secondo le notizie trapelate in Italia da Chicago, in base a quanto sarebbe stato indicato da membri dell'equipaggio, il problema sull'Airbus A330 di Air One (la compagnia italiana ora con-

fluita nel nuovo Gruppo Alitalia) si sarebbe verificato «in fase di decollo a circa 3.000 piedi» per il blocco di una turbina del sistema di un aereazione e pressurizzazione che avrebbe provocato «un notevole fumo denso che si propagava in cabina pilotaggio e nella

zona passeggeri». È stato quindi deciso di rientrare all'aeroporto di Chicago, a pochi minuti dal decollo, atterrando con «un notevole sovrappeso» per i serbatoi pieni di carburante. A bordo ci sarebbero stati circa 240 passeggeri, oltre all'equipaggio. «Vogliam-

mo spiegazioni non solo sulle cause che hanno prodotto il fumo a bordo ma anche e soprattutto sull'impossibilità di utilizzare le mascherine per l'ossigeno» ha dichiarato il presidente del Codacons Carlo Rienzi, commentando il caso. «In attesa di chiarimenti - sostiene - tutta la flotta della nuova Alitalia deve rimanere a terra e ogni singolo velivolo sottoposto a controlli straordinari, al fine di garantire la massima sicurezza dei passeggeri».

DALLA PRIMA

Se il prefetto fa il banchiere

La Banca d'Italia, che dal 1936 garantisce un controllo penetrante sulle banche, all'insegna della competenza e dell'assoluta riservatezza?

E il segreto bancario a garanzia dei debitori, violabile solo nella sfera giudiziaria e tributaria?

E i tempi e i costi di un apparato nuovo di controllo che voglia avere un minimo di credibilità tecnica?

Davvero la realtà supera a volte la fantasia.

C'è da temere che abbiano

ragione coloro che, non trovando alcuna ragione plausibile nell'economia e nel diritto, cercano la spiegazione nella sfera della psicologia, in quel senso di onnipotenza che pervade il Governo Berlusconi e in particolare Tremonti che di suo ci aggiunge l'istinto alla guerra totale all'avversario: ieri Vincenzo Visco, oggi il governatore Mario Draghi.

E allora non resta che sperare nei Prefetti e nel loro senso del servizio allo Stato, che li indurrà ad operare recando il minor danno possibile: magari, esercitando violenza su se stessi a fin di bene, fingendo di fare molto senza nulla fare.

Gilberto Muraro

Messaggio audio di Bin Laden contro gli arabi moderati

Nastro trasmesso da «Al Jazeera», la voce è la stessa degli ultimi proclami: «In Palestina è olocausto»

BEIRUT Nuovo anatema dello «sceicco del terrore» Osama Bin Laden: questa volta si è scagliato contro «alcuni dirigenti arabi», che non ha nominato ma che a suo dire «sono stati complici dell'alleanza crociata e sionista contro il nostro popolo».

«Sono dirigenti che l'America definisce "moderati"», ha però aggiunto e appare evidente che si riferiva al presidente egiziano Hosni Mubarak e al re saudita Abdullah Aziz al Saud, maggiori alleati arabi degli Stati Uniti. In un messaggio au-

dio diffuso come sempre dall'emittente Tv satellitare araba «Al Jazeera», il leader di Al Qaeda ha preso spunto dall'offensiva israeliana nella Striscia di Gaza che tra il 27 dicembre e 18 gennaio ha causato circa 1.300 morti e che egli ha definito «un olocausto». Ha poi affermato che l'offensiva israeliana è stata «dopo un lungo assedio, un fatto storico importante e doloroso» e ha aggiunto la sua visione «per liberare tutta la Palestina».

Per prima cosa, ha detto, è necessario «sostenere i

mujaheddin in Iraq», affinché possano «liberare la terra di Mesopotamia». Si potranno così compiere «due missioni», ovvero «sconfiggere la grande alleanza dei sionisti e quindi lanciarsi dall'Iraq verso la Giordania, dove ci sono i migliori e maggiori fronti». In una fase successiva, si dovrà poi condurre un'offensiva verso la regione della Cisgiordania e «aprire i confini con la forza, per potere liberare tutta la Palestina». «La strada verso al Aqsa (Gerusalemme) ha bisogno di comandanti sinceri, indipendenti,

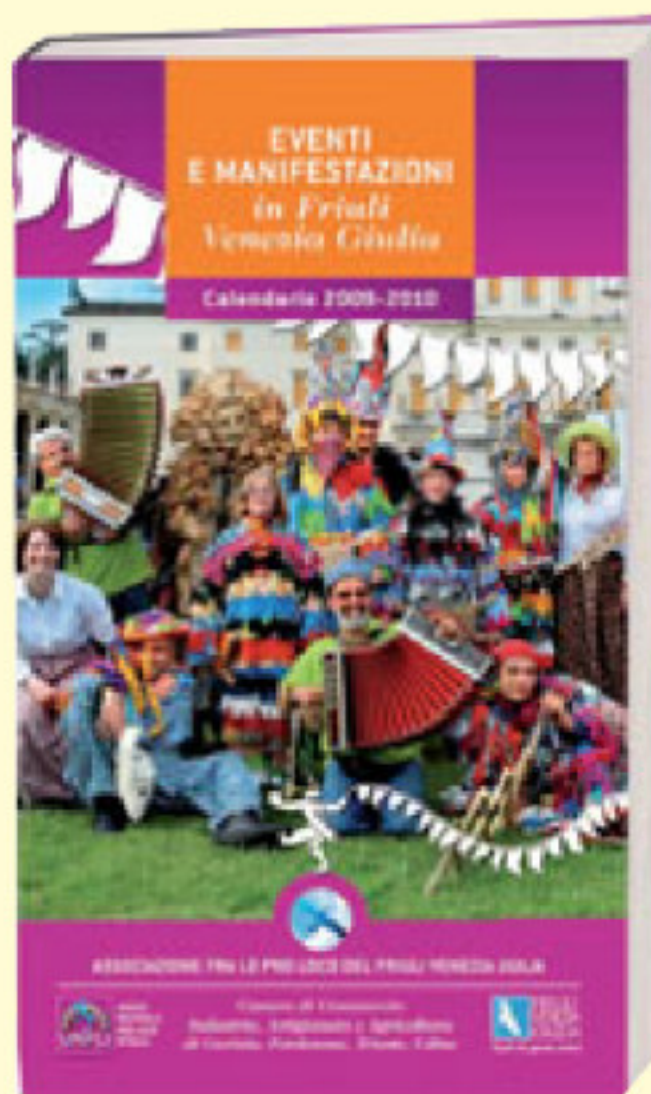


Foto d'archivio di Bin Laden

forti e onesti» ha poi affermato Bin Laden, sulla cui testa gli Stati Uniti hanno posto finora invano una taglia da 25 milioni di dollari.

Per il principe saudita è necessario «preparare liste degli ipocriti, di coloro che spingono gli altri al tradimento e dei loro mezzi d'informazione, condurre una jihad (guerra santa) per i nostri diritti».

L'autenticità del messaggio di Bin Laden non può essere provata ma la voce appariva la stessa di precedenti messaggi, che molti esperti hanno a lui attribuito.



EVENTI E MANIFESTAZIONI

in Friuli Venezia Giulia

Calendario 2009-2010

L'Associazione fra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e Il Piccolo presentano questa preziosa pubblicazione contenente un panorama completo delle iniziative culturali, ricreative, enogastronomiche e sportive che tengono vive le tradizioni e i valori della nostra Regione.

IN EDICOLA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 3,00 IN PIÙ



Arcobalanimusicali!

250 pagine
200 immagini a colori
e il calendario degli eventi
da marzo 2009
a febbraio 2010

ASSOCIAZIONE FRA LE PRO LOCO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Comitato Regionale UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia)





IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 MARZO 2009

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN ARRIVO

HENRIKE SCHEPERS
MSC GIORGIA
UN AKDENIZ
EMMA JANNEKE
AL MINUFYAHda Gioia Tauro a Molo VII
da Ravenna a Molo VII
da Istanbul a orm. 31
da Izmir a rada
da Alexandria a radaore 6.30
ore 6.00
ore 8.30
ore 17.00
ore 18.00

IN PARTENZA

ULUSOY 5
NARA
ITAL MODERNA
SIDER LARK
MSC MICHELE
HENRIKE SCHEPERS
UN AKDENIZ
MSC GIORGIA
SEANOSTRUMda orm. 47 a Cesme
da Slot 4 a ordini
da Molo VII a Capodistria
da Afs Servola a ordini
da Molo VII a Capodistria
da Molo VII a Ravenna
da orm. 31 a Istanbul
da Molo VII a Venezia
da rada a ordiniore 0.01
ore 0.01
ore 5.00
ore 6.00
ore 7.00
ore 19.00
ore 19.30
ore 21.00
ore 22.00

di MARCO BISIACH

GORIZIA Provvedimenti speciali per fronteggiare le difficoltà di un territorio speciale. E questo, in sintesi, quanto hanno chiesto gli autotrasportatori delle Territoriali Anita-Confindustria del Friuli Venezia Giulia incontrando ieri mattina nella sede dell'Unione industriali di Gorizia il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino.

Niente interventi «a pioggia» o aiuti di Stato generalizzati: per curare la crisi del settore del trasporto merci in una regione che deve fronteggiare la vicinanza e la concorrenza delle imprese straniere – e da qui la specificità del territorio – gli autotrasportatori del Friuli Venezia Giulia chiedono interventi che vengano tutti in una precisa direzione, quella di garantire parità di condizioni alle imprese italiane rispetto a quelle straniere.

«Non si può ragionare sullo sviluppo della logistica senza parlare di autotrasporto – ha spiegato Massimo Masotti, capogruppo Trasporti e logistica della Confindustria di Udine e consigliere Anita –, Nella nostra regione, però, i camion arrivano ormai quasi tutti dall'estero, e le imprese stanno morendo. Basti pensare che, nella provincia di Gorizia, negli ultimi anni il loro numero si è letteralmente dimezzato. In regione, con la concorrenza estera così vicina, le cose vanno peggio che nel resto d'Italia: per questo abbiamo bisogno di interventi specifici».

Masotti è poi passato ad illustrare quelle che sono le possibili soluzioni – definite «concrete e sostenibili» – da proporre



Alcune immagini dell'incontro degli autotrasportatori con il sottosegretario Giachino a Gorizia (Foto Bumbaca)



GLI OPERATORI REGIONALI CHIEDONO PROVVEDIMENTI SPECIALI

Tir, stop alla concorrenza sleale dell'Est

Una lista per il sottosegretario Giachino: più controlli sulle strade, meno oneri

CONFINDUSTRIA

Masotti: «I camion arrivano dall'estero e le nostre imprese stanno tutte morendo, il numero è dimezzato»

re al Governo. Per mettere nelle stesse condizioni imprese italiane e straniere, sarebbe innanzitutto fondamentale aumentare e migliorare i controlli di polizia, per far rispettare a tutti le normative vigenti che regolano il trasporto merci. In secondo luogo, attuare una serie di provvedimenti finalizzati a restituire competitività alle nostre imprese: ad esempio, parificare le accise sul carburante, visto che in molti paesi dell'Est europeo sono nettamente più basse che in Italia, e ridurre il costo del lavoro.

Tra le proposte più interessanti (presa in forte considerazione dal sottosegretario Giachino) c'è poi quella alternativa alla cassa integrazione, con l'abbattimento degli oneri contributivi per le

aziende che scelgono di mantenere la base occupazionale. Per tutelare il settore nella nostra regione, infine, potrebbe essere necessario chiedere forti limitazioni, o un temporaneo blocco, del cabotaggio per i vettori stranieri. Per gli autotrasportatori il problema non è infatti la concorrenza in sé, ma piuttosto la concorrenza «sleale», o quantomeno avvantaggiata, da parte delle im-



Il sottosegretario Giachino

prese straniere e soprattutto quelle dell'Est Europa. Il cabotaggio libero, allora, sarebbe accettabile solo a parità di condizioni. «L'Unione Industriali del Friuli Venezia Giulia e la Regione chiedano formalmente simili misure straordinarie al Governo», ha detto Bartolo-

IL GOVERNO

Giachino: «La Polizia nel 2008 ha aumentato le verifiche sui camion che cresceranno del 50% nel corso del 2009»

meo Giachino, che ha anche assicurato come i controlli di polizia per verificare il rispetto delle regole da parte degli autotrasportatori siano sensibilmente cresciuti nell'ultimo anno, e aumenteranno addirittura del 50% nel 2009.

Nel corso dell'incontro, che ha visto anche la partecipazione del deputato del Pd Ivano Strizzolo, si sono alternati al microfono con i loro interventi il presidente degli

industriali di Gorizia Gianfranco Di Bert, il segretario nazionale dell'Anita Alfonso Trapani e l'assessore regionale alla Mobilità Riccardo Riccardi. «Chiedo al Governo di lavorare con noi per potenziare il sistema ferroviario e portuale di questa regione», ha detto Riccardi, che hanno allargato l'orizzonte della discussione ai problemi del sistema logistico regionale e nazionale. Giachino ha così sottolineato l'importanza di puntare forte sulle infrastrutture per uscire dalla crisi. «Dobbiamo promuovere un cambio di mentalità – ha spiegato –, evitando di guardare come spesso avviene ai trasporti come ad un problema invece che come ad un'opportunità. A questo deve contribuire lo sforzo comune di tutto il sistema logistico italiano».

Ma Dehli è solo la punta di un portafoglio ordini che si presenta assolutamente gonfio per la Solari. Una lista che in India continua con altri 10 scali regionali, poi continua con l'aeroporto di Durban in Sud Africa. Ma ci sono anche Gedda in Arabia Saudita e accanto tutta la segnaletica stradale di Kuwait city. Ci sono poi le ferrovie in Bulgaria, diversi progetti a New York e in particolare i contratti per le tre agenzie ferroviarie e di trasporto della grande metropoli che comprendono anche la manutenzione dei sistemi installati. Per concludere con le gare all'estero c'è anche quella della fornitura per l'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi.

In Italia ci sono infine le commesse per le ferrovie e in particolare le stazioni di Milano, Verona, Torino e Firenze.

BILANCIO 2008 VERSO 1,8 MILIONI

La Solari cresce anche nel 2009 e fa il pieno con il portafoglio ordini

ed economica: «Il segreto sono i manager che credono nell'azienda».

Il 2007 ha chiuso con un utile ante imposte di 3,5 milioni e un utile netto di 1,8 milioni e un Ebitda (indice di redditività) che vola a 4,5 milioni e con un +13% rende l'idea della «forza di crescita» della Solari di Udine erede dell'antica «premiata fabbrica di orologi da torre» nata nel 1725 a Pesariis in Carnia (dove c'è ancora uno stabilimento). In 15 anni nemmeno un'ora di cassintegrazione, lo ripete spesso Paniccia e di quell'azienda rilevata nel

1994, carica di problemi e sull'orlo del baratro, non c'è neppure più il ricordo. I cento dipendenti sono diventati 240 divisi tra Udine (180), Pesariis (40) e Martellago (Mestre) ma ci sono anche 8 persone ora a New York dove la Solari ha un grandissimo business e sta ristrutturando tutto il sistema dei tabelloni orari delle tre principali agenzie ferroviarie.

«Fortunatamente l'azienda ha saputo investire nei momenti e nei settori giusti – spiega Paniccia – e ha ora una forte penetrazione commerciale nel mondo riuscendo a

seguire i clienti in manie- ra capillare e riscontrando grande successo».

E per questo che in questo momento così difficile la Solari è riuscita ad ottenere una commessa strategica come quella del terminal aeroportuale di New Dehli. «Abbiamo vinto la gara combattendo contro una concorrenza agguerritissima – continua il presidente – e la mia impressione, gli stessi miei manager sono rimasti sorpresi, è che gli indiani oltre ad essere molto bravi dal punto di vista tecnologico lo sono anche sul fronte della gestione delle infrastrutture».



di GIULIO GARAU

UDINE Un bilancio del 2008 che si annuncia «ottimo» come nel 2007 (1,8 milioni di utile), un 2009 che avanza ancora migliore sia sul fronte degli utili che del portafoglio ordini: la Solari di Udine tra le aziende di punta della Regione che realizza sistemi ad orologeria complessa (timbro cartellini, badge del personale e rilevamento presenze) e sfida crisi e recessione innanzitutto risultati positivi anno dopo anno. «Sono 15 anni di utili consecutivi, da quando, nel 1994 ho ri-



Massimo Paniccia

levato l'azienda» commenta il presidente e amministratore delegato, Massimo Paniccia (al vertice pure dell'Api di Udine, dell'AcegasAps e di Mediocredito) e spiega qual è il segreto alla base di questa azienda, basata sulla tecnologia, che va in controtendenza rispetto al panorama internazionale delle imprese investite dalla bufera finanziaria

IL FISCO & I CITTADINI

Un servizio telematico per ridurre la burocrazia

L'Agenzia delle Entrate ha da sempre perseguito l'obiettivo della semplificazione amministrativa, dando vita ad iniziative di riduzione degli adempimenti burocratici per i cittadini e le imprese.

Una delle prime pubbliche amministrazioni ad aver puntato sul canale telematico per agevolare il rapporto con l'utenza, l'Agenzia mette a disposizione, con un semplice «click», servizi di pagamento e invio telematico delle dichiarazioni fiscali, richieste di crediti d'imposta, registrazione e pagamento telematici dei contratti di locazione (compresi i contratti di leasing), invio

della dichiarazione di inizio o cessazione attività, ecc. Inoltre consente a ciascun contribuente di conoscere la propria posizione con il Fisco tramite il servizio «cassetto fiscale», grazie al quale è possibile consultare informazioni personali relative a dati anagrafici e reddituali, rimborsi e versamenti effettuati tramite Modello F24 e F23 ed altro.

Per agevolare i contribuenti che intendono rateizzare le somme dovute in seguito al controllo automatizzato e al controllo formale delle dichiarazioni, l'Agenzia ha poi reso disponibile un'applicazione via web che consente il calcolo di rate trimestrali, dei relativi interessi e la stampa dei modelli F24 per il pagamento. I canali telematici «Fisconline» e «Entratel» garantiscono la sicurezza e la riservatezza delle operazioni, utilizzando una connessione protetta che si attiva installando il certificato di protezione quando si accede per la prima volta. Inoltre il sito Internet www.agenziaentrate.gov.it, mette a disposizione dei cittadini informazioni utili che permettono di evitare code e sprechi di tempo.

Per quanto riguarda la semplificazione degli adempimenti è utile ricordare il progetto, a cui partecipa anche l'Agenzia, della

Edward Altman parla della crisi martedì al Mib

TRIESTE Edward I. Altman (professor of Finance alla New York University Stern School of Business, studioso di fama internazionale) sarà a Trieste ospite di un incontro dal titolo «Credit outlook '09» martedì alle 15, al Mib School of Management, Largo Caduti di Nassirya. L'incontro, organizzato dall'Asindustria, Credit Agricole e FriulAdria, è centrato sul tema della crisi economico-finanziaria globale in atto.

(a cura della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate)

Miami, nuovi contratti e firma di commesse per il Fvg al Seatrade

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Nuovi prodotti, contratti freschi di firma e concrete prospettive di allargare il giro d'affari: sono questi i biglietti da visita con i quali è partita per il Seatrade di Miami la squadra di aziende regionali capitanata da Aries, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Trieste.

Per la prima volta, nell'area del Padiglione Italia organizzato dall'Ice (istituto per il commercio estero), si affiancheranno alle imprese triestine un'azienda di Cervignano e la Camera di Commercio di Udine, quest'ultima presente anche per la concomitanza di una serie di incontri con la comunità economica friulana e internazionale nel capoluogo della Florida. Per Aries è il terzo anno consecutivo di partecipazione al «Seatrade Cruise Shipping Miami», il più importante appuntamento fieristico mondiale dedicato alle crociere e al mondo della produzione navale in programma dal 16 al 19 marzo.

Negli ultimi dieci anni in Friuli Venezia Giulia circa 550 aziende hanno contribuito a creare il successo del settore - trascinando dalle costruzioni di Fincantieri - con un giro d'affari di circa 350 milioni di euro. Riservata agli operatori della cantieristica, la fiera vedrà la partecipazione della Holiday Sas, azienda triestina specializzata nella progettazione e produzione della segnaletica di bordo, reduce dalla firma di un importante contratto con la Princess Cruises per l'allestimento di due navi da crociera; Costa Crociere e Carnival tra i principali clienti messi sotto contratto appena un mese

fa, invece, da F. Gurian Srl, società triestina che progetta e installa impianti di refrigerazione, da sempre presente all'iniziativa di Aries.

R.S. Srl, azienda specializzata nella costruzione e manutenzione impianti antincendio, stazione di revisione zattere, scialuppe, gruppi autorespiratori ha anch'essa confermato la presenza così come la Pragotecnica spa. I mosaici delle suite di lusso di Costa Luminosa, in via di ultimazione a Marghera sono stati realizzati proprio da quest'ultima azienda specializzata in ceramiche e piastrelle, che a Miami spera di concretizzare un importante contatto con Carnival, colosso delle crociere che si andrebbe ad affiancare a clienti internazionali come Cunard e alcuni tra i più importanti studi di architettura navale. «Al Seatrade presenteremo la novità delle targhe tatili per non vedenti - rivela Roberto Valta, titolare della Pragotecnica - da utilizzare per illustrare le conformazioni delle cabine o di specifiche aree della nave. A questa e ad altre novità sembrano interessati gli architetti di Carnival».

Un'importante novità dell'edizione 2009 del Seatrade di Miami è anche la partecipazione della Marmi Vrech di Cervignano, storica azienda friulana impegnata da anni nella realizzazione degli interni, dalle cabine alle zone comuni delle più famose navi passeggeri.

Anche in questo caso verranno presentati i nuovi progetti che recentemente hanno apportato un valore aggiunto all'azienda come le soluzioni anticorrosione specifiche per marmi, graniti e ceramiche del settore navale e un'ampia gamma di materiali selezionati in esclusiva per l'occasione.

Professioni & Carriere



FRIULIA FINANZIARIA FVG con sede a Trieste ricerca il

CHIEF FINANCIAL OFFICER

Rif. CFO

Il candidato, laureato in materie economico finanziarie, ha una consolidata esperienza gestionale in posizioni direzionali di Gruppi Bancari e/o Holdings di partecipazione italiane e/o estere e sarà responsabile a livello di Gruppo del

Controlli di Gestione, Amministrazione, IT, Risk Management, Tesoreria e Finanza.

Gli interessati ambasciati (L. 903/77) possono inoltrare il proprio CV dando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi D.Lgs.196/03 e citando il Rif. CFO a:

contact@agfishr.it

AUT. MIN. Prot. 26543 D. Lgs 276/03

Primaria azienda nel settore della gestione di navi da crociera ricerca

ISPETTORI
per il controllo delle costruzioni navali presso i primari cantieri italiani.

Si ricercano candidati esperti nel seguente settore:

- Scalo
- Puntone
- Elettro/Automazione
- Macchinari

E' richiesta la conoscenza scritta ed orale della lingua inglese.

I candidati devono inviare il loro Curriculum Vitae in inglese al seguente indirizzo e-mail: shipbuilding@camivalshipbuilding.com

Acegas-Aps ricerca,
per la propria sede di Trieste, **un laureato/a in ingegneria gestionale/informatica,**
da inserire nell'Area Sistemi Informativi, a supporto delle attività di sviluppo e/o manutenzione dei sistemi informativi Aziendali.

Sono richiesti i seguenti requisiti:

- esperienza professionale maturata nel campo della tecnologia informatica
- buona conoscenza del linguaggio SQL
- buona conoscenza della lingua inglese
- completa padronanza della suite Microsoft Office

Costituisce titolo preferenziale età per contratto di apprendistato (max 29 anni).

Inviare curriculum entro il 25 marzo 2009 alla Casella Postale n. 3013 - ufficio post succursale 2 - Via Combi Trieste rif.informatica

Nel Fiumano crescono i disoccupati ma è in Istria il record negativo

Nella Contea litoraneo-montana i senza lavoro sono 15.131 (+3,5%)

FIUME La crisi economica sta picchiando duro anche nella regione del Quarnero e Gorski kotar (Contea litoraneo-montana), contribuendo a ingrossare le file dei disoccupati. Dopo la fine della scorsa estate e la conseguente conclusione della stagione turistica, la cifra dei senza lavoro è cominciata a salire, schizzando in modo prepotente verso l'alto negli ultimi due mesi, quando i tentacolari effetti della recessione mondiale si sono avviluppati intorno alla Croazia. A fine febbraio, la regione fiumana (305 mila abitanti) ha registrato 15.131 disoccupati, per un incremento su base mensile del 3,5%.

Rispetto a un anno fa, l'aumento è invece di 3,1 punti percentuali.

Dopo anni di continuo calo della disoccupazione, l'Istituto di collocamento a Fiume ha registrato la temuta inversione di tendenza, che ha visto il mese scorso 511 senza lavoro in più nei confronti del numero rilevato in gennaio. Sulla cifra hanno pesato e molto i licenziamenti avuti nel settore commerciale, poiché a iscriversi alle liste di collocamento sono stati 247 commessi. Un'«ecatombe», che ha visto i commercianti guidare la classifica delle occupazioni con maggiore numero di licenziamenti. La seconda piazza è stata appannaggio di ex occupati giunti dal settore dell'industria della lavorazione, con terza posizione per il comparto edilizio, ormai col fiatone. Ma perché la categoria più a rischio impiego è quella dei commercianti?

Innanzitutto il settore paga pesantemente le conseguenze della legge che, dal primo gennaio in Croazia, vieta il lavoro domenicale nei negozi e negli ipermercati. Una normativa che ha costretto numerosi proprietari di punti vendita a dare luogo a tagli occupazionali, non potendo più contare sullo shopping domenicale, una giornata tradizionalmente remunerativa. Oltre a ciò, il settore ha do-

vuto e deve fare i conti con il minore potere d'acquisto della popolazione, che vede parecchie persone riscoprire l'«antico amore», ovvero la puntata all'estero per lo shopping nei centri commerciali triestini, monfalconesi, friulani e veneti. Infatti, i prezzi dei prodotti alimentari nel Quarnero, in Istria e nel resto della Croazia sono saliti di parecchio negli ultimi tempi, costringendo le famiglie a risparmiare. Oltreconfine, privando così i centri vendita croati di tanto denaro fresco. Identico il discorso a livello nazionale. La Croazia, che ha una popolazione di 4 milioni e mezzo di persone, ha in questo momento 263 mila disoccupati (160 mila donne). Facendo un paragone

CATEGORIE

La più penalizzata è quella del commercio. Molti i commessi licenziati

su base annua, si ha una lievitazione dell'1%, quadro che magari non apparirà drammatico ma che evidenzia una verità di fondo: era da ben quattro anni che il Paese non rilevava una crescita del numero di persone alla ricerca d'impiego. In febbraio, le liste di collocamento hanno registrato le «new entry» di ben 21.700 perso-

ne, per un aumento del 3,4% nei riguardi del mese prima.

Dei nuovi disoccupati, 14.359 avevano in precedenza un lavoro. Dalle liste di collocamento sono stati depennati in 13.139, di cui 7.385 sono stati assunti. Gli altri risultano cancellati perché non ottenevano ai criteri per avere lo status di disoccupato. Secondo gli esperti, a fine anno in Croazia potrebbe verificarsi un boom della disoccupazione.

Per quanto attiene invece alla graduatoria degli aumenti su base annua dei senza lavoro, il primo posto spetta all'Istria, con il 9,9%. Nell'area della penisola il numero dei senza lavoro è di 7 mila unità.

Andrea Marsanich



Un centro commerciale a Fiume

Cantieri, a Kostrena è allarme-amianto

I residenti preoccupati per i lavori di recupero di un dock al Cantiere Lenac



Un'immagine panoramica del Cantiere Viktor Lenac

FIUME Allarme amianto a Kostrena, capoluogo dell'omonimo comune che confina a Est con la città di Fiume. A rivolgersi tramite lettera alle autorità municipali, all'Ispettorato conteale all'ambiente, come pure ad alcuni mass media locali, è stato un gruppo di cittadini e lavoratori locali, dettisi gravemente preoccupati «per quanto sta avvenendo al Cantiere navale Viktor Lenac, nella Baia di Martinsca, dove il taglio in sezioni del dock 7 e la susseguente sistemazione degli enormi segmenti nella cosiddetta Cava grande, contribuisce al diffondersi di amianto nell'aria, con gravi pericoli per la salute degli abitanti di Kostrena».

Il Bacino di carenaggio 7 del «Lenac» colà a picco nell'estate 2007 per un guasto all'impianto elettrico delle pompe dell'acqua. Di recente è cominciata l'opera di recupero del dock, pesante 7 mila tonnellate che (vista l'impossibilità di riportarlo intero in superficie) viene tagliato a pezzi. Le sezioni vengono poi portate in una vicina ex cava e quindi collocate in un'apposita area dell'azienda specializzata «Me-

Lo specialista: «Non c'è alcun pericolo, smaltimento secondo le norme di tutela»

tis». Quest'ultima è stata ingaggiata dal cantiere di Martinsca (lo stabilimento si trova nella municipalità di Kostrena), per provvedere alla rottamazione del dock affondato. È stato il direttore generale della «Metis» Jerry Pajic a cercare di fugare dubbi e paure sul «rischio amianto». «Con la Ditta Indeko, la "Metis" è l'unica azienda in regione autorizzata dal Fondo croato per la salvaguardia ambientale allo stoccaggio di materiale di scarto contenente amianto - ha dichiarato Pajic - i nostri lavoratori hanno sostenuto un addestramento molto rigoroso per quanto attiene allo stoccaggio di rifiuti di amianto e dunque hanno conoscenze tecniche e cautela adatte». Il manager respinge l'allarme lanciato dai cittadini di Kostrena: «Non avviene alcuna dispersione di amianto, che nei vecchi bacini veniva usato quale materiale isolante

per le tubature. Nella Cava grande si ha l'ulteriore taglio delle sezioni, pesanti ciascuna 200 tonnellate ma ciò avviene in condizioni di massima sicurezza e rispettando le norme vigenti. Tutto quanto tagliato, viene trasportato nei nostri capannoni e qui sottoposto alla necessaria lavorazione. Ripeto, non c'è alcun pericolo per la popolazione, né per i nostri dipendenti». Secondo Pajic, la struttura affondata conterrebbe dalle due alle quattro tonnellate di asbesto.

Esaurito l'argomento «Lenac», il direttore della «Metis» ha voluto lanciare un appello alla cittadinanza affinché faccia attenzione a un problema che ha definito molto più serio di quello riguardante il Dock 7. «Ci si dovrebbe preoccupare di più - ha detto - delle vecchie tegole del tipo "salonit", quelle ondulate e contenenti amianto, molto diffuse e ormai proibite. A causa degli agenti atmosferici e con gli anni, tali tegole rilasciano nell'aria polvere di asbesto. Questa sì un pericolo reale per la salute». Pajic consiglia di smaltire le vecchie tegole in centri autorizzati.

Andrea Marsanich

DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA

Monito di Kajin: «Il debito estero croato strangolerà il Paese»

PISINO Secondo il parlamentare istriano Damir Kajin (Dieta democratica istriana) la Croazia, a causa del suo grande indebitamento, sarebbe arrivata alla soglia della bancarotta e di disordini sociali.

Ieri in una conferenza stampa il braccio destro del leader regionalista Ivan Nino Jakovic ha affermato che già entro l'anno in corso il Paese perderà la sua sovranità finanziaria, monetaria e creditizia. «Il debito estero è superiore al prodotto interno lordo - ha spiegato - e quest'anno bisognerà pagare 12,3 miliardi di euro di debito estero che non si può rifinanziare».

«La Croazia in questa situazione - ha proseguito il parlamentare - è facilmente ricattabile non soltanto da parte di soggetti internazionali e degli Stati ma anche da parte d'istituzioni bancarie di seconda classe». Secondo Kajin la Croazia non può venire aiutata dalla Nato nella quale entrerà in tempi brevi. «Non siamo una potenza geostrategica - ha spiegato - e l'Alleanza atlantica ci servirà unicamente ad allontanare il pericolo di nuovi conflitti nei Balcani. L'unico organismo internazionale che per Kajin può aiutare il Paese sarebbe l'Unione europea, «anche se internamente divisa come non mai». «Qualora non vi entrassimo a farne parte - ha concluso - per la Croazia significherebbe una vita a livello vegetativo, il congelamento di qualsiasi cambiamento in senso positivo e la perdita di posizioni da parte degli esportatori».



Il parlamentare Damir Kajin

» LA LEGGE

IL CASO ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Golfisti: «No alle cementificazioni»

POLA In Istria non si placano le proteste contro la contestata «legge sui campi di golf». La prevista cementificazione della suggestiva area di Montona sta sollevando un polverone da parte degli stessi golfisti, per i quali appare evidente che la normativa è il cavallo di Troia di nuove colate di cemento e asfalto nell'ambiente naturale. Ricordiamo che in Istria è pianificata la costruzione di ben 24 campi, oltre a Montona anche a Marlera, vicino a Medolino e nell'Istria interna, tutti dotati di alberghi e ville, considerati il vero business nell'intero investimento. I golfisti del club di Medolino affermano che in Slovenia ci sono in tutto 11 campi, però senza cementificazione annessa. Sotto accusa anche gli articoli della legge che permettono l'espropriazione di terreni privati, come se si trattasse di costruirvi strade o ferrovie. Una legge - si dice - che non ha eguali negli altri Paesi europei. Intanto si attende il verdetto della Corte costituzionale della Croazia alla quale si sono rivolte diverse associazioni con l'obiettivo di verificare la costituzionalità della norma.

nrec55

RINGRAZIAMENTO I familiari di Sergio Maffioli ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Una messa di suffragio verrà celebrata martedì 17 marzo, ore 18.00, nel Santuario di Muggia Vecchia. Trieste, 15 marzo 2009	RINGRAZIAMENTO I familiari del DOTT. Fabio Fontanot ringraziano sentitamente Trieste, 15 marzo 2009	RINGRAZIAMENTO Laporta Iole ved. Bais I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 marzo 2009	RINGRAZIAMENTO I familiari di Emanuele Pacini ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore Trieste, 15 marzo 2009
RINGRAZIAMENTO I familiari di Guerrino Rozbowski ringraziano di cuore quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 marzo 2009	RINGRAZIAMENTO Alberto Zangrilli Ringraziamo per la partecipazione al nostro grande dolore Trieste, 15 marzo 2009	RINGRAZIAMENTO I familiari di Vincenza Dell'Armi ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 marzo 2009	RINGRAZIAMENTO I familiari di Fulvio Valentinuz ringraziano tutti coloro che lo hanno ricordato. Trieste, 15 marzo 2009
RINGRAZIAMENTO I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 marzo 2009	XIII ANNIVERSARIO ... nel ricordo non esiste distanza... Irene D'Aprile Verrà celebrata una Messa martedì 17 marzo, alle ore 18, nella Chiesa di Grignano. Mamma e nonna Trieste, 15 marzo 2009	III ANNIVERSARIO Sono trascorsi tre anni interminabili nel dolore dalla morte di mio marito DOTTOR Piero de Favento Desidero ricordarLo a tutti coloro che Lo hanno stimato e rispettato con affetto. BIANCA BEOVICH de FAVENTO Trieste, 15 marzo 2009	I familiari di Velda Paliaga in Peluso ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 15 marzo 2009
XI ANNIVERSARIO Carlo Ghigliotti Sei sempre nel mio cuore e nei ricordi MARIUCCIA Trieste, 15 marzo 2009	III ANNIVERSARIO Grazie di esserci sempre. LIDIA, DANIELA, MARINO, MATTEO Trieste, 15 marzo 2009	XI ANNIVERSARIO Ariella Pegoraro Mattiassi Ci manchi sempre più ALDO, STEFANO, CRISTINA Trieste, 15 marzo 2009	X ANNIVERSARIO Livio Valenti Ti ricordiamo sempre La tua famiglia Trieste, 15 marzo 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica ore 10.00 alle 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + Iva località e data obbligatori in calce
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito
CARTA SI, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

FILIALE DI TRIESTE

VIA XXX OTTOBRE 4 – TEL. 040/6728328

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - GORIZIA

CORSO ITALIA, 54 - TEL. 0481/537291

da lunedì a venerdì

dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - MONFALCONE

VIA F.LLI ROSSELLI, 20 - TEL. 0481/798829

da lunedì a venerdì

dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE

VIA DEI RIZZANI, 5 - TEL. 0432/246611

da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30 alle 12.15 e dalle 15 alle 18.15

†

È mancato all'improvviso il meraviglioso marito e papà

PROFESSOR
Giuseppe Cipolat Mis

Increduli ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, il figlio TOMMASO, la mamma RINA, assieme al fatello ITALO e famiglia, cognato DANILO assieme ad ANNA e famiglia.

Papà

Stammi vicino e guidami. Ti ringrazio per i valori che mi hai trasmesso, con amore, TOMMY. Si ringraziano l'istruttrice MARINA e l'amica ERICA. La Messa verrà celebrata martedì 17 marzo alle ore 11.15 nella Chiesa di S. Giovanni.

Trieste, 15 marzo 2009

Fin da bambini siamo rimasti colpiti, oltre che da quello strano strumento che tu chiamavi «oboe» e da quelle strane cose che chiamavi «ance», soprattutto dalla semplicità e trasparenza del tuo carattere. Non dimenticheremo mai queste cose che ci hanno regalato tante ore serene in tanti momenti difficili. Gli amici del bar TIZIANO e di Piazza Volontari Giuliani. FRANCO, GIULIO, SANDRO con MARINA, LAURA e MARIA.

Trieste, 15 marzo 2009

Caro

zio

Grazie per l'amore e l'allegria che ci hai donato. JACOPO e GIOVANNI

Trieste, 15 marzo 2009

Un abbraccio affettuoso, ANGELA, PATRIZIA, DARIO, FRANCESCO,GIULIA, CRISTINA, ROBERTO, MATTEO e FILIPPO.

Trieste, 15 marzo 2009

Gli amici del Gruppo Teatrale «Quei de Scala Santa» sono vicini a TOMMASO e alla sua mamma.

Trieste, 15 marzo 2009

Vicini a MILENA e TOMMASO piangono l'amico

Bepi

- BIAGIO, MIRELLA - DARIO, FRANCESCA, DENIS - FULVIO, LUCIANA, SILVIA - GIOVANNI, LUCIANA - ROBERTO, NEVIA, ELENA

Trieste, 15 marzo 2009

Lo staff della piscina ACQUA-MARINA, la tua istruttrice MARINA e i compagni di nuoto ti ricordano con affetto.

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano al cordoglio dei familiari:
- i condomini di Via Crispi 79 - 79/1.

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano affettuosamente al dolore di MILENA e TOMMASO, gli amici e colleghi di

Bepi

LUCIANO e JENNY; SEBASTIANO e GIANNA; IGOR e MARGHERITA; LUCIO e LUISA; UMBERTO ed ANNA; GILBERTO ed ELENA; NINO ALBERTI; GIORGIO BLASCO; SERGIO HROVATIN; GUERRINO GRUBER; MARTA REPINI; SERGIO SICCARDI.

Trieste, 15 marzo 2009

L'Orchestra della Fondazione Teatro «G. Verdi» ricorda il

PROF.
Giuseppe Cipolat Mis

suo valido ed apprezzato collaboratore.

Trieste, 15 marzo 2009

Siamo vicini a MILENA e TOMMASO nel ricordo del caro

Beppi

gli amici:
- BETTY e VALENTINO - CARMEN e FABIO - DONATELLA e ROBERTO - LUISA e PAOLO - PATRIZIA e SILVANO - ULLI e LUCIO - VIVIANA e ZDRAVKO

Trieste, 15 marzo 2009

Vi siamo vicini in questo triste momento:
- PINO, ALESSANDRA - LUCIO, FLAVIA

Trieste, 15 marzo 2009

PAOLO ed ALESSANDRA STERN sono affettuosamente vicini a MILENA e TOMMASO per la perdita di

Giuseppe Cipolat

Trieste, 15 marzo 2009

Siamo vicini a MILENA e TOMMASO:
- ERICA e GIOVANNI

Trieste, 15 marzo 2009

TOMMY, in questo momento di profondo dolore siamo vicini a te ed alla tua mamma. MINA, MARKO, GIULIA, VI-VI, AZZURRA, IRENE, ANDREA, GIORGIA, CATERINA, MARCO, MATILDE, NINA, DARJA, MARCO, DEBORAH, CHIARA, SARA, ZANFRY, BOSSA, MARTY, FRANZA, ALBERTO, PREVALE e TANIA.

Trieste, 15 marzo 2009

Affrantata, partecipa al lutto:
- La famiglia TUZZI.

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipiamo con affetto:
- PASQUALINO, MARIUCCIA, MARIAGIOVANNA, ALAN, CESARE, PIERLUGI.

Trieste, 15 marzo 2009

Affettuosamente vicini a MILENA e TOMMASO per la morte di

Giuseppe Cipolat Mis

SILVIA, EZIO, MARCO, UGO e MARIA.

Trieste, 15 marzo 2009

†

"Potremo mai creder morto chi vive nei nostri cuori?"

Serenamente accompagnata da tutti i suoi affetti più preziosi, ci ha lasciato

Carmela Cappelletto ved. Sgomba

Addolorati lo annunciano i figli MARISA con SERGIO, FRANCO con PATRIZIA, gli adorati nipoti, la sorella MARIA, MARIELLA e parenti tutti.

Ciao

nonna

sempre insieme. MARTINA e PIERO. Un caloroso ringraziamento a tutto il personale del Reparto TULIPANO dell'Iis, a tutto lo staff infermieristico ed alla dottoressa VAGLIERI. I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 15 marzo 2009

Carlo Birsà

Draghi

Ci mancherai infinitamente. FRANCESCA e GIORGIO. Le esequie seguiranno giovedì 19 marzo alle ore 10.40 in Via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2009

Ciao

Nonno

NINA

Trieste, 15 marzo 2009

Ti ricorderemo con amore IVA, PEPI, ANDREINA, RU-DI.

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancato

Pietro Scherl

Ne danno l'annuncio la moglie MARIA, i figli con le famiglie, fratelli, sorella, unitamente ai parenti tutti. I funerali seguiranno martedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 15 marzo 2009

†

Si è spento

Mario Perossa

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la moglie GIUSTINA, il figlio EDY con ROSSANA e DAVIDE.

Trieste, 15 marzo 2009

†

"Non piangete, continuerò ad amarvi al di là della vita".

Il Signore ha chiamato a sé

Luciano Perna

Lo annunciano la moglie MINUCCIA, i figli ANTONIO, ANDREA e ALESSIA con SIMONA, LORENA e DAMIANO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno assistito e gli sono stati vicini.

Il funerale avrà luogo martedì 17 alle ore 9.30 nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Non fiori ma elargizioni pro AIRC

Trieste, 15 marzo 2009

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.
- MANUELA, LIONELLO, FABIO.

Trieste, 15 marzo 2009

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro

Luciano

sono vicini a MINUCCIA e famiglia:
- GIORGIO, GIUSI e MARIUCCIA.
- DARIO, MARIUCCIA e ANNA

Trieste, 15 marzo 2009

Vicini ad ALESSIA e familiari:
- ERICA, SANDRO e famiglia POPAZZI

Trieste, 15 marzo 2009

Con profonda tristezza diamo l'ultimo saluto al nostro caro e buon amico

Luciano

con grande affetto un grande abbraccio a MINUCCIA ed ai suoi meravigliosi figli:
- GIORGIO, MIMI, mamma PIA

Trieste, 15 marzo 2009

Amico

Luciano

affranti e stretti a tutti i tuoi cari, ti porteremo sempre nel cuore:
- BRUNO, ADRIANA, ELENA e CORRADO.

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano con affetto:
- famiglie VOLPI, VALENTI, TRIGGIANI.

Trieste, 15 marzo 2009

Vicini al nostro Allenatore e alla sua famiglia:
- la Squadra Azzurra '94

Trieste, 15 marzo 2009

ANTONIO ti sono particolarmente vicina:
- MICHELA

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano con affetto:
- EDOARDO e FOSCA

Trieste, 15 marzo 2009

Sempre vicini al nostro amico ANTONIO e famiglia in questo doloroso momento:
- Famiglie SBRIZZAI e COCIANCICH

Trieste, 15 marzo 2009

Addolorati per la perdita di un amico fraterno, siamo vicini a MINUCCIA, ANTONIO, ANDREA e ALESSIA:
- FABIO e SILVIA

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano al dolore:
- Le famiglie MATERA, FERLUGA e MARCO

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipa al lutto:
- OFP Azzurra Basket.

Trieste, 15 marzo 2009

†

Il giorno 7 marzo 2009 è mancato il

GEOMETRA
Lucio Rossetti

Ad esequie avvenute lo annunciano il figlio CARLO, la nuora ANNAMARIA, la nipote ANNABELLA, TIZIANO e tutte le persone a Lui care che gli sono state sempre affettuosamente vicine.

Trieste, 15 marzo 2009

Ciao

Lucio

- ETТА, ANNAMARIA e SERGIO.

Trieste, 15 marzo 2009

Ricordano con affetto il caro

Zio Lucio

AULO con TIZIANA, ANDREA con LUIGIA e i nipoti tutti.

Trieste, 15 marzo 2009

Il Collegio dei Geometri di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

GEOM.
Lucio Rossetti

Trieste, 15 marzo 2009

Si associano la cugina BERTINA con SERGIO, ANNA, SIMONE, MATTEO e FILIPPO.

Trieste, 15 marzo 2009

†

È spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Stefania Zupin ved. Cepar

Ne danno il triste annuncio le figlie ANITA, MARIUCCIA con ELIGIO, le nipoti DANIELA con GIANFRANCO e SERENA con MAURIZIO, i pronipoti TERESA, SOFIA, MARIO e GLORIA.

I funerali avranno luogo martedì 17 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancato improvvisamente

M.M.A. DEI CARABINIERI
Guerrino Declich

da S.Domenica di Visinada

Ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, il figlio RICCARDO con GIGLIOLA e i nipoti FABIO e GIULIA. Si ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria. I funerali seguiranno lunedì 16 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 15 marzo 2009

†

Si è spento

Fulvio Franco

Ne danno il triste annuncio la sorella EGLE, la nipote MONICA con FILIPPO e LUCIANO. I funerali seguiranno mercoledì 18 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ljubica Gustin in Ravbar

Addolorati ne danno notizia il marito MILAN, le figlie LORENA e KARIN e parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 21 marzo alle ore 13 nel Cimitero di Monrupino.

Monrupino, 15 marzo 2009

†

Ci ha lasciato

Ada Fogar ved. Hauser

Ne danno l'annuncio la figlia GABRIELLA con CARLO, le sorelle SILVIA e MARTA e le nipoti. Si ringraziano Monsignor ETTORE MALNATI per l'assistenza spirituale e il Medico curante Dott. STEFANO RUSSI per la professionalità e disponibilità' I funerali si svolgeranno martedì alle ore 11.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2009

Alla cara

zia Ada

un ultimo abbraccio affettuoso da MANUELA, LUCIANO, MATTEO, ANNALISA e famiglia.

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano:
ADA, NEREO, FRANCA, GIULIANO e famiglie.

Trieste, 15 marzo 2009

Ti ricorderò sempre:
- SILVIA

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Suplina ved. Pelosi

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio ANDREA con PAOLA, la sorella LILLI, il fratello SERGIO con FRANCA, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 15 marzo 2009

L'ultimo bacio

Nella

la tua santola.

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancata all' affetto dei Suoi cari

Francesco Ghersinich

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la cognata EMILIA con GUIDO,le nipoti MARISA e GIULIANA con le famiglie, VITO ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 18 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Opicina. La salma sarà esposta dalle ore 11.00.

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancata

Antonia Roiz ved. Popp

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. I funerali seguiranno lunedì 16 marzo alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2009

†

È mancata ad Oslo

Lino Ghersetti

Lo ricordano con affetto cognati e nipoti.

Trieste, 15 marzo 2009

Profondamente addolorati partecipano:
- PINO e RITA - SERGIO e LUISA - SANDI e FULVIA - BRUNO e JANNA

Trieste, 15 marzo 2009

†

Ci ha lasciati in profondo dolore il nostro caro

Mauro Rismondo

Ne danno il triste annuncio la sua MICHELA, i figli, i genitori, il fratello, unitamente a tutti i parenti e amici. Le esequie avranno luogo il giorno 17 c.m. alle ore 10.00 nella cappella del cimitero di via Costalunga.

Ciao

papà

i tuoi adorati SARA e DANIELE

Trieste, 15 marzo 2009

Partecipano a questo immenso dolore MORENO e zia LUCIANA

Trieste, 15 marzo 2009

Ciao

Rismo

PIOLO e MAX.

Trieste, 15 marzo 2009

Saluti

Rismo

MAURY

Trieste, 15 marzo 2009

†

Il giorno 14 marzo si è spenta serenamente

Fausta Grassi Nata Veronese

di anni 95

Ne danno l'annuncio i figli FAUSTO, FABRIZIO, GIOVANNINO con ELDA, CHIARA con FABIO, nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno venerdì 20 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero dove verrà celebrata una S.Messa.

Trieste, 15 marzo 2009

Si associano al lutto della famiglia VERONESE GRASSI:
- le famiglie NOLIANI e MUSCHI

Trieste, 15 marzo 2009

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle 10.00 alle 20.45

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,70 euro a parola +iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,50 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,00 + iva
località e data obbligatori in calce
Croce 23 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CARTASÌ, MASTERCARD, EUROCARD, DINERS CLUB, VISA, AMERICAN EXPRESS

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

†

Il giorno 11 marzo ci ha lasciati improvvisamente

Gino Sanavia

anni 96

Marito, padre e nonno esemplare. Con immenso dolore lo annunciano la moglie NIDIA, la figlia ADRIANA con SERGIO, la nipote FRANCESCA con FRANCO, la sorella ELENA e i nipoti da Padova e Bolzano. Un ringraziamento alla Dott.ssa MARIA LETIZIA BASTIANINI e alla Sig.ra SINEIDE. I funerali avranno luogo mercoledì 18 marzo alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 marzo 2009

papà

mio, non ti dimenticherò mai, sei stato la persona più importante della mia vita. Tua ADRIANA

Trieste, 15 marzo 2009

Ciao

Gino

SERGIO.

Trieste, 15 marzo 2009

†

Il giorno 12 marzo ci ha lasciati la nostra amata

Elena Roberti

ved. Ravalico

Lo annunciano le figlie, il genero e i nipoti MAURO con ISABELA, MARZIO con FULVIA, LARA con ALDO, JULIUS con CRISTINA, MARTA, NINA, la sorella RO-SI. I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2009

Ciao

nonna bis

MARTA e NINA.

Trieste, 15 marzo 2009

FILIALE DI TRIESTE
VIA XXX OTTOBRE 4
TEL. 040/6728328
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - GORIZIA
CORSO ITALIA, 54
TEL. 0481/537291
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30
e dalle 16 alle 17

AGENZIA GENERALE STUDIO ELLE - MONFALCONE
VIA FRATELLI ROSSELLI, 20
TEL. 0481/798829
da lunedì a venerdì
dalle ore 9.30 alle 12.30

FILIALE DI UDINE
VIA DEI RIZZANI 5
TEL. 0432/246611
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

FILIALE DI PORDENONE
VIA MOLINARI 14
TEL. 0434/20432
da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle 12.15
e dalle 15 alle 18.15

†

Si è spento serenamente

Giovanni Ramani

da Capodistria

Lo piangono l'amata moglie LUCIA, il figlio BRUNO con RITA, la figlia NORI con ABELE, i nipoti NICOLETTA, ROBERTA con CORRADO e ALESSANDRO con MANUELA.

Ciao

bisnonno

CRISTIANA, ALBERTO, MATTEO, ISABELLA, RICCARDO. I funerali seguiranno mercoledì 18, ore 10.30, da via Costalunga per la chiesa di Borgo S. Nazario. Dopo la S. Messa seguirà la sepoltura nel cimitero di Prosecco.

Trieste, 15 marzo 2009

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro marito, cognato e zio

Mario Cirelli

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie SOFIA, la cognata VIDA, i nipoti e pronipoti. I funerali seguiranno giovedì 19 marzo, alle ore 12.55, da via Costalunga per la Chiesa di Pese.

Draga, 15 marzo 2009

Un ultimo bacio al caro

zio

da ILARIA ed ANDREJ.

Draga, 15 marzo 2009

†

Si è spenta serenamente

Aurelia Usaj (Elci) ved. Iadurini

Lo annunciano il figlio ARGEO con MARISA e DAVIDE.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2009

✓ Domani alle 16, a Udine, ci sarà un vertice politico del Pdl sul disegno di legge omnibus che contiene un pacchetto di misure anti-crisi: il presidente Renzo

Tondo, il vicepresidente Luca Ciriani e gli assessori del Pdl incontreranno il gruppo consiliare, in vista del consiglio regionale in programma mercoledì.

✓ Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Edouard Ballaman, illustrerà giovedì 19 marzo il rendiconto

2008 del Consiglio regionale. L'appuntamento è alle 11.30 nella sala Tessoriti, in piazza Oberdan 5, a Trieste.

«Immigrati, una nuova legge senza quote e discriminazioni»

Iniziativa delle associazioni contro la politica della giunta regionale

di MARTINA MILIA

UDINE Una nuova legge e proposte innovative: dall'estensione del permesso di soggiorno - fino a due anni - per chi perde il lavoro, al superamento del meccanismo delle quote di ingresso. Dalla garanzia di ambulatori per l'assistenza sanitaria di base agli irregolari, fino alla nuova didattica per chi insegna nelle classi multietniche.

La «Rete diritti di cittadinanza del Fvg» (che raccoglie Acli, Cgil, mediatori culturali provenienti dalle diverse province e il Centro accoglienza per stranieri e di promozione culturale Balducci di Zugliano), ha stilato un rapporto di venti pagine contenente analisi e proposte per colmare l'assenza di normative regionali in materia di immigrazione. Il documento è stato consegnato ai capigruppo del Consiglio regionale a inizio mese e ora sarà presentato nelle quattro province.

NUOVA LEGGE Le associazioni giudicano un errore l'abrogazione della legge 5 - nata da consultazioni con molti soggetti e dal contributo di tutte le forze politiche - e chiedono una nuova norma che contempli anche un «piano regionale di contrasto ad ogni forma di discriminazione su base etnica, razziale, religiosa». Il primo passo della Regione dovrebbe essere «l'organizzazione, possibilmente entro maggio 2009, di un'assemblea regionale alla quale invitare tutti i soggetti istituzionali, le scuole, le aziende sanitarie, i sindacati, le associazioni di tutela degli stranieri, le comunità di accoglienza e le associazioni tra cittadini stranieri, le associazioni e gli enti che costruiscono percorsi di cultura e convivenza».

LAVORO Al capitolo occupazione figurano diverse proposte concrete. La Rete propone di: superare il meccanismo dei flussi e chiede alla Regione un impegno per favorire un reale incontro di domanda e offerta; allungare la durata - fino a due anni - del titolo di soggiorno per chi perde il lavoro a causa della crisi. Particolare attenzione viene riservata al settore delle assistenti famigliari. La rete propone l'istituzione di un albo delle badanti con uguali criteri di accesso e l'attivazione di corsi di formazione per chi vuole esercitare la professione.

SALUTE In materia di salute pubblica secondo le associazioni va garantita la presenza di ambulatori per l'assistenza sanitaria di base agli stranieri

irregolari e alle persone senza tessera sanitaria e per l'erogazione agli indigenti delle cure mediche. Va inoltre riattivato l'Osservatorio regionale per la salute dei migranti.

CASA Capitolo delicato è quello della casa per la quale si chiede «sostegno ed ampliamento di percorsi positivi già sperimentati in regione quale l'«agenzia sociale per la casa» nonché il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica senza discriminazioni». Nel 2008 il numero degli alloggi ATER assegnati a nuclei famigliari di cittadini stranieri è stato del 3,02%. Numeri minimi secondo la Rete che non giustificano le scelte normative della Regione. Stessa cosa per il welfare: «gli stranieri che hanno usufruito del reddito di citta-

dinanza coprono il 7,9% delle assegnazioni».

SCUOLA Elemento centrale per lo sviluppo dell'integrazione è l'istruzione e quindi il mondo della scuola. In questo caso viene chiesto alla Regione di mantenere ed impiegare i fondi alle scuole per i corsi di italiano, la mediazione culturale, i programmi didattici interculturali. Viene inoltre chiesto di formare insegnanti di italiano come seconda lingua e organizzare nuove metodologie didattiche perché «Il grande tema di oggi e di domani non è più tanto quello del solo insegnamento dell'italiano agli alunni stranieri, quanto quello di "cosa e come insegnare" in classi che sono già ora multietniche e plurilinguistiche».



Immigrati in coda agli sportelli della Posta centrale di Trieste

PROTESTA DEL SINDACATO

La Cgil: la Regione deve estendere a tutti la reperibilità ridotta

TRIESTE La Regione Friuli Venezia Giulia, con la circolare n. 5 del 5 marzo 2009, ha ridotto per i soli dipendenti regionali le fasce di reperibilità, portandole dalle 11 ore imposte da Brunetta a 6,5. Perché l'amministrazione regionale non estende questo beneficio a tutti i lavoratori del comparto unico, e perciò anche ai comunali e a quelli che operano nel settore della sanità, visto che ne avrebbe la competenza? E questa la provocatoria domanda che si sono posti ieri Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil, Rossana Giacaz, responsabile per il comparto della sanità nell'ambito della stessa sigla e gli esponenti delle Rsu della Cgil del Comune.

«Nella guerra senza quartiere che il ministro Brunetta ha dichiarato al lavoro pubblico - ha spiegato la Giacaz - ci sono anche le fasce di reperibilità durante le quali i lavoratori devono rimanere in casa quando sono ammalati. La Regione l'ha ridotta per i soli propri dipendenti. Quella di Brunetta - ha aggiunto - è un'aggressione alla dignità di uomini e donne che lavorano negli uffici, negli ospedali, nelle scuole, in linea con quella generale del Governo di centrodestra contro il lavoro e i diritti dei lavoratori. Si tratta di capire - ha affermato l'esponente sindacale - se la Regione e la maggioranza che la governa riconoscono che le fasce di reperibilità imposte da Brunetta sono un'aggressione in piena regola, e perciò interviene per modificarle, oppure se il mancato allineamento tra livello nazionale e livello regionale ha scopi meramente demagogici».

«La componente Cgil della Rsu del Comune di Trieste - ha affermato Sossi - considerato il campo di applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro, chiede che la Regione estenda a tutto il personale del comparto unico la correzione prevista per i soli dipendenti regionali. Non solo - ha proseguito - ma se, come sembra dalla lettura della circolare n. 5, il più popolare tra gli assessori regionali (De Anna, ndr) ritiene che l'aggressione contro il lavoro pubblico sia indegna, si impegni a estenderla anche alle lavoratrici e ai lavoratori della sanità, la cui direzione generale è appunto regionale, e si faccia promotore di una ulteriore estensione a tutto il lavoro pubblico nazionale. E' inaccettabile - ha concluso Sossi - che, per dire, nei comuni liguri, o nel Pronto Soccorso di Caserta oppure nelle scuole di Ancona, vengano regole diverse. (u.s.)



Marino Sossi (Cgil)

Calderoli: legittimi i 250 milioni chiesti dal Fvg

Il ministro: questione da approfondire, ma la compartecipazione sui tributi Inps è sacrosanta

TRIESTE «Approfondiremo lunedì la partita delle pensioni del Friuli Venezia Giulia. Ma la premessa è che la compartecipazione stabilita sulla base dei decimi attraverso gli statuti regionali è sacrosanta». Roberto Calderoli dice di essere concentrato sul federalismo fiscale e di non conoscere i dettagli della sentenza dalla Corte costituzionale sul diritto della nostra regione a incassare il 60% dei tributi che gli ex lavoratori versano sulle pensioni Inps.

Ma, dopo la voce chiara della Consulta, il ministro del governo Berlusconi fa capire che l'aspettativa della Regione di circa 250 milioni di euro all'anno è formalmente legitti-



Il ministro Roberto Calderoli

ma. La questione, però, prosegue Calderoli «va vista nell'ambito del più ampio discorso del federalismo fiscale». Argomento di cui Renzo Tondo parlerà proprio domani con il ministro e i colleghi governatori autonomi. «E' evidente che la specialità non è amata dai colleghi delle ordinarie - osserva il presidente - ma non mi stancherò di ripetere che le cinque specialità sono molto diverse tra loro e che il "voi siete pieni di soldi" è un luogo comune». Tornando alla questione pensioni, il problema è quello delle risorse: dove trovarle? Ferruccio Saro si limita all'auspicio: «C'è da augurarsi che il governo ce la faccia ma è chiaro che si dovrà

aprire un negoziato nel quadro complessivo del federalismo fiscale. E' un passaggio molto delicato».

Anche Ivano Strizzolo, dal fronte dell'opposizione, sottolinea la complessità del caso: «Indipendentemente dal capitolo pensioni, con la crisi in atto la Regione incasserà meno compartecipazione sull'Irpef e sull'Iva e le entrate si ridurranno». Ma, proprio per questo, ribadisce Ettore Rosato, «va incalzato il governo. Tondo ci deve credere fino in fondo, non si può fare finta di niente». Arrivassero davvero quei soldi, il pidellino Massimo Blasoni già invita «a indirizzarne una parte alla sanità». (m.b.)



MINA. GLI ANNI RAI. IL 4° DVD: 1968.

Le storiche esibizioni di Canzonissima '68: Mina dà voce alle canzoni più belle del mondo.

Mina quando canta non esprime solo il suo indiscusso talento vocale, ma riesce sempre a trasmettere energia e passione. Nel 1968, a "Canzonissima", esegue con magnifica intensità brani internazionali come "Moon river" e "La ragazza di Ipanema". Affronta con naturalezza canzoni storiche come "Senza fine" e "Mi sono innamorata di te" e interpreta con grande personalità un capolavoro italiano come "La canzone di Marinella". Mina, il mito è di nuovo sotto i riflettori.

DOMANI IL QUARTO DVD A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9,90 IN PIÙ



UN INVESTIMENTO DI 500 MILIONI IN 10 ANNI: VILLE, ALBERGHI, PISCINE E GOLF

Grado, via libera a Zamparini-city in laguna

Dopo 3 ore di dibattito in Consiglio comunale il progetto passa con i voti della maggioranza

di ANTONIO BOEMO

GRADO Con i soli voti della maggioranza l'accordo di pianificazione tra Comune di Grado e il gruppo Zamparini, è stato, dopo circa 3 ore e mezza di serrato, e a tratti acceso, dibattito, approvato dal consiglio comunale. E le anticipazioni sono state tutte confermate. L'investimento del gruppo Zamparini attraverso la "Immobiliare Monte Mare" e "Monte Mare Grado Spa" sarà, nell'arco di 10 anni, di circa 500 milioni di euro. La superficie interessata che si trova nella ex valle Cava-rera (tutta l'area ineditificata che si estende a destra del vialone d'ingresso e arriva fino al ristorante Ai Pioppi) è di circa 500 mila metri quadrati con la possibilità di edificazione di circa 400 mila metri cubi. Oltre a 1216 alloggi, a un grande albergo termale a 5 stelle, a servizi, piscine, palestre e attrezzature per il divertimento e lo sport per i più piccoli, si sono aggiunte ulteriori notizie certamente non di poco conto. C'è, infatti, come hanno anticipato al di fuori dei lavori del consiglio tecnici e soci delle società interessate, l'intenzione di realizzare anche una piccola clinica (ci sarebbe già una importante società intenzionata a sbarcare a Grado) e pure una casa di riposo per anziani. E c'è l'ulteriore novità dei negozi che potrebbero essere complessivamente 75 dei quali 35, come va di mo-



L'area di Grado interessata al progetto di "Zamparini city"

da oggi, con la caratteristica dell'outlet ma, come spiega uno dei soci gradesi della Monte Mare Grado, Adriano Bernardis, con caratteristiche particolari che possano privilegiare nella gestione i gradesi. "E" il più grande investimento mai realizzato in Regione - dice Bernardis - che viene fatto da privati imprenditori che hanno scelto di creare qualcosa di veramente importante al posto di un'area esclusivamente dormitorio

che in ogni caso si sarebbe potuta costruire". Su questa linea si è espresso anche il Sindaco Silvana Olivetto che in chiusura di discussione ha aggiunto come alla recente Bit di Milano, il presidente della giunta regionale Tondo abbia, per il bene della comunità, invitato i sindaci di Grado e Lignano a vedere di buon occhio gli imprenditori seri. Al di là dei dettagli tecnici di quella che potrà essere la lottizzazione nella ex valle Cavare-

ra che verranno discussi nell'ambito della variante che si dovrà fare e del successivo piano particolareggiato, ieri si doveva discutere di un accordo di pianificazione che in realtà è un documento di indirizzo che pone però dei precisi paletti. Come la possibilità di avere a disposizione aree per l'edilizia sociale e residenziale a prezzi agevolati per gradesi per le quali è stato deciso di varare la destinazione dell'inutilizzata area artigianale già esistente.

LA NUOVA STAGIONE

Riaprono domani le Terme di Grado

GRADO Riaprono domani i battenti delle Terme Marine. È il primo tassello verso la nuova stagione balneo-curativa gradese. Tra l'altro si parte con una novità importante. Seguendo l'indirizzo generale relativo alle tariffe applicate per il 2009 per la spiaggia, anche per le cure termali la Git, la società d'area che gestisce l'impianto, ha deciso di mantenere i prezzi invariati rispetto al 2008. Dunque da domani riapertura dello stabilimento termale ma solo parziale, così come avviene puntualmente ogni anno. Infatti per intanto, fino al 4 aprile, sarà possibile effettuare solamente i bagni all'ozono e il mekhydro. L'apertura al pubblico va dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 (si entra dall'ingresso della piscina termale che continua a rimanere funzionante assieme al reparto sauna e al centro benessere con i reparti estetici). L'accettazione cure e prenotazioni va invece dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 16. Altri servizi entreranno in funzione a partire da lunedì 6 aprile (gradatamente si arriverà poi a pieno regime). In particolare si potranno effettuare inalazioni, nebulizzazioni e aerosol per malattie caratterizzate da sinusopatie vasomotorie, faringolaringiti croniche, sinusiti croniche, sindromi rino-sinusitiche-bronchiali croniche. Anche queste sono cure che prevedono l'utilizzo di acqua di mare riscaldata poiché la filosofia nell'uso di elementi naturali e fisici dell'ambiente marino per la cura e la riabilitazione di svariate patologie dell'uomo è rimasta ecologicamente incontaminata sin dalla sua fondazione. Tanto che negli anni sono stati realizzati degli impianti di estrazione dell'acqua marina tra i più avanzati tecnicamente e tra i più completi per quanto riguarda il rispetto di norme ecologico-sanitarie. Antonio Boemo

ARRIVA ROMANELLI DA UDINE

Aci Gorizia, tutti contro tutti Roma manda il commissario

Azzerati gli organi societari Respinto il ricorso al Tar dell'ex direttore Mirandola

di FRANCO FEMIA

GORIZIA L'Automobile club di Gorizia è stato commissariato. La sede centrale di Roma ha deciso di azzerare gli organi societari e, dopo aver sostituito il direttore, ha inviato quale commissario il dottor Romanelli, attuale presidente dell'Automobile club di Udine.

Inoltre, il Tar ha respinto il ricorso, presentato un anno fa dall'allora direttore Marco Mirandola contro la decisione del consiglio direttivo di revoca del potere di firma sui conti bancari che l'Ac ha all'Antonveneta. Il Tribunale amministrativo regionale, entrando nel merito della vicenda, ha respinto il ricorso ritenendolo inammissibile.

La decisione di commissariare l'ente è stata presa dalla direzione centrale dopo l'accusa conflittualità che ha caratterizzato l'ultimo anno di gestione dell'Ac Gorizia. Il primo a saltare è stato il direttore Marco Mirandola, che aveva ingaggiato un braccio di ferro con il direttivo interessando anche la magistratura penale e contabile. Mirandola

L'ex presidente Rizzi

è stato trasferito e al suo posto, come reggente, è stato inviato il dottor Bianchi, attuale direttore dell'Automobile club Treviso. Ma è attesa la nomina nei prossimi giorni di un nuovo direttore che, assieme a Romanelli, dovrà traghettare questa fase di transizione dell'Ac Gorizia ed arrivare all'indizione dell'assemblea dei soci per procedere all'elezione del nuovo consiglio direttivo.

La vicenda era scoppiata nel marzo dello scorso anno quando il direttore Mirandola si era rivolto al Tar dopo che il presidente Alberto Rizzi, su decisione del consiglio direttivo, aveva revocato il potere di firma su un deposito bancario, vincolato, che l'Ac Gorizia aveva all'Antonveneta. Si trattava di titoli finanziari a capitale garantito e sui quali il direttore aveva sostenuto di non riuscire a gestire personalmente e quindi aveva suggerito di stipulare una convenzione con un consulente esterno. Ma il consiglio direttivo gli aveva risposto picche affidando agli stessi consiglieri il potere di firma in banca.

LA GIUNTA

«Queste vedranno anche di notte»

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Sono passati quattro anni. E quelle telecamere - descritte allora come l'ultimo grido in fatto di tecnologia - già segnano il passo. Verranno, infatti, «ammodernate». Con una spesa di 120mila euro, «stanziati dalla Regione», si affrettano a dire in Comune. Ma i punti interrogativi si moltiplicano in città. «Serve spendere tutti



Le vecchie telecamere già in fase di sostituzione

SICUREZZA E TEMPI DI CRISI

Gorizia, telecamere vecchie: altri 120mila euro

Dopo soli quattro anni rinnovato il "Grande fratello": era costato 320mila euro

quei soldi in un momento di grave crisi economica come questi?», è la contestazione di un gruppo di cittadini.

Era il 5 maggio 2005. Una data importante perché coincide con l'avvenimento del «Grande fratello» in città. Alla guida della città c'era la giunta Brancati: sfruttando i fondi della Regione che derivavano dalla cosiddetta «legge sulle ronde padane» del 2001, l'ammini-

strazione di centrosinistra (mandando su tutte le furie Rifondazione comunista) accese le telecamere in città, dieci in tutto. Vennero investiti 330mila euro per la posa in opera delle fibre ottiche e l'acquisto degli occhi elettronici. Ci fu anche un'altisonante inaugurazione. In quell'occasione si disse che l'impianto di videosorveglianza realizzato a Gorizia poteva vantare un pri-

mato: la centrale operativa era, infatti, la più avanzata tecnologicamente. In nessun altro Comune del Friuli Venezia Giulia, inoltre, le auto sono dotate di sistema Gprs per avere costantemente il quadro delle posizioni delle auto in pattuglia. Ad illustrare le caratteristiche tecniche dei dispositivi fu l'allora comandante della Polizia municipale di Gorizia (oggi in pensione) Franco Stacul.

Ebbene: a distanza di quattro anni, quelle telecamere già dimostrano la loro, presunta, inefficacia. Ma in aiuto «corrono» i finanziamenti messi a disposizione dall'assessore regionale Federica Seganti. «Visto che ci sono - è il ragionamento - utilizziamoli». E così si mette in cantiere il potenziamento del software e dell'apparato ottico delle «tecnologicamente avanzatissime» telecamere

re installate ai tempi di Brancati. Quelle nuove avranno un'ottica in pixel, capace di zoomare sui volti delle persone. Inoltre, consentiranno una visione di buon livello anche nelle ore notturne, che sono quelle in cui è più probabile che avvenga un atto di microcriminalità.

Si, la giunta municipale ha deciso. Le telecamere dislocate in città saranno sostituite da altre molto più moderne.

OSPEDALE DI MONFALCONE

Innovativo strumento al reparto Radiologia

MONFALCONE Il reparto di radiologia dell'ospedale di Monfalcone si arricchisce di una nuova sezione per gli esami radiologici completamente digitale. I pazienti vengono quindi esposti a un più basso livello di radiazioni e nello stesso tempo le immagini sono immediatamente disponibili nel sistema informatico, per ora solo interno al reparto, ma in un prossimo futuro condiviso tra tutti gli ospedali regionali, se procederà secondo le tappe previste il progetto sostenuto dalla Regione. Non a caso il nuovo macchinario, prodotto dalla General Electric e il cui costo si aggira sui 200mila euro, è stato acquistato assieme ad altri dieci dalla Regione proprio per attrezzare le strutture sanitarie regionali in vista dell'avvio del progetto di messa in rete degli esami radiologici. Le immagini che al momento saranno immediatamente disponibili

su schermo potranno poi, pare dal prossimo anno, essere inviate ai medici operanti in altri ospedali, riducendo inoltre tempi e costi, visto che la stampa su lastre sarà eliminata e i pazienti potranno ottenere le immagini su Cd.

La quindicesima sezione a raggi x in dotazione al reparto di radiologia dell'ospedale di Monfalcone è stata inaugurata ieri alla presenza del primario, Francesco Pessina, e dell'ex primario Ferdinando Arlotta. Il nuovo macchinario come i locali in cui è collocato è stato dedicato alla memoria del tecnico di radiologia Sergio Bean, scomparso all'inizio di maggio di un anno fa all'età di 59 anni. «Non potevamo chiamarla in modo diverso - ha spiegato un collega aprendo la cerimonia -, perché guardiamo avanti con la tecnologia, ma non dimentichiamo i nostri valori e soprattutto chi è rimasto nel nostro cuore per la sua umanità.

le aziende informano

Cade il monopolio delle guide telefoniche.

www.paginesi.it

Elenco Si! è il nuovo elenco telefonico: abbonati privati e affari, numeri fissi, cellulari, indirizzi e-mail, internet, elenco categorico e dettagliate informazioni territoriali **tutto all'interno dello stesso volume.**

Prima di rinnovare le sue scelte pubblicitarie ascolti le proposte che abbiamo in serbo per lei... potrebbe risparmiare più del 50%!

chiami il numero verde **800-500169**



Elenco Si!
Il tuo nuovo elenco telefonico.
Presto in distribuzione gratuita anche nella nostra regione.

Stefano Volpi Coordinatore Trieste/Gorizia
e Giorgio Fereghino Supervisore Nord Est Italia

Pagine Si! S.p.A. ufficio commerciale per Trieste e Gorizia:
TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 20C - Tel. 040.260.1368 - trieste@paginesi.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

CASAIMMEDIA

STIME GRATUITE STORE

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE

VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

ALCUNE PROPOSTE DI VENDITA

€ 60.000,00 CENTRALE Ospedale in stabile epoca ristrutturato appartamento primaentrata monovano con angolo cucina bagno termoautonomo clima videocitofono mutabile 15-20-25-30-35 anni.
€ 79.000,00 DONADONI EPOCA Ingresso cucina abitabile due camere bagno termoautonomo mutabili.
€ 85.000,00 BAIAMONTI ristrutturato ascensore ingresso cucinino arredato soggiorno con poggolo ampia matrimoniale con terrazzo bagno clima. Piccolo account poi mutui a tasso fisso meno di un affitto.
€ 85.000,00 SCORCOLA PRIMA ENTRATA monolocale con angolo cucina bagno termoautonomo.
€ 95.000,00 in palazzina residence Agavi appartamento ristrutturato porta blindata angolo cucina arredata nuova soggiorno matrimoniale bagno vasca ripostiglio terrazzo.
€ 99.000,00 ZONA STADIO ascensore ULTIMO PIANO cucina soggiorno matrimoniale bagno due terrazzi.
€ 99.000,00 BARRIERA mansarda ristrutturata angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno finestrato ed alta.
€ 100.000,00 COMMERCIALE epoca appartamento ristrutturato angolo cucina stanza monolocale giorno/notte bagno termoautonomo.
€ 110.000,00 GIULIA LOCALE D'AFFARI RISTRUTTURATO CON AMPIE VETRINE IMPIANTI A NORMA.
€ 140.000,00 SCORCOLA epoca senza ascensore appartamento ingresso cucina tre camere cameretta bagno-wc cantina da risistemare.
€ 140.000,00 EREMO in palazzina trentennale appartamento di ampia cucina soggiorno matrimoniale bagno giardino di circa 40 mq.
UNIVERSITÀ ALTA MAGAZZINO DI CIRCA 120 MQ. con due entrate e una pedonale con bagno possibilità trasformarlo in 3 appartamenti di 40 mq. con sopalco.
€ 150.000,00 UNIVERSITÀ MANSARDA in RISTRUTTURAZIONE ingresso blindato angolo cucina soggiorno ampia matrimoniale bagno terrazza solarium di circa 100 mq. vista mare esposta a sud esclusiva privacy totale termoautonomo clima.
€ 150.000,00 D'ANNUNZIO con ascensore appartamento in buone condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile con poggolo due camere bagno doccia servizio termoautonomo.
€ 154.000,00 PICCARDI altezza sanitario triestino piano alto ascensore circa 90 mq. ingresso ampia cucina soggiorno due camere comode bagno servizio lavanderia rip. due terrazzi cantina caldaia nuova condominio.
€ 160.000,00 STRADA DI GUARDIELLA ultimo piano ascensore soggiorno cucina ab. due camere comode bagno rip. terrazzo.

€ 165.000,00 GIULIA (GALILEI) appartamento ristrutturato con ascensore ingresso blindata cucina abitabile soggiorno due camere bagno vasca doccia servizio lavanderia rip. soffitta terrazza 16 mq. termoautonomo clima + a parte box auto.
€ 180.000,00 PAISIELLO appartamento cucina soggiorno tre camere doppi bagno terrazza verandata posto macchina termoautonomo.
ZONA STADIO appartamento ristrutturato finemente a prima entrata porta blindata salone con cucina aperta due camere comode bagno doccia terrazza abitabile posto macchina da vedere.
UNIVERSITÀ ALTA NUOVA REALIZZAZIONE ultime disponibilità appartamenti su due livelli cucina soggiorno due camere doppi bagno terrazzo con vista mare esposti a sud termoautonomi box posti macchina cantine esente mediazione a partire da € 275.000,00.
OPICINA in palazzina residenziale ultimo piano su due livelli 165 mq. ingresso salone con uscita ampia terrazza esposta a sud ampia cucina tre matrimoniali salotto doppi bagno box doppi cantina termoautonomo da vedere.
CROCIATA DI PREBENICO CASA con due appartamenti indipendenti uno di cucina sala pranzo soggiorno due camere doppi bagno cantina giardino € 180.000,00 l'altro salone ampia cucina due matrimoniali doppi bagno terrazza mansarda al grezzo di 90 mq. + due box auto € 250.000,00 intero € 430.000,00.

ALCUNE PROPOSTE DI LOCAZIONE
€ 360,00 + € 20,00 COND. CORONED AMPIA CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO TERMOAUTONOMO.
€ 400,00 + € 20,00 COND. GIARDINO PUBBLICO INGRESSO CUCINA ABITABILE MONOVANO CON BAGNO DOCCIA TERMOAUTONOMO ARREDDATO NO CAUZIONE PAGAMENTO TRE MESI ANTICIPATO.
€ 500,00 COND. CANTÙ SOGGIORNO CUCINA MATRIMONIALE BAGNO TERRAZZO AMMOBILIATO.
€ 500,00 COND. ROIANO INGRESSO SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO POGGIOLLO CON VISTA MARE.
€ 520,00 + € 30,00 CONDOMINIO BARRIERA MANSARDA PRIMA ENTRATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO.
€ 620,00 CONDOMINIO ROSSETTI ASCENSORE PIANO ALTO SOGGIORNO CUCINA DUE CAMERE BAGNO TERRAZZA AMMOBILIATO.
€ 750,00 CONDOMINIO COLOGNA 5 POSTI LETTO AMMOBILIATO STUDENTI/OPERAI.
€ 800,00 ESCLUSIVO VIALE VENTI SETTEMBRE APPARTAMENTO RISTRUTTURATO E ARREDDATO FINEMENTE DI INGRESSO SALONE AMPIA CUCINA MATRIMONIALE GUARDAROBA BAGNO TERMOAUTONOMO.
ATTICO CENTRALE AMPIA TERRAZZA CUCINA SALONE TRE CAMERE DOPPI BAGNI SOLO REFERENZIALI.

MUTUI 10-15-20-25-30-35 ANNI

Domani alle 11 nella sala Tessitori della Regione (piazza Oberdan 5) si terrà l'incontro «Riflessioni sull'ordine pubblico e la sicurezza a Trieste», con i segretari

regionale e provinciale del Pd Bruno Zvech e Roberto Cosolini, il deputato Pd Ettore Rosato e Paolo Di Gregorio segretario provinciale Siulp. Modererà Laura Famulari.

Oggi alle 11.30 sul colle di San Giusto si terrà la cerimonia di scoprimento di un cippo in memoria dei 12 volontari

irredenti di Trieste, Istria, Fiume, Dalmazia decorati di medaglia d'oro al valore militare.

PAVIMENTI IN LEGNO
PIASTRELLE • ACCESSORI BAGNO
TRIESTE - Via Revoltella, 1 - Tel. 040.948323
APERTO IL SABATO

■ IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL MOLO SETTIMO

Gli investimenti: 110 milioni di euro

Gli interventi: allungamento di 300 metri della banchina sud per arrivare a un'estensione complessiva di 1070 metri; abbattimento dei magazzini 74 e 75 (compensato da un maggior utilizzo del retroporto di Ferneti); riorganizzazione della viabilità interna al terminal

I tempi: 2009-2010 avvio opere preliminari (demolizioni e nuova viabilità)
2011-2013 allungamento banchina

Le prospettive: capacità del terminal triplicata: dagli attuali 470 mila teu a 1,2 milioni di teu



IL PROGETTO ILLUSTRATO ALL'AUTHORITY

Molo VII, 110 milioni per triplicare i container

Banchina prolungata, giù due magazzini: Tmt punta a un milione 200 mila teu all'anno



dal terminalista prevede di completare tra 2009 e 2010 i primi interventi per la definizione del nuovo lay-out del Molo Settimo, appunto abbattimento di magazzini e nuova viabilità, e di dare avvio nel 2011 ai lavori di ampliamento del terminal. Lavori che dovrebbero durare un paio d'anni. I tempi di realizzazione dell'allungamento andranno comunque sincronizzati con quelli dell'approvazione del Piano regolatore generale del porto, contesto nel quale l'ampliamento è inserito. «Visto che le intese con i Comuni sono già state sostanzialmente raggiunte, confidiamo di poterlo adottare tra fine mese e inizio aprile», spiega Martino Conticelli -. L'iter per l'approvazione però è lungo, specie per quanto riguarda la procedura di Via, e richiederà nella migliore delle ipotesi

18 mesi. Se poi i tempi dovessero allungarsi, potremmo valutare strade e fare tentativi a livello centrale per cercare di anticipare l'intervento sul Molo VII, ritenuto assolutamente strategico, rispetto all'approvazione del Piano». **L'ITER E I COSTI DEL PROGETTO** Le ipotesi illustrate l'altro giorno andranno ora tradotte in progetti: definitivo prima, esecutivo poi. Nei prossimi giorni quindi partiranno i contatti tra il progettista scelto da Tmt e gli uffici tecnici dell'Authority, anche allo scopo di chiarire alcuni dettagli. «L'idea strategica di Tmt è stata sostanzialmente accolta e condivisa - precisa ancora Conticelli -. Restano da definire però alcuni aspetti, come la richiesta di utilizzo di alcune aree non ancora in concessione a Tmt e la richiesta fatta dal terminalista

di abbattere parzialmente la sopraelevata. Aspetti che comunque non condizionano il gradimento e l'approvazione del progetto».

Come previsto dalla legge sui porti, la 84/94, alla parte tecnica il terminalista dovrà ora affiancare uno studio sui traffici e un piano di spesa che faccia luce sui finanziamenti in grado di coprire l'investimento, stimato complessivamente in 110 milioni di euro. Un tasto, quest'ultimo, non toccato nell'incontro dell'altro giorno. «Attendiamo ancora che vengano esplicitati gli aspetti relativi al project-financing - conclude Boniciolli -. Si tratta quindi di capire che tipo di risorse sono a disposizione e come si intende utilizzarle per realizzare le ipotesi illustrate. Ipotesi in ogni caso, sia chiaro, molto ben organizzate».

Una veduta del Molo VII con davanti la torre del Lloyd sede dell'Authority portuale (Foto Sterle)

Scalo legnami, l'Ap lancia l'ultimatum

Il tempo a disposizione per Gct scade tra poche ore
Boniciolli: attendo risposta



Un magazzino dello Scalo legnami

Niente più rinvii per la concessione dello Scalo legnami: le proroghe sono terminate. L'Authority portuale ha posto il suo ultimatum. Entro domani, 16 marzo, General Cargo Terminal (Gct) sarà chiamata a firmare l'atto. In caso contrario la sua partita sullo scalo giuliano potrà avviarsi alla conclusione. L'Ap lo avrebbe posto nero su bianco. «Resterò tutto il giorno in ufficio ad attendere una risposta - ha affermato ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli -: ho proposto questa data per dare una definizione all'iter. Il giorno seguente si terrà la seduta del Comitato portuale e in quella sede verrà discusso il da farsi, alla luce della volontà espressa da Gct».

Stando a indiscrezioni, giorni fa l'Ap avrebbe preso carta e penna per replicare, punto per punto, alle perplessità sollevate da Gct in merito alle bonifiche sull'amianto, alle servitù di passaggio presenti sul sito per lo sviluppo della Piattaforma logistica e ai canoni concessori. Intanto, la costruzione del nuovo Depuratore di Servola (inclusa la viabilità di collegamento alla Piastra) interesserebbe solo le ultime tre file di tettoie dello Scalo legnami: un'area peraltro non oggetto di richiesta di concessione. Non solo: i relativi interventi non dovrebbero partire prima di gennaio 2010 e comunque il Comune dovrebbe farsi carico della sistemazione dei raccordi viari e ferroviari. Nessun problema ostativo nemmeno quanto all'amianto. Come più volte ribadito nell'ultimo periodo da Ap, il programma di sostituzione delle tettoie di cemento amianto incluse nell'area di futura concessione dovrebbe partire a giugno e l'intera operazione, stando alle previsioni, durare non più di sei mesi.

Fin dall'inizio, comunque, secondo l'Authority la compagine sociale di Gct (di cui fanno parte realtà che da tempo lavorano nello Scalo legnami) non poteva ignorare la situazione. Dopo le rassicurazioni Gct non dovrebbe dunque avanzare ulteriori dubbi. Il punto è che ormai da mesi lo Scalo legnami risulta "congelato": la cordata dei gestori - inizialmente rappresentata da Pacorini, Agentimar e Ocean, quest'ultima poi uscita di scena - ha fatto fuoco e fiamme per escludere Luka Koper. Salvo poi procrastinare la firma. (t.c.)

Ferriera, in "cassa" da domani 190 operai

Le Rsu:«Atti eclatanti se non avremo risposte». Presidio sotto il Municipio

di TIZIANA CARPINELLI

«Se non ci daranno delle risposte esaurienti faremo tremare le finestre di qualche palazzo».

«Ci sono banche pronte a bloccare i mutui di chi è coinvolto nella Cigo»

per domani alle 18.30 sul nodo Ferriera. «Per circa 190 di loro domani stesso scatterà la cassa integrazione ordinaria determinata dallo stop ambientale all'altoforno 2», afferma il sindacalista Franco Palman (Uilm). La Cigo nel complesso coinvolgerà - per 13 settimane - dai 325 ai 380 operai (tetto teorico massimo), ma «all'inizio la metà delle mae-

stranze interessate ricorrerà allo smaltimento del monte ferie 2008 o risulterà impiegato nella messa in sicurezza dei reparti in procinto di chiudere l'attività».

Data la crisi globale che investe il mercato siderurgico, lo scenario si prospetta drammatico. E per far sentire con forza le proprie istanze, domani oltre un centinaio di lavoratori - secondo l'annuncio dei sindacati - presiederà piazza Unità a partire dalle 17.30 con striscioni e megafoni. In ballo, come spiegano, c'è molto più della sopravvivenza al regime salariale ridotto: ci si gioca l'intero futuro del comparto, indotto compreso. Le carte da esibire sono la Piattaforma logistica, la futura centrale elettrica targata Lucchini in area ex Esso, il vicino

rigassificatore di Zaule fino all'annunciata fabbrica di funi giganti per trivelle petrolifere sul Canale navigabile, controllata sempre da Severstal. Opzioni che saranno valutate la prossima settimana - ma la data è ancora da fissare - al tavolo col governatore Renzo Tondo.

Nel frattempo, sul nodo Ferriera e Sertubi, anche i gruppi di maggioranza della Provincia (Pd, Verdi, Prc, Sinistra democratica e Idv) chiedono la convocazione urgente di un consiglio straordinario. «Guardiamo positivamente all'istituzione di un tavolo ristretto da parte della Regione per affrontare le problematiche del lavoro con gli enti locali, le parti sociali, quelle datoriali e possibilmente anche con le associazioni di categoria - sottolinea Ma-

Lavoratori della Ferriera di Servola in assemblea (Foto Lasorte)

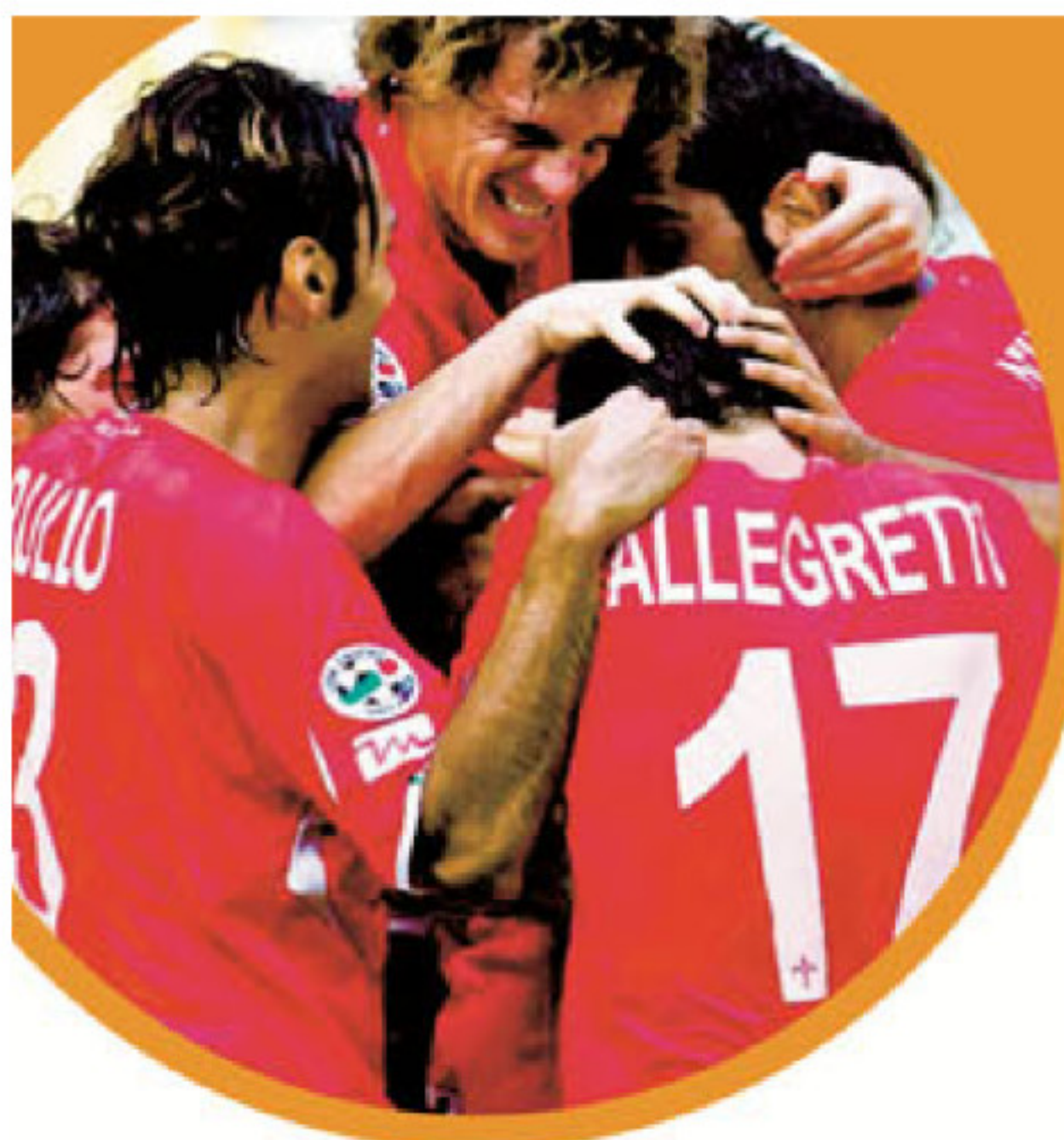


una questione delicata, da valutare con attenzione affinché non si creino situazioni di conflitto».

Sul consiglio comunale di domani i sindacati ripongono grandi speranze: «Se non avremo risposte concrete per avviare una riconversione saremo pronti ad atti eclatanti: non dico nulla, ma se non ci sarà un totale cambio di sviluppo dell'economia cittadina faremo tremare qualche finestra di qualche palazzo», conclude Palman. «Innanzitutto - è il commento di Enzo Timio (Uilm) - vogliamo ve-

dere chi ha raccolto l'invito del sindaco e quali sono le misure che verranno accordate per affrontare la difficile situazione dei lavoratori. In che misura si potranno sostenere queste famiglie? Ci sono banche disposte a bloccare i mutui di chi è coinvolto nella Cigo, alla stessa stregua degli accordi prodotti per esempio a Udine?».

«Dobbiamo assolutamente garantire un aiuto a tutti gli operai in sofferenza - conclude Umberto Salvaneschi (Fim-Cisl) -, anche a quelli di Sertubi».



Coop Consumatori Nordest festeggia assieme a Triestina Calcio.

coop
Consumatori Nordest

ipercoop

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" Muggia - Trieste



PER TUTTI

Vino Barone Rosso
"Fantinel" 0,750 cl
4,80 euro



Offerta per i Soci
sociocoop

SOLO PER I SOCI

Prosciutto crudo
San Daniele
"Testa & Molinaro" *
stagionatura 14/15 mesi

intero con osso
8,50 euro al kg

meta' dissossato sottovuoto
12,30 euro al kg

* offerta valida fino al 25 marzo compreso

INIZIATIVA VALIDA
fino al **24 marzo**

IPERCOOP TI INVITA ALLO STADIO.

Fino al 24 marzo Ipercoop e Triestina Calcio Ti offrono i biglietti invito per le partite del 21 marzo e 4 aprile.

Ogni atto di acquisto di ciascun prodotto dà diritto ad 1 solo biglietto.

Consegna il voucher, che riceverai insieme allo scontrino, al box informazioni Ipercoop: potrai ritirare il Tuo buono invito da presentare alla Cassa Accrediti del Varco 10 di via Valmaura.

CALENDARIO DELL'INIZIATIVA

Fai acquisti oggi, il 16 e 17 marzo per ritirare gli inviti validi per la partita **TRIESTINA-PARMA** del 21 marzo

Fai acquisti dal 18 al 24 marzo (fino alle ore 12) per ritirare gli inviti validi per la partita **TRIESTINA-RIMINI** del 4 aprile



Ipercoop fa il giro del mondo

con *Alex Bellini*

Oggi, dalle ore 16:00, vieni a rivivere il giro del mondo in 294 giorni insieme ad Alex Bellini, special guest di Ipercoop per un pomeriggio all'insegna delle emozioni.

Ipercoop, da sempre vicina al mondo e ai valori dello sport, festeggia con voi un'impresa davvero eccezionale.



Traversata dell'Oceano Pacifico dal Perù all'Australia, lambendo la Polinesia e le Isole Fiji

ipercoop

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" Muggia - Trieste





GIARDINO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

E' il periodo giusto per ripulire e preparare il giardino



Potatura di piante da frutto, arbusti a fioritura estiva, siepi, rose: per favorire lo sviluppo di nuovi vigorosi germogli

La primavera sta arrivando, ma anche se non guardiamo il calendario ce ne accorgiamo dalle gemme e dalla prima fioritura che rallegrano anche gli alberi di città. Marzo

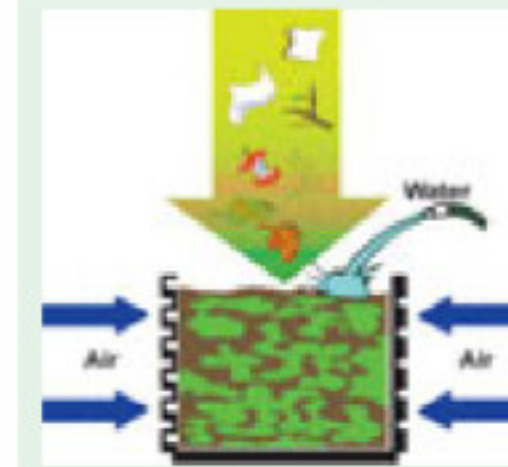
è il mese dei lavori di ripulitura e di preparazione del giardino. Se le temperature lo permettono è possibile levare le coperture e i teli che abbiamo messo per tenere al riparo le piante.

Con l'occasione sarà bene eliminare foglie secche e rami rovinati; ripulendo anche le zone intorno agli arbusti ed agli alberi dalle erbe infestanti. Liberato il terreno, è il momento di distribuire piccole quantità di concime organico, prima di procedere a una leggera zappatura per far arrivare più velocemente il nutrimento alle radici. Altra operazione necessaria di questo periodo è la potatura. Tutte praticamente vanno potate, tranne gli arbusti a fioritura primaverile, per i quali si deve attendere l'appassimento completo dei fiori. Le piante da frutto, gli arbusti a fioritura estiva, le siepi, le rose vanno potati in modo da favorire lo svilup-

po di nuovi germogli vigorosi. Quando si è certi che le ultime gelate sono solo un ricordo, è il momento di mettere a dimora bulbi a fioritura estiva o autunnale. Queste settimane sono adatte anche a mettere a dimora arbusti, alberi da frutto e roseti, sia a radice nuda, sia già in vaso. Dopo il 20-30 di marzo è sconsigliabile, secondo gli esperti, sradicare e spostare le piante in giardino senza causare uno stress molto elevato, dal momento che all'inizio della primavera necessitano di acqua e nutrimento in maniera costante. Si può anche praticare un primo trattamento antifungino. I mesi di marzo e aprile sono i mesi giusti per la semina

del tappeto erboso. Prima naturalmente va sparo sul terreno del concime organico, o un fertilizzante a lenta cessione, lavorando a fondo il substrato, per permettere una perfetta radicazione delle giovani piantine.

Gli scarti? Si trasformano in compost!



E' in costante aumento il numero delle persone che si sta attrezzando per riciclare direttamente in casa gli scarti dei pasti, trasformandoli in compost per fertilizzare il terreno. Secondo recenti dati di Coldiretti lattine, vasetti di vetro, bottiglie di plastica, confezioni di polistirolo, cellophane occupano almeno la metà delle pattumiere di casa e creano circa 12 milioni di tonnellate di rifiuti (circa il 40 per cento della spazzatura che si produce ogni anno in Italia). Dall'anno 2000, sempre secondo le stime di Coldiretti, c'è stato un aumento di oltre 1 milione di tonnellate di imballaggi che finiscono nella spazzatura (con un incremento del 9 per cento) e per oltre due terzi ciò deriverebbe dal settore agroalimentare. Ciò dipende sia dalle "strategie di marketing, che puntano sulle confezioni" sia dalla "tendenza alla riduzione dei formati per rivolgersi a single e a famiglie sempre meno numerose". Nel caso dei prodotti alimentari, è sempre Coldiretti ad affermarlo, il costo degli imballaggi supera spesso quello del contenuto. Ecco quindi il suggerimento di produrre almeno il compost, cioè il fertilizzante ottenuto dal compostaggio degli scarti alimentari, direttamente sul terrazzo di casa. Basta utilizzare una compostiera, una sorta di scatola grande o di piccolo bidone dove depositare avanzi di cibo, scarti vegetali, ma anche rami e foglie che, attraverso una reazione chimica, si trasformano e possono venire riutilizzati per altre funzioni.

Emu: quando il made in Italy firma l'arredo per esterni

Emu Group S.p.A., azienda italiana simbolo internazionale del "made in Italy" per l'arredamento da esterni, ha più di cinquant'anni di esperienza nella lavorazione e diffusione di un'autentica cultura dell'italianstyle. Articolata nelle esclusive collezioni Aluminium, Emu Wicker, Teak Metal e Metallo la produzione declina diverse tendenze di stile e interpreta il classico con modalità innovative. I migliori processi industriali per la protezione del metallo (Emu Coat, Cataforesi, la finitura (verniciatura a polveri) e rigorosi test garantiscono la qualità e l'idoneità all'uso professionale degli articoli anche nelle più severe condizioni climatiche. Ricerca nel design e innovazione tecnologica accrescono di anno in anno l'offerta dell'azienda sul mercato (450.000 sedute l'anno in 50 modelli diversi). Da sempre all'avanguardia per innovazione tecnologica, Emu inaugura

una nuova generazione di arredi da esterno: eleganza e resistenza del metallo acquistano una vitalità inedita all'aperto grazie alla finitura in PVC. Nel 1966, "Rio" vende 8.000.000 di pezzi, il più grande successo di sempre nella storia del mobile da giardino. La sperimentazione sui materiali dà origine a inediti risultati: Emu wicker, l'ultimo ritrovato per le fibre industriali si abbinava con acciaio inox, lamiera d'India e teak. L'alluminio sposa in modo esclusivo il wicker, la rete inox e la pelle, per arredi di grande impatto scenografico. Emu arreda le più belle piazze italiane in Italia e all'estero, il contract di lusso delle più esclusive parti del mondo, tra cui la Costa Smeralda. E' partner degli Eventi del lusso, fra tutti il



Emu al Kew Gardens di Londra

"Deluxe". Nel 2007 l'azienda grazie all'estro creativo di grandi designers internazionali crea una nuova identità al metallo avendo il più ampio know how al mondo nella sua lavorazione. Il metallo rinasce, abbandona la sua freddezza e la sua rigidità vestendo le collezioni in un modo nuovo, enfatizzando le linee sinuose e morbide delle creazioni Advanced con una nuova

plasticità. L'acciaio viene lavorato come un tessuto prezioso e acquista l'eccellenza di un forte valore aggiunto emozionale. Designer come Jean-Marie Massaud, Christophe Pillet e Rodolfo Dordone scelgono il metallo per interpretare creazioni che superano il criterio di destinazione esclusivamente "outdoor" e s'inseriscono perfettamente sia in giardino sia in casa.

Nelle città sono di moda i muri verdi

E c'è anche il giardino dove i pannelli fotovoltaici alimentano l'impianto di irrigazione e l'illuminazione serale

Rampicanti, piante varie, fiori decorano sempre più spesso le pareti di case e condomini, in verticale però, creando dei veri e propri muri verdi. La novità sono i pannelli fotovoltaici che permettono al giardino di essere autosufficienti dal punto di vista energetico, trasformando i raggi del sole in energia elettrica per alimentare l'impianto

di irrigazione e per l'illuminazione serale. Il primo esempio del genere in Italia è stato realizzato dall'Enel con il patrocinio del Comune di Milano. Nella parete verde è stato posizionato anche un piccolo contatore che segnala quanta energia pulita si produce e quante emissioni di CO2 vengono risparmiate. Tra le piante selezionate pitosfori, piante

ricadenti sempreverdi e alloro per la parte bassa del muro. L'irrigazione avviene attraverso una particolare pompa idraulica collocata nella parte alta del muro che distribuisce, allo stesso tempo, acqua e concime su tutta la parete. L'idea è quella di portare simili giardini simili in altri punti della città, al posto dei cartelloni pubblicitari.



Schlüter®-DITRA è una guaina in polietilene adatta per applicazioni in interno, come strato di separazione tra massetto e pavimentazione in ceramica, e per applicazioni in esterno come impermeabilizzazioni su balconi, terrazzi e grandi superfici. La guaina permette di compensare le tensioni da ritiro del sottotondo, che altrimenti si trasferirebbero alla pavimentazione danneggiandola e lascia ampia autonomia progettuale, poiché permette di evitare l'utilizzo di giunti di dilatazione nel massetto.

Realizzazione a cura di

EDIL CASA
MANUTENZIONE STABILI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
TecnoComm

Schlüter Systems
TRIESTE
V. D'Angeli, 13
Tel. 040 947096
info@edilcasatrieste.it
info@tecnocomm.it - www.tecnocomm.it

PRENOTA LA VISITA GRATUITA DI UN NOSTRO TECNICO SPECIALIZZATO

Alle Gerbere

Da 25 anni professionisti del verde

- PRODUZIONE FLOROVIVAISTICA con esposizione e vendita diretta
- IMPIANTI DI IRRIGAZIONE E FERTILIZZAZIONE
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI
- SEMINE ED IDROSEMINI PROFESSIONALI PER MANTI ERBOSI
- INTERVENTI DI CURA, POTATURE ED ABBATTIMENTO ALBERATURE
- OPERE IN LEGNO E MURATURA SPECIFICHE PER GIARDINI

SALDI DAL 20% AL 50% SU VASI E PIANTE DA INTERNO ESTERNO - VIVAIO E GRASSE PRESENTI IN MAGAZZINO

Loc. SALES • Sgonico (TS)
Tel. 040.2296001 • Cell. 349.1237461

Righi

piante, prodotti per il balcone

GARDENA®

APERTO NO STOP DA LUNEDÌ AL SABATO

PRODOTTI PER ANIMALI: ALMO, ROYAL CANIN, WHISKAS, PETREET, SILVER GOURMET

P. Goldoni 9 Trieste 040.636.996

AGROMEC
VERDE PUBBLICO E PRIVATO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI
POTATURA GRANDI ALBERI CON E SENZA AUTOSCALA
LAVORI FORESTALI
SERVIZIO DI CIPPATURA RAMAGLIE
VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE GIARDINAGGIO
AFFILATURA LAME PER CIPPATORI
OFFICINA - RICAMBI

Husqvarna ECHO

TRIESTE - v. Pigafetta, 11 - ☎ 040 280195 - Cell. 340 7793500

PREVENTIVI GRATUITI



EMU Re-Trouvé Collection, designed by Patricia Urquiola
Photo Tom Vack, Kew Gardens London, February 2008

emu

FLAGSTORE TRIESTE
Via Malaspina, 1/1 • 34147 Trieste
T. +39 040 827431
flagtrieste@emu.it • www.emu.it

LA FACOLTÀ NACQUE COME SUPPORTO AL BUSINESS DELL'EXPO

Architettura trasloca col miraggio dei concorsi

Docenti, 57 su 76 a contratto. Da Gorizia la meta finale è Udine, che può ancora assumere

di GABRIELLA ZIANI

È la speranza di trovare uno scalino da salire (Gorizia) e una fune di salvataggio (Udine) a muovere con tanta decisione la facoltà di Architettura fuori dalla sua naturale sede di Trieste, pur stabile come affiliazione ufficiale. Il voto del consiglio di facoltà che l'altro giorno ne ha decretato lo spostamento dello zoccolo triennale e non del biennio specialistico potrebbe avere questo intento. Sarebbe nel vivo interesse dei docenti stessi che hanno optato, a sorpresa, in questa direzione. Sul dissenso generale è piombato anche un rovente diniego politico, come se si trattasse di una fuga, di uno scippo, di uno spreco. Il preside Giacomo Borruso si dice «sconcertato» dal clamore.

Ma perché Architettura vuole davvero spostarsi? Bastano le entusiastiche stratonate del sindaco di Gorizia a giustificare l'operazione? In realtà Architettura ha in Gorizia solo un utile scostamento per meglio raggiungere la vera meta, un conveniente spopolamento con l'Università di Udine. Che deve risparmiare e smagrire come tutti, che dichiara pubblicamente di essere sottofinanziata rispetto a Trieste, che è altrettanto talonata da Gorizia perché non abbandoni il campo. Ma che, soprattutto, non essendo gravata da quel 90% di spesa per il perso-



Giacomo Borruso, preside della facoltà di Architettura dell'Università di Trieste

La delibera del Consiglio di facoltà che ha votato il trasferimento a Gorizia del triennio di Architettura è stata inoltrata ai vertici dell'ateneo. Dovrà essere votata dal Senato accademico. L'organo decisionale di piazzale Europa aveva già dato parere favorevole alla proposta il 20 gennaio scorso. Intanto gli studenti (tre loro rappresentanti in Consiglio di facoltà) hanno votato no al trasferimento a Gorizia, uno si è astenuto) hanno annunciato, alla luce delle ultime novità, un'assemblea informativa.

A Gorizia grande soddisfazione del sindaco Romoli, ma altrettanta perplessità del presidente della Camera di commercio, principale finanziatore fin qui del polo universitario goriziano.



Gli studenti universitari di Architettura, in una recente assemblea nella sede di via Sant'Anastasio, hanno più volte contestato il possibile trasferimento di una parte dei corsi della facoltà a Gorizia (Foto Francesco Bruni)

nale che a Trieste blocca assunzioni e turn-over, è più interessante per chi ha esattamente il problema di assumere.

Su questo meccanismo mobile la facoltà di Architettura spera di trovare una via di fuga alla propria situazione: andando a Gorizia avrebbe i finanziamenti che le mancano (se le promesse non svaniranno) e la possibilità di sinergie concrete con l'ateneo udinese, dal quale ricevere prima di tutto la possibilità di avviare concorsi per

docenti. Perché allo stato attuale la facoltà è in una situazione davvero precaria dal punto di vista didattico, in relazione ai nuovi ordinamenti.

Già per norma introdotta dal ministro Mussi, col governo Prodi, ogni facoltà, vecchia o di nuova costituzione, dovrebbe avere non meno del 50% di docenti di ruolo rispetto all'organico totale, e un tanto per dare lo stop a un esercito di professionisti esterni assunti a contratto, che spese volte fungono da docenti ve-

ri e propri. Architettura ha un organico di 76 titolari di insegnamento. Di questi solo 12 sono docenti di prima e seconda fascia, 6 i ricercatori, uno è professore emerito, in totale 19. I docenti a contratto sono la stragrande maggioranza: ben 57. Stando alla regola, non dovrebbero superare il limite di 38. Diversamente detto, alla facoltà mancano 19 cattedre regolari.

Il preside afferma che «la facoltà non è riuscita a crescere prima dell'attuale crisi». In realtà anche la sua stessa nascita

poggiava su fondamenta fragili. Architettura fu aperta nel 1998 per volontà dello stesso gruppo che in quel momento stava conducendo la battaglia per l'Expo. Se l'Expo fosse stata triestina, per il neogruppo di Architettura, patentato universalmente, si sarebbero aperte interessanti prospettive di lavoro. Essi stessi furono i primi docenti della facoltà appena inaugurata.

L'Expo fu persa, Architettura attraversò momenti problematici per la costituzione di un orga-

nico stabile (lunga è la lista dei docenti cessati, naturalmente a contratto). Ma poi si guadagnò tuttavia ottime credenziali salendo le classifiche di qualità, anche avendo una sede provvisoria e ampiamente inadeguata in via Sant'Anastasio, che è una fra le ragioni che fanno pendere per Gorizia, dove invece vi è la grande sede dell'ex seminario di via D'Alviano. Pronta e vuota per ospitare adesso, eventualmente, il triennio: che pure non laurea veri architetti, ma solo coadiutori.

IL PROFESSIONISTA E DOCENTE: TRA ISTITUTO UNIVERSITARIO E CITTÀ NON C'È STATO DIALOGO

Celli: qui manca una programmazione urbanistica

Architetto ma anche artista, cultore di forme e di miti, autore dello Stadio Rocco e del palazzo del Lloyd Adriatico, del restauro del Politeama Rossetti e di viale XX Settembre, Luciano Celli è uno (non il solo) dei bei nomi fra i docenti a contratto di Architettura.

Che cosa si pensa adesso, da professionisti e da professori, della facoltà?

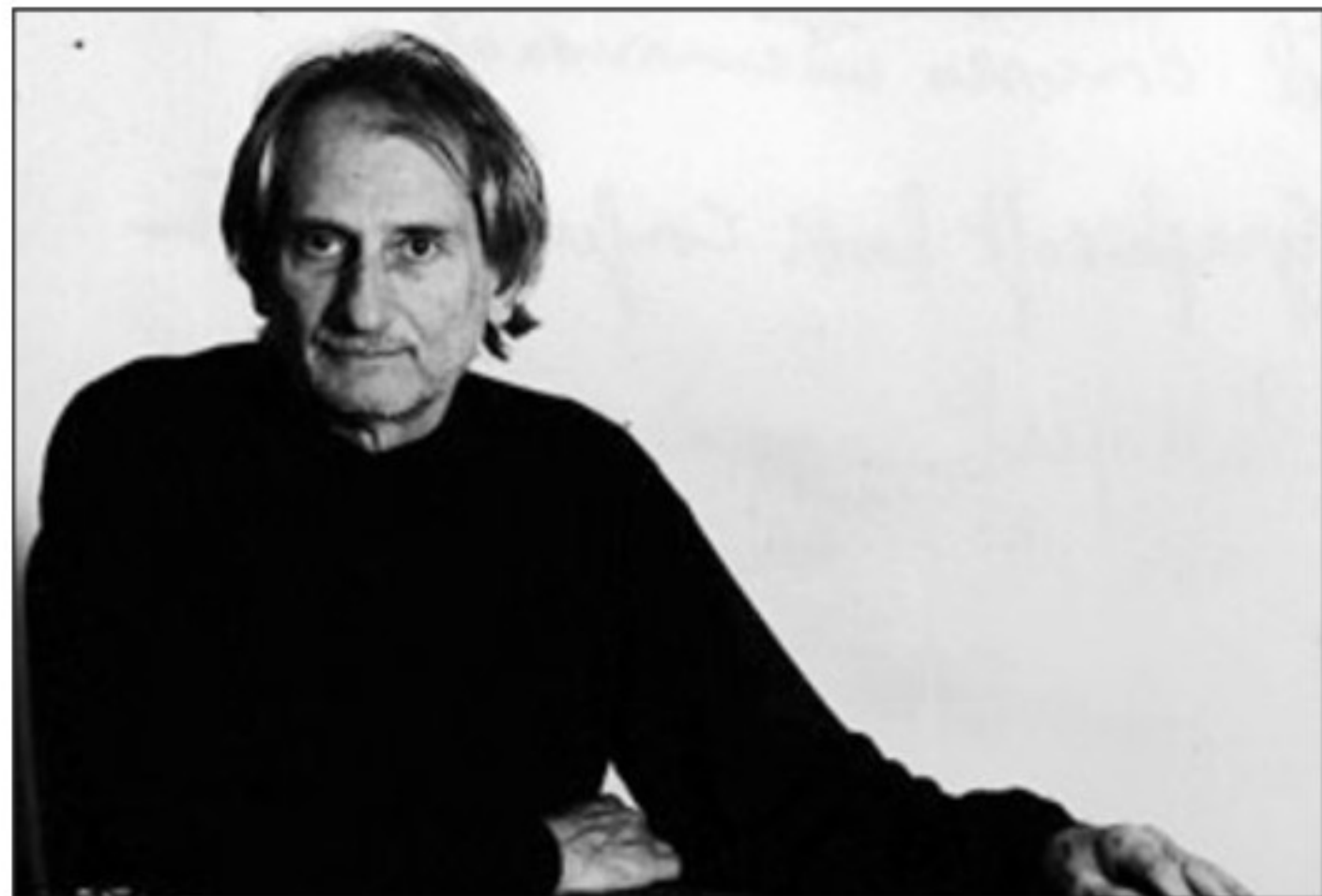
LA RIFLESSIONE

«La presenza del nuovo polo di studi non ha avuto alcun esito concreto»

non ha avuto ricadute su Trieste. Non voglio dare la colpa a nessuno, ma è così.

Quali ricadute? Questa città non ha dialogato con Architettura. O, al contrario, Architettura con la città. Risultato: questa presenza non ha avuto alcun esito concreto. Non è stata un interlocutore.

Per disattenzione, per scelta? In verità non mi sembra che la città abbia in assoluto dei programmi di carattere urbanistico e architettonico. Anzi, non c'è un minimo di programmazione. Gli interventi già fatti o annunciati sono



Un'immagine di archivio dell'architetto Luciano Celli

assolutamente estemporanei.

Qualche esempio, per capire?

Uno per tutti, le Rive. Ma perché mai si è demolita la vecchia piscina Bianchi (che nessuno rimpiange, sia chiaro) se poi ci si è dimenticati che lo scopo era di aprire la vista sul fronte più bello della città, sul golfo? Amo anche i simbolismi: il golfo è la parte di città con cui Vienna si presentava sul Mediterraneo, punto di contatto tra la cultura del Nord e del Sud, luogo dei due castelli, quello di Sissi e quello di Duino, da mettere in prima vista. La colata di edifici che si an-

nuncia sulle Rive cancella questa idea. Né si capisce tutto questo parlare del piano del traffico, se non c'è un nuovo piano regolatore: il traffico collega funzioni, ma se poi spostati le funzioni...? Mah, non si capisce.

Architetti triestini mai consultati? Mai. Direi proprio mai.

Così la facoltà è diventata marginale?

A dire il vero è anche un momento difficile per questa materia. Anni fa c'era il riferimento a grandi scuole, a maestri, a correnti, adesso a chi si guarda? Agli «archi-star»? Che costruiscono cose faraoni-

che, un mondo virtuale, interamente prodotto al computer? L'architettura in fondo è uno specchio della realtà, è oggi tutto è molto virtuale.

Ma la facoltà triestina ha scelto, ha dato una sua impostazione culturale?

Direi che ci sono tendenze che dipendono dal singolo docente, ma appunto in questa fase non è più così certo il panorama della disciplina.

All'interno però vi trovate bene?

Be', c'è la sede di via Sant'Anastasio che è allucinante. Non è un palazzo nato per aule, per ospitare una facoltà. Che in 10 anni Trieste non sia riuscita a dare una sede ad Architettura, anche questo è abbastanza incredibile.

Il preside parla di necessità economiche. Vi mancano strumenti, o che cosa?

Per quanto mi riguarda lo strumento principale è sempre la matita. La mia difficoltà casomai è convincere gli studenti a cominciare un progetto con la matita, e solo dopo passare al computer. C'è però la carenza di una buona biblioteca. E anche in un posto quasi irraggiungibile. Siamo tutti addolorati. Si vorrebbe far di più, lavorare di più.

Ma gli studenti ci sono, però.

Sì, moltissimi. E molti anche stranieri, dall'Est, molto interessati e molto aperti. Adesso con loro sto facendo un lavoro stupendo: un progetto di riuso della ex centrale Enel di Opicina, opera di Berlam, con funzioni di centro interculturale. Interni enormi, splendidi, e ragazzi entusiasti: un centro internazionale per le arti con il Danubio alle spalle e il Mediterraneo davanti, è proprio un bel modo per guardare al futuro. (g. z.)

IN ARRIVO UNA PARTE DEI SOLDI, MA NON BASTA

Supplenze, niente fondi

Ore di lezione perdute al Da Vinci-Sandrinelli

Continua l'emergenza-supplenze nelle scuole triestine. Dopo l'allarme lanciato qualche mese fa dai dirigenti, costretti ad anticipare il denaro per gli stipendi con fondi destinati ad altre attività, la situazione sembra tutt'altro che risolta. Anzi. Nonostante sia in arrivo una piccola parte degli oltre 3 milioni di euro che lo Stato deve agli istituti cittadini fin dal 2006, il livello di allerta è ormai alle stelle, tanto che alcune scuole hanno già smesso di chiamare i supplenti. E il caso del Da Vinci-Sandrinelli: «La situazione è estremamente difficile - ammette il vicepreside Girolamo Piccolo - ci sono almeno due docenti che mancano ormai da un mese. All'inizio abbiamo chiamato alcuni supplenti, ma poi siamo stati costretti a interrompere il contratto perché non sapevamo come pagarli. I ragazzi sono giustamente preoccupati: si tratta di materie estremamente professionalizzanti e in vista degli esami di terza e quinta perdere tante ore di lezione è un problema. Confido che l'emergenza sia solo temporanea e che per il Ministero prevalga sulle ragioni economiche il diritto degli studenti a essere istruiti».

Meno grave, ma altrettanto allarmante la situazione all'Istituto comprensivo Dante Alighieri: «La nostra autonomia finanziaria è quasi finita - conferma la preside Fabia Dell'Antonia - se non arrivano al più presto altri fondi non ce la faremo più a nominare i supplenti: ormai siamo praticamente al limite». Se a Trieste mancano all'appello almeno 3 milioni,

a livello regionale la cifra sale a 11 milioni. Ma si tratta di una stima ottimistica: «Qualche giorno fa ho partecipato a un incontro regionale, dove si è fatto il punto della situazione - spiega il preside del liceo Carducci, Franco De Marchi - i dati ufficiali parlano di almeno 18 milioni mancanti fino al 2006, mentre il totale effettivo ammonterebbe a 27 milioni. Quanto al mio istituto, riusciamo a far fronte con difficoltà alle emergenze, ma non siamo ancora ai livelli drammatici di altre scuole».

Una prima boccata di ossigeno dovrebbe arrivare a breve: nei prossimi giorni il Ministero invierà una prima tranche dei finanziamenti, che però fanno capo solo al periodo settembre-dicembre 2008, mentre gran parte del debito è stato accumulato negli anni scolastici precedenti. E quei soldi potrebbero non arrivare mai. «Si tratta di una soluzione-tampone», precisa Marino Sokolic, segretario provinciale della Cgil, «siamo lontani dal trovare una soluzione al debito pregresso. Lo Stato deve ancora pensare a come restituire quei soldi e nel frattempo le strutture sono sempre più in sofferenza». «Il problema nasce a monte - conferma Ugo Previti, della Uil-scuola - anche se arrivano i finanziamenti dell'anno in corso mancano ancora quelli accumulati in precedenza. Si continua a lavorare con questo debito sulle spalle e le difficoltà sono evidenti. Abbiamo chiesto un incontro tra sindacati, Direzione regionale e Ministero e siamo in attesa di una risposta».

Elisa Lenarduzzi

SINDACATI SULLA VISITA DELL'ASSESSORE

«Cardiochirurgia, bene Kosic ma il personale resta scarso»

«Accogliamo positivamente quanto detto dall'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, sul mantenimento della Cardiochirurgia a Trieste: dalle sue parole si evince che questo si deve soprattutto ai buoni risultati sin qui ottenuti dalla struttura, ma il perdurare della carenza di personale di assistenza, infermieri e operatori socio-sanitari, desta non poche preoccupazioni». Lo affermano i sindacati Cgil (Rossana Giacac), Cisl (Paolo Rizzo) e Fials (Fabio Pototschnig) che hanno già chiesto un incontro urgente alla direzione: è stato fissato per martedì mattina.

I sindacati si dicono anche d'accordo sull'annuncio di ampliamento dell'attività operatoria

(«considerate le lunghe liste d'attesa sembra non più derogabile»), ma avvertono: «Sin d'ora diciamo a garanzia della qualità e della sicurezza assistenziale ai pazienti che tale condizione d'intenti potrà trovare completa condivisione a fronte di un aumento di risorse umane adeguate al mantenimento e a garanzie di eccellenza».

Dal plauso che Kosic ha lasciato nel polo cardiologico i sindacati deducono: «Tali risultati è evidente che si sono ottenuti grazie al contributo di tutti gli operatori sanitari, personale che ha sempre dimostrato, anche in situazioni critiche dettate da carenze di risorse umane, un'elevata professionalità ed efficienza».

DOMANI LA CERIMONIA

Premio Innovazione all'Area di ricerca

Negli ultimi trent'anni migliaia fra scienziati, ricercatori, imprenditori e manager della ricerca e innovazione hanno lavorato sul Carso per sviluppare nuove idee e trasferirle ai «clienti» finali. Domani alle 10 Area Science Park, in collaborazione con l'assessorato regionale al Lavoro, università e ricerca, premierà i migliori prodotti tecnologici del 2008 del Parco scientifico e tecnologico. Il Premio Innovazione 3L/3T punta a valorizzare potenziale e riconoscibilità dei prodot-

ti, «dando risposta alla curiosità che opinione pubblica, istituzioni e investitori manifestano sulle ricadute generate dal parco scientifico». In contemporanea, per testimoniare il legame con l'arte, sarà inaugurata la mostra «I Messaggeri della Scienza» di G. Borgarello: l'inizio di un percorso che vedrà allestite nel campus mostre di autori noti e meno noti. Interverranno tra gli altri l'assessore regionale Alessia Rosolen e il presidente di Area Giancarlo Michellone.

Central Gold
COMPRA ORO
PAGA AL MASSIMO IN CONTANTI
CORSO ITALIA, 28
PRIMO PIANO
dalle ore 8.30
alle 12.30

MAL DI COLLO?
C.R.C.V.
Centro Riabilitazione Cervicale Vertebrale
FisioSan
Poliambulatorio FisioSan
Via Genova 21 - Trieste
040-3478678 - www.crcv.it

istituto di bellezza
Dea
Via Milano 22 tel. 329/5984529
TRATTAMENTO LIFTING VISO CON
MACCHINARIO € 60 SCONTO -20%

Capelli Capelli
Capelli spenti, caduta, prurito,
parlane con Giorgio, esperienza e professionalità
Salone Giorgio
via Ginnastica 9 Trieste **040/771289**

Shell
Via Locchi, 3
OGGI APERTO
anche con regionale

VENDITA STRAORDINARIA PER CESSAZIONE ATTIVITÀ:
pellicce pronte confezionate artigianalmente
chiudiamo il 31 marzo 2009 salutiamo e ringraziamo tutta la nostra clientela
orario da martedì a sabato
8.00 - 12.30 / 15.00 - 18.00
chiuso lunedì
Pellicceria Baggio
(già Chiaratto)
Via Roma, 18 - Trieste
Tel. 040 371073

DROGA

Sosta al Coroneo e saluto ai detenuti

In strada per dire no alla logica della repressione e far sentire la voce dell'«antiproibizionismo consapevole». Circa 400 persone hanno partecipato ieri pomeriggio al corteo promosso dai centri sociali per contestare l'impostazione data ai lavori alla Conferenza governativa sulle droghe. Tra loro anche giovani arrivati dal Veneto, come il



Un momento della manifestazione (Foto Silvano)

leader delle tute bianche Luca Casarini, delegazioni provenienti da Torino, Bologna e Roma, ragazzi-

ni del liceo e qualche mamma con neonato al seguito. In testa al gruppo, par-

CIRCA 400 PARTECIPANTI, NESSUN DISORDINE

Insieme «per la libertà di scegliere» i centri sociali in corteo a ritmo di rap

tito da piazza Oberdan attorno alle 16, lo striscione della comunità di San Benedetto al Porto fondata dal prete «scomodo» don Gallo. Lo stesso che, sciarpa rossa al collo e sigaro in bocca, ha esortato i partecipanti a «rialzare la testa e a riconquistare la propria libertà». Chi si aspettava da parte dei manifestanti provocazioni o disordini ha do-

vuto ricredersi. Il serpente ha percorso pacificamente le strade del centro, gridando slogan e ballando a ritmo della musica rap degli «Assalto frontale» (applauditissima la hit "Un cannone me lo merito"). Anche la sosta davanti al Coroneo, presidiato da decine di poliziotti e carabinieri, si è rivelata una parentesi del tutto pacifica. I ma-

nifestanti hanno richiamato l'attenzione dei detenuti, molti dei quali in cella proprio per reati di droga, che hanno risposto salutandoli da dietro alle sbarre. Sbarre come quelle portate simbolicamente a spalla da diversi partecipanti, in segno di critica verso la linea del governo che «tratta da delinquente chiunque fumi una semplice canna».

PAOLO TOFFOLI È STATO DENUNCIATO

Tenta la rapina a Roiano ma i clienti lo atterrano

Coop Nordest, punta le forbici contro la cassiera e si fa dare i soldi. In tanti si gettano a bloccare la fuga



Il supermercato di largo Roiano (Foto Lasorte)

Brandendo un paio di forbici appena rubate minaccia la cassiera di un supermercato e arraffa il denaro. Ma i clienti che assistono alla rapina intervengono e assieme ai dipendenti bloccano il malvivente fino all'arrivo della polizia.

In carcere con l'accusa di rapina è finito Paolo Toffoli, 42 anni, residente a San Canzian d'Isonzo. L'episodio si è verificato venerdì pochi minuti prima delle 19 al supermercato Coop Nordest in largo Roiano. Vittima la cassiera Marina X. Il bandito le ha puntato le forbici al collo e ha intimato: «Dammi i soldi». E poi: «Apri la cassa». La donna, paralizzata dalla paura, ha acconsentito. Il malvivente ha preso il contenitore dei soldi all'interno del cassetto e ha cercato di scappare.

«Al ladro, prendetelo!», ha trovato la forza di urlare la cassiera. Richiamati da quelle parole, alcuni clienti e dipendenti sono intervenuti scagliandosi contro il malvivente. Lo hanno spinto e lo hanno fatto cadere sul pavimento. Altri clienti sono letteralmente saltati addosso al bandito. Nel parapiglia è intervenuto anche un venditore ambulante extracomunitario che si trovava davanti all'ingresso della struttura commerciale. Ha lasciato a terra la sua mercanzia e ha aiutato i presenti a tener fermo il malvivente. Nella fuga il cassetto contenente circa mille euro in banconote e un buon quantitativo di monetine si è rovesciato sul pavimento del supermercato.

«È stata una brutta avventura soprattutto per la cassiera», ha commentato ieri il responsabile del supermercato, «purtroppo episodi come questi, ma soprattutto i furti, sono sempre più frequenti». L'uomo è stato preso in consegna dagli agenti di una pattuglia della squadra volante chiamati dalla direzione del negozio. È stato avvisato il pm Giuseppe Lomardi. Dopo le formalità di rito in questura, Paolo Toffoli è stato condotto in carcere. È accusato di rapina a mano armata. Domani l'arrestato comparirà davanti al gip per l'interrogatorio di garanzia. (c.b.)

IL PARTICOLARE

Anche il venditore ambulante fuori del negozio ha aiutato a trattenere il malvivente

LO HA TRADITO UNA TELEFONATA A TRIESTE
Latitanza finita: Lamacchia preso in Spagna
Specializzato in truffe, lo hanno fermato a Barcellona dopo dieci anni di ricerche

di CORRADO BARBACINI

Una telefonata da Tenerife a Trieste. È stato questo l'errore di Milvio Lamacchia, 49 anni, il superlatitante ricercato dalla Squadra mobile per più di dieci anni per una sfilza di reati che vanno dalla truffa al falso in atto pubblico, passando per il coinvolgimento nell'inchiesta sui veleni della Questura che all'inizio degli anni Novanta coinvolse Carlo Lorito. Ieri Lamacchia è stato bloccato a Barcellona dagli agenti della polizia catalana che si sono mossi in base alle indicazioni degli investigatori triestini. È in carcere colpito da un mandato di cattura europeo. Tra qualche mese sarà estradato in Italia. Arriverà a Trieste dove dovrà scontare una condanna definitiva a 13 anni e 6 mesi di reclusione.

A Tenerife Lamacchia si era praticamente rifatto una vita. Aveva sposato una donna del luogo titolare di un'agenzia immobiliare. Qualche anno fa era anche diventato papà. Sapendo ovviamente di essere ricercato, usava anche documenti falsi. Ai poliziotti catalani che lo hanno fermato a Barcellona ha mostrato una carta d'identità italiana con un nome poi risultato inventato. Ma stavolta gli è andata male. Perché gli agenti sapevano che Mil-



Una veduta di Barcellona e nel riquadro Milvio Lamacchia

vio Lamacchia avrebbe tentato di farla franca. Non lo hanno lasciato andare. È stato portato in commissariato dove in breve è arrivata la conferma: era quello il superlatitante.

Milvio Lamacchia era fuggito in Portogallo agli inizi degli anni Novanta dopo essere stato coinvolto nell'inchiesta dei cosiddetti "veleni in Questura". Da allora ha collezionato processi e condanne divenute in gran parte de-

finitive. In Portogallo era già stato arrestato dalla polizia di quel Paese, ma era riuscito a tornare in libertà per un inghippo burocratico: la decorrenza del termine utile per la presentazione della domanda di estradizione.

Una volta libero aveva lasciato il Portogallo, dove la terra ormai gli scottava sotto i piedi, ed era scappato in Spagna. Dove si era reso responsabile di alcune truffe: una sua specialità, come a suo

tempo avevano sottolineato i giudici triestini. Nell'ottobre del 1999 la Corte d'Appello aveva infatti confermato la condanna a quattro anni per truffa e falso in atto pubblico. Una condanna che si era sommata a una precedente di due anni e due mesi, legata appunto alla vicenda dei "veleni" in Questura. Lamacchia era stato uno dei principali accusatori dell'ex capo della Mobile Carlo Lorito, poi assolto (in questo

periodo è nuovamente sotto processo). Aveva accusato il funzionario di aver lucrato sull'affitto delle case dei pentiti di mafia che il ministero degli Interni aveva inviato a Trieste approfittando dei

suoi rapporti con l'agenzia immobiliare Alpicasa di cui era titolare Cinzia Geremia, già convivente dello stesso Lamacchia. Un'altra condanna della quale

Lamacchia è chiamato a rispondere riguarda invece un concorso in truffa perpetrato assieme a Cinzia Geremia e ad alcuni commercianti di automobili. L'uomo aveva "venduto" una Mercedes 300 coupé del valore all'epoca di circa 60 milioni di lire, acquistata dalla sua ex convivente a Pordenone e pagata con effetti che i due sapevano inesigibili, in quanto provenienti di un'altra truffa messa a segno dallo stesso Lamacchia.

Ma la sua fama era un'altra. Quella di essere uno "sciupafemmine", un *tombreur de femme*. Poco più che trentenne, l'uomo era riuscito a spillare fior di milioni a qualche

donna di età più avanzata. Ricche americane, qualche sudamericana e anche qualche triestina. Tutte con due caratteristiche in comune: l'età e il considerevole patrimonio. Prosciugato tutto il

denaro, Lamacchia regolarmente spariva. Una volta si era anche vantato di aver perduto in una notte due miliardi di lire al Casinò. Era stato segnalato a Rovigno su un megapanfilo in porto e anche alla guida di una Porsche Carrera rossa. Ma anche ad Atene, dove si diceva fosse addirittura riuscito a fuggire da un albergo a cinque stelle senza pagare il conto.

Tornando alla sua latitanza, nei primi tempi in Portogallo non si era nascosto. La Procura lo cercava e lui addirittura telefonava e lanciava messaggi criptici da Tunisi come da Madrid, da Atene come più spesso da Capodistria. Tutto allo scopo di smentire l'accusa di essere un informatore della polizia.

Ora è stata paradossalmente la stessa polizia a smentire quell'accusa. Macché informatore, solo latitante.

I FATTI

Il malvivente fu coinvolto anche nell'inchiesta dei "veleni in Questura" che toccò Lorito

Spacciatori con Jacuzzi e Maserati

Hashish, la vita agiata degli arrestati. Il benzinaio riforniva di carburante la Finanza

Nei loro garage c'erano una Maserati ultimo modello, una Mercedes 500, una Bmw X5. E anche un buon numero di moto.

Si trattavano bene i presunti pusher arrestati dai militari della Guardia di finanza per un maxitrafico di hashish: il benzinaio Bruno Bernabich, 44 anni, i body builder Giovanni Vascotto, 39 anni e Christian Cerar, 33, e infine Giorgio Andriolo, 44 anni, impiegato di una cooperativa.

L'appartamento di Giovanni Vascotto, all'ultimo piano di un condominio al numero 11/e di Sistiana, era dotato di una piccola palestra con una doppia vasca idromassaggio Jacuzzi e sfoggiava anche un lettino abbronzante di ultima generazione. Proprio in un armadietto del bagno sono state trovate 150 fiale di anabolizzanti. Vascotto non risultava avere un posto di lavoro, né fisso né autonomo. Faceva molti viaggi all'Est e anche in Nord Africa. «Spesso lo vedevo arrivare alla guida della sua Mercedes 500», racconta un vicino: «Aveva anche una bella moto, una Suzuki mi pare. Viveva con una ragazza dell'Est, credo bulgara. E



Sopra l'ingresso della palestra di Aquilina della quale è socio Cerar; a destra la casa a Sistiana di Vascotto (Foto Bruni)

sempre stato uno tranquillo, riservato. Solo qualche anno fa nella sua casa c'era stato un po' di parapiglia. Dopo un litigio si era barricato in casa. Poi se n'era andato nel bosco e, ricordo, lo avevano cercato i carabinieri e la polizia. Ma da allora non è più accaduto nulla di strano». Insospettabile era anche il benzinaio Bruno Bernabich. Dalle colonnine della sua stazione di servizio Q8 in viale Campi Elisi riforniva di carburante gran parte delle auto di servizio utilizzate dalla Guardia di finanza.

Esiste infatti una sorta di convenzione tra la Finanza e la Q8 e il suo distributore è quello più vicino al comando regionale di Passeggi Sant'Andrea. «Non ci riesco ancora a credere. L'altro giorno, quando è stato arrestato, mi sembrava di essere finito in un telefilm. I finanziere sono sbucati da tutti i lati. Prima hanno fermato i due ragazzi in moto (Christian Cerar e Giovanni Vascotto, ndr) e poi hanno raggiunto Bruno sul retro del chiosco dove c'è il servizio igienico. Sono stati velocissi-

mi. Non mi sono nemmeno reso conto di quanto stava succedendo. La sua X5 (dove era depositato lo zainetto con 20 chili di hashish) era parcheggiata più avanti, verso il supermercato Pam», racconta un dipendente di Bernabich. «Spero che per noi non ci siano conseguenze per il lavoro», aggiunge, «ho un mutuo da pagare e la paga mi è indispensabile».

«È stato un fulmine a ciel sereno. Non avrei mai pensato che Christian fosse uno spacciatore. Sono un medico e so benissimo quali danni può provocare la droga. Christian era un mio socio, si lavorava bene. Arrivava la sera e si dedicava ai frequentatori della palestra. Faceva l'istruttore di body building. Aveva una vecchia Mercedes Slk e la sua vita non era certo dispendiosa», racconta Osvaldo Palombella, uno dei soci della palestra Perfect Gym di via Flavia. Aggiunge: «Speriamo che la situazione si chiarisca presto».

Domani intanto gli arrestati compariranno davanti al gip per l'udienza di convalida. Il pm Pietro Montrone anche ieri ha studiato il fascicolo. (c.b.)

domenica 22 marzo

Festa dell'acqua

all'acquedotto di Randaccio a San Giovanni di Duino con visite guidate gratuite e intrattenimenti per i più piccoli

Telefona al numero verde 800 237 313* e prenota la tua visita

AcegasAps

* da lunedì 16 a mercoledì 18 marzo dalle 8:00 alle 17:00



POLITICA CITTADINA: GLI SCENARI

I BERLUSCONIANI SI PREPARANO ALLA FUSIONE CON ALLEANZA NAZIONALE

Forza Italia, monolite in corsa verso il Pdl

Giulio Camber tiene in pugno le anime del partito che proclama entusiasmo per i post missini

di PIERO RAUBER

La nostalgia per le origini e la paura di una mutazione genetica non abitano in Forza Italia. I berluscones triestini - davanti al battesimo del Pdl che si celebrerà nella costituzione di Roma del 27 marzo - non fanno una piega. Anzi. Rassicurano con il piglio del fratello maggiore - perché «si rafforzerà il ri-

ro, il più ampio in città, che va dall'attuale assessore regionale al bilancio **Sandra Savino**, coordinatore provinciale e comunale del partito, all'ala liberale. Fino a un Gruppo giovani Under 35, un'ottantina di attivisti che trovano in **Everest Bertoli**, vice di **Piero Camber** in Comune, la testa di ponte nel circuito politico e mediatico.

Per Fi, a quanto pare, l'attuale approccio al partitone coincide dunque con un periodo di idillio monolitico che scommette di resistere anche dopo l'imminente fusione con gli ex missini. E soprattutto davanti a quelle malizie che potrebbero spuntare in vista della candidatura per il dopo-Dipiazza e che oggi non si spingono al di là di qualche sorriso se all'assessore allo sviluppo economico, **Paolo Rovis**, capita di sedersi in Consiglio comunale sullo scranno più alto, quello del sindaco. Magari solo per cinque minuti e per bisbigliare all'orecchio del presidente dell'aula Sergio Pacor. «Ma cavalli solitari non ce ne sono», assicura Piero Camber. «La nostra forza è che tra noi si è creato un rapporto di solidarietà che va oltre la politica. Il collante è l'amicizia». Dicono d'aver sanato pure la frizione interna all'ala cattolica **Marini** e **Claudio Grizon**. «Ci siamo chiariti già prima delle elezioni 2006», taglia corto il primo. «È stata solo una carenza di dialogo in un momento in cui ne serviva di più», aggiunge il secondo. Fuori dal coro così rimane il solo Antonione. Che al congresso comunale dell'estate 2007 era riuscito a inserire, come quota di fedelissimi, un membro su sei nel comitato cittadino del partito, cioè **Pietro Di Tora**, fratello del consigliere comunale dissidente Paolo, autoconfinatosi nel Gruppo misto dopo il voto del 2006. Ironizza Antonione: «Una volta celebrata il congresso provinciale (quello del dicembre 2007, cui non aveva partecipato, ndr) non c'è stata alcuna attività di coordinamento che mi abbia coinvolto in qualche modo. Chi ha maturato esperienze nella Prima Repubblica, evidentemente, le ha mutate nella Seconda. Volete sapere chi rappresento io in Fi? Me stesso...»

spetto reciproco e l'entusiasmo di lavorare assieme che già oggi respiriamo» - gli alleati locali di An. Gli stessi che, al congresso provinciale tenuto una settimana fa, hanno speso la fiamma senza rinunciare per l'ultima volta, e pubblicamente, a chiamarsi «camerati» tendendo il braccio destro.

I forzisti di Trieste d'altronde, oltre che da un rapporto di forze promettente con quel 70 e 30 concordato tra Berlusconi e Fini, partono tenendosi stretto un altro vantaggio. Perché loro l'incrocio delle anime che si ripeterà nel Pdl l'hanno già metabolizzato: in Fi convivono ex democristiani (l'ala cattolica che si riconosce nel consigliere regionale **Bruno Marini**), spiriti liberali (i discendenti di Sergio Trauner) e soprattutto militanti listaioli. Convivono a detta di tutti «bene» - ad eccezione di **Roberto Antonione** che oggi consuma a Roma, da deputato, il suo isolamento politico dalle questioni di casa - perché gravitano attorno a un unico baricentro. Il senatore **Giulio Camber**. Il quale non è che qui si faccia vedere poco di Antonione (molto poco, quindi) ma riesce a telecomandare il partito da leader indiscusso attraverso una fitta rete di relazioni personali, rigorosamente lontane da telecamere e taccuini dei giornalisti. La sua interfaccia locale è il fratello Piero, capogruppo in Consiglio comunale e presidente di commissione in Regione, che regge a sua volta - lui però senza restare nell'ombra - le fila di uno zoccolo du-



Giulio Camber



COMUNE: IPOTESI E CERTEZZE

Da sinistra e dall'alto Paolo Rovis, Roberto Dipiazza, Sergio Pacor e (in primo piano) Giovanni Battista Ravidà



SCELTE: DA TRIESTE A ROMA

Roberto Antonione e Silvio Berlusconi a Trieste nel 2007. Il deputato è stato senatore e sottosegretario nel precedente governo di centrodestra

LA CACCIA AI NUOVI CAVALLI VINCENTI

Ma gli azzurri mirano al dopo-Dipiazza

C'è riluttanza a cedere agli alleati la candidatura a sindaco

Il candidato sindaco al quale servire sul piatto d'argento il traino dell'eredità di Roberto Dipiazza, l'assalto ai due forni rimasti al centrosinistra sul territorio (Comune di Muggia e Provincia), il dosaggio dei centri di potere nel Pdl. E pure il destino della stessa Lista Dipiazza, che porta il nome di un uomo cui piace l'indipendenza ma che resta pur sempre un tessarato di Fi e dunque, a breve, del Pdl. Per i berluscones è tempo di scelte e approcci con gli alleati. Per dosare ambizioni personali senza incidere su un'impalcatura che di questi tempi riesce a fare il pieno, prendendosi persino il Cda dell'Università popolare. Lo pensano, gli azzurri - ma non lo dicono se ci sono in giro orecchi tirati - che il dopo-Dipiazza è bene resti in quota Fi. Anche perché in casa An sembra crollata l'idea **Franco Bandelli**, dopo la frattura dell'assessore ai



Sandra Savino



Maurizio Bucci

lavori pubblici con un altro gruppo dirigente monolitico, quello che si riconosce in **Roberto Menia**. Ma per partire col piede giusto con i triestini di An - che inorridiscono all'idea di farsi mangiare - ci vorrebbe una *royalty* di peso: un'investitura condita dello stesso Menia come coordinatore regionale del Pdl visto che Fi vanta già il capogruppo di

piazza **Oberdan Daniele Galasso** e soprattutto il governatore **Renzo Tondo**. Così, a caduta, il coordinatore provinciale sarebbe forzista: forse **Sandra Savino**, forse **Piero Camber**, forse **Maurizio Bucci**, già coordinatore di Fi, ex assessore con Dipiazza e da un anno in Consiglio regionale. Tre nomi che - con quello di **Paolo Rovis** e dell'assessore tecnico alle

finanze del Comune **Giovanni Ravidà**, senza tessere ma molto stimato nel correntone Camber - potrebbero essere spesi per la corsa alla carica da primo cittadino. Ma servono cavalli vincenti anche per Muggia e per Palazzo Galati, verso cui magari lanciare Dipiazza in attesa di proiettarlo al dopo-Tondo. Resta poi da risolvere il nodo capigruppo sia in Comune che in Provincia (uno a testa?) e da capire che farà la Lista Dipiazza. In Fi la risposta appare scontata: finirà nel Pdl, assieme al repubblicano **Sergio Pacor**, al **De ex An Salvatore Porro** e forse allo stesso **Paolo Di Tora**. Ma qui il sindaco non sembra in sintonia e starebbe coltivando la proposta di tenere in vita la civica col suo nome per le elezioni 2011, come valore aggiunto per sacche di voti altrimenti incerti. Ma che convinca chi sta per fare il partito unico, proprio per polarizzare l'elettorato, resta da vedere. (p.r.a.)

«Attenti a qualche fascista locale»

Ma tra i seguaci del Cavaliere ci si chiede: chi è più a destra tra Fini e Berlusconi?

Che per i forzisti di Trieste l'intreccio con An non sia un travaglio lo si è capito dal fatto che da un anno e più - ben prima dell'exploit elettorale dello scorso aprile - non c'è stata necessità di tenere particolari dibattiti interni né di ripetere congressi per celebrare in lacrime lo scioglimento del partito. La voce del padrone - in questo caso non Giulio Camber, ma direttamente Berlusconi - fa fede: il Pdl era e sarà la via maestra. E non diventerà - assicurano un po' tutti - una fotocopia del Pd dove gli ex Margherita soffrono la forte matrice diessina. Mano tesa dunque - non braccio te-

so - agli alleati e futuri colleghi aennini. C'è qualcuno, per carità, che in casa Fi pensa che «dovremo stare pur attenti alle sparte isolate di qualche fascista locale». Ma in fondo, si affretta a correggere il tiro, «confidiamo tutti nella sensibilità e nell'intelligenza politica del loro leader, **Roberto Menia**. Quando lo conosciamo in lui un uomo di parola e mediazione». «E poi - gli fa eco un altro azzurro - pensateci: chi sta più a destra oggi, Berlusconi o Fini?». Qualche mal di pancia nella destra triestina, insomma, se si appalese sarà sanato da chi comanda più in alto, suggeriscono alcuni azzurri.

La maggior parte di loro, però, garantisce che questo è il momento del matrimonio felice. Non più, ma da capifamiglia ma voluto, ancorché inevitabile. «Il Pdl - così **Piero Camber** - è una casa già collaudata in Regione e in parte in Comune, dove a volte abbiamo già fatto dichiarazioni di voto uniche e congiunte. Sarà un'esperienza entusiasmante, e An sa che troverà in noi degli alleati corretti». «Anche in Provincia - rileva a sua volta il capogruppo di Fi a Palazzo Galati, **Claudio Grizon**, esponente dell'ala cattolica guidata da **Bruno Marini** - si è creata una squadra sola, fin dai tempi del-



Bruno Marini

la precedente giunta Scocimarro». «Dopo quasi un anno di lavoro come gruppo Pdl in Regione - aggiunge **Maurizio Bucci** - devo ammettere che i colleghi di An mi hanno talvolta sorpreso per preparazione e apertura. Questo mi porta a dire che non ci sarà fusione a freddo, ma a caldo». «L'amministrare assieme è un collante e qui in Comune siamo di fatto Pdl già da qualche tempo», insiste **Paolo Rovis**. «Siamo davanti a un percorso che non ci fa paura - chiude **Everest Bertoli**, come delegato del partito alle politiche giovanili - e anzi siamo consapevoli di essere partecipi alla nascita di un soggetto che scriverà un pezzo di storia dell'Italia e che risveglierà, grazie alla semplificazione del sistema partitico, l'interesse di molti ventenni e trentenni nei confronti della politica». (p.r.a.)

LA STORIA. IL BATTESIMO NEL GENNAIO DEL 1994

L'assalto alla leadership del movimento poi il matrimonio con la Lista per Trieste

«Se abitassi a Roma voterei Gianfranco Fini». E il novembre 1993, l'ormai storica frase dell'imprenditore **Silvio Berlusconi** è il preludio alla sua discesa in campo. Fra l'allora leader del Msi e **Francesco Rutelli**, impegnati nel ballottaggio per il Campidoglio, il fondatore da lì a poco di Forza Italia fa una scelta di campo.

Una storia iniziata sedici anni fa, insomma, capace di ridisegnare la politica italiana con la nascita del movimento azzurro. Il battesimo arriva solo qualche mese dopo, nel gennaio 1994, e le note tormentone dell'in-

no risuonano anche a Trieste. Ma chi sono i forzisti della prima ora? Il coordinatore locale **Maurizio Marzi** viene presto defenestrato, mentre **Gualberto Niccolini** e **Marucci Vascon** non si amano. Tocca a **Roberto Antonione** tenere alta la bandiera forzista in Regione. In aprile la nascita dei circoli ufficiali. Fra questi nomi quali **Tullio Cianciolo**, **Giorgio Del Sabato**, **Giovanni Fermanio**, **Fulvio Umeri** e **Sergio Trauner**. Anime molto diverse fra loro. Ma dietro l'angolo c'è l'accordo di Berlusconi con la Lista per Trieste: due realtà che, in sostan-

za, diventano un soggetto unico. Non è un caso che proprio ieri il consigliere comunale azzurro **Fabio Dominicini** sia stato eletto presidente del Melone, mentre **Denis Zigan** mantenga il posto di segretario politico al posto dell'uscente **Sandra Savino**, coordinatrice provinciale e comunale di Forza Italia. (p.c.)

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI.
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 654555

LE NUOVE STRATEGIE DEL COMMERCIO TRIESTINO

«Freetime» cambia gestore in corsa: ecco la Cbre

La direzione: positive le prime giornate. Rigutti: nessuno ci ha chiesto se volevamo spazi nel centro



Uno dei bar presenti all'interno del centro commerciale Free Time di Montedoro (Foto Bruni)

CIRIANI A DIPIAZZA «Domeniche, la Regione andrà dai giudici amministrativi»

Dire che l'abbia rampognato è forse un po' eccessivo. Che però abbia avuto con lui una, diciamo così, franca discussione non stenta ad ammetterlo. Luca Ciriani, assessore regionale e autore dell'omonima legge sul commercio e Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste e inventore, assieme alla sua giunta, dell'escamotage che permette di saltarla a piè pari, si sono incontrati ieri mattina per la prima volta, in occasione della Conferenza sulle droghe. E il pordenonese gli ha confermato una notizia che veniva praticamente data per scontata. «Come Regione faremo ricorso al Tar, è una scelta quasi dovuta – sottolinea – anche perché non mi è piaciuta e non condivido la scelta di Dipiazza. Che come minimo deve spiegarmi cosa c'entrino i turisti dell'arte con dei centri commerciali che sorgono in periferia...». Il sindaco, a distanza, sorride e gli risponde par suo. «Ciriani mi ha detto che farà ricorso al Tar, e io ho preso atto. Decideranno le leggi». Dipiazza si sente nel giusto anche per altre motivazioni. «Siamo una città di confine, e come tale diversa da Pordenone. E noi, proprio nel momento in cui col "Freetime" iniziamo a tornare sloveni e croati vogliamo chiudere la città? No, quella scelta è sbagliata anche considerato il momento economico. Ma lo sa quanti miei dipendenti si lamentano per quei 100-200 euro in più che tiravano su col lavoro domenicale e rischiano di perdere? E non sono i soli». (f.b.)



merciali che sorgono in periferia...». Il sindaco, a distanza, sorride e gli risponde par suo. «Ciriani mi ha detto che farà ricorso al Tar, e io ho preso atto. Decideranno le leggi». Dipiazza si sente nel giusto anche per altre motivazioni. «Siamo una città di confine, e come tale diversa da Pordenone. E noi, proprio nel momento in cui col "Freetime" iniziamo a tornare sloveni e croati vogliamo chiudere la città? No, quella scelta è sbagliata anche considerato il momento economico. Ma lo sa quanti miei dipendenti si lamentano per quei 100-200 euro in più che tiravano su col lavoro domenicale e rischiano di perdere? E non sono i soli». (f.b.)

VINCENZO ZOCCANO, PRESIDENTE DEL CUPH

Disabili: «Restano liberi in Comune 53 posti riservati alla categoria»

Lavoro e parcheggi, questi sono i principali bisogni che registra il mondo dei diversamente abili. Secondo il Comitato unitario provinciale handicappati (Cuph) nel solo Comune sarebbero 53 i posti lavorativi scoperti e destinati per legge a questa categoria. Un'accusa cui il Municipio risponde ricordando di avere di recente indetto un regolare concorso che ha portato a nuove assunzioni. Quanto ai parcheggi a pagamento, Trieste secondo il Cuph sarebbe una delle poche città italiane dove non si concede il parcheggio gratuito negli stalli blu quando non sia reperibile un posto auto specifico per l'handicap.

A parlare è Vincenzo Zuccano, da due anni presidente del Cuph, il coordinamento che rappresenta una ventina di associazioni del settore con 5200 iscritti in provincia. «Quanto ai parcheggi negli stalli blu - dice Zuccano - sollecito il sindaco Dipiazza a intervenire altrimenti dovremmo ricorrere alla Procura con un esposto per risolvere il problema, già sollevato l'anno scorso in consiglio comunale dai consiglieri Tarcisio Barbo e Roberto Decarli. Il consiglio aveva recepito appieno le nostre istanze, sollecitando la giunta a prendere accordi con le associazioni. Ma da allora, dopo un primo incontro, non è successo più nulla».



Vincenzo Zuccano

Quanto alla questione lavoro per cui, secondo Zuccano, il Comune avrebbe diverse unità scoperte a favore dei disabili. Replica l'assessore al personale del Comune, Michele Lobianco: «Non ho sotto gli occhi l'evidenza dei quadri del personale essendo fuori città, ma non mi tiro indietro su un tema di cui conosco la delicatezza. Il Comune ha finora assolto alla necessità di una risposta in termini di posti di lavoro per i disabili nel miglior modo possibile con dei concorsi. Ricordo che la graduatoria dell'ultimo si è conclusa solo alcuni mesi fa e tutti sono stati assunti».

Daria Camillucci

di FURIO BALDASSI

Dove sta andando il commercio triestino? E, soprattutto, esiste una strategia in un comparto che permette e forse favorisce l'apertura di centri commerciali occupati al 50 per cento e, in centro città, subisce supinamente i diktat regionali sulle domeniche, poi rintuzzato dalla sola levata di scudi del Comune? **I NUOVI CENTRI** In realtà certi dubbi, certe apparenti discrasie nascono da scelte di campo mai formalizzate e legate alle ultime maxi-strutture consentite dal piano regionale in provincia. In tal senso ha fatto specie la partenza monca dell'atteso «Freetime» che, pur disponendo di ampi spazi ancora liberi spicca anche per la virtuale assenza di operatori locali.

LA MULTINAZIONALE RIMANE ALLA FINESTRA

E McDonald's non va a Montedoro

Si punta al terzo ristorante, ma in centro a Trieste, nella zona delle Rive

Ma quanti sono i commercianti ed esercenti che hanno deciso di stare alla finestra prima di impegnarsi nel «Freetime»? Almeno uno esiste di sicuro ed è la multinazionale della ristorazione McDonald's. Un suo insediamento nel centro di Montedoro, dato per scontato praticamente da quando era iniziata la costruzione del «maxi» è via via slittato fino a quando non se n'è parlato più. Al momento pochi ci hanno fatto caso perché la parte risto-



L'ipermercato delle Coop Nordest all'interno della struttura

Una scelta? «Tempo fa, ma parliamo di più di un anno - racconta Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio - si era accennato a qualcosa, poi più nulla. Non so nulla di prezzi e di metrature perché se c'è stato qualche contatto è stato diretto, tra Coop Nordest e operatori, noi non ne abbiamo mai saputo niente. Al tempo delle "Torri" era stato diverso, ci avevano contattato, offerto addirittura un intero piano, anche se poi non se n'era fatto niente».

Beniamino Nobile della Fipe, più coinvolto, ammette solo di aver avuto un incontro, ma solo nei giorni scorsi con i vertici di Coop Nordest, assieme alla presidente dei dettaglianti, Donatella Duiz. «Ma abbiamo capito subito che non fa al caso nostro - os-

serva - le metrature sono eccessive per i nostri esercizi». **ACQUIRENTI SLOVENI** Al «Freetime», peraltro, non danno segni di nervosismo, perché la partenza, pur a ranghi ridotti, è stata commercialmente ottima. «Molti operatori hanno creduto di partire e dare una spinta positiva, e la nostra scelta è stata premiata dall'affluenza», racconta Paolo Fontana, neo direttore del centro.

«La massa critica - aggiunge Fontana - giustifica da sola l'apertura anticipata. Ci sono numerosi contratti firmati ma non si è riusciti finora a firmare tutti, tra breve sarà ancora più piacevole frequentare il centro. In questi giorni ho visto molta gente che comprava e non girava soltanto, e una presenza già importante di sloveni. Per questo siamo ottimisti».

cara dirsi conclusa e che per il centro di Montedoro è anzi in pieno divenire.

Dietro, però, c'è anche una possibile variante di strategia commerciale. Dopo «Giulia» e «Torri» la multinazionale cerca lo sbarco in centro. Già esaminati, e scartati, almeno un paio di fori, sta cercando un possibile sbocco sulle Rive, ma non troppo lontano da piazza Unità.

Si era parlato dello stabile di via Einaudi antistante il Caffè Tommaseo, ma sembra

CAMBIANO LE SOCIETÀ La stessa presenza di Fontana, già direttore del «Giulia», introduce una novità: praticamente alla vigilia dell'apertura del «Freetime» la gestione e la commercializzazione degli spazi sono passati dalla Larry Smith Italia alla Cbre, un colosso che ha incamerato anche Espansione commerciale che gestisce il «mall» di via Giulia. Una sinergia francamente inaspettata con contenuti tutti da valutare in termini commerciali. Anche perché Coop Nordest fra tre anni dovrebbe inaugurare il polo del Silos, a fianco della stazione centrale, che Confcommercio pare giudichi più interessante per almeno un paio di motivi. Il primo: è più strategico come posizione e già servitissimo sotto tutti i profili; il secondo: in caso di successo del ricorso della Regione sulle domeniche (ne riferiamo a lato) sarebbe l'unico (!) a poter ignorare i limiti.

LA CONCORRENZA Fontana controbatte ribadendo che quello delle domeniche non è ancora un problema («saremo comunque sempre aperti fino a Pasqua») ma allo stesso tempo auspicando che Muggia, così come ha fatto Trieste, si dia presto lo status di città d'arte, con la conseguente libertà d'apertura totale. E sui tempi per portare il centro a regime (mancano ristorazione e soprattutto l'intrattenimento, da tutti definito il punto forte), non si sbilancia.

L'ultimo arrivato, comunque, sembra essere seguito con particolare attenzione più dagli altri centri che dai piccoli commercianti. «Le piccole e grandi imprese hanno sofferto - filosofeggia Rigutti - e adesso credo proprio che siano solo i "maxi" a farsi concorrenza tra di loro».

Sigilli al Silos, il Tar dà ragione al Comune Respinto nel merito il ricorso presentato dai nove ambulanti



Il mercato del Silos (Foto Sterle)

Il Tar ha dato nuovamente ragione al Comune nel contenzioso con gli ambulanti del Silos. Questi ultimi avevano chiesto l'intervento dell'autorità di giustizia amministrativa, per resistere al provvedimento di chiusura del mercato della stazione e il loro conseguente trasferimento al primo piano del mercato coperto di via Carducci.

Già in prima istanza il Tar aveva respinto la richiesta avanzata dal legale degli ambulanti, l'avvocato Cosimo D'Alessandro, che aveva chiesto una sospensiva, e cioè il congelamento della decisione del Municipio di dismettere le concessioni all'interno del Silos (nove in totale, delle quali sei appannaggio di commercianti italiani, due di cittadini provenienti dall'ex Jugoslavia più una a un'ungherese).

Adesso è arrivata, anch'essa favorevole all'amministrazione comunale di piazza Unità, la decisione nel merito, dopo che il Tar ha passato ai raggi X le motivazioni di chi ha presentato il ricorso e le contro argomentazioni dell'avvocatura comunale. «Non potevo accettare le ragioni degli ambulanti - ha commentato il sindaco, Roberto Dipiazza - perché in casi come questi deve essere privilegiato l'interesse generale rispetto a quello particolare».

In vista dell'avvio del cantiere per il nuovo megacentro commerciale targato Coop Nordest e Unieco costruzioni Italia «abbiamo proposto ai nove commercianti un'alternativa - ha spiegato Dipiazza - Se non la accettano non posso farci niente, ma è chiaro che l'interesse dell'intera comunità è più importante di tutto il resto».

Sul tema si era espresso l'assessore comunale allo Sviluppo economico, Paolo Rovis: «Non so quanti conoscano l'impegno di spesa per realizzare il nuovo Silos (120 milioni di euro, ndr) - aveva affermato - però mi sembrano emblematiche e adesso non possono cadere dalle nuvole, perché già un anno e mezzo fa erano stati avvertiti che il Comune avrebbe ceduto l'area al Silos in cambio del centro congressi e della nuova stazione e parcheggio delle corriere. Una delibera, tra l'altro, votata all'unanimità dal Consiglio comunale nel dicembre scorso». (u. s.)

LA CONTRAZIONE PERÒ È MINORE RISPETTO AL PASSATO

Casa, quotazioni ancora in calo: -6,1% nel secondo semestre 2008

		signorile usato	medio usato	economico usato	signorile nuovo	medio nuovo	economico nuovo
Baiamonti	semicentro	1700	1600	1200	2100	2000	1900
Barriera - Maggiore	centro	1100	1000	900	1900	1500	1300
Chiabola - Campanelle	centro	1800	1300	800	2200	1800	1500
Roiano	semicentro	1600	1350	1000	2000	1700	1500
Rozzol	periferia	1900	1600	1400	2400	1900	1600
San Giovanni	semicentro	1700	1300	1000	2700	2000	1700
San Vito - Città Vecchia	centro	2000	1500	1100	2500	2200	1800
Settefontane	centro	1500	1300	1000	2000	1700	1500
Università	semicentro	1500	1400	1100	2000	1700	1300

I valori sono espressi in euro al mq - Fonte: Ufficio Studi Tecnocasa

tezza poiché i potenziali acquirenti hanno allungato i tempi di decisione, ingaggiano serrate trattative sui prezzi richiesti dai venditori, e concludono le compravendite a costi più bassi rispetto a quelli dei primi sei mesi dell'anno scorso. «Una vera e propria battaglia» - commenta Marco Lerini di Tecnocasa - tra chi vende e chi compra. Accentuata dal fatto che a

Trieste le persone costrette per motivi economici a disfarsi di una proprietà sono meno che nel resto d'Italia. La maggioranza quindi tende a non accettare un prezzo che va sotto le proprie aspettative, anche se magari non è in linea con il mercato».

Il prezzo congruo, e soprattutto il suo rapporto con la qualità dell'immobile, è diventato comun-

que la variabile-chiave per la realizzazione di un affare. Non a caso le abitazioni più penalizzate dalla crisi sono state, e continuano ad essere anche oggi, quelle del settore dell'usato, a fronte di una contrazione delle quotazioni meno accentuata per gli appartamenti di nuova costruzione. Che comunque devono garantire alcune caratteristiche di appetibilità:

stanze luminose, piani alti, zone tranquille, possibilità di box o posto auto.

Il rilancio della domanda è dovuto anche, come spiega il presidente della Fiaip provinciale Antonio De Paolo, all'abbassamento dei tassi di interesse sui mutui e agli ultimi ribassi del costo del denaro, che hanno consentito più liquidità alle famiglie. Ed è legata all'investimento immobiliare come alternativa a quello finanziario dopo la crisi internazionale seguita alla diffusione dei mutui subprime. Si tende a dirottare il capitale su medie e piccole metrature da mettere poi a reddito attraverso l'affitto. Non a caso le richieste si concentrano sugli appartamenti dai tre locali in giù, e su previsioni di spesa tra i 100 e i 150 mila euro. Le zone più ambite sono il centro e quelle di pregio (San Vito, Scorcola) ma anche Roiano e l'area intorno all'Università per la concentrazione di studenti fuori sede.

Marina Nemeth

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

kitchens.it

SPECIAL EDITION

KOMMA

SAX. FLIRT.
E tante altre
belle sorprese.
SCAVOLINI:
UN SOGNO
FACILE
DA REALIZZARE.

Tutti i valori
del Made in Italy

DIETRO
OGNI CUCINA
UN MONDO
DA SCOPRIRE.

nella foto: **Scenery** design King&Miranda

SCAVOLINI™

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax, in una nuova composizione con schienale alto 15 cm e cappa a giorno. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.500 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



design Vuesse

FLIRT a € 3.500

IVA COMPRESA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegie Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); piano in laminato h 3 cm in 8 colorazioni e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse



SAX a € 3.500

IVA COMPRESA



Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegie Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); maniglia metallizzata grigio alluminio o colorata disponibile in 3 colorazioni (lime, lilla, mandarino); piano h 6 cm in laminato disponibile in 15 colori; schienale in laminato h 15 cm; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

**NUOVA
COMPOSIZIONE
CON SCHIENALE
H 15 CM E CAPPA
A GIORNO**



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le missioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
UNI EN ISO 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

SCAVOLINI™

kitchens.it

La cucina più amata dagli italiani

CUCINE IMPECCABILI A PREZZI ACCESSIBILI. DA QUANDO? DA SEMPRE.

Sax, in una nuova composizione con schienale alto 15 cm e cappa a giorno. Flirt, con profilo sottopiano. A 3.500 Euro, nelle composizioni illustrate nei box, complete di tutto ciò che ti serve in cucina. Non è uno sconto. Non è una promozione. È un prezzo che sorprende solo chi, in questi anni, non ha ancora conosciuto la convenienza di Scavolini. La cucina più amata dagli italiani, infatti, offre in ogni composizione un rapporto qualità/prezzo sempre competitivo. Con la linea Basic, nata per i primi impianti ma sviluppata anche per arredare case più grandi e "mature", diventa ancora più facile fare tue le prestazioni, il design e le certezze che solo una Scavolini ti offre. Ma è l'intera gamma a rivelare tra i propri punti di forza una straordinaria accessibilità. In virtù dell'ampia scelta di materiali e finiture per ogni modello, infatti, ciascuno può trovare la Scavolini che risponde al 100% alle proprie esigenze. Anche di prezzo.



design Vuesse

FLIRT a € 3.500

IVA COMPRESA



Composizione: modello Flirt della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegie Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); piano in laminato h 3 cm in 8 colorazioni e telaio sottopiano; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

design Vuesse



SAX a € 3.500

IVA COMPRESA



Composizione: modello Sax della linea Basic, con anta piana laccata a polveri disponibile in 3 colori (Bianco, Grigio Sabbia, Blu) o con anta piana Decorativo, disponibile in 10 colori nelle diverse finiture (Ciliegie Aurora, Teak, Rovere Grigio, Rovere Chiaro, Rovere Moro, Bianco, Giallo, Panna Porcellana, Bianco Poro Frassino, Bianco effetto Legno Spazzolato); maniglia metallizzata grigio alluminio o colorata disponibile in 3 colorazioni (lime, lilla, mandarino); piano h 6 cm in laminato disponibile in 15 colori; schienale in laminato h 15 cm; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a due vasche con miscelatore; cappa. **Elettrodomestici Indesit o Zanussi (Classe A):** piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri.

m 3,60

INCLUSI ELETTRODOMESTICI, PROGETTAZIONE, RILIEVI, TRASPORTO E MONTAGGIO.

**NUOVA
COMPOSIZIONE
CON SCHIENALE
H 15 CM E CAPPA
A GIORNO**



Per le strutture delle proprie cucine, Scavolini utilizza esclusivamente Idroleb: il pannello idrorepellente V100 con le missioni di formaldeide più basse al mondo. Inferiori anche al severissimo standard giapponese F**** (4 stars).



Sistema di Gestione della Qualità
UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale
UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute
e della Sicurezza dei Lavoratori
UNI EN ISO 18001

Per ricevere gratuitamente la tua copia di **kitchens.it** edizione magazine chiama il numero 840.502.222 oppure visita il nostro sito www.scavolini.com

ANCHE DAL TUO RIVENDITORE ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE - 0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18 GORIZIA
0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA
DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARREDAMENTI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO
SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

VIA BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

ARREDAMENTI BERTUSSI LORENZO

VIA CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARREDAMENTI

SGARDELLO

VIA ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

VIA UDINE
MANZANO
0432.1900272

Z. & C. ARREDAMENTI

VIALE EUROPA, 45
LIGNANO SABBIADORO
0431.73754

SOCIETÀ
PASSIONI

Cinquanta cavalli a dondolo, più di mille bambole, montagne di soldatini, trenta fisarmoniche. Trieste è popolata da un esercito di collezionisti che hanno la passione, a volte maniacale, di raccogliere di tutto. Sono disposti a spendere folle per aggiungere un nuovo pezzo alla loro raccolta. Dalle bottigliette di profumo alle etichette dei vestiti, dalla sabbia raccolta nelle spiagge di tutto il mondo alle statue del presepio. Dai pupazzi a forma di rana ed elefante alla biancheria datata anni Quaranta.

Internet per i collezionisti è divenuto lo strumento più importante per scovare ovunque qualcuno disposto a vendere quel pezzetto mancante, quell'oggetto del desiderio tanto inseguito e ricercato. Da Trieste si lanciano appelli in rete per reperire targhe automobilistiche, conchiglie, francobolli, fotografie oppure copie del Corriere dei Piccoli o di calendari Pirelli.

Ogni epoca poi ha le sue collezioni. Se negli anni Settanta si raccoglievano soprattutto le figurine Panini e i minisegni, nei primi anni Ottanta le principali manie riguardavano prima gli adesivi e poi gli Swatch. Negli anni Novanta è arrivato il turno delle tessere telefoniche e delle sorprese Kinder.

Pur non essendo oggetti disegnati da famosi stilisti, alcuni raggiungono quotazioni di tutto rispetto. «Ho due fustini di detersivo pieni zeppi di sorprese», racconta Silvana Giani - credo di aver raggiunto quota tremila. I doppietti li getto o li vendo, quelle più belle le esibisco su una mensola. I primi pezzi risalgono al '78: per un piccolo orsetto che dondolava su un'alatena sono andata fino a Parma pagandolo 25 euro».

Il fascino della storia, del passato, alimenta la passione di tanti collezionisti triestini. Le monete

Alcuni collezionisti e i cimeli di Franco Fidel (Foto Silvano)



Un esercito di collezionisti tra soldatini, profumi e sorpresine degli ovetti

C'è chi ha speso più di 30mila euro per cimeli militari e chi (un uomo) è arrivato a contare 1464 bambole

restano uno degli oggetti più ricercati, minuziosamente raccolte e conservate. A Trieste si inseguono o si scambiano monete di ogni epoca: una rara da 5 franchi, d'argento, con impresso Napoleone e risalente al 1869, altre con l'effigie di Tito, Vittorio Emanuele II e III. Ci sono poi triestini che collezionano busti e statue di Mussolini (un signore di San Giacomo ne possiede 46), altri raccolgono uniformi, elmetti, cappelli da ufficiale russo o pugnali.

«Sono 27 anni che raccolgo cimeli», racconta Franco Fidel - e tutto è iniziato quando in una cantina ho ritrovato una vecchia cintura che apparteneva a un soldato tedesco. Da lì è partita la mia passione e negli anni avrò speso oltre 30 mila euro. Ho più di 90 placchette, medaglie della Prima e della Seconda guerra mondiale, distinti-

vi della Marina, monete, oltre 600 cartoline di Trieste. Da buon Gemelli - sostiene ironico - raccolgo di tutto. Mia moglie però non condivide questa passione, anzi, le scoccia che parli sempre delle stesse cose».

Ed eccoci a bambole, orsacchiotti e peluches. Costituiscono una mania che di solito colpisce più donne che uomini ma che a Trieste vede in testa alla classifica, per numero di bambole, Isidoro Maddaleni che negli anni ne ha collezionate ben 1.464, di ceramica, di pezza, di plastica. «Fin da piccolo rubavo le bambole di mia sorella - rivela il collezionista - è sempre stata una mania. Ho avuto la fortuna di viaggiare molto e di compere alcune meraviglie, dipinte a mano. Altre sono meno importanti ma ci sono comunque affezionato. Ogni tanto anche mio figlio aggiunge



Una parte delle bambole di Isidoro Maddaleni

un pezzo alla collezione mentre le donne di casa, mia moglie e le mie due figlie - dice sorridendo - si lamentano perché fanno tanta polvere. Io le pettino, lavo i loro costumi quando si ingialliscono e per conservarne altre al meglio sto costruendo l'ennesima vetrina. Il pezzo più importante - è una bambola cinese che anni fa ho pagato oltre un milione di lire».

C'è poi chi, come Alessandra Furlan, punta la sua attenzione solo sulle Barbie. «È una passione iniziata 35 anni fa - racconta la triestina - possiedo oltre 150 pezzi inclusi Ken, Big Gim e Skipper. La mia preferita è la Mille Baci, poi ho la Barbie con i pattini, la ballerina, quella che va a cavallo e quella creata per il Cinquantenario. Ho sempre avuto solo pezzi da "pink-box", destinati al gioco, ma ora sto cercando di aggiudicarmene alcune della serie Miti di Hollywood».

C'è anche qualche ex-teen-ager che ha raggiunto quota 500 peluches: «Mi fanno tutti allegria, tenerezza», spiega Flavia Gambino - ma quello al quale sono più affezionata è Simba, un elefantino regalato da mio nonno quando avevo circa 6 anni».

Non mancano i triestini che accantonano, di anno in anno, centinaia di bottiglie di birra o di vino: Brunello di Montalcino produzione '76, Barbaresco del '68. C'è poi l'associazione birrofila triestina che al grido «Salva l'acqua, bevi birra», raccoglie lattine, bicchieri e sottobicchieri, cavatappi e materiale della Dreher. E c'è persino un club, Il Barattolo, divenuto negli anni un riferimento per chi vuole corrette quotazioni su boccali ed etichette e per chi è affetto da "birromania".

Laura Tonero

Sabbie di tutto il mondo allineate sulla mensola
E una signora da decenni cura una raccolta di ditali da cucito

La fantasia non ha limiti, anche tra i collezionisti. E c'è chi a Trieste si dedica alla ricerca e alla raccolta di oggetti a dir poco curiosi. Come Lucio Vigori che con la moglie Alda, frequentando antiquari e fiere in tutta Italia, ha collezionato oltre 40 vasi da notte.

C'è poi una signora di oltre ottant'anni che da sessanta compera e seleziona ditali da cucito. «Ne ho almeno 400 - racconta - di ferro, di alluminio, in ceramica, in plastica e due anche in vetro, presi a Murano. In verità sono da sempre un'amante del cucito, anche se ora vedo poco e non riesco nemmeno ad infilare il filo nell'ago».

E che si può dire di chi negli anni ha conservato i biglietti d'entrata dei più famosi night club del mondo, o di Amedeo Ciligot che ha collezionato almeno mille imbusti? «È una passione nata per caso - spiega - da piccolo abitavo in campagna e con l'imbuto versavo il latte appena munto al secchio alla bottiglia. Mi affascinavano quelli più piccoli, non venivano utilizzati mai, così io ho iniziato a metterli da parte. I più belli li ho trovati in Austria, in alluminio e decorati».

C'è poi chi ama farsi portare ricordi dalle spiagge di tutto il mondo: sabbia o conchiglie. «Nella mia collezione ci sono tanto la sabbia di Copacabana quanto quella di Bibione - riferisce Marco De Toma - e quella delle spiagge caraibiche che di Grado: hanno colori e profumi diversi. Quando so che qualcuno è in partenza per raggiungere una qualsiasi località sul mare, lo contatto e lo prego di portarmi un sacchettino con un po' di sabbia. Le catalogo e le raccolgo nei vasetti degli omogeneizzati. Per ora ne ho una cinquantina». (l.t.)



Alcuni cimeli militari

13.800
6
0
1
25
1.640
1.400

euro con clima e ESP

anni di €cofinanziamento

anticipo

anno di polizza RCA gratuita

euro per un pieno

km di autonomia*

cc motore 16 valvole



NUOVA BRAVO GPL

con impianto GPL Multi-Injection progettato, fabbricato e garantito da Fiat.



I NUMERI NON SONO MAI STATI COSÌ BELLI.

www.fiat.it Bravo 1.4 16v 90 CV Gpl Active promo € 13.800 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale come previsto dal Decreto Legge n. 5/2009. Esempio di Finanziamento: Anticipo Zero, 72 mesi, 72 rate da € 239 comprensive di Prestito Protetto ed Antifurto Identica (€ 1.209,21), Spese Gestione Pratica (€ 300 + bolli), TAN 3,90%, TAEG 5,13%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/09 presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. * Riferito alla doppia alimentazione benzina e GPL su ciclo extraurbano.

VIENI A PROVARLA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI Trieste - Tel. 040.8991911



Muggia, il pieno si fa difficile Impianti a rischio chiusura

I due distributori all'ingresso della cittadina non rispettano le nuove norme: possono operare solo fino a fine aprile

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Restare «in riserva» a Muggia presto potrebbe essere rischioso. Da fine aprile la cittadina istroveneta rischia infatti di rimanere a secco di carburante, con la contemporanea chiusura dei due impianti prossimi al centro, in via Battisti e Largo Caduti della libertà. E i quattro dipendenti rischiano di rimanere a casa.

Tutto ciò è la conseguenza dell'applicazione della legge regionale 8/2002, che prevede particolari condizioni per gli impianti stradali che i due distributori non soddisferebbero.

La normativa impone ai Comuni la verifica della compatibilità territoriale e l'eventuale sospensione del servizio, fino all'adeguamento degli impianti che non rispondono alle norme.

Da qui, il rischio che a Muggia diventi impossibile fare il pieno. «In questi giorni - riferisce uno dei gestori - il Comune ci ha anticipato che riceveremo una comunicazione di revoca dell'autorizzazione ad esercitare l'attività di vendita dei carburanti».

In questo modo, di fatto, Muggia rimarrebbe tagliata fuori, con 14mila abitanti costretti, per fare il pieno, a recarsi oltreconfine al Lazzaretto o Škofje, oppure a raggiungere Aquilinia.

Da parte sua il Comune, per bocca dell'assessore allo Sviluppo economico ed energetico, Edmondo Bussani, si dice pronto a fare tutto il possibile per trovare una soluzione in tempi rapidi, anche se la data di chiusura dei due distributori è ormai dietro l'angolo.

«Lo spostamento dei due impianti fa parte delle linee programmatiche della nostra azione amministrativa per il 2009 - spiega Bussani - Stiamo cercando di accelerare i tempi e lavoriamo per individuare le nuove aree».

«Speriamo almeno in una proroga e in uno scivolamento del termine a fine settembre - dichiarano i gestori - anche se riteniamo che sarà difficile. Era da tem-

po che vivevamo con questa spada di Damocle sulla testa, per cui la notizia non ci sorprende. Quello che non ci attendevamo è che i tempi fossero così stretti».

Se uno dei due benzinai proseguirà comunque l'attività, essendo proprietario di un impianto a Trieste, nei pressi dell'Università, («ma dovrò licenziare i due dipendenti», per uno dei quali purtroppo si tratterebbe di un triste *deja vu*), per i due fratelli, titolare e dipendente della pompa di fronte, la mazzata sarebbe durissima.

Quanto alle aree dove spostare

i due impianti, il Comune sta «vaghiando attentamente tutte le ipotesi - garantisce Bussani - e tutti gli spazi disponibili vengono presi in considerazione». Uno di questi sarebbe l'area di fronte ai cantieri San Rocco.

Per arrivare a una soluzione che mantenga attivi i distributori sul territorio comunale, l'amministrazione di piazza Marconi starebbe operando direttamente in contatto con le compagnie di riferimento delle due stazioni, Esso e Agip.

Ma a complicare la situazione è la crisi legata all'eliminazione



A sinistra e sopra i due impianti di carburante a Muggia che rischiano la chiusura. (Lasorte)

dei carburanti agevolati e alla concorrenza slovena. Le due pompe, infatti, stante la vicinanza al confine, starebbero incassando molto meno del previsto, sembra addirittura la metà di quanto avviene in un impianto considerato «fruttuoso».

Per questo motivo non è affatto scontato che, una volta individuata un'area idonea, le compagnie petrolifere accettino comunque di accollarsi il peso della realizzazione dei nuovi impianti, in quanto essi garantirebbero introiti inferiori ai canoni di investimento delle compagnie stesse, che solitamente si prefiggono il recupero

delle spese nell'arco di un triennio.

Dato che la normativa non lascia molto spazio alla discrezionalità, l'unica soluzione auspicata dai gestori per salvare la loro attività sarebbe un intervento di tipo politico.

E gli automobilisti muggesani? Sorpresi e indignati. «Com'è possibile che un centro di 14mila abitanti sia privo di un impianto di rifornimento - si chiede un signore, al volante di una delle auto in coda per il rifornimento - quando in altre cittadine, ad esempio Auronzo, ne sono attivi addirittura quattro?».

DOPO LA FASE SPERIMENTALE DEL SERVIZIO

Aurisina, la guardia medica è definitiva

Opera dalle 20 alle 8 e nei giorni festivi. Per chiedere l'intervento va chiamato il 118

DUINO AURISINA Gli anni di attesa sono finiti. A Duino Aurisina arriva la guardia medica.

Il servizio, già attivato sperimentalmente e in prova per alcune settimane, è stato reso definitivo con l'accordo siglato tra l'Azienda sanitaria e il Comune di Duino Aurisina.

Nei giorni festivi, e dalle 20 alle 8 di tutti i giorni, un medico dell'Azienda sanitaria sarà a disposizione dei residenti di Duino Aurisina e di tutto il Carso.

Per contattarlo sarà necessario chiamare il 118, che attiverà il servizio. Il medico avrà un suo ambulatorio nella sede della Casa di riposo di Borgo San Mauro, e in questo modo offrirà un servizio anche agli anziani ospitati nella struttura intitolata ai fratelli Stuparich.

Niente più corse in macchina, dunque, a Trieste o a Monfalcone, e niente più accessi impropri al pronto soccorso.

Per i cittadini dell'altipiano si tratta di una risposta concreta dopo molti anni di richieste. Fi-



Il Distretto sanitario di Aurisina

no ad ora, per utilizzare il servizio di guardia medica era necessario recarsi a Trieste o a Monfalcone, cosa veramente complicata per gli anziani, i più piccoli, le persone che hanno difficoltà a spostarsi o che non possiedono un'automobile.

Ora, con una telefonata al 118,

il servizio verrà attivato, e sarà possibile avere l'assistenza del medico direttamente nella sede di Borgo San Mauro.

A spiegare le modalità del servizio sono, attraverso una nota congiunta, il Comune e il Distretto sanitario: «Il servizio di continuità medica - si legge - è attivabile esclusivamente mediante una telefonata al 118, e va ribadito che completa (e non sostituisce) la presenza dei medici di famiglia, operando infatti al di fuori dei loro orari di attività, ovvero tutti i giorni dalle 20 alle 8, e in orario diurno nei giorni prefestivi, dalle 10 alle 12, e nei giorni festivi dalle 8 alle 20».

«Questo servizio - prosegue il comunicato - si inserisce nel panorama di miglioramento della continuità assistenziale, scenario diverso da quello dell'emergenza, per il quale operano altri medici, espressamente dedicati alle situazioni di immediato ed elevato rischio. La cittadinanza - si sottolinea - è quindi invitata a confrontarsi con gli operatori della centrale operativa del 118,

per usare nel modo più appropriato l'uno o l'altro dei servizi (emergenza o continuità assistenziale)».

«Esprimo la mia gratitudine a Franco Rotelli, direttore dell'Azienda sanitaria - dichiara l'assessore comunale all'Assistenza Daniela Pallotta - per la sensibilità dimostrata alle nostre richieste. La collaborazione con il Distretto - aggiunge - è ottima; erano anni che i cittadini ci richiedevano questo servizio».

Con l'ufficializzazione della guardia medica, nel territorio di Duino Aurisina ora la copertura assistenziale è completa: guardia medica, ampliamento degli orari dei medici di famiglia e infermiere specializzato a disposizione dei pazienti oncologici e dei malati cronici negli orari festivi e notturni. Un servizio quest'ultimo, avviato qualche mese fa sempre dal Distretto diretto da Paolo da Col, che evita a tali pazienti lunghi e faticosi tragitti a Trieste per poter effettuare le medicazioni.

Francesca Capodanno

LAVORI CONCLUSI PRIMA DELL'ESTATE

San Dorligo, il municipio cambia look: 200mila euro per rifare gli esterni

SAN DORLIGO Nuovo look in vista per il municipio di San Dorligo della Valle. Con un intervento di 200mila euro l'amministrazione ha deciso di intervenire sulle facciate e nell'area antistante l'edificio, suddividendo le opere di riqualificazione in due lotti. Il primo progetto, realizzato dal geometra Martin Ravbar, prevede la sistemazione del marciapiedi e delle aiuole davanti alla scalinata dell'entrata principale, con la posa di un pavimento in arenaria. Davanti alla scalinata verrà realizzato poi un mosaico con lo stemma comunale.

L'intervento prevede anche i lavori di sistemazione dell'area dietro all'ampliamento costruito poco tempo fa, in modo da utilizzare al meglio lo spazio per il posteggio di quattro vetture di servizio, liberando in tal modo la parte anteriore. Questo intervento avrà un costo di 55mila euro, e verrà finanziato con fondi del bilancio comunale. L'opera sarà conclusa entro il mese di luglio.

Il secondo progetto, realizzato dal responsabile dell'unità operativa Lavori pubblici, Mitja Lovriha, prevede

invece il vero e proprio rifacimento delle facciate della sede municipale. Compresa nell'intervento anche la pulizia delle superfici lapidee (davanza, la scalinata e balcone) e la riqualificazione del balcone davanti all'entrata principale.

L'intero intervento avrà un costo di 145mila euro, finanziati con fondi del bilancio comunale. I lavori dovrebbero essere ultimati a settembre.

Decisamente soddisfatta l'assessore ai Lavori pubblici, Laura Riccardi Stravisi: «Il municipio è il punto d'incontro tra la cittadinanza e le istituzioni, e quindi credo sia una forma di rispetto per i cittadini che questa sede, attualmente in uno stato deplorabile, torni al decoro originale».

Sulla base degli incontri tra il responsabile del procedimento Mitja Lovriha e le due imprese incaricate dei lavori, l'ultimazione di entrambi gli interventi dovrebbe avvenire con largo anticipo sulle scadenze contrattuali. La consegna della sede municipale, rimodernata nel suo aspetto esteriore, potrebbe avvenire già entro la prima metà di giugno. (r.t.)

GUARINO (OLTRE IL POLO)

«Casa di riposo, Sgonico deve sostenerne i costi»

SGONICO «Se il Comune di Sgonico non interviene con un contributo economico per partecipare alle spese della Casa di riposo Fratelli Stuparich, i nostri concittadini che usufruiscono della struttura rischiano di perdere la graduatoria di privilegio che da sempre vige tramite la convenzione tra il nostro Comune e quello di Duino Aurisina». Il consigliere Nicola Guarino (Oltre il Polo Per Sgonico) è intervenuto in Consiglio comunale sulla questione sollevata dopo l'incontro tra l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Duino Aurisina Daniela Pallotta e gli assessori di Sgonico, Nadja Debenjak, e di Monrupino, Nives Gustin, nel quale era emersa la richiesta della Pallotta di «una partecipazione dei due Comuni limitrofi per sopprimere al gap economico che si sta creando annualmente nella struttura di Borgo San Mauro».

Stando alle cifre esposte dall'assessore Pallotta, la casa di riposo ha un deficit pari a 350mila euro annui. Per sanare i conti è stata formulata la richiesta di intervento da parte degli altri due Comuni, con un contributo di 12mila euro da parte di Sgonico e di 5mila da Monrupino.

Pronta la replica dell'assessore di Sgonico, Nadja Debenjak: «Ho dato la piena disponibilità per cercare di risolvere la questione, dato che quasi una decina di ospiti della struttura è residente nel nostro comune, anche se devo rimarcare che da un punto di vista legislativo il nostro Comune non può intervenire economicamente su una struttura sita nel territorio di un altro Comune».

Per risolvere la questione, l'assessore Pallotta ha avanzato una proposta: Potremmo anche cambiare lo statuto e creare una commissione speciale permanente nella quale inserire gli assessori di Sgonico e Monrupino. Di fondo rimane il fatto che la casa di riposo Fratelli Stuparich costa annualmente al Comune di Duino Aurisina circa 2 milioni di euro e che le entrate sono pari a circa 1.650.000 euro. (r.t.)

ISCRIZIONI ENTRO IL 31

Visite al nido di Muggia domani e il 19 marzo

MUGGIA Il Comune di Muggia ricorda che 31 marzo scadevano i termini per le iscrizioni al nido d'infanzia per l'anno 2009/2010, e invita genitori e bambini, nella sede di via D'Annunzio 12, domani dalle 16 alle 17.30 (solo i genitori) per visitare gli spazi e conoscere il servizio, e giovedì 19 dalle 16 alle 17.30 per sperimentare laboratori e attività di gioco. Le domande di iscrizione si ritirano all'ufficio Educativo politiche giovanili, piazza della Repubblica 4, tel. 040/3360331, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 15.30, oppure si possono scaricare dal sito www.comune.muggia.ts.it

Monrupino, Marko Pisani si ricandida

Il vicesindaco in lizza con la lista Insieme. Tra i volti nuovi Maurizio Vidali

MONRUPINO L'attuale vicesindaco di Monrupino Marko Pisani è il primo candidato ufficiale a dichiarare la propria corsa verso il Municipio in vista della tornata elettorale di giugno. Operante nel settore pubblicitario, 39 anni, sposato, due figli in età scolare, inserito nel comitato esecutivo dell'Unione slovena, Pisani si presenterà alle elezioni, come già accaduto cinque anni or sono, con la lista civica Insieme per Monrupino, un movimento composto dall'Unione slovena e da altri candidati indipendenti.

«La nostra vuole essere una lista aperta a tutti, nella quale posso già preannunciare che saranno diverse le new entry», spiega Pisani. Tra i volti nuovi ha ufficializzato la



Il vicesindaco Marko Pisani

propria presenza nelle liste di Insieme per Monrupino Maurizio Vidali, dipendente della Cartiera Burgo, padre di due bambini, impegnato da anni nel mondo sportivo in qua-

lità di supervisore del settore giovanile calcistico del Kras. Vidali ha comunque annunciato che si candiderà in qualità di indipendente.

Tra i nomi conosciuti è confermata la presenza di Andrej Berdon, 38 anni, avvocato, già consigliere comunale a Trieste all'epoca della giunta Illy, anima storica dell'Unione slovena.

«Il programma elettorale di Insieme per Monrupino sarà definito entro le prossime settimane», precisa Pisani, il quale ricorda comunque che «con il sindaco Krizman (appartenente a un'altra lista civica, d'ispirazione di centro-sinistra) c'è stata in questi anni una collaborazione

totale, improntata alla condivisione dei progetti di sviluppo per la nostra comunità».

In virtù di questo stretto legame, Pisani ha già preannunciato di voler proporre al futuro candidato del centrosinistra un accordo come quello stipulato cinque anni or sono con Krizman. Il cosiddetto «modello Repen» prevede infatti che la lista che ottiene più voti possa ottenere di diritto il sindaco e la nomina dei due assessori. Per l'altra lista è invece garantita la poltrona di vicesindaco.

Per quanto riguarda il centrodestra, la Lega Nord conferma di candidarsi da sola, non svelando ancora il nome del candidato sindaco, mentre Franco Guerra, storico rappresentante di An, sottolinea come «la situazione per noi si delinea solo dopo la nascita del Pdl a fine mese».

Riccardo Tosques

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ANTICHITÀ e PREZIOSI

GIOIELLI VECCHI

OGGETTI D'ARGENTO

BIGIOTTERIA

IN QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

COLLEZIONI DI

MONETE e MEDAGLIE

RILEVA GIACENZE

EREDITARIE

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

FESTEGGIA CON NOI 50 ANNI DI ATTIVITA'



SCONTO

SU TUTTE LE MONTATURE DA VISTA



SOLO PER UN BREVE PERIODO EFFETTUEREMO UNA VENDITA PROMOZIONALE E SU TUTTE LE MONTATURE DA VISTA PRESENTI IN NEGOZIO SARÀ APPLICATO UNO SCONTO REALE DEL 50%.

LE MONTATURE IN PROMOZIONE NON SONO RIMANENZE DI MAGAZZINO
MA TUTTE LE NUOVE COLLEZIONI DELLE MIGLIORI MARCHE.

FESTEGGIA CON NOI, UN'OCCASIONE SIMILE CI SARÀ TRA ALTRI 50 ANNI!

GIORNALFOTO
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA 8



TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3° comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da Euro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno ferialo escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.

Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge.

Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile: per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it.

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 43/2007

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 8 maggio 2009, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Alloggio sito in Trieste al terzo piano del civico N. 3 di largo Pestalozzi, composto da cucina, due camere e servizio igienico, complessivamente mq 52 di superficie commerciale. L'alloggio non è servito da ascensore e necessita di lavori di ristrutturazione.

La perizia del geom. Carlo Vellani è pubblicata sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it assieme all'avviso di vendita integrale.

L'immobile è posto in vendita al **prezzo base di € 29.000,00**. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 7 maggio 2009**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 500,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 9.30 del 12 maggio 2009**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del giorno precedente.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 2 marzo 2009

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Emilio Ressani

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 263/2007

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 8 maggio 2009, alle ore 10**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto**, dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Ente indipendente sito in comune di Sgonico al N. 58/A di Gabrovizza, costruito su due piani, composto da stanza con angolo cottura e wc al pianterreno, due stanze, un bagno, un disimpegno e due terrazze al primo piano, complessivamente di mq 71,5 per l'interno e mq 11,5 per le terrazze.

Le parti comuni comprendono una piscina di mq 192, vi è un parcheggio scoperto con due posti auto per famiglia.

Vi sono alcune opere abusive, regolarizzabili in sanatoria, del cui costo si è tenuto conto per la fissazione del prezzo di vendita, come risulta nella perizia del geom. Gianfranco Tattoni pubblicata sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it assieme all'avviso di vendita integrale.

L'immobile è posto in vendita al **prezzo base di € 98.000,00**. Le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 7 maggio 2009**, seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Saldo prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 10 del 12 maggio 2009**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del giorno precedente.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonché presso lo studio del commercialista delegato.

Trieste, 2 marzo 2009

IL COMMERCIALISTA DELEGATO dott. Emilio Ressani

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 88/05-229/07 AVVISO DI VENDITA QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE:

Alloggio sito al 3° piano della casa civ. n. 13 di Via San Servolo in Trieste, censito alla P.T. 60879 di Trieste, censito all'Agenzia del Territorio: Sezione V, foglio 22, numero 4644, sub. 16, cat. A/3, vani 4, Rendita Euro 361,52.

Il fabbricato è stato costruito in data anteriore al 1° settembre 1967, non risultano presentate richieste di condono, ed è in godimento dell'esecutato come indicato nella C.T.U.

Procedura delegata al notaio, dott. Alberto Giglio, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 11, Tel. 040/367784, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 c.p.c. e seguenti.

Si rende noto che il giorno **18 maggio 2009** alle ore 09.00 davanti al Notaio delegato si procederà alla **vendita senza incanto** dell'immobile pignorato al prezzo di **Euro 37.722**.

In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000.

Nel caso di esito negativo del detto esperimento di vendita, avrà luogo il giorno **25 maggio 2009** alle ore 09.00 davanti al Notaio delegato la **vendita con incanto** del detto immobile a prezzo base d'asta pari al detto importo di **Euro 37.722** con offerte in aumento non inferiori ad Euro 1.000.

Le offerte d'acquisto o le domande di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al notaio delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):

- del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
- del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto,

dovranno pervenire nello studio del Notaio delegato entro le ore **12** del giorno ferialo (escluso il sabato) precedente il giorno fissato per la vendita, in busta chiusa sulla quale dovranno essere indicati il giorno della seduta di vendita, il numero della procedura, il nome del Notaio delegato nonché il nome della persona che materialmente effettua il deposito.

In ogni caso il prezzo di cessione dovrà essere versato a mani del Notaio delegato, a mezzo assegno circolare a lui interessato, non oltre 60 giorni dall'aggiudicazione; sono fatte salve le particolari modalità di pagamento previste in caso di intervento di creditore fondiario.

Il decreto di trasferimento sarà emesso previo deposito a mani del professionista delegato dell'importo approssimativo delle spese di vendita.

Il presente avviso, unicamente alle indicazioni relative alla compilazione della domanda di partecipazione ed unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è disponibile presso la Cancelleria del Tribunale di Trieste, lo studio del Notaio delegato e lo studio del **Custode incaricato Signor Daniele Dolce**, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi N. 21/1, tel. 040/775416, Cell. 393 9145382, ore 14.30-17.30, che potrà anche essere contattato per la visione della perizia e la visita dell'immobile pignorato.

Trieste, 04 marzo 2009

IL NOTAIO DELEGATO dott. Alberto Giglio

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 43/2008 AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870 – 340/4524101), è stata fissata il giorno **08/05/2009 alle ore 14.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **15/05/2009 alle ore 14.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del geom. Pietro Borme, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 12.300,00 (dodicimilatrecento/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Descrizione Tavolare – :Una metà parte indivisa della **Partita Tavolare 7810 del C.C. di Servola, corpo tavolare 1°**, unità condominiale costituita da box sito al seminterrato della casa an. n. 1004 e 1010 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1362/1 in P.T. 2426. marcato "120" in rosso, con 15/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2426. e Una metà parte indivisa della **Partita Tavolare del C.C. di Servola, corpo tavolare 1°**, unità condominiale costituita da box sito al seminterrato della casa an. n. 1004 e 1010 di Servola, costruita sulla p.c.n. 1362/1 in P.T. 2426. marcato "121" in arancio, con 16/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2426. In natura costituito da unico vano box per due autoveicoli, sito al piano seminterrato del complesso condominiale edifici di via dei Vigneti n. ri 24 e 24/4, con accesso, a mezzo di transito di fatto su fondo di terzo, dalla via del Carpineto.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale

di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 09 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 155/2006 AVVISO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870 – 340/4524101), è stata fissata il giorno **08/05/2009 alle ore 15.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **15/05/2009 alle ore 15.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del geom. Pietro Borme, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 36.300,00 (trentaseimilatrecento/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Descrizione Tavolare – P.T. 42130 del C.C. di Trieste – c.t. 1. Ente indipendente condominiale costituito da alloggio con wc sulla gabbia scala sito al sesto piano-sottotetto della casa civ. n. 5 di via del Boccaccio, costruita sulla p.c.n. 390 in P.T. 42109, marcato "Z" in verde nel piano in atti sub G.N. 3115/1977 con le congiunte 22/1000 p.i. della P.T. 42109 di Trieste. Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 09 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 85/2007 SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA

Presso lo studio del professionista delegato alle operazioni vendita dott. Stefano Gropaiz, in Trieste, via Zanetti n° 1, terzo piano (tel: 040/0642870 – 340/4524101), è stata fissata il giorno **08/05/2009 alle ore 16.00** la vendita senza incanto ai sensi dell'articolo 573 c.p.c., e per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno **15/05/2009 alle ore 16.00** la vendita con incanto dei beni immobili descritti nella perizia del Per. Edile Edoardo Kreissl, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali pesi e oneri a qualsiasi titolo gravanti sui beni:

LOTTO 1: prezzo di Euro 255.150,00 (duecentocinquantacinquemilacentocinquanta/00). Rilancio minimo di Euro 1.000,00.

Descrizione Tavolare – C.C. di Valle San Bortolo PT 781 c.t. 1°

p.c.n. 2308/4 seminato, p.c.n. 2308/6 fabbricato e corte di mq. 143 civico n. 9/a località Lazzaretto; fabbricato composto da tre stanze, soggiorno, disimpegno cucina, guardaroba, due bagni, ripostiglio, corte e giardino.

Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.

Trattasi di bene ipotecato a garanzia di credito fondiario e conseguentemente si rimanda a quanto disposto dall'art. 41, 4° co., del testo unico bancario.

Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali (approssimativamente pari al 15% del prezzo di aggiudicazione), andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione. L'importo degli oneri tributari, interamente a carico dell'aggiudicatario, sarà indicato allo stesso dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate.

L'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile e non dà diritto all'acquisto del bene. Resta facoltà del Delegato valutare se dar luogo o meno alla vendita, anche in caso di unico offerente. La persona indicata nella offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata. In mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minore importo. Se invece l'offerta dell'assente fosse l'unica, l'aggiudicazione avverrà a favore dell'unico offerente, anche se assente all'udienza. Nella vendita con incanto, dopo aver presentato la domanda, è possibile non partecipare all'incanto, ma verrà trattenuto il 10 per cento della cauzione versata; l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c..

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (non viene data alcuna garanzia di conformità degli impianti), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, presso lo "Studio Tributario Societario", via Zanetti n. 1 (34133 Trieste), entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente con l'avviso che la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c.. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet: www.tribunale.trieste.it e www.astegiudiziarie.it.

Maggiori informazioni presso il **coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Trieste, 09 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Stefano Gropaiz

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 7/08 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, dottore commercialista con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.

Si rende noto che **il giorno 7 maggio 2009 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Alloggio sito in Trieste al piano secondo del civico 22 di via Luciani, privo di ascensore, in condizioni generali più che discrete/buone, si compone di un ingresso/corridoio sul quale disimpegnano cucina, soggiorno, camera matrimoniale, due camere singole, bagno-wc e piccolo ripostiglio. L'impianto di riscaldamento è autonomo. La superficie commerciale è pari a circa 103 mq.**

Si segnalano opere edilizie irregolari sanabili.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 12/01/2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 107.000,00.-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 maggio 2009 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 10 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Matteo Montesano

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 173/08 AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, dottore commercialista con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382

Si rende noto che **il giorno 7 maggio 2009 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto: **Quota di ¼ parte indivisa di alloggio sito in Trieste al piano secondo del civico 76 di via Flavia, servito da ascensore e composto da ingresso-corridoio, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno-wc, ripostiglio e poggolo, per una superficie commerciale di mq 69. L'altezza interna dell'alloggio è di ml. 2,8 e l'impianto di riscaldamento è centralizzato. In generale le condizioni di manutenzione possono considerarsi buone.**

Si segnalano opere abusive sanabili in via ordinaria mediante presentazione di un Accertamento di conformità, il tutto per una spesa stimata in circa € 4.000.

L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Samuele Bedeschi in data 3/12/2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base di € 14.150,00.-** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 500,00.-

Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 maggio 2009 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.

Trieste, 10 marzo 2009

IL PROFESSIONISTA DELEGATO dott. Matteo Montesano

È LA PRIMA IN ATTIVITÀ A TRIESTE

Cerchi il regalo o il negozio giusto? Chiama Syla, la personal shopper

Si rivolgono a lei donne che viaggiano in Italia e uomini che non vogliono sbagliare



La consulente si rivolge in particolare ai turisti e ai professionisti che si fermano a Trieste per motivi di lavoro e per periodi più brevi, prendendosi cura di loro e fornendo su richiesta anche consulenze di stile e immagini a domicilio, aggiornate sulle ultime tendenze

in fatto di moda, design, arredamento, arte e cosmesi. Le proposte di Syla spaziano a trecentosessantagradi: è disponibile anche un servizio di auto con autista o furgoncino per acquisti in compagnia, mezzi dotati di pc portatili, accesso ad atelier di alta moda e recapito della merce in hotel o agli indirizzi richiesti dagli acquirenti.

Qual è il tipo di clientela di Syla? «Il target è medio-alto - spiega la consulente - si tratta principalmente di persone che vengono nel nostro Paese per impegni di lavoro e che richiedono il nostro

A sinistra il logo di Syla e, qui sopra, Isla Fisher in «I love shopping», tratto dal best-seller di Sophie Kinsella

servizio per poter visitare la città e i negozi con la stessa scioltezza e confidenza che avrebbero se fossero a casa loro. Ci sono poi molti che addirittura ci delegano completamente gli acquisti per occasioni private». Più uomini o più donne? «Sono soprattutto donne che

viaggiano in Italia per lavoro. Alcune sono diventate clienti fisse. Ci chiedono di essere all'ultima moda e di aiutarle a rifarsi il guardaroba. Gli uomini desiderano invece essere aiutati negli acquisti per terze persone: per questo motivo ho attivato tutta una serie di servizi dedicati all'uomo che, si sa, non ama molto andar per negozi. Nel caso di un appuntamento importante ad esempio, mi occupo di prenotare il ristorante, far arrivare un mazzo di fiori a casa della persona desiderata, oltre naturalmente ad offrire consigli sull'abbigliamento e comprare i regali che possono essere inviati a casa dell'amata».

Un lusso che una volta si potevano prendere soltanto le star e le first lady, è diventato oggi un trend che risponde alle esigenze di una società nella quale si ha sempre meno tempo da dedicare a se stessi: il personal shopper è una persona di fiducia a cui riferirsi per essere indirizzati negli acquisti, nei migliori ristoranti della città e nei locali alla moda. E il consigliere di stile e d'immagine cui si può commissionare dalla semplice scelta di un mazzo di fiori alla ricerca di un abito, al regalo originale. E per chi è anche solo curioso di sperimentare una nuova esperienza da raccontare, può contattare Syla all'indirizzo www.syla.vpsite.it.



Marino Auteri con una piccola paziente tibetana e sua madre

Quando l'immagine interiore che ognuno costruisce di sé - diversa da quella che gli altri percepiscono e diversa anche da quella riflessa dallo specchio - non è in sintonia con la realtà, si può creare uno stato di disagio psicofisico: risulta difficile, infatti, essere in equilibrio quando ciò che appare non corrisponde alla fotografia mentale, ed è poco probabile che a mentire sia lo specchio.

La relazione dello specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, Marino Auteri, durante l'incontro dell'Inner Wheel di Trieste all'hotel Duchi d'Aosta, ha illustrato le più recenti

tecniche mediche per migliorare l'aspetto esteriore e di conseguenza risolvere l'autostima. «Il campo estetico copre solo una parte della chirurgia plastica - ha precisato - assodato il fatto che qualsiasi inestetismo vissuto con disagio non va sbrigativamente liquidato come un capriccio, ci sono malformazioni e dismorfismi molto invalidanti».

Fondamentale, dunque, che l'approccio clinico del difetto da correggere vada di pari passo con l'analisi psicomorfologica (la disciplina che studia le problematiche legate alla propria immagine) del paziente. A volte, inoltre, s'innescano

delle dinamiche che portano a volere cambiare sempre più e senza tenere conto della propria personalità.

Si pensa, insomma, di poter andare dallo specialista con la lista della spesa: la bocca di Angelina Jolie, il lato B di Jennifer Lopez, il naso della Kidman e il décolleté di Monica Bellucci, mentre invece un programma di correzione va cucito sulla singola persona, senza alimentare aspettative poco realistiche. Il lifting tradizionale, traumatico e dai risultati spesso innaturali, sta lasciando il posto a tecniche alternative, non invasive, come il soft lifting, il sistema di ancoraggio con fili di trazione, che vanno aganciati al muscolo e risolvono le zone del volto rilassate. L'ultima frontiera della medicina per il ringiovanimento della pelle utilizza il trapianto autologo delle cellule staminali. In seguito a un solo prelievo di sangue - da cui si estraggono i fattori di crescita delle piastrine - è possibile stimolare la rigenerazione cutanea grazie alla naturale capacità dei fibroblasti di pro-

durere collagene ed elastina.

Ma la chirurgia plastica scende in campo anche per ridare una vita normale alle migliaia di persone, soprattutto bambini, con gravi malformazioni, ustioni e traumi del volto nei paesi in via di sviluppo. Durante la proiezione del filmato della missione cui ha partecipato Auteri di Interplast Italy - l'organizzazione di volontariato che porta assistenza chirurgica plastica ricostruttiva nei paesi del terzo mondo - a Yushu, una cittadina del Tibet a 5mila metri di altezza, le immagini dei bambini parlano da sé. Degli oltre 120 interventi eseguiti in tre settimane, il 75% riguardano casi di labiopalatoschisi (labbro leporino), malformazione congenita che con la crescita aumenta e deturpa pesantemente il volto.

«Questi bambini se non vengono operati diventano un mostro da scacciare - ha concluso - nomadi disperati che non trovando un lavoro difficilmente raggiungono i trent'anni».

Patrizia Piccione



Planetario gonfiabile e animazioni ludo-didattiche al «Giulia» in collaborazione con l'Immaginario Scientifico

DA DOMANI AL «GIULIA»

Planetario gonfiabile

Nell'ambito del progetto «Il Giulia per Trieste» stanno per partire due settimane completamente dedicate alla scienza in ambito educativo e ludico. L'attività di divulgazione scientifica verrà divisa in due parti: **da domani a sabato 21 marzo** verrà installato Starlab, un planetario gonfiabile per visite guidate alla volta celeste; **da lunedì 23 a sabato 28 marzo** saranno presenti gli animatori dell'Is (Immaginario Scientifico) con le animazioni ludo-didattiche e divertenti e sorprendenti esperi-

menti sulla chimica e sulle bolle di sapone.

Le mattine, dalle 10 alle 13 saranno interamente dedicate alle scuole primarie, mentre i pomeriggi, dalle 14 alle 19 saranno liberi a tutti. L'ingresso alle mostre sarà gratuito.

Le scuole sono pregate di prenotare telefonicamente al numero 040351443 o via e-mail a consorzio@ilgiulia.it. Info: Consorzio Operatori Il Giulia, tel. 040351443, dalle 11 alle 14; e-mail: consorzio@ilgiulia.it

DA DOMANI ALLA SALA COMUNALE D'ARTE ESPONE LAILA GRISON

La cucitrice magica che recupera le stoffe

Scampoli, ritagli e brandelli di stoffe e tessuti le servono per dare nuova vita a dei quadri, piccole opere d'arte che rimandano a dei valori semplici e essenziali, nei quali ormai molti non si riconoscono.

Cucendo e ricucendo, accostando cotoni, canape e sete, Laila Grison continua a costruire il suo piccolo mondo artistico che invita a riflettere sui valori elementari ma fondanti dell'esistenza: il recupero di quello che la società dei consumi disperde in manie-

ra affrettata, il senso della casa e del focolare, gli affetti, la famiglia.

Con «La magica cucitrice», rassegna che verrà inaugurata domani alle 18 alla Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità, Laila Grison documenta trent'anni di attività artistica attraverso una ventina di quadri e alcune installazioni plastiche, opere create con pazienza certosina, intuito e tanta passione per il dettaglio. Accanto alla singolare tecnica utilizzata, recuperando materiali di scar-



La mano della cucitrice magica, Laila Grison

● **IL SANTO**
Il Quaresima

● **IL GIORNO**
è il 74° giorno dell'anno, ne restano ancora 291

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.18 e tramonta alle 18.11

● **LA LUNA**
Si leva alle 23.41 e tramonta alle 7.46

● **IL PROVERBIO**
Mano oiosa riposa su ventre vuoto.

IL PICCOLO

15 marzo 1959 di R. Gruden

● La taverna «Stern» è uno dei pochi esercizi autorizzato a restare aperto fino alle tre del mattino, specie ubriachi, che ordinano per interposta persona.

con il fastidio dell'arrivo di indesiderabili negli ultimi minuti; specie ubriachi, che ordinano per interposta persona.

FARMACIE

■ **DOMENICA 15 MARZO**

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco

In servizio dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040/300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040/271124

Prosecco tel. 040/225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Orologio (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco tel. 040/225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: strada del Friuli 5; via dell'Istria 155 (lato mare).
ESSO: via Flavia 120/1; Sistiana centro - Duino Aurisina; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67.
SHELL: piazza Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.
ADRIA ENERGY-OMV: stazione di Prosecco.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoparco Ferneti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	149,9
Via Carpineto	µg/m ³	100,7
Via Svevo	µg/m ³	97,2

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	24
Via Carpineto	µg/m ³	34
Via Svevo	µg/m ³	39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	67
Monte San Pantaleone	µg/m ³	85

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	10	86	45	71	7
CAGLIARI	78	25	54	74	23
FIRENZE	15	79	90	39	3
GENOVA	68	1	58	34	73
MILANO	51	64	45	15	36
NAPOLI	46	84	1	23	6
PALERMO	65	20	39	89	8
ROMA	75	31	53	11	78
TORINO	57	68	23	8	80
VENEZIA	29	38	52	26	81
NAZIONALE	17	42	80	54	41

Enilotto (Concorso n. 32 del 14/03/2009)

10	15	46	51	65	75	Jolly	29
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	--------------	-----------

Montepremi € 4.516.446,31
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 31.100.000
Nessun vincitore con 5 punti € 67.746,70
Ai 10 vincitori con 5 punti € 377,62
Ai 1794 vincitori con 4 punti € 18,88
Ai 71.752 vincitori con 3 punti €

Superstar (N. Superstar 17)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 11 vincitori con 4 punti € 37.762. Ai 306 vincitori con 3 punti € 1.888. Ai 4896 vincitori con 2 punti € 100. Ai 32.359 vincitori con 1 punto € 10. Ai 73.994 vincitori con 0 punti € 5.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 MARZO 2009

Il comitato classicals@fastmail.fm ha organizzato il quinto concorso riservato alle scuole di ogni ordine e grado denominato «Classica per i giovani» che li incoraggia a inventarsi un programma radiofonico o televisivo destinato ai loro coetanei. Il concorso ha ottenuto il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli Venezia Giulia, del Distretto 108 Ta2 del Lions Club International e del Centro Unesco di Trieste, inoltre il sostegno della Regione e del teatro lirico Giuseppe Verdi.

Sono state invitate a partecipare tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione. I partecipanti dovranno inventarsi una trasmissione radiofonica o televisiva della durata massima di 20 minuti, contenente anche musica sinfonica o lirica o da camera, operetta, balletto. I lavori andranno inviati al Teatro Verdi entro il 31 marzo.

La giuria sarà composta dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin, dal maestro Guido Zaccagnini

MATTINO

● **VISITA AL MEDIOEVO**
Oggi, alle 11, al Museo del Castello di S. Giusto, piazza della Cattedrale 3, avrà luogo una visita guidata alla mostra «Medioevo a Trieste. Istituzioni, arte, società nel Trecento», a cura del dr. Giorgio Potocco.

● **MUSEO REVOLTELLA**
Oggi sono previste due visite guidate, prima e dopo il concerto delle «matinate musicali» (previsto per le 11): alle 10 e alle 12.15 Patrizia Loccardi, una delle operatrici dello staff educativo del Museo Revoltella, condurrà i visitatori alla scoperta di Palazzo Revoltella e della galleria d'arte moderna.

● **STAGIONE DEL RACCOLTO**
Per la «Stagione del raccolto» oggi proiezione al Mielà alle 10 di «Nestore, l'ultima corsa» di Alberto Sordi, Italia, 1994.

● **MUSEO SARTORIO**
Oggi, alle 11, al Museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, 1 avrà luogo una visita guidata dal titolo «Il Sartorio ritrovato. Affreschi, sculture, ritratti, arredi, disegni, gioielli dal '300 al '900», a cura della dottoressa Anna Krekic. Visite guidate per gruppi e classi scolastiche sono prenotabili telefonando allo 0406754480 il lunedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17, o inviando un fax allo 0406754727 o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica servizi@comune.trieste.it.

AUGURI



EGLE-SERGIO Felicissimo di essere arrivati alle nozze d'oro, auguro alla mia adorata Egle una bellissima giornata. Sergio



ANGELA E FLAVIO Cari cugini, anche per voi sono arrivati i cinquant'anni. Doppi auguri per questo bel traguardo, con affetto, da tutta la vostra famiglia. Buon mezzo secolo, anzi, buon secolo in due... gemelloni



LUCIANA E sono 80! Auguri di cuore mamma da Daniela, Marina e Bruno, dai nipoti Massimo, Fabio e Francesca con i parenti



PAOLA Tantissimi auguri con affetto per i tuoi cinquant'anni da tutti i parenti. Buon mezzo secolo!



IDA Tanti cari auguri per i tuoi sessant'anni da Edi, Andrea, Alessandro, Lorena e Martina. Buon compleanno!



GIUSEPPINA Con la tua grinta ce l'hai fatta ad arrivare agli 80 anni! Auguri dalle figlie Marisa e Aurora, generi, nipoti e amici

SABATO 28 MARZO LA PREMIAZIONE ALLA CASA DELLA MUSICA

I poeti Marco Coquio e Sergio Mosetti vincono il concorso di «artasette»

L'associazione artistico letteraria «artasette» ha fissato la premiazione dei poeti vincitori del concorso «Trofeo Colle San Giusto» che si terrà alla Casa della Musica in via Capitelli 3 sabato 28 marzo alle 17. Al concorso hanno partecipato cinquantasette artisti di Trieste e di altre regioni d'Italia, rispettivamente 43 per la sezione A in italiano e 14 per la sezione B dedicata ai dialetti.

Ecco i vincitori per le liriche in italiano: 1° **Marco Coquio di La Spezia**; 2° Luciana Costa di Trieste; 3° Marinella Rosin Beltramini di Pordenone; 4° Nadia Semeja di Trieste; 5° Nunzia Cosenza di Messina; 6° Ezio Solvesi di Trieste. I vincitori per le poesie nei dialetti sono: 1° **Sergio Mosetti**; 2° Ezio Solvesi; 3° Diego Millo da Berlino; 4° Eleonora Catanzaro; 5° Nadia Semeja; 6° Mario Giugovaz. Leggeranno le poesie Miria Levi e Lorenzo Zuffi. La cerimonia sarà accompagnata da musica al pianoforte di Lara Sciarretta e dal soprano Liliana Del Piero.

Il concorso ha avuto il sostegno di Comune, Provincia, Comune di Duino Aurisina, di Monrupino, Camera di commercio e Regione.



Tutti invitati i 57 poeti in gara alle premiazioni alla Casa della musica

RITORNA IL CONCORSO PER UNA TRASMISSIONE RADIO O TV

Studenti sponsor della musica classica



Una scena di «Norma» al Verdi: obiettivo del premio è stimolare i giovani a conoscere la lirica

ni della Rai di Roma (popolarissimo conduttore di Radio 3 Suite), da Mari-sandra Calacione della Rai di Trieste, da Katia Kralj giornalista, dalla professoressa Noella Picotti Licalsi, autrice di sceneggiati radiofonici,

dal maestro Giorgio Vidduso, già sovrintendente dei teatri lirici di Roma, Firenze e Trieste, e da Liliana Servadei Davanzo del comitato classicals, che in passato aveva promosso una raccolta di firme (oltre 4000) per indur-

re la Rai a trasmettere più musica lirica e classica.

L'anno scorso il primo premio è stato assegnato alle classi seconde della scuola «Fermi» di Caneva; il secondo alle classi terze A e B dell'istituto

comprendivo Cordovado di Bagnarola di Sesto al Reghena; il terzo ex aequo alle classi II A e B della scuola elementare Emo Tarabochia di Trieste e alla classe III C della scuola media Feruglio dell'istituto comprensivo Tavagnacco di Feletto Umberto.

E importante sottolineare che, organizzando questo concorso, il comitato classicals@fastmail.fm si propone unicamente di far conoscere meglio un tipo di musica, qual è quella sinfonica, lirica, da camera, da balletto e da operetta, che i ragazzi difficilmente hanno occasione di ascoltare, se qualcuno non si impegna per proporla loro in modo accattivante.

Gli eventuali ritardatari possono sempre contattare gli organizzatori, che assicurano di non essere fiscali. I lavori possono anche avere una durata di soli 5-10 minuti.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Mila Alborghetti nel 100.o compleanno dalla nipote Clelia 50 pro Casa Emmaus, 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Luisa Amicucci da Barbara, Caterina, Daniele, Enzo, Fabiana, Federico, Giovanna, Lorenzo, Marcello, Milena, Willy e famiglia, Francesco e famiglia 300 pro Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Narciso Antonini nel VII anniv. (1973) dalla moglie Nives, dalle figlie Laura e Tiziana e da tutti i suoi cari 150 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Romano Bullo nel XVII anniv. (1953) da Graziella e Davide 50 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) dalla figlia Livia 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria della cognata e zia Bruna Cappel da Bruna, Walter e Marina 30 pro Astad, 30 pro Enpa.

- In memoria di Nidia Dapretto dagli ex colleghi del consolato americano di Trieste 230 pro Airc.

- In memoria di Luciano Katalan nel XX anniv. (1953) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Ottorino Mollo da Adriana Sanavia e Sergio Zini 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Fulvio Ongaro (1953) da Giuliana e figli 30 pro Emergency.

- In memoria di Solidea Sponza ved. Sossi per l'anniversario e compleanno (14/3) dalla famiglia 50 pro Centro aiuto alla vita.

- In memoria di Massimiliano Starc da Marinella Tosolini e famiglia 100 pro Ass. Italiana contro le leucemie (Udine).

- In memoria di Primo Verban nel X anniv. (1953) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Claudio Vivian dalla moglie Mariuccia e dal figlio Mauro 50 pro Ass. esposti all'amianto.

- In memoria di Daniela Slama da Luigi Slama e Anna Maria Ukmar 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Nella Suplina Pelosi da Maria Vici Ferfila 10 pro Domus Lucis Sanguineti.

- In memoria di Pietro Vascotto da Giuliano Bressan 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri cari da Marina e Clara 50 pro Aias.

ALLA «STELLA POLARE»

Un'antologica di Barducci per i 25 anni di arte al caffè



L'opera «Vita in transito»

Negli ambienti del caffè Stella Polare in queste settimane alcuni eventi hanno ricordato il venticinquesimo anniversario dell'attività artistico-espositiva. Tra questi si colloca la mostra antologica di Paolo Barducci, che è stato tra i primi ad aver ottenuto il diploma di maestro d'arte nell'istituto cittadino. La rassegna, curata da Claudio Sivini, copre più di cinquant'anni di attività artistica. Una preziosa testimonianza risale al 1957: le «Finestre simultanee» di Robert Delaunay si compongono nella tranquilla geometria di Mondrian e Spal e si colorano dell'umbratile e confidente sera che si approssima. La notte invece viene animata dal fermentante e

cupo cromatismo della presenza inquietante del pipistrello (1982). Tutti gli anni '70 e '80 presentano una pittura lieta nei colori ed essenziale nella composizione. Due vedute del golfo di Trieste, anche con la Grande Nave Bianca, ricordano il lavoro di progettazione navale e quella di «tecnico cartaceo», ma che «furono solo chimere e simbolismi solo vagheggiati», come si è espresso Barducci. Il soggetto pressoché esclusivo di quegli anni è costituito dai fiori dai colori teneri e vivi.

Col nuovo millennio la pittura dell'artista diviene più scabra e tormentata e nel contempo l'attenzione si incentra sul problematico mondo degli uomini e della vita, non senza la sferzata dell'ironia. Ma in questi anni Barducci colloquia con se stesso e i suoi ricordi, rende omaggio al collega e amico Ugo Pierri e si confronta con l'affettività e la sensualità. Simbolo e logo di questi anni avventurosi è il dipinto «Vita in transito» che l'artista ha collocato nel depliant della mostra. E certamente un problematico autoritratto che viene posto a indagare le proprie origini romagnole e triestine in una visione di scabro surrealismo che costituisce il tratto caratteristico dell'attuale lavoro artistico di Barducci. (s.m.)

Lara Lugnani  Avviso a pagamento
si è laureata in lettere moderne.

Complimenti vivissimi a lei e alla sua Emma per essersi scelta genitori tanto bravi.

MOBILI BAA

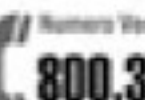
CENTROCUCINE SPECIALIZZATO
VENDITA PROMOZIONALE DAL 24/02/09 AL 28/03/09

SCONTI FINO AL 60% SULLE CUCINE IN ESPOSIZIONE

Trieste Via Giulia 8 tel 040 569425

TriesteAbile

TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.

 **800.399.299** Lun-Ven 9.00-13.00

www.triesteabile.it

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ



Lavatrici • Asciugatrici • Lavastoviglie a prezzi ribassati

Promozione valida fino al 31 Marzo



SMEG TRIESTE
Via Carducci, 9 T. 040 3728868

www.smeg.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

AFFACCIATO mare Lignano... villino vacanze in nuovissimo residence. Ampio parco, piscina carabica, solarium. Euro 99.000. 0309140277.

www.studiocasadesenzano.it
GORIZIA laterale Corso Italia tipico palazzo epoca ampio appartamento tricarere cantina garage termoautonomo. BM Services 048193700.

PROSECCO - zona artigianale «Zgonik» vendo/affitto locali varie metrature. Piano terra, primo piano, uffici vasto parcheggio 3482812360.

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 80 mq composto da ingresso, cucina, due camere, bagno e wc, euro 81.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

www.novaspa.to

Costruzioni SPECOGNA

CAMPOROSSO (Tavrisio): In costruzione elegante palazzina... posizione soleggiata... appartamenti di varie metrature... da vedere

CORMONS: in elegante e curata palazzina in zona residenziale a due passi dal centro, pronta consegna di BICAMERE soggiorno con angolo cottura, terrazzo, cantina, garage, mutuo con contributo regionale concesso Euro 125.000,00

CIVIDALE - Tel. 0432.733825

NOVA SPA vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 60 mq composto da zona giorno con angolo cottura, camera con cabina armadio, bagno, ampio soppalco, rifiniture di pregio. Telefono 0403476466 - 3397838352.

www.novaspa.to

NOVA SPA vende ad uso investimento appartamento occupato di 82 mq ristrutturato. Telefono 0403476466 - 3397838352.

www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO panoramico appartamento soggiorno 2/3 stanze cucina bagno terrazzo posto auto massimo 300.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. CERCASI impiegato/a per ufficio consulenza aziendale. Cp 1234 Ts.

A.A.A. PARRUCCHIERE cerca: lavorante e apprendista con esperienza per Trieste 3391116745.

ALLEANZA Assicurazioni Spa sede di Trieste organizza corso di formazione utile per l'iscrizione al registro degli intermediari assicurativi. Per coloro i quali avranno superato il test finale inserimento immediato in azienda.

da. Richiesto diploma o laurea. Inviare C.v. a Trieste.Job@alleanza.it.

AMMINISTRAZIONE stabili assume, full time a tempo indeterminato, impiegato/a massimo 25 anni. Richiesta almeno minima esperienza nel settore. Scrivere fermo posta Trieste centrale carta identità AJ7689078.

AMMINISTRAZIONE stabili assume geometra o perito edile con contratto a tempo indeterminato con esperienze nella gestione della manutenzione condominiali e/o cantieri. Inviare curriculum completo al n. 0403480163.

AZIENDA impiantistica cerca impiegata contratto apprendistato 40 ore richiedi diploma buona conoscenza ufficio patente A-B. Scrivere fermo posta Trieste centrale PT TS2084279B.

AZIENDA leader in Italia nel suo settore ricerca 2 giovani diplomati/laureati per inserimento immediato in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: bella presenza facilità nei rapporti interpersonali ambizione professionale.

Offresi: corsi di formazione percorso di carriera compreso fisso più premi e provvigioni inviare curriculum fermo posta centrale a Trieste c.i. 0178050A.A.

AZIENDA leader in Italia nel suo settore ricerca 2 giovani diplomati/laureati per inserimento immediato in struttura commerciale di Trieste. Richiedesi: bella presenza, facilità rapporti interpersonali, ambizione professionale. Offresi: corsi di formazione, percorso di carriera, compenso fisso più premi e provvigioni. Inviare curriculum Fermo posta centrale Trieste c.i. 0178050A.A.

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaborazione gestione amministrativa/contabile, coordinamento attività d'ufficio. Scrivere a c.p. 2755 agenzia 17, 34147 Trieste o inviare mail a: gv@incots.com

CARROZZERIA Toyota Gorizia ricerca tecnico lamierista per assunzione immediata. Inviare curriculum al fax 040383990.

CERCASI banconiera o aiuto banconiera. Tel. per appuntamento al n. 040364280.

CERCASI perito elettrotecnico con esperienza settore impianti industriali elettroacustici antincendio e trasmissione dati. Inviare curriculum vitae casella postale 4016 - 34018 S. Dorligo (Ts).

CERCASI personale infermiere generico. Tel. ore ufficio 3481540353.

CERCASI segretaria di ufficio con buone nozioni di contabilità generale. Scrivere fermo posta Trieste centrale c.i. AK7063868. (A00)

DITTA regionale cerca ragazze per Fiera 20-28 anni. Fisso garantito. Telefonare 8-12 040942228. (A1326)

ESIASOFTWARE ricerca amboessi 20-35 anni per rete di vendita operante in Slovenia. Inviare curriculum a: commerciale@esiasoftware.com - fax 0405706430 - via Tacco 4 Trieste. (A1324)

GEOMETRA o perito edile cerca con esperienza gestione cantieri e/o amministrazione stabili, conoscenze computer, eventualmente lingua serba. Trieste centrale c.p. 531. (A1293)

GIANESINI E. Srl spedizioni e trasporti internazionali di Gorizia cerca personale per inserire nel settore operativo/commerciale esperienza in aziende di trasporti e/o spedizioni saranno considerati titoli preferenziali. Inviare curriculum: via San Gabriele 26 34170 Gorizia. info@gianesini.com

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 25/35 anni esperienza comprovata nel settore costruzioni edili in genere, elaborazione gare d'appalto, analisi prezzi, assistenza, gestione e direzione cantieri, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella Postale n. 345 Monfalcone.

INFO PRO Studio srl per ampliamento organico ricerca sviluppatori di software con significativa esperienza lavorativa nello sviluppo di applicazioni in ambiente Microsoft. Net Framework. Inviare candidatura a: cv@infoprostudio.com

INFO PRO Studio srl ricerca un giovane diplomato appassionato allo sviluppo di software. Si richiede conoscenza almeno teorica dell'Oop, capacità di lettura dell'inglese tecnico, residenza nella provincia di Trieste, età massima 25 anni. Si offre periodo di formazione e successiva assunzione. Inviare candidatura a: cv@infoprostudio.com

LINEASTILE presente da oltre 20 anni a livello nazionale seleziona 5 amboessi per attività organizzativa (no vendita). Si offre: formazione, fisso mensile, auto aziendale, incentivi, carriera meritocratica, guadagno medio nazionale euro 2600. Per essere contattati: e-mail L.S. Brescia.Alice.it o tel. 0302620862. (A00)

MONFALCONE cerca autista porta pane per lavoro part time da lunedì a sabato. Inviare c.v. al fax 0481712682. (C00)

SOCIETÀ specializzata ricerca per istituto bancario focalizzato alla gestione di patrimoni ricerca 6 persone da inserire nella provincia di Trieste e Gorizia ampia possibilità di carriera caratteristiche almeno diplomati minimo 28 anni massima riservatezza. Scrivere a: selezione-fvg2009@libero.it.

STUDIO commercialista-consulenza del lavoro ricerca per assunzione immediata impiegato/a inserimento contabilità part-time mattina e/o apprendista con minima esperienza inquadramento V livello zona lavoro Monfalcone centro tel. 3470315203.

Continua in 30.a pagina

PORTE APERTE DOMENICA 14 MARZO

AUDI A3 2.0 TDI FAP AMBITION SPORTBACK DSG

ANNO 2008
Km. ZERO



€ 24.950

AUDI A4 2.0 16 V. TDI AVANT

ANNO 2005
Km. 69.000



€ 18.950

AUDI A4 2.0 TDI FAP AVANT

ANNO 2005



€ 18.550

BMW 318D ELETTA

ANNO 06/2003



€ 11.950

BMW 320CI ELETTA

ANNO 2002



€ 12.650

BMW 530D ATTIVA



€ 22.900

MERCEDES A 150 AVANTGARDE ARGENTO

sedili per bambini a scomparsa
ANNO 2007
Km. 13,800



€ 15.650

OPEL ZAFIRA 1.9 CDTI/120CV ENJOY

ANNO 2008



€ 16.350

PORSCHE BOXTER 2.5



€ 18.900

VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI/105 CV DPF VARIANT

ANNO 11/2007
Km. 20.900



€ 18.350

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DPF VAR.HIGHLINE

07/2007



€ 21.900

VOLKSWAGEN PASST 1.9 TDI COMFORTLINE ARGENTO

ANNO 2008
Km. 15.000



€ 18.250

DINOCONTI
automobili
by Panauto

SEDE DI TRIESTE:
Strada della Rosandra, 2
040/2610000

Lun.-ven. 9.00-12.30/15.00-19.00
Sabato 10.00-12.30/15.00-18.00

SEDE DI GORIZIA:
Mariano del Friuli (a fianco del cavalcavia)
0481/699802

Lun.-ven. 9.00-12.30/15.00-19.00
Sabato 10.00-12.30/15.00-18.00



WWW.
dinoconti
.com



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ DOMENICA 15 MARZO 2009

TRIESTE

Solo spot al vento

Che le istituzioni locali (Regione e Comune di Trieste) siano purtroppo dei minidoppioni del governo centrale, in quanto a lanciare al vento innumerevoli spot pubblicitari ad effetto, sta pian piano prendendo corpo, senza che i triestini se ne rendano conto. Vogliamo fare un elenco delle belle proposte lanciate ultimamente, per esempio, dal Comune di Trieste? La città ha perso i collegamenti turistici con la Grecia, grazie al disinteressamento del Comune, che ha preferito, con grande enfasi, puntare sulle grandi navi da crociera; progetto fallito prima che sia nato. I progetti sbandierati di nuovi parcheggi cittadini sotterranei: progetto fallito. E che ne dite del Silos, per bocca del sindaco qualche anno fa, dovevano sorgervi cose mai viste: teatri, alberghi ecc. ecc. progetto congelato o fallito. Ha del ridicolo la proposta lanciata e poi miseramente ritrattata della costruzione gigantesca di un acquario: prima si di qualcuno, poi forse o si vedrà. Oggi non si può perché costa troppo.

Dopo il tentato trasferimento della Cardiologia triestina in Friuli (che non si sa come andrà a finire), gira insistente nell'aria il probabile trasferimento a Gorizia della nuova facoltà di Architettura dell'ateneo triestino; ci dicono che per far questo bisogna attendere le decisioni del senato accademico! Ma cosa vuol dire tutto questo? E gli studenti cosa contano in tutto questo, chi li ascolta? E della Fiera di Trieste? Sono ridicoli certi avvisi in proposito, Fiera oggi ridotta a una fiera di San Nicolò; provate a chiedere al sindaco di Udine di ridimensionare la propria fiera! Altra notizia a proposito di «cacciare» dalle strade il migliaio di camper, solo perché non sono belli da vedere, e non perché intralciano! Ma il Comune si rende conto che in quanto a brutture, in città sono state «violente» piazze come Vittorio Veneto o Goldoni, senza alcuna personalità architettonica degna di questo nome?

E inutile abbellire la stazione ferroviaria se i treni di una certa importanza si fermano a Mestre! Il sindaco si rende conto che la «sua» città è sempre più tagliata fuori dai collegamenti non solo ferroviari, ma anche da quelli aerei? Il sindaco, che mi sembra sia il presidente dell'aeroporto regionale, cosa ne pensa, dove va a protestare per le dimissioni quasi mensili di voli per Milano o per Roma? Non passerà molto tempo che Generali o Lloyd Adriatico penseranno di traslocare in lidi più accoglienti e soprattutto più raggiungibili di Trieste. Quando vedremo le istituzioni locali recarsi a Roma, che mi sembra politicamente siano affini, a elencare certe manchevolezze che la nostra città (diventata la parte «molle», quindi tagliare non costa nulla) sta veramente soffrendo più di qualsiasi città del Nord-Est?

Franco Biagini

REGIONI

Friuli, e poi?

Recentemente avete pubblicato alcune segnalazioni che denunciavano come molti giornalisti della stampa e della comunicazione radiotelevisiva affermino che Trieste è il capoluogo del Friuli, o come nei loro articoli trascurino la «Venezia Giulia». Del resto, in un servizio su una rivista culturale di storia, dedicato a Trieste medioevale, un giornalista ha scritto «capoluogo friulano», «cittadella a difesa della Patria del Friuli», e così via. Recentemente, in un'intervista a Trieste, trasmessa da una televisione locale, anche un onorevole si era dimenticato della Venezia Giulia.

Vorrei però, che mi si spiegasse perché tanti non confondono l'Emilia con la Romagna, e il Trentino con l'Alto Adige, o viceversa, mentre sono così male informati sulla nostra regione. Mi sembra che non si tratti di cattiveria, ma soltanto d'ignoranza (non conoscenza) della storia, della geografia, e... della Costituzione, dove all'articolo 131 si stabiliscono le regioni e il loro nome.

Gianfranco Zanolla

IL CASO

Pubblico impiego: visite fiscali vessatorie

La legge non è uguale per tutti! Ma questo sembra non importare a nessuno... infatti sembra che il governo, con il ministro Brunetta applichi in caso di malattia, questo tipo di orario di controllo 8-13, 14-20, solo ai dipendenti del pubblico impiego! Per me è un'eclatante ingiustizia... sfido chiunque a non andare «fuori di testa» se non costretti a letto!

Trattati peggio dei carcerati sotto scorta, costretti a documentare ogni movimento! Personalmente ritengo che questo sia un'abuso di potere, una violazione della privacy e libertà personale. Io per esempio alle 20 di sera sono a letto che dormo e mi indispette solo «l'idea» che un medico venga a casa mia ad invadere le mie abitudini.

Senza contare lo sperpero di denaro per i controlli medici che vengono pagati con i nostri soldi e non risolvono il problema effettivo, perché i furbetti trovano sempre il modo di farla franca a discapito delle persone oneste. Comunque è inaccettabile per tutti questo orario di controllo così restrittivo!

L'orario di controllo medico deve essere adeguato a tutti: 10-12, 17-19 per poter vivere la propria libertà personale anche se malati! Ho l'impressione che questo governo non tenga conto delle necessità delle persone e favorisca solo certe classi sociali. Facciamo qualcosa per fermare questi abusi?

Rossana Sanseverino

UNA SERATA DI RECITAZIONE E SPETTACOLO



Letteratura e arte s'incontrano al caffè Tommaseo

Per un piacevole incontro letterario e artistico in occasione della «Festa della donna» ha avuto luogo al Tommaseo una serata che ha riunito diversi esponenti della cultura e dello spettacolo. L'avvenimento - coordinato da Fulvio Marion - ha visto la lettura da parte dell'attrice Ombretta Terdich di vari lavori in prosa e poesia di autori

cittadini presenti e uno spettacolo con alcuni esponenti artistici, come il cantautore Paolo Rizzi, il duo musicale Daniela-Raffaele, il duo canoro Manuela-Michela, la cantante Valentina e la Sibilla Maya. Nella foto alcuni dei partecipanti all'incontro.

MOZIONE

Parcheggi vuoti

Il Sindaco assicura che ormai siamo pronti sul piano del traffico. Gli uffici stanno lavorando da tempo sul piano urbano dei parcheggi. Sarebbe una buona notizia se fosse vero che siamo giunti finalmente al traguardo di una storia infinita che, qualora fosse stata evitata, avrebbe sicuramente facilitato scelte di carattere urbanistico che, assunte fuori da un contesto generale, risultano del tutto inadeguate e, spesso anche sbagliate. Per questo e per sottolineare l'importanza della funzione programmatica sullo sviluppo della città, ho chiesto in una mozione che ho presentato, che il sindaco promuova un'indagine conoscitiva sull'uso dei parcheggi a tariffazione collocati non in superficie. A fronte del fatto che molti spazi rimangono vuoti (cito S. Giovanni e S. Giacomo a modo di esempio) la mozione chiede che prima di passare ad ulteriori azioni destinate a togliere dalla strada le macchine, si passi ad una contestualizzazione delle esigenze, determinate dalla residenzialità, dal lavoro e dai servizi, dopo aver valutato, sulla base dell'indagine, la dislocazione degli spazi liberi, gli effetti

di una tariffazione indiscriminata e i bisogni dei cittadini. Il tutto naturalmente, senza dimenticare l'indispensabile valorizzazione primaria dell'uso del trasporto pubblico.

Tarcisio Barbo
(consigliere comunale Pd)

VALORI

Il lavoro manuale

Ho letto il bell'articolo di Paolo Rumiz sul lavoro manuale, per me la mancanza del piacere per il lavoro manuale è dovuta dall'insegnamento che ci viene trasmesso dalla società in generale e dalle famiglie che aspirano per noi un posto al «coperto» come diceva il padre di Vasco Rossi e infatti Vasco è ragioniere, il suo papà che di mestiere faceva il camionista fu stroncato da un infarto qui a Trieste al volante del suo camion. Nel dopoguerra i nostri nonni erano contadini, negli anni Sessanta i nostri padri erano operai e infine siamo noi «gli impiegati nei servizi». Noi non produciamo niente, c'è chi fa il guardiano degli altri e sono i poliziotti, chi controlla le scartoffie e sono la maggior parte e lo trovi nei ministeri, regioni, province, comuni e consociate varie, il famoso «posto da oro» per poi al pomeriggio fare un lavoro in

nero. Invece di semplificare si burocratizza tutto così si dà lavoro ai commercialisti, avvocati e notai, ve lo garantisco nessuno vuole riformare niente, sempre più terziario avanzato. I medici vogliono fare tutti i dentisti, tanto che hanno fatto il numero chiuso all'università, ma chissà perché tutto questo grande interessamento per questa branca medica. Gli unici che si sono salvati sono gli artigiani del Veneto e dell'Emilia che hanno ancora una parlata dialettale e le mani callose e ne vanno fieri, per gli altri «occupati» o sono «de Roma» e sono tutti meridionali di seconda generazione oppure di «Milano» e producono pubblicità, le fabbriche sono emigrate da anni con i loro padroni. Essere oggi un operaio o un artigiano equivale a essere un reietto della società, la verità è che siamo stati male «allevati» dalla televisione.

Oramai i quarantenni consumano quello che i loro padri hanno messo in cascina. Ma che brutta parola «cascina», molto meglio un rustico. I rustici o le case ce le facciamo restaurare dagli slavi perché chiedono la metà dei muratori italiani e adesso sono arrivati i rumeni che lavorano per un terzo, noi italiani siamo stati muratori in tutto il mondo ma ce lo siamo dimenticati o facciamo finta di non ricordarlo, ci siamo imborghesiti pensando di

fare soldi con le mani in tasca, io ad esempio ho già lavorato trent'anni e forse morirò senza vedere la pensione, perché in Italia sono già tutti in quiescenza, le famose «Ciacole non fa fritole» sono una professione ambita.

Maurizio Urbano

TOPONOMASTICA

Quesiti risolti

In merito agli interrogativi chiesti dal signor Giampaolo Lonzer, la toponomastica locale va ricercata nel post ottobre 589, mese fatale per il Kras, noto ai romani come «Carasadius» ubertoso di frutti facendolo diventare Kars «frantumato». Per Redipuglia, la risposta si trova nella mappa del 1380 circa. Troviamo la dialettale Redopogum, significante: svanita tracimando nella frattura. Sorte simile toccò a Prebenik «serie di squarci». Per Zaulle si ricorda l'area retrostante un magazzino «ule» (sono state ritrovate le fondamenta). Sono tante le ule nel nostro territorio, tra queste Barkule, Visule, Cerule, Dutule, ecc.

E normale che sorga l'interrogativo: da dove ricavo questi nomi? Semplice, da una discreta conoscenza dell'idioma Altoeuropeo, avendo intravisto nelle iscrizioni paleo-venete, visibili nei musei, a partire da Ascoli Piceno fino a Vienna e scendendo, ad Atene. Naturalmente bisogna conoscere l'alfabeto arcaico e le regole che contraddistinguono la scrittura in continuo, destrorsa o sinistrorsa.

Claudio Gustin

SMARRIMENTO

Atto di onestà

Essendomi accorta appena dopo molte ore di non trovare il mio portafogli (firmato Pierre Cardin con una somma di denaro non in-

Lettera firmata

SEGNALAZIONI

31

TRIESTE, VOLT E STORIE

di DON MARIO VATTA



Busserò porta a porta per un lavoro a chi ne ha bisogno

In questi giorni sono particolarmente contento, alle volte euforico. Si sta avvicinando la primavera. Potremo vivere un po' più a lungo all'aperto. Le ore di luce dureranno di più. L'incontrare le persone avrà un "taglio" diverso. E tutto ciò malgrado le notizie, non siano delle più rassicuranti; gli avvertimenti che ci vengono dall'economia e dalla finanza riescono ad inquietare anche la persona semplice. Che succederà allora? Che potremo fare? Sono domande che io, uomo comune mi pongo, mentre non sono disposto a rinunciare a quella fiducia che da sempre accompagna le mie giornate anche nei passaggi più difficili. Sono domande che mi faccio non soltanto per trovare una risposta che possa risolvere i miei problemi ma che, in qualche modo, possano risultare, di suggerimento, di sostegno, con delle risposte utili anche a chi, in uno scambio di riflessioni e di opinioni, possa alleggerire il peso delle preoccupazioni che rendono più faticoso il procedere di questi tempi.

Come se il mio pensiero facesse un salto mi ritornano alla mente le parole di Gesù che l'apostolo Matteo riferisce nel capitolo 6 del suo vangelo ... "per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete e neanche per il vostro corpo, di quello che vestirete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai, eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro?..."

Mentre arrossisco un po' ... mi sto commuovendo.

Il rossore è dovuto al fatto che troppo spesso mi sono fidato delle mie forze e capacità, dimenticando la Sua tenera e provvidente paternità. Mi commuovo per aver riscoperto ancora una volta l'origine della nostra speranza; pur in mezzo al caos, alla disperazione, alla presun-

zione di poter fare senza di Lui. Il Padre saprà indicare la strada giusta per una vita senza fame, senza sopraffazione, senza ingiustizia.

La primavera, forse, non è soltanto una stagione nel tempo, ma può essere una condizione dell'anima proprio quando ci si mette in attesa di momenti migliori, di un tempo più confortevole, di un futuro fondato sulla fiducia, anche se faticosa perché profonda.

Sicuro che dovrò ancora una volta bussare alla porta di chi può, sia in termini di idee imprenditoriali sia in quelli del rischio che dipende dal mettere in gioco i propri capitali.

Esattamente un anno fa rivolgevo da queste colonne "un appello diretto al mondo dell'imprenditoria locale, là dove si progetta, dove si produce, dove si studiano piani per l'allargamento del mondo". Nella stessa occasione ammettevo che stavo correndo il rischio di essere giudicato un po' "fuori di testa". Lo stesso non desistevo di rivolgermi ad imprenditori generosi ed illuminati e alle istituzioni locali affinché si mettessero di buzo buono ad immaginare dopo attento studio soluzioni concrete e possibili alternative all'angoscia, alla disperazione...

Da queste pagine mi impegno ad andare a bussare porta a porta per chiedere lavoro, per far presente a tutti che gli altri - e soprattutto chi è nel bisogno - sono nostri fratelli per i quali è giusto prendere dei rischi. Si tratterebbe allora di individuare ambiti di possibile occupazione anche inesplorati e che con adeguata organizzazione e l'aiuto di esperti, potrebbero dare concrete speranze a chi rischia di non poter più contare su un futuro di serenità per sé e per i propri cari.

Con fiducia attendo qualche segnale di buona volontà (e forse anche una vostra visita).

Buona domenica e Dio vi benedica.

differenti) come ultima speranza ho pensato che forse l'avevo dimenticato al Despar. Il pomeriggio, sfiduciata, mi sono colata recata chiedendo se per caso avessero trovato il mio portafoglio. Il direttore mi ha chiesto soltanto com'era e, visto che l'avevo descritto esattamente, è andato a prenderlo (poiché l'avevano conservato) e me l'ha restituito intonso. Certi atti di onestà tirano su il morale, constatando che in questo brutto mondo ci sono ancora persone comprensive e generose. Un grazie ancora, sebbene in ritardo, a tutto il personale del Despar.

Nella Edda Carpenetti

STAZIONE

Disagi ai disabili

Faccio riferimento all'articolo pubblicato dal Piccolo del 5 marzo in merito alle porte laterali della stazione ferroviaria di Trieste Centrale. Chiedo cortesemente ai responsabili della società di gestione Centostazioni come dovrà comportarsi in futuro un disabile deambulante o non in arrivo a Trieste che debba recarsi a prendere un taxi. Dovrà cioè percorrere l'intera stazione per poi risalire viale Miramare fino al parcheggio pubblico dei taxi?

Oppure è stata prevista ed autorizzata un'uscita riservata vicino ai taxi in ossequio alla vigente normativa a favore dei portatori di handicap? È stata inoltre predisposta un'adeguata segnaletica al riguardo?

Attendo una cortese ed urgente pubblica risposta da parte della società Centostazioni stante la delicatezza dell'argomento al fine di evitare un danno di immagine ad una città che si è sempre dimostrata molto civile ed accogliente con le persone in difficoltà.

Alessandro Rasman

✓ Quasi 70 anni dopo la sua uccisione per mano di un ufficiale delle Ss, lo scrittore-pittore Bruno Schultz desta emozione fra gli israeliani mentre il Museo

della Shoah Yad Vashem espone per la prima volta le sue opere grafiche. Frammenti di affreschi realizzati mentre la sua vita era appesa a un filo.

✓ Non è vero che l'Italia non le piaccia e adora gli stilisti italiani tanto è che non manca mai a una sfilata dei super big. Ma

Anne Wintour, la papessa della moda, ha distrutto Milano con una battuta: «Troppo smog... rovina i vestiti».

UN TESTO INEDITO FIRMATO DALL'AUTORE DELLA "STANZA DEL VESCOVO"

CHIARA, COMISSO E IL MITO DI CASANOVA

La sintonia tra il grande amatore e lo scrittore veneto

di PIERO CHIARA

Solo Nico Naldini, nel corso delle ricerche che gli saranno necessarie per scrivere quella "Vita di Giovanni Comisso" alla quale attende nel ricordo del suo grande amico e maestro, potrà forse dirci quando Comisso scoprì il Casanova, come avvenne l'incontro di questi due straordinari veneti, in che modo al giovane trevigiano, tra le pandette e nel corso dei suoi studi di legge, o prima ancora, sui banchi del liceo, apparve l'immagine di Giacomo Casanova. Da allora comunque è certo che Comisso divenne casanovista, vale a dire studioso, interprete, amico e al tempo stesso critico del Casanova scrittore e uomo di vita.

Dice Comisso, nella prefazione a "La mia vita" di Casanova da lui curata per Longanesi nel 1958: «Il conte Edoardo Tiretta, grande amico di Casanova e uno dei protagonisti delle sue "Memorie", era parente dei miei avi in linea materna. Tiretta, dopo le avventure in comune, a Parigi, nel 1757, andò in India, a Calcutta, dove fece fortuna e sposò Angelina De Carrion, da cui ebbe una figlia. Perduta la moglie ritornò con la figlia a Treviso, dove morì nel 1809. Mia nonna Giuseppina Tiretta, nata nel 1821, mi diceva di ricordare questa figlia di Edoardo che andava per Treviso stranamente vestita di verde e la chiamavano l'Indiana. Certi fatti e certe persone che più di un secolo pone lontani come nella leggenda, possono invece essere vicinissimi a noi. Io ho avuto una testimonianza da mia nonna e questa l'aveva ricevuta direttamente da chi ancora più direttamente era collegato al tempo e alla persona di Casanova.

Se fossi stato contemporaneo di Edoardo Tiretta, di certo sarei stato io pure amico di Casanova e non avrei mancato di andarlo a visitare quando era in Boemia, a Dux, nel castello del conte di Walstein. Appunto nel 1792, quando era già avanti con le sue "Memorie", aveva scritto a un suo amico di Venezia per avere notizie di Tiretta e se fossi andato a trovarlo gliene avrei portate di fresche.

Al nostro incontro mi avrebbe certamente parlato del suo lavoro, concedendomi di leggerlo, come faceva con gli altri amici. Forse si sarebbe finito col leticare, ma veneto lui e veneto io, parlando nel nostro dialetto, con la nostra abituale schiettezza e impetuosità, gli avrei fatto quelle osservazioni che mi sono state di norma nelle revisioni di questa edizione italiana».

"La mia vita" riscritta da Comisso con l'intenzione dichiarata di «contribuire a riportare l'opera di Casanova nella nostra letteratura», ci appare anche oggi e dopo che il manoscritto, originale dell'"Histoire de ma vie" è finalmente acquisito alla storia della letteratura, come un felice tentativo di penetrazione d'un scrittore in un altro e quasi come un affettuoso e filiale servizio che il narratore Comisso prestò al suo antico conterraneo, per farlo ricevere nell'arredo letterario dal quale era rimasto escluso, in Italia perché aveva scritto in francese e in Francia perché era italiano. Ma Comisso si era già inoltrato da anni negli studi casanoviani, e forse da quando aveva scoperto la sua parentela, per via materna, col conte Tiretta, detto, a Parigi, "six coups" o "six fois" per le eccezionali prestazioni amorose delle quali si era dimostrato capace.

Nel 1940, quando i tempi si erano fatti poco favorevoli ai viaggi all'estero che erano stati la sua grande impresa di giornalista letterario, Comisso pensò di «ripiegare su di una vita d'archivio». Cominciò allora a sfogliare carte, a mettere gli occhi nelle buste dell'Archivio di Stato della Repubblica Veneta e a ricostruire, per suo gusto, la vita veneziana del Settecento attraverso le referte delle spie che gli Inquisitori di Stato mandavano in giro per la città. Si accorse presto di avere materiale sufficiente per un libro, perché tra le referte del Caimo, del Manzoni, del Falletti, del Basaglia, del Tamiazzo, dell'Andrioli, del Pasini, del Benincasa e di molti altri, c'erano anche quelle di Giacomo Casanova.

Se ne era accorto, per verità, e fin dal 1870 il Bazzoni, che ne aveva pubblicate alcune in Archivio storico italiano quell'anno e nel 1873, per poi

Disegno di MASSIMO JATOSTI



scrivere un "Giacomo Casanova confidente degli Inquisitori di Stato" in Nuovo Archivio Veneto nel 1894. Ma Comisso allargò il panorama e si mise in grado di dare un vivacissimo contributo alla storia del Settecento e al tempo stesso un decisivo apporto alla conoscenza del Casanova. La sua raccolta, pubblicata da Bompiani nel 1940 e resa introvabile dalla censura fascista per la diffamazione al clero dell'epoca che ne emergeva e soprattutto per la presenza tra i denunziati, nelle referte del Manzoni, di un tale Moisé Mussolin, ebreo, venne ristampata, accresciuta e pertinentemente annotata nell'edizione Longanesi del 1963.

Nel 1965, quando in occasione della pubblicazione presso Mondadori della "Histoire de ma vie" nella versione originale il Centre Français di Milano organizzò un

incontro di Casanovisti e una mostra bibliografica casanoviana, fra gli invitati, oltre a Angelika Hübscher, J. Rives Childs e Francis Mars, vi era, per parte italiana, Giovanni Comisso al quale mi sarei affiancato quale curatore della versione italiana delle "Memorie".

La tavola rotonda e l'apertura della mostra erano fissate per il 15 ottobre 1965. Ma Comisso, fin dal 9 settembre, mi aveva scritto la lettera

che qui quasi con rossore riproduco, quale documento dell'amarezza e dello sconcerto che lo aveva preso, come già ai suoi tempi Casanova, negli ultimi anni di vita, davanti al mutare e all'incanagliarsi del mondo.

Treviso, S.M. del Rovere 9/9/65
«Carissima Chiara,
scusami se non ti ho scritto prima, ma avevo incaricato Naldini della Longanesi a mettersi in contatto con te. Purtroppo sto diventando vecchio e non ho più ambizioni casanoviane. Mi basta qualche frammento della mia opera. Sono così oppresso dalla crisi, dallo scardinamento della società o dell'epoca che la mia euforia è perduta.

Tu sei il solo che a le carte in regola per salvarmi con la tua arte. Sono felice di averti segnalato e cerca di fare sempre meglio nella linea già tracciata.

Non posso venire a Milano, Naldini portando la mia adesione al nostro convegno leggerà la mia prefazione da pag. 12 alla fine.

Ti abbraccio, tuo G. Comisso».

Tre anni prima, a Conegliano, Comisso mi aveva fatto assegnare il Premio Silver-Caffè per "Il piatto piange". A quel mio inizio di fortuna letteraria e alle qualità che egli volle generosamente riconoscermi, allude nella sua lettera, autoliquidandosi come casanovista e incoraggiandomi a essere scrittore come mi aveva insegnato coi suoi libri e con le sue parole.

Stremato da quella grande e continua avventura che fu per lui l'esi-

stenza, da Fiume dove visse con D'Annunzio la più vitalistica e fiammeggiante delle follie novecentesche, a Roma, a Parigi, ai porti dell'Oriente che lo videro più che giornalista, viaggiatore e scrittore, cuore sempre aperto e abbandonato al corso d'ogni umana passione, Comisso era tornato alle sue campagne trevigiane in cerca di fantasmi giovanili e forse con la previsione di una non lontana e definitiva partenza.

Ma in tanta rapina di sensazioni, di profumi e di fletti esaltanti, non tolse mai l'occhio dalla letteratura, e in particolare da quella più fervorosa e bruciante che si estrinseca nell'invenzione narrativa. Seppa rilevarne i segni non solo in molti giovani scrittori, ma anche negli antichi e, da autentico casanovista, in Giacomo Casanova, del quale per primo sentì il peso, mai notato dagli storici della letteratura, nella formazione del romanzo in Italia.

Scrive infatti, sempre nella sua importantissima prefazione all'edizione longanesiana delle "Memorie": «E mia opinione che se questa opera fosse stata alleggerita di una certa parte di quel cinismo nei particolari, che lo stesso Casanova trovava troppo spinto, ma non ebbe la forza di abolire, sarebbe stata svincolata dal marchio erotico e osceno che per un secolo l'ha cacciata in una specie di bassofondo letterario, impedendo il riconoscimento del valore narrativo interposto. Era stato giustissimo che Casanova seguisse il suo temperamento per fare tutto quello che ha fatto, ma l'insistere nel racconto di quei particolari fa

pensare a una vanteria erotica senile, che è peggiore dell'osceno...».

Perciò Comisso decise, nel suo testo, di tagliare quanto occorreva.

«Sorrretto - aggiunge - dal presupposto che attraverso il mio avo Edoardo Tiretta avrei potuto essere amico di Casanova, ma anche da un'affinità mentale tra veneti e dal gusto col quale avrei voluto scrivere io queste "Memorie", mi sono arrogato il compito benefico di fare altri tagli. Di certo non li avrei fatti se non avessi avuto la certezza che in quest'opera vi è qualcosa di importantissimo da mettere in luce, così da rinnovare il destino».

«Se fosse avvenuto un nostro incontro e se gli avessi proposto di tagliare quei ragionamenti che già avevano letto in Rousseau e in Voltaire, certamente egli avrebbe sospettato fossi un emisario dei gesuiti, mandato per convertirlo e ostinatamente si sarebbe rifiutato di ascoltarmi».

«E tempo ormai che quest'opera sia presa in considerazione non per quello che Casanova narra, ma come narra: per il suo stile».

La rapidità degli avvenimenti e il concatenarsi dell'uno all'altro nel continuo trapiantarsi da una città all'altra per tutta l'Europa, quasi come un'anticipazione del ritmo bello di Napoleone, danno il pregio del-

la vitalità a questa narrativa. La novità dello stile è scandita dalla rapidità delle carrozze di posta o dei suoi quattro cavalli quando li aveva a disposizione. Non è uno stile da letterato sedentario e misantropo, è uno stile da esaltatore della vita, che con la sua irrequietezza sembra prevedere l'Europeo futuro.

Nella letteratura italiana allora mancava non solo un buon romanzo in prosa, ma ancora l'idea di uno stile così veloce e denso di avvenimenti. L'azione si fonde al dialogo, il quale diventa azione interiore. Ogni dialogo, attraverso le varie battute, porta sempre a una risoluzione psicologica persuasiva. Ogni dialogo conferma la sua necessità e diventa un'evidente creazione».

«Stendhal prima di pubblicare il suo "Rosso e Nero" e "La Certosa di Parma" aveva potuto conoscere le "Memorie" di Casanova. Lo testimonia egli stesso in una lettera a Sutton-Sharpe, nel dicembre del 1826, al quale consiglia la lettura.

L'influenza di Casanova su questo massimo romanziere europeo è visibile. Per gli esperti cito solo pochi punti. Si legga nella "Certosa di Parma" l'episodio della fuga di Fabrizio Del Dongo a Bologna e lo si raffronti col primo soggiorno di Casanova nella stessa città e il suo passaggio della frontiera al Po. Così si raffrontino gli amori tra Giuliano Sorel e la signora Renal con quelli di Casanova con donna Lucrezia. Entrambe queste donne confessano di non avere mai conosciuto il vero amore col proprio marito.

Non si pretende che Stendhal si sia servito del tipo Casanova, per comprendere il tipo italiano e creare la figura di Fabrizio Del Dongo e neanche che le "Memorie" gli abbiano fatto da guida nel suo amore per l'Italia. L'Italia e gli italiani erano su quel tono anche senza le "Memorie" e se mai queste convalidavano a Stendhal quello che egli scopriva il suo estro. Ma è certo che i dialoghi rapidamente risolutivi di una situazione ideati da Casanova, nel contesto della prosa narrativa, hanno avuto la loro influenza su di lui.

Così pure la novità assoluta dei dialoghi per così dire di cronaca introdotta da Casanova, non è sfuggita a Stendhal. Durante il soggiorno a Parma con Henriette, Casanova riferisce una conversazione con una sarta che rimpiange il tempo in cui vi erano i Farnese e a teatro si poteva ridere quanto si voleva, mentre col nuovo principe spagnolo ridere a teatro era una mancanza di correttezza. Nel "Rosso e Nero" riecheggia un dialogo di cronaca sulla stessa cadenza quando i due muratori rimpiangono il tempo di Napoleone ed essi avrebbero potuto essere suoi alti ufficiali.

Per gli esperti nella trasmissione del fluido letterario credo siano sufficienti questi esempi. Nell'arte basta una piccola fessura per trasmettere una grande influenza benefica».

«L'assenza di studi critici sullo stile delle "Memorie" è dipeso presso gli italiani dall'essere state scritte in francese e presso i francesi dall'essere state scritte da un italiano. Ed è stato infine anche colpa della materia di questa opera, che in prevalenza sensuale, ha completamente fatto perdere la testa a chiunque vi si avvicinava, con adesioni folli o con opposizioni oscure dovute a inconsapevoli complessi. Così un'opera tanto importante nella rivoluzione dello stile narrativo è stata messa fuori posto per lungo tempo sotto la qualifica inquietante di oscena».

Tuttavia non si può dubitare che se Casanova avesse scritto le sue "Memorie" in italiano, avrebbe svelto direttamente la nostra narrativa quasi un secolo prima, evitando di ricorrere alla narrativa europea, influenzata da Stendhal, e senza farci subire il gravame faticoso che ha oppresso i nostri narratori per tutto il secolo passato».

Ecco quindi aperto il discorso sul Casanova narratore: merito non ultimo della sensibilità critica di Giovanni Comisso e segno del suo interesse non tanto per il Casanova libertino, avventuriero o giramondo, ma per la materia e la forma del racconto che l'"Histoire" nasconde nelle congerie dei suoi elementi e che Comisso contribuisce davvero a riportare nella nostra letteratura.

(Grazie a Marco Chiara per la gentile concessione a pubblicare il testo)



Piero Chiara a Grado nel 1979 (foto Sanson)

IL PROGETTO NAUFRAGATO NEL 1979

Quel libro che non prese mai forma

di NICO NALDINI

Le preferenze letterarie di Giovanni Comisso (1875-1969) sono presto dette; ogni tanto leggeva qualche novità libraria, ma non faceva nessuno sfoggio di giudizi, e presto se ne dimenticava. Tornava, invece, fedelmente ai suoi grandi amori: Ariosto, Nievo e Casanova. Considerava Casanova un grande scrittore, l'inventore del giornalismo moderno. Ma ciò che lo legava al Cavaliere di Seingalt - come Casanova (1725-1798) amava fregiare il suo nome - era anche un'antica parentela con il conte Tiretta, di cui la madre di Comisso era lontana discendente, e che era stato grande amico di Casanova.

Nel 1958 presso l'editore Longanesi apparve in quattro volumi "La mia vita" di Casanova nella traduzione di Comisso. Era, quindi, un debito finalmente ottemperato. Ma, come tutti sanno, molte traduzioni firmate da nostri illustri scrittori del Novecento, erano in realtà opera di "nègre". Non citiamo casi noti a tutti, per non risollevarne il polverone delle polemiche. Ma questo sì lo possiamo dire: la traduzione di Casanova non fu fatta, testo francese alla mano, da Comisso. Egli si era limitato a fare la scelta degli episodi dei "Mémoires" e

l'aveva affidata a una cara e sapiente amica, Maria Vasta Dazzi, sorella dello storico della poesia veneta Manlio Dazzi.

Sui fogli dattiloscritti della traduzione, Comisso fece un'attenta lettura e revisione, soprattutto dal punto di vista dello stile, operando qua e là degli interventi autografi: una sorta di moderno editing.

La traduzione Vasta Dazzi-Comisso si era basata sul testo più accreditato del tempo. Sennonché proprio in quegli anni, in seguito alla riscoperta di un manoscritto originale, uscì una edizione critica. Traduttore di questo testo emendato sui nuovi ritrovamenti fu lo scrittore Piero Chiara (1913-1961), altro grande "casanovista", che ottenne un grande successo. Ma Chiara non solo continuò ad ammirare la traduzione di Comisso, ma sostenne che spesso la scelta fatta da Comisso aveva intuito il testo originale.

Lo scrisse di Chiara "Comisso casanovista", che "Il Piccolo" propone in questa pagina per la prima volta in quanto inedito, doveva far parte, assieme ad altri saggi e testimonianze su Comisso, di un libretto curato dall'Associazione "Amici di Comisso" di cui era segretario Cino Boccazzi. Il libretto, programmato per il 1979, non vide mai la luce - se la memoria non mi inganna - per la perpetua mancanza di soldi della nostra associazione.

TEATRO. IN SCENA GLI ATTORI DELLA COMPAGNIA STABILE

Una "Sonata" per Tolstoj e il suo doppio

Al Teatro Sloveno di Trieste la pièce di Branko Jordan con regia di Miha Golob

TRIESTE Russia, 1902, è appena cominciato il secolo nuovo. Un treno corre lento verso chissà dove. Nello scompartimento un disgraziato, che per gelosia ha ucciso la propria moglie, sente il bisogno di raccontare a qualcuno il doloroso caso. Non sa che l'uomo che gli sta di fronte è il proprio autore.

Divertitosi altre volte a sovrapporre finzione e biografia (in "Chi ha paura di Tennessee Williams?" per esempio), il drammaturgo sloveno Branko Jordan ha pensato di vedere se il gioco funzionava anche con un autore serio, barbuto e tormentato come Tolstoj. E su uno dei più noti romanzi brevi

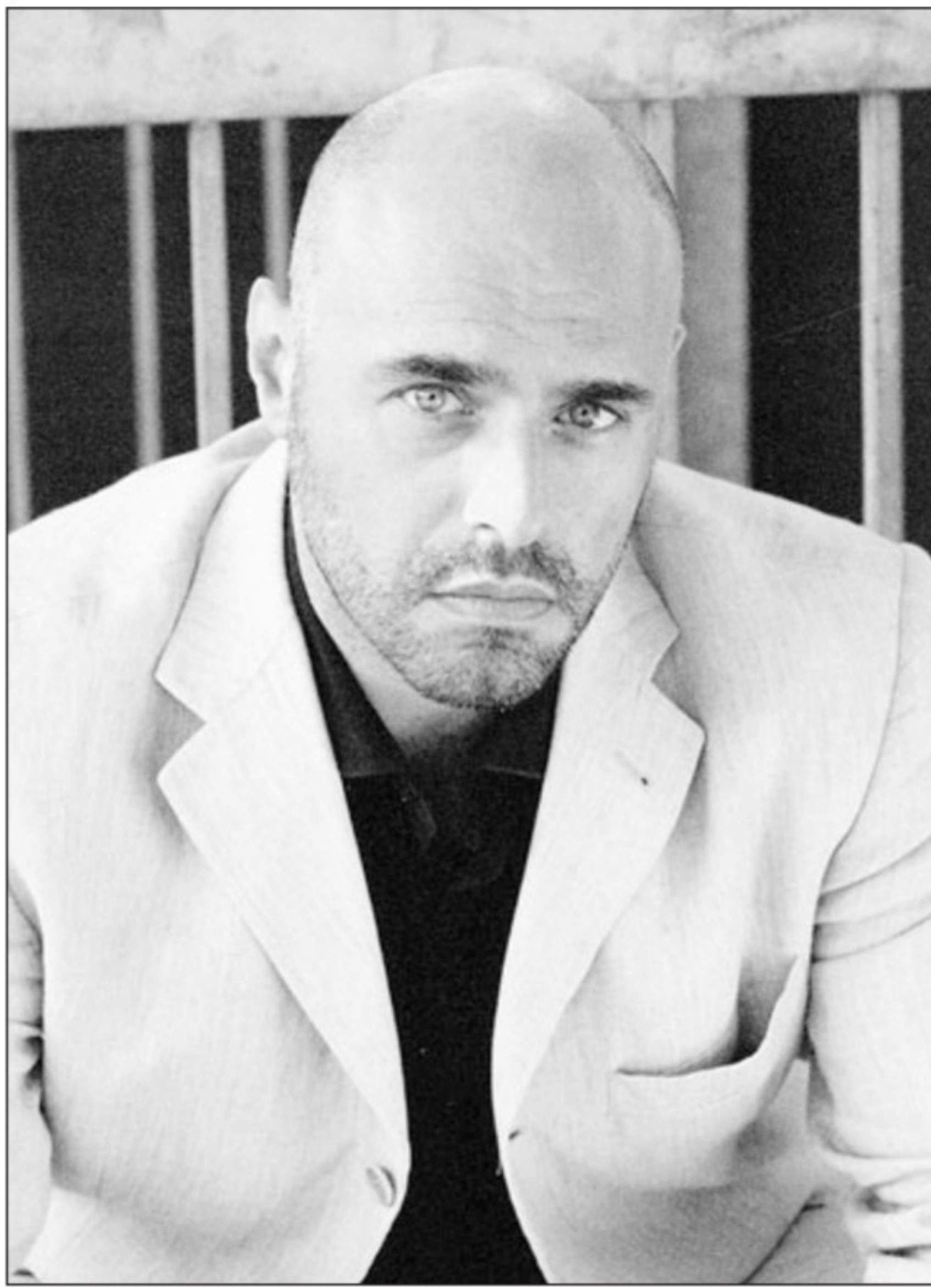
dello scrittore russo, "La sonata a Kreutzer", ha montato un congegno teatrale in cui non solo autore e personaggi, ma anche le rispettive consorti (fedeli? oppure traditrici?) giocano al gioco dell'amore, della morte e del caso.

Soggetto ideale per un romanzo post-moderno, o una sceneggiatura scardinata alla Tarantino, alla prova del palcoscenico l'idea di Jordan riesce meno plausibile. Anche perché la regia dello spettacolo che ha appena debuttato allo Sloveno (si potrà vedere fino al 4 aprile) non fila via dritta verso il finale a chiave. Il regista Miha Golob ama i rallentati e le ripetizioni, e alterna la

omonima sonata di Beethoven, pagine pianistiche di Medelssohn e composizioni contemporanee (ma semplicemente d'atmosfera) di Vasko Atanasovski, suonando lo spettacolo non sul famoso Presto di Beethoven, ma con ritmi da "Guerra e pace".

Lo seguono nel complicato percorso gli attori della compagnia stabile (Vladimir Jurc pare molto credibile come Tolstoj, l'uxoricida ha gli scatti nervosi di Romeo Grebenšek). Completa il dramma un fantasmatico cameriere (Ivo Barisic), che sembra essersi trasferito in casa Tolstoj dritto da una commedia di Cechov.

Roberto Canziani



L'attore triestino Lorenzo Acquaviva è impegnato anche a teatro nei "Due gemelli veneziani"

TELEVISIONE. SEI EPISODI INEDITI

Il triestino Lorenzo Acquaviva alla corte del cane Rex che ritorna martedì su Raiuno

Dice l'attore: «Vesto i panni di un comandante dei Nocs nella stessa puntata in cui recita Enrico Lo Verso»

di ELISA GRANDO

Scorrendo i titoli del suo curriculum, il dato è lampante: in televisione, Lorenzo Acquaviva è quasi sempre invischiato in storie torbide o pericolose, da una parte o dall'altra della legalità. I registi lo scelgono spesso per ruoli duri ed estremi, il poliziotto o il criminale, e così è successo anche per la sua partecipazione a un nuovo episodio della fiction «Rex», in onda su Raiuno a partire da martedì. L'attore triestino è «protagonista di puntata» in uno dei sei episodi inediti infilati nel palinsesto Rai per tamponare il flop di «Incredibile!», la trasmissione di Veronica Maya.

Ancora una volta, Acquaviva è un poliziotto: «Interpreto Ugo de Marinis, un comandante dei Nocs - dice l'attore -. In ogni episodio c'è una guest star: nel mio c'è Enrico Lo Verso nel ruolo di un padre che perde il figlio in un incidente a scuola e, preso dalla disperazione, prende in ostaggio l'intera classe e la supplente chiedendo "in cambio" la maestra. Il caso viene affidato a me, poi divento con-

sulente di Lorenzo Fabri (Kaspar Capparoni, ndr.), gli spiego cosa deve fare per non innervosire quel padre, come mantenere la calma. Abbiamo anche un contrasto perché lui vuole mandare il cane nella scuola per l'azione decisiva, io invece non mi fido».

La vera star della fiction, in effetti, è il cane lupo Henri, alias Rex: «A luglio io ero bardato col giubbotto antiproiettile, lui si godeva due ventilatori enormi. E un cane tedesco addestrato negli Stati Uniti, seguito da due coach americani».

Acquaviva ha partecipato anche alla nuova serie di «Crimini 2», nell'episodio scritto da Massimo Carlotto per la regia di Davide Marengo, che andrà in onda probabilmente entro la primavera: «Lì sono uno spacciatore e informatore della polizia, con una boutique che tengo per copertura. Il film è stato girato a Trieste ma è ambientato nella provincia borghese di Padova: ho anche improvvisato l'accento veneto». Sempre nei prossimi mesi, dovrebbe andare in onda la versione televisiva in due puntate di «Sangue pazzo», il film di Marco Tullio Giordana che

racconta la vita di Osvaldo Valenti (Luca Zingaretti) e Luisa Ferida (Monica Bellucci), divi del cinema dei telefoni bianchi passati a Salò dopo l'8 settembre. Acquaviva interpreta Junio Valerio Borghese, il fonda-

tore della Decima Mas: affascinerà tanto Valenti da spingerlo ad arruolarsi nell'unità speciale. «Il mio è un po' il ruolo del diavolo tentatore», scherza l'attore triestino.

Per Acquaviva continua

anche l'impegno a teatro: in questi giorni è in tournée con «I due gemelli veneziani» di Goldoni, diretto da Antonio Calenda e con Massimo Dapporto. «È un ritorno al mio vecchio amore per le maschere, nato

DAL 23 AL 26 MARZO

Tanti grandi autori a Bologna alla Fiera del libro per ragazzi



bambina in fondo al mare» (Salani).

E folta la schiera dei grandi scrittori che saranno protagonisti della prossima Fiera del Libro per ragazzi di Bologna, dal 23 al 26 marzo, con paese ospite la Corea. Fra gli arrivi più attesi nei giorni della Fie-

ROMA L'inglese David Almond, con il suo pluripremiato "Skellig" (Salani), che presto sarà un film con Tim Roth; la francese Marie-Aude Murail con "Mio fratello Simple" (Giunti), premiato all'ultima Fiera di Francoforte come il miglior titolo nella categoria young adult, e il ritorno di Silvana Gandolfi con "La

ra anche quello del baby seduttore americano Alec Greven, 9 anni, con il suo bestseller "Come parlare alle ragazze" (Giunti).

Particolare attenzione all'attualità, anche politica, con "Caro Obama, ti è già venuta qualche buona idea?" (Mondadori), a cura di Jory John, con i sogni dei bambini per un mondo migliore, e "Sei Stato tu?" (Salani) di Gherardo Colombo - nella foto - e Anna Sarfatti, in cui viene spiegata la Costituzione attraverso le domande dei ragazzi.

Fra le tavole rotonde di particolare interesse "Il lettore nella rete", dedicato al futuro dell'editoria per ragazzi nell'era del web.

tanti anni fa con Jean Pierre Marie del Théâtre Du Soleil: qui interpreto Brighella, uno dei servitori di Rosaura. Ho sostituito Francesco Gusmatta, impegnato in un'altra produzione. In questi giorni siamo a Bergamo, poi a Catania e Napoli».

Prima di questa tournée, l'attore ha recitato in uno spettacolo anticonvenzionale: «Girotondi invisibili», ispirato al «Barone rampante» e allestito a Roma. «Andavamo in scena completamente al buio, con l'idea di spostare l'attenzione dalla vista ed esaltare tutti gli altri sensi. Abbiamo avuto il patrocinio dell'Unione Italiana Ciechi».

Il legame con la sua città, però, non si è spezzato. Acquaviva è nel direttivo di La Cappella Underground e si è affacciato, per un duetto d'eccezione, anche in «Caffè Trieste», il documentario di Andrea Magnani e Raffaele Rago sul locale fondato a San Francisco da un triestino: «Lì ho potuto incontrare Ferlinghetti, un mito della Beat Generation, e abbiamo letto insieme le "poesie romane" di Pasolini».

» IN BREVE

DAL 7 AL 10 MAGGIO LA 5.A EDIZIONE

L'alto patronato del Presidente al Premio Terzani di Udine

UDINE Il Premio letterario internazionale dedicato al giornalista e scrittore Tiziano Terzani ha ottenuto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Lo ha reso noto l'associazione Vicino/lontano di Udine che organizza la manifestazione. La quinta edizione si svolgerà dal 7 al 10 maggio.

«Ottenere questo riconoscimento è per noi motivo di grande soddisfazione - ha detto il presidente di Vicino/lontano, Paolo Cerutti -. È un segnale importante, che ci gratifica e, allo stesso tempo, ci invita a perseguire con rinnovata energia il nostro obiettivo: organizzare eventi culturali che, attraverso punti di vista e approcci disciplinari diversi, promuovano una pubblica riflessione sulle grandi questioni aperte del nostro tempo».

"PRESENTE" ESCE VENERDÌ

Un libro racconta Zero prima del nuovo disco

ROMA Dal Piper a Sanremo, dai lustrini al progetto Fonopoli, da "Mi vendo" a "I migliori anni della nostra vita": le mille anime di Renato Zero sono racchiuse nella biografia "Da Zero a Zero" di Tommaso Labranca, pubblicato da Arcana.

Un libro che esce a pochi giorni dal nuovo disco d'inediti dell'artista romano, "Presente", disponibile dal 20 marzo e già anticipato dal singolo "Ancora qui". Per questo nuovo lavoro Renato Zero, al pari di altre star, si è sganciato dalle major, pubblicando per Tattica Srl.

Questa monografia non ha prefazione e si apre, manco a dirlo con il "Capitolo 0", in cui si scopre che l'artista è un appassionato di playstation. Successivamente, invece, si legge la spiegazione che il signor Renato Fiacchini (questo il suo vero nome) forni qualche tempo fa sulla sua scelta di usare il nome d'arte: «Zero: si scrive più facilmente e si pronuncia meglio».

INDISCREZIONI IN FRANCIA

Laetitia Casta è incinta: un altro figlio da Accorsi

PARIGI Terzo bebè per l'attrice e top model francese, Laetitia Casta, il secondo con l'attore italiano Stefano Accorsi: lo scrive, mostrando anche foto della Casta inedita (bionda con pancetta mentre fa la spesa al supermercato) il settimanale francese "Voici".

Accorsi e la Casta hanno già Orlando, 2 anni, mentre Laetitia ha avuto Sahteene, 8 anni, da una precedente unione con il fotografo Stéphane Sednaoui. La Casta ha i capelli biondi perché sta interpretando la parte di Brigitte Bardot in un film.



**TEATRO COMUNALE
DI MONFALCONE**
STAGIONE 2008-2009

**TUTTA
UN'ALTRA
MUSICA**

MERCOLEDÌ 18 MARZO ORE 20.45 / '900&oltre

KIM KASHKASHIAN viola
ROBYN SCHULKOWSKY percussioni
Komitas / Mansurian / Beaser
Marais - Kashkashian - Schulkowsky / Berio

GIOVEDÌ 26 MARZO ORE 20.45

SERGIO TIEMPO pianoforte
Liszt *Sonetti 47 e 104, Consolation n. 3, Mephistowalzer I / Chopin Sonata n. 3*
Ravel *Gaspard de la nuit*

MARTEDÌ 7 APRILE ORE 20.45

CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI
ANTONIO FLORIO direttore
MARIA ERCOLANO soprano
ROMINA BASSO mezzosoprano
Provenzale / Fiorenza / Pergolesi

GIOVEDÌ 23 APRILE ORE 20.45

NICOLA BENEDETTI violino
VADIM GLADKOV pianoforte
Bach *Sonata n. 3 / Brahms Sonata n. 2*
MacMillan *From Ayrshire / Prokof'ev Sonata n. 1*

VENERDÌ 8 MAGGIO ORE 20.45

SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA
in coproduzione con
Scuola Normale Superiore, Pisa
Fazioli Concert Hall, Sacile
in collaborazione con
Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma
Conservatoire National Supérieur de Musique
et de Danse, Paris
Universität für Musik und Darstellende Kunst, Wien

MONFALCONE

PREVENDITE

Biglietteria del Teatro (tel. 0481 790 470)
da martedì a sabato, ore 17-19)

Ticketpoint / Trieste

Libreria Antonini / Gorizia

ERT - Ente Regionale Teatrale del FVG / Udine

on line su www.greenticket.it**INFORMAZIONI**

tel. 0481 494 369

teatro@comune.monfalcone.go.itwww.teatromonfalcone.it

MUSICA. SUCCESSO AL TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Jordi Savall, un percorso sulle orme di Cervantes

Quasi un'impresa familiare, allargata ai vecchi amici, con il suo ensemble Hespèrion XXI

MONFALCONE Poteva sembrare un'impresa donchiescotica, quella intrapresa da Jordi Savall oltre trent'anni fa: riscoprire e rivitalizzare un repertorio normalmente frequentato da una ristretta nicchia di adepti, ma soprattutto renderlo godibile a larghe fasce di pubblico con un lavoro che non si limita a una sterile ricostruzione filologica, ma infonde alla musica bellezza e calore comunicativo.

L'artista catalano è tornato al Comunale di Monfalcone con il suo ensemble Hespèrion XXI, un'impresa familiare allargata a vecchi compagni di strada e giovani

eccellenti, con un progetto scaturito dalle pagine di Cervantes: Don Quijote de la Mancha, un viaggio avvincente che con la voce narrante di Francisco Rojas percorre alcune vicende dell'allampato Cavaliere e ne illustra le tappe approfittando dei numerosi spunti musicali di cui è infarcito il testo.

Con l'ausilio della traduzione italiana abbiamo accompagnato i due eroi fra episodi surreali, cadaveri di prodi cavalieri e cuori palpitanti di donzelle in un'alternanza di romanze e variegati intermezzi strumentali che Savall ha sapientemente distribuito lungo il percorso.

Negli antichi manoscritti la bellissima compagna del musicista ha indubbiamente trovato la ricetta dell'eterna giovinezza: Montserrat Figueras ci ha nuovamente ammalati con una vocalità non più immacolata come un tempo, ma ancora ricca di suggestioni, capace di sussurrare nel lamento e d'illuminarsi nella vivacità popolare.

Non cede ancora il testimone alla graziosa figlia, Arianna Savall, delicata strumentista all'arpa celtica e soprano di virgine freschezza che si unisce alla madre con piena comunione d'intenti, ma emerge anche da

sola con limpide melodie. Di assoluto livello anche le tre voci maschili: il tenore Lluís Vilamajó, il baritono Furio Zanasi ed il basso Daniele Carnovich, padroni di uno stile vocale che pur rispettando antiche prassi esecutive non rinuncia all'espressività.

Dall'irrestitibile Seguidilla in eco alla festosa Ciaccona conclusiva i musicisti hanno trascinato il folto pubblico ad applausi ed acclamazioni, premiati dalla riproposizione della Romanza del conte Claros di Montalbano e da un esilarante Dindrindin di Matteo Flecha.

Katja Kralj



Il musicista catalano Jordi Savall

DUE APPUNTAMENTI IN CONTEMPORANEA STASERA A TRIESTE

Antonella Ruggiero: canzoni fra le due guerre

La cantante alla Tripovich, il folk-rock dei Modena City Ramblers al Teatro Miela

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Mentre Udine si prepara a diventare la capitale dell'estate rock 2009 (basti pensare al tris Madonna, Springsteen, Coldplay...), Trieste si rende conto che a certi livelli non sa e non può competere. Ha comunque la possibilità di consolarsi in due maniere: mettendosi in viaggio verso il capoluogo friulano, ma anche verso la capitale slovena e quella croata; e curando tutta una serie di appuntamenti di nicchia, che non spostano grandi numeri ma garantiscono un buon livello qualitativo.

Stasera ne abbiamo addirittura due, di questi appuntamenti. Praticamente in contemporanea, a poche centinaia di metri di distanza, vanno infatti in scena i concerti di due importanti protagonisti della musica italiana. Alla Sala Tripovich, alle 20.30, Antonella Ruggiero propone assieme all'Orchestra Sinfonica Fvg diretta da Valter Sivilotti - a conclusione di un breve tour regionale che ha toccato venerdì Cormons e ieri sera Udine - lo spettacolo "Canzoni italiane tra le due guerre". Al Teatro Miela, alle 21.30, nell'ambito della rassegna "Made in Miela", sono di scena i Modena City Ramblers.

La Ruggiero è un'artista che ha alle spalle una carriera decisamente particolare. Genovese, classe '52, colei che da ragazza veniva chiamata Matia (e con questo nome pubblicò nel '74 il suo primo, ormai introvabile, 45 giri) è stata dal '75 all'89 la cantante e il simbolo stesso dei Matia Bazar. Gruppo che ha scritto la storia della musica leggera italiana, con brani come "Ma perché", "Solo tu", "Per un'ora d'amore", "Stasera che sera", "Cavallo bianco", "Il video sono io", "Mister mandarino", "Ti sento", "Vacanze romane".

Una lunga pausa di riflessione e poi la carriera solista, con album come "Libera" (nel '96, anno in cui la cantante apriva i concerti italiani di Sting) o "Sospesa" ('99), brani come "Amore lontanissimo" (seconda al Festival di Sanremo del '98) o "Non ti dimentico" (ancora seconda al Sanremo '99).

La svolta nel 2001, con l'album "Luna Crescente - Sacramonia", realizzato con l'Arkè Quartet e incentrato sulla musica sacra e classica. Segue un tour in chiese, basiliche e teatri, in Italia e all'estero, con un concerto dedicato alle musiche sacre di tutto il mondo.



La genovese Antonella Ruggiero

In questi anni la cantante genovese non dimentica la musica leggera (torna a Sanremo nel 2003, nel 2005 e nel 2007, portando a casa anche dei buoni piazzamenti), ma si dedica sempre più a un repertorio sperimentale, o comunque di non facile consumo. Dalla musica sacra ai canti popolari alpini (lo spettacolo

"Echi d'infinito - La montagna canta"), dall'omaggio ai cantautori storici della sua città ("Genova, la Superba", con classici di Fabrizio De André, Umberto Bindi, Luigi Tenco, Bruno Lauzi, Ivano Fossati, Gino Paoli, i New Trolls...) a quello ad Amalia Rodrigues e al fado portoghese, fino a questo spettacolo che stasera va in scena alla Tripovich e che la Ruggiero sta portando in giro per l'Italia fra quasi tre anni.

"Canzoni italiane tra le due guerre" è nato infatti nell'estate 2006, quando in un concerto propose alcuni brani composti fra il 1915 e il 1945, cioè il periodo fra i due conflitti mondiali. Nacque allora l'album "Souvenir d'Italie", che recupera in chiave jazzistica brani composti nella prima metà del secolo scorso: da "Parlami d'amore Mariù" di Cesare Andrea Bixio (lanciata nel '32 da Vittorio De Sica nel film "Gli uomini, che mascalzoni") a "Non ti scordar di me", portata al successo nel '35 da Beniamino Gigli, da "Valzer della povera gente" a "Luccellino della radio", fino alla classicissima "O surdato 'nnamorato". Nel concerto, Antonella Ruggiero ripropone questi classici ma anche i tanti successi della sua poliedrica carriera.

Poco più in là, al Teatro Miela, stasera suonano per la prima volta a Trieste i Modena City Ramblers, nati nel '91 come gruppo di folk irlandese e poi diventati col passar degli anni - e dei dischi, e dei concerti - una delle formazioni folk-rock più amate dal pubblico di casa nostra. Mischiando Irlanda ed Emilia, storie della Resistenza e degli anni Settanta, i Modena propongono una musica che non dimentica mai l'impegno sociale e politico.

Il loro nuovo disco, l'undicesimo in carriera, seguito a "Bella ciao - Italian Combat Folk for the Masses", s'intitola "Onda Libera" e sostiene l'associazione di Don Cioti contro tutte le mafie. Attualmente, dopo l'incidente stradale costato la vita a Luca Giacometti (e dopo l'uscita di Stefano "Cisico" Bellotti), il gruppo è formato da Arcangelo "Kaba" Cavazzuti (tastiere, batteria, percussioni, chitarra), Franco D'Aniello (tin whistle, flauto, tromba), Massimo "Ice" Ghiacci (basso, chitarra), Francesco "Fry" Moneti (chitarra, violino, mandolino), Davide "Dudu" Moranti (voce, chitarra), Betty Mezzani (voce, chitarra), Roberto Zeno (batteria, percussioni, tastiere, mandolino) e Leonardo Sgavetti (fisarmonica e tastiere).



La band folk-rock dei Modena City Ramblers

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

CORSO SUL PANE

VENERDÌ 27 MARZO

FINALMENTE A TRIESTE LE SORELLE SIMILI

Info c/o Gastronomia Ludvig

tel. 040 945048 cell. 347 9690294 ludviggastronomia@libero.it

BEFED

GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO

APERTO 7 GIORNI SU 7

LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00

Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO

Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque, 2 (2 km dal Centro)

AMPIO GIARDINO ESTIVO - PARCO GIOCHI

SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA

Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro

Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

POLLI SPIEDO

gastronomia

...sempre con Voi tel. 040 392655

Via V. da Feltrè 3/B (a 100 mt da piazza Perugini)

APERTO TUTTI I GIORNI

L'OASI DEL GELATO

HA RIAPERTO

Un punto d'incontro per gli intenditori del vero gelato artigianale

AMPIO GIARDINO ALBERATO ACCOGLIENTE SALA INTERNA

Via dell'Eremo 259 (a 100 mt dal parco di Villa Revoltella)

Tel. 040 910342

le e regia di Riccardo Fortuna a cura del G.T. La Barcaccia. Parcheggio interno. Info: labarcaccia.too.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani, ore 20.45, CANTO PER FALLUJA di Francesco Nicolini, con Roberta Biagiarelli, Paolo Fagiolo, Adriana Vasques.

Mercoledì 18 marzo, KIM KASHKASHIAN viola, ROBYN SCHULKOWSKY percussioni, in programma musiche di Komitas, Mansurian, Beaser, Marais-Kashkashian-Schulkowsky, Berio.

Martedì 24, mercoledì 25 marzo, Mariano Rigillo in ROMOLO IL GRANDE di Friedrich Dürrenmatt.

Giovedì 26 marzo, SERGIO TIEMPO pianoforte, in programma musiche di Liszt, Chopin, Ravel.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

Dal 18 al 21 marzo alle ore 20.45; 22 marzo ore 16.00 Compagnia della Rancia, Disney HIGH SCHOOL MUSICAL. Lo spettacolo tratto dal Disney Channel Original Movie, regia e adattamento Saverio Marconi.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

■ ARISTON

Ariston d'essai.

IL GIARDINO DEI LIMONI 16.00, 20.00
di Eran Riklis, Premio del pubblico al Festival di Berlino.

L'ONDA 18.00, 21.30
tratto da una storia vera.

Mattinate per le scuole, tel. 040/304222.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

GRAN TORINO 10.45, 13.00, 15.10, 17.40, 20.00, 22.10
un film di e con Clint Eastwood.

LA MATASSA 10.45, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.15
con Ficarra e Picone.

WATCHMEN 11.00, 15.30, 18.30, 21.30
dal regista di 300 e ispirato alla graphic novel di Alan Moore, a Cinecity con proiezione digitale.

LA PANTERA ROSA 2 10.45, 12.45, 14.50, 16.40, 22.00
con Steve Martin, Jean Reno, Andy Garcia.

THE WRESTLER 17.40, 20.00, 22.05
con Mickey Rourke, Leone d'Oro Venezia 2008.

I LOVE SHOPPING 13.00, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre best seller di Sophie Kinsella.

THE MILLIONAIRE 17.40, 20.00, 22.10
vincitore di 8 premi Oscar.

INKHEART - LA LEGGENDA DI CUORE D'INCHIOSTRO 10.45, 12.50, 15.20
Con Brendan Fraser.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.00, 18.30
con Brad Pitt e Cate Blanchett, candidato a 13 premi Oscar.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 10.45, 12.50, 15.30
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe.

IMPY SUPERSTAR - MISSIONE LUNA PARK 11.00

Martedì 17 marzo, anteprima nazionale DIVERSO DA CHI? Ore 22.00 con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro - girato a Trieste. Martedì 24 Luca Argentero e Claudia Gerini a Cinecity per presentare il film.

Giovedì 19 marzo, anteprima nazionale LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA, ore 22.00, con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck, dal best seller degli sceneggiatori di Sex & The City.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

THE READER - A VOCE ALTA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Kate Winslet, Oscar 2009 miglior attrice, Ralph Fiennes.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

DUE PARTITE 16.00, 17.30, 20.40, 22.20
di Cristina Comencini con Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Carolina Crescentini, Claudia Pandolfi.

THE MILLIONAIRE 16.30, 18.30, 20.30
di Danny Boyle. Vincitore di 8 Oscar.

LIVE! ASCOLTI RECORD AL PRIMO COLPO 19.00, 22.20
con Eva Mendes.

I LOVE SHOPPING 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Tratto dal best-seller di Sophie Kinsella.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

Alle 14.30 a solo 4 €.

WATCHMEN 14.30, 17.00, 19.30, 22.00
Dai creatori di Batman e Superman.

NEMICO PUBBLICO N° 1, L'ISTINTO DI MORTE 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Con Vincent Cassel, Gérard Depardieu.

LA MATASSA 14.30, 16.15, 20.20, 22.15
con Ficarra & Picone e Anna Sfronck.

THE WRESTLER 18.30, 20.20, 22.15
con Mickey Rourke, Marisa Tomei.

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00
con Bradd Pitt, Cate Blanchett.

IMPY SUPERSTAR MISSIONE LUNA PARK 14.30
Un meraviglioso cartone animato.

■ SUPER

www.triestecinema.it

LA PANTERA ROSA 2 14.30, 16.00, 17.30, 20.45
con Steve Martin. Alle 14.30 a 4 €.

VERSO L'EDEN 19.00, 22.20
di Costa-Gavras con Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

GRAN TORINO 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

WATCHMEN 15.00, 17.50, 21.00

LA PANTERA ROSA 2 16.00, 18.00

THE WRESTLER 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

NEMICO PUBBLICO N. 1 - L'ISTINTO DI MORTE 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

I LOVE SHOPPING 15.45, 17.40

THE MILLIONAIRE 20.00, 22.10
Vincitore di 8 premi Oscar.

Lunedì 16 e martedì 17 marzo, rassegna Kinemax d'autore: L'OSPITE INATTESO di Thomas McCarthy.

GORIZIA

■ KINEMAX

GRAN TORINO 15.45, 17.45, 20.00, 22.10

LA MATASSA 15.50, 17.50, 20.10, 22.10

I LOVE SHOPPING 15.45, 17.40

THE WRESTLER 19.50, 22.00
Leone d'Oro alla 65.a Mostra del Cinema di Venezia.

CERVIGNANO

■ CINEMA PASOLINI

Cassa cinema 0431-370216

THE READER - A VOCE ALTA 18.45, 21.00
6 € interi, 5 € ridotti.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE

MAMMA MIA!
Domenica 15 marzo 2009 ore 16.00, 18.00, 20.00; Info 0481 532317 - 0481 630057.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.
Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 15-16. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «COPPELIA». Spettacolo di balletto. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Musica di L. Delibes. Teatro Verdi, ultima rappresentazione, oggi, ore 16 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

IL PICCOLO SPAZZACAMINO. Opera in un atto di B. Britten. Sala de Banfield Tripovich, sabato 28 marzo, ore 20.30 e domenica 29 marzo, ore 11. Biglietto posto unico € 10.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 Mommix «BOTHANICA». Uno spettacolo concepito e diretto da Moses Pendleton. 2h 10'.

SALA BARTOLI. 17.00 «L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA» di Luigi Pirandello. Regia di Marco Rampoldi. Con Corrado Tedeschi. 1h 20'.

■ SALA DE BANFIELD / TRIPCOVICH

Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Domenica 15 marzo, ore 20.30 «Canzoni italiane tra le due guerre». Con Antonella Ruggiero. Di-

rettore Valter Sivilotti. Prevendita: Teatro «G. Verdi» di Trieste, numero verde 800-090373. Per informazioni: tel. 0432-227704, lunedì-venerdì 11.00-15.00, www.sinfonica.fvg.it.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

di via Anianon

Ore 16.30, il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» con la commedia «OMINI, MEZI OMINI E...» di Roberto Grenzi, regia di Giuliano Zannier. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040/393478).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 16.30 «MICHELINA» di E. Erba. Con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia. Regia Alessandro Benvenuti. 2 ore. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani, ore 17.30 Teatro a leggio presenta TANGO VIENNESE di P. Turrini, con Ariella Reggio e Dario Penne. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

MADE IN MIELA. Oggi, ore 21.30: «MODENA CITY RAMBLERS» in concerto per presentare al pubblico «Onda libera» undicesimo album nei sedici anni di attività discografica della band che verrà pubblicato nell'aprile 2009. Ingresso unico € 15, in prevendita € 13,50, presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA

tel. 040-364863

Ore 17.30 «EL CONDOMINIO» di David Conati. Adattamento dialettale-

"Racconti di vita" su Raitre ricorda le vittime della mafia

ROMA Anche quest'anno «Racconti di vita» è a fianco di Libera e di Don Ciotti per promuovere la "Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime" e lo fa con una puntata, in onda oggi alle 12.55 su Raitre, che ricorderà in particolare la storia di Don Peppino Diana, il parroco di Casal di Principe ucciso dalla camorra il 19 marzo 1994 mentre si accingeva a celebrare messa.

In studio con Giovanni Anversa per ricordare quei giorni ci sarà Renato Natale, ex sindaco di Casal di Principe, che come amico di Don Diana ricostruirà gli avvenimenti che hanno contraddistinto quegli anni di impegno civile e battaglia contro la mafia.

Per allargare la riflessio-

ne ai temi legati alla Giornata della Memoria e ai "passi" necessari per continuare a lottare contro le mafie sarà ospite in studio anche Rita Borsellino, testimone attiva di un impegno che la porta in giro per l'Italia a comunicare sull'importanza della legalità e della giustizia, e sulle iniziative contro la mafia.

I filmati di "Racconti di vita" racconteranno di una casa famiglia ospitata in un bene confiscato alla camorra a Casal di Principe e di una iniziativa realizzata in una scuola di Napoli durante la quale i ragazzi hanno incontrato Don Luigi Ciotti e la madre di Gelsomina Verde, una ventenne vittima innocente della camorra, torturata e uccisa nel pieno della cosiddetta faida di Scampia.



Rita Borsellino

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 10.00 LA SCOPERTA DI SAN MARINO

Nella nuova puntata di «Orizzonti», la rubrica di Linea Verde, Fede e Tinto viaggiano alla scoperta delle tradizioni e dei sapori nella Repubblica di San Marino. A seguire Laura Fadda svela la particolarità delle grotte di Onferno in provincia di Ravenna.

RAIUNO ORE 12.25 LA TERRA DEGLI INCAS

Perù, la meravigliosa terra degli Incas dove cultura, colori e paesaggi da sogno si fondono in un'unica nazione. Linea Verde valica i confini nazionali per un viaggio tra le ricchezze e le particolarità del popolo discendente delle civiltà precolombiane.

RAITRE ORE 16.10 IN COLOMBIA

Clara Rojas, avvocato e politico colombiano, rapita con Ingrid Betancourt il 23 febbraio del 2002, sarà ospite di Licia Colò nella puntata di Alle falde del Kilimangiaro. Clara ha vissuto sei anni prigioniera delle Farc (Forze armate rivoluzionarie della Colombia).

LA 7 ORE 10.10 KEZICH DA ELKANN

Il critico cinematografico triestino Tullio Kezich sarà l'ospite de La Settimana di Alain Elkann, in onda oggi alle 10.10 su La7. Di Kezich l'editrice Sellerio ha appena ripubblicato "Noi che abbiamo fatto La dolce vita".

I FILM DI OGGI

AMICI AHRARARA

di Franco Amurri con Giustino Durano, Bruno Arena, Sonia Aquino.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)

ITALIA 1 14.00

I Fichi d'India passano al cinema nel ruolo di due cugini senza soldi che hanno la passione per le invenzioni da brevettare. Sopravvivono grazie all'aiuto dello zio (Giustino Durano ancora «zio» dopo La vita è bella) ricco ma insofferente nei loro confronti.

VATUSSI

di Kurt Neumann con David Farrar, George Montgomery, Taina Elg.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1958)

LA 7 14.00

La trama è simile a quella del famoso film «Le miniere di re Salomone». Solo che qui due dei protagonisti principali, dopo essersi impadroniti dei favolosi diamanti, preferiranno restare in Africa.

LE ALI DELLE AQUILE

di John Ford con Maureen O'Hara, John Wayne, Ward Bond.

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1957)

LA 7 18.05

Vita e guai familiari di Frank W. Spedd detto «Spig» che nel 1919 passò dalla Marina all'Aviazione Usa e, dopo un grave incidente, divenne scrittore. Piacevolmente aneddotico e bozzettistico nella 1ª parte, diventa retorico e celebrativo nella seconda.

A TIME FOR DANCING

di Peter Gilbert con Larisa Oleynik, Peter Coyote, Shirri Appleby, Amy Madigan.

GENERE: MUSICALE (Usa, 2002)

ITALIA 1 19.30

Due ragazze, Sam e Jules, condividono sin da piccole una grande amicizia. Entrambe sognano di diventare un giorno grandi ballerine e insieme si preparano per l'esame di ammissione alla prestigiosa Julliard School.

VENDICANDO ANGELO

di Martin Burke con Sylvester Stallone, Madeleine Stowe, Raulo Bova.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

LA 7 21.30

Frankie Delano, goffo e ferito, busa di notte alla porta della ricca e infelice Jennifer, per dirle che non è la figlia di una coppia borghese ma del famoso boss mafioso Angelo Allieghieri, da poco assassinato.

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO

di David Cronenberg con Viggo Mortensen, Naomi Watts, Vincent Cassel.

GENERE: THRILLER (GB/Can, 2007)

SKY 1 12.05

Una ragazza russa muore dando alla luce un figlio. L'ostetrica, Anna, ne traduce il diario alla ricerca dei parenti cui dare in affido il bambino. Scoprirà inquietanti rapporti con la mafia russa, giri di prostituzione e criminalità.

RAIUNO

06.00 Quello Che
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Virà Carbone.
09.30 Stella del Sud. Con Chiara Perino.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fede e Tinto.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.25 Linea verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.15 Domenica In... sieme. Con Lorena Bianchetti, Monica Setta e Rosanna Lambertucci e Katia Noventa e Luisa Corna.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.00 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde.
06.15 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia. Con A. Volpe e T. Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ragazzi c'è Voyager!
10.30 Cartoon
10.45 Art Attack.
11.30 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Mattina
13.25 Tg 2 Mattina
13.35 Tg 2 Eot Parade
13.45 Quelli che... aspettano
13.50 Quelli che il calcio e...
17.05 Stadio Sprint.
18.00 Tg 2
18.05 90' minuto. Con F. Lauro.
19.05 Numero 1. Con Franco Bortuzzo.
19.25 Squadra Speciale Lipsia. Con Andreas Schmidt - Schaller, Marco Girmth.
20.15 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste. Con Enrico Ghezzi.
07.00 Aspettando E domenica papà
07.40 Mamme in blog.
07.50 E domenica papà
08.10 Amita della giungla
08.30 Taratabong
09.05 Alia!
09.40 Gelosia. Film (drammatico '53). Di Pietro Germi.
11.05 Appuntamento al cinema
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Rai Sport Notizie
12.25 Telecamere.
12.55 Racconti di vita
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 h
15.00 Tg 3 Flash LIS
15.10 Tirreno-Adriatico Quinta tappa: Loreto-Macerata
16.10 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri.
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.55 TG4 - rassegna stampa
07.25 Questa casa non è un albergo
09.30 Calabria
10.00 Santa Messa
11.00 Pianeta mare.
Con Tessa Gelisio.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.32 Vie d'Italia
12.10 Melaverde.
Con Elisa Bagordo e Edoardo Raspelli.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Donnaventura
15.30 Patton, generale d'acciaio. Film (biografico '70). Di Franklin J. Schaffner.
Con George C. Scott, Karl Malden, Michael Bates, Stephen Young.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo.
Con Peter Falk.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Le frontiere dello spirito. Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
09.40 Tgcom
09.45 Ciak Speciale
09.50 Verissimo - Tutti i colori della cronaca.
Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg 5
13.40 La Fattoria
14.10 Amici.
Con Maria De Filippi.
16.30 Questa Domenica.
Con Paola Perego.
18.50 Chi vuol essere milionario?
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.40 Paperissima Sprint

ITALIA 1

07.45 Il laboratorio di Dexter
08.01 puffi
08.15 Le avventure di Piggley Winks
08.35 My melody sogni di magia
09.00 Mermaid Melody - Principesse sirene
09.25 Mostri e pirati
09.45 Cattivik
10.00 Yu - Gi - Oh GX
10.25 Iaten Jump
10.50 Tornado Kid e Sonnacchia
10.55 Raven.
11.25 Willy il principe di Bel Air.
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato.
14.00 Amici Ahrarara. Film (comm. '01). Di F. Amurri.
15.55 Ciak Speciale - La matassina
16.00 Asterix e la grande guerra. Film (animazione '89).
17.30 Picchiarello
17.35 Lizzie McGuire
18.50 Studio Aperto
19.00 Tutto in famiglia.
19.30 A Time for Dancing. Film (dramm. '86). Di P. Gilbert. Con Shirri Appleby.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus Week End
09.15 Omnibus Life
10.05 Movie Flash
10.10 La settimana
10.25 Movie Flash
10.30 Alla conquista del West
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Anni luce. Con Enrico Vaime.
14.00 Watussi - Vattussi. Film (avventura '58). Di Kurt Neumann. Con David Farrar, George Montgomery, Taina Elg.
15.50 Rugby: 6 Nazioni: Inghilterra - Francia Inghilterra - Francia
18.00 Movie Flash
18.05 Le ali delle aquile. Film (biografico '57). Di John Ford. Con Maureen O'Hara, John Wayne, Ward Bond, Dan Dailey.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

SKY SKY 1

06.15 Mamma ho perso il lavoro. Film (commedia '08). Di V. Di Meglio.
07.50 Boygirl - Questione di sesso. Film (commedia '07). Di Nick Hurran.
09.30 Conversazione con Silver Stallone
09.50 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti.
11.45 Speciale: Ben Stiller Mania
12.05 La promessa dell'assassino. Film (thriller '07). Di David Cronenberg.
13.50 Bianco e nero. Film (drammatico '07). Di Cristina Comencini. Con Fabio Volo, Ambra Angiolini, Aisla Maiga.
15.35 Boygirl - Questione di sesso. Film (commedia '07). Di Nick Hurran. Con K. Zegers, S. Armstrong.
17.15 Il club di Jane Austen. Film (drammatico '07). Di Robin Swicord. Con Kathy Baker, Maria Bello.
19.05 Conversazione con Silver Stallone
19.25 John Rambo. Film (azione '08). Di S. Stallone.

21.10 FICTION



> Pane e libertà
La vita di Giuseppe Di Vittorio, il grande sindacalista.

21.00 TELEFILM



> Numb3rs
Nuovo episodio della serie intitolato «Guida spericolata».

21.30 ATTUALITA'



> Report
Torna il programma di Milane Gabanelli con reportage e inchieste.

21.30 TELEFILM



> Siska
Nuovo episodio della serie intitolato «Errore giudiziario».

21.30 REALITY



> La Fattoria
Secondo appuntamento con il reality ambientato nella fattoria brasiliana.

21.15 VARIETA'



> Colorado
Nuova puntata del programma condotto da Rossella Brescia e Beppe Braidà.

21.30 FILM



> Vendicando Angelo
Melodramma mafioso zeppo di romanticismo.

21.00 FILM



> L'ultima missione
Schneider, poliziotto alla deriva, indaga tra i fantasmi del passato.

SKY SKY 3

07.15 Per amore di un cane. Film (commedia '08).
08.45 Conversazione con Silver Stallone
09.05 Dragonlance. Film (animaz. '08). Di W. Meunier
10.45 Robin Hood: il principe dei ladri. Film (comm.).
13.20 Sky Cine News
13.35 Il diario di una tata. Film.
15.25 Conversazione con Silver Stallone
15.45 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '97). Di Fred Gerber.
17.25 Ubbù - Fantasma fofone. Film (fantastico '06).
19.20 Material Girls. Film (commedia '06).
21.00 Prova a volare. Film (commedia '04). Di Lorenzo Cecconi Massi.
22.40 Bancopaz. Film (commedia '02). Di Gavin Graw.
00.20 Una vacanza indimenticabile. Film (comm. '98).
02.00 Sky Cine News
02.15 Più forte del pregiudizio. Film (drammatico '06).

SKY SKY MAX

08.35 Point Break - Punto di rottura. Film (thriller '91). Di Kathryn Bigelow.
10.15 The One. Film (azione '01). Di James Wong.
11.45 L'ultima legione. Film (avv. '07). Di Doug Leifer.
13.30 Transformers. Film (fantascienza '07). Di M. Bay.
16.00 The kovak box - Controllo materiale. Film (azione '06). Di Daniel Monzon.
17.55 Fuga pericolosa. Film (azione '91). Di J. Fargo.
19.35 Rec - La paura in diretta. Film (horror '07).
21.00 Finish line - Velocità mortale. Film (azione '08). Di Gerry Lively.
22.45 La pretora. Film (commedia '04). Di Lucio Fulci.
00.30 Speciale: W la Fenech
00.50 The kovak box - Controllo materiale. Film (azione '06). Di Daniel Monzon.
02.45 Narc - Analisi di un Delitto. Film (thriller '02).
04.35 Alien Agent. Film (azione '07). Di Jesse Johnson.

SKY SKY SPORT

07.15 Goad Deejay
07.45 Campionato italiano Serie A: Juventus-Bologna
09.30 Gladia Goal
10.30 Adidas Cup
10.45 GoalDay
11.15 Preparati Primavera
11.30 Campionato Primavera - Trofeo Giacinto Facchetti: Lazio - Roma
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Campionato italiano di Serie A: Atalanta-Torino
17.00 Sky Calcio Show
18.30 Gnok Calcio Show
19.00 Euro Calcio Show
20.00 Sky calcio preparati
20.30 Campionato italiano Serie A: Inter-Fiorentina
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Gnok Calcio Show. Con Gene Gnocchi.
24.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Siena-Milan
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Inter-Fiorentina

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love Test
11.30 Making the Movie
12.00 Europe Top 20
14.00 Kebab For Breakfast
15.00 Paris Hilton's My New BFF
16.00 Hitlist Italia
18.00 Flash
18.05 Into the Music
19.00 Mtv 10 of the Best
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 Very Victoria Best Of.
Con Vittoria Cabbello.
22.00 Il Testimone
22.30 Flash
22.35 MTV The Most
23.30 First of Zen
24.00 Death Note
00.30 Full Metal Alchemist
01.00 Superkick
02.00 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.40 The Club
10.00 Rotazione musicale
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 The Club
14.00 Alive
15.00 Playlist.
Con Valeria Bilello.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 Mono
20.00 Inbox
21.30 The Oblongs
22.00 Sons of Butcher
22.30 Deejay chiama Italia Remix
00.30 Indipendenti
01.30 The Club
02.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
09.40 Ski magazine
10.20 L'uomo che viveva al Ritz
12.00 Angelus
12.20 Fede, perché no? Con Don Ettore Malnati.
12.25 Fra ieri e oggi
12.35 Trottole: i mass media nei problemi della gente
13.10 Qui Toimezzo
13.15 Musica che passione!
13.30 Attenti al cuoco. Con Daniela Ferletta.
14.05 Camper magazine
14.35 Borgo Italia
15.10 L'arma segreta. Film (giallo). Con Basil Rathbone, Nigel Bruce.
16.30 Novecento controllo. Con Paola Saluzzi.
17.30 K 2
19.30 «e domani è lunedì»
22.30 Palco, gli eventi in tv
22.55 Olimpionici, famosi presenti e passati
23.05 Tango. Film (musicale '98). Di Carlos Saura.

11.55 Sci alpino: Coppa del Mondo: Finali - Gara a squadre 2.a manche
13.00 Perché noi - Classe di Stuparich
14.00 Tg Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.10 Euronews
14.30 Zoom. Con Edda Viler.
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 City Folk: Amburgo
16.15 Mediteran Festival
17.00 Roma
17.30 Itinerari
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il settimanale
20.00 L'universo e...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Viaggio in Germania
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sportivo della domenica
22.30 Alpe Adria
23.00 VII Festival corale Capodistria

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
24.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radio1 Musica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.27: Captain Cook; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Contemporanea; 10.35: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.05: L'orchestra e il violino; 11.35: Oggi; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.30: GR Bit; 13.45: Mondatori; 14.00: Domenica Sport; 14.30: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR 1; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Tutto Basket; 20.25: GR 1 Calcio - Postipio Campionato Serie A; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.15: L'Argonauta; 23.35: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Brasil; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Carta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio 2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.54: Radio Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.20: L'attualità; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seu-nozero); 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del cielo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 15.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo - Il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: La colonna d'Ercule; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.20: GR 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica - File Urban; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi. Dalla fine all'inizio; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso Scarlatto; 14.50: Radio3.rail; 15.00: Le musiche della vita; 16.30: Radio3 Suite. Antepima Domenica in Concerto; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radiol Suite; 20.30: Il cartellone. Festival Sinopoli; 22.00: Il Cammello; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinitenti; 15.30: Notiziano; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino, segue: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica corale; 10.30: L'Angolino dei ragazzi - Arriva il circo; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buonumore alla ribalta; 15: Sette note; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Primorsk poje 2009; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Week End; 9.00: Capital Week End; 12.00: Capital Week End; 14.00: Capital Week End; 17.00: Capital Week End; 20.00: Capital Denors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Megajay; 9.00: Collezione Privata; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: FM; 17.00: 50 Songs; 20.00: Dee Domenica; 22.00: Dee giallo; 23.00: Cordialmente; 0.00: Dee Note; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao bello; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay chiama Italia.



12.00 - Sky sport 2: basket, La Fortezza-Ngc
15.00 - Sky sport 1: calcio, serie A.

15.10 - Raitre: Tirreno-Adriatico
18.05 - Raidue: 90' minuto
19.00 - sky sport 2: volley Itas-Sisley



20.30 - Sky sport 1: calcio, serie A. Inter-Fiorentina

22.35 - Raidue: La domenica sportiva
22.40 - Rete4: controcampo



LA TRIESTINA SI FERMA DAVANTI A QUASI DIECIMILA SPETTATORI

L'Unione pasticcia, il Brescia passa al Rocco

Negato un rigore su Della Rocca nel finale. Alabardati ancora in zona play-off con 4 punti di vantaggio



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Trieste ha risposto alla chiamata della Triestina. La Triestina non ha dato quella risposta che gli oltre novemila del Rocco si attendevano. Il Brescia, squadra solida e con alcune ottime individualità (Baronio e Zambrella su tutti), ha fatto il suo compitino. Un tanto gli è bastato per raccogliere i tre punti e scavalcare l'Unione in classifica. Anche perché gli alabardati hanno fatto due regali ai lombardi in un primo tempo comunque giocato meglio dagli ospiti. La classifica degli alabardati in ottica play-off è ancora buona, anzi ottima. Il pareggio, che pur al termine del match di ieri ci sarebbe stato tutto (anche per il rigore negato nel finale per un fallo evidente su Della Rocca), sarebbe stato molto utile. Ma il pari sulla ruota del Rocco esce raramente. E questo deve far riflettere una squadra che in casa, specie

negli ultimi mesi, fa fatica. Il match di Bergamo con l'AlbinoLeffe e poi la partita in casa con il Parma saranno la prova del nove per l'undici di Maran.

LA CHIAVE È nel primo tempo che si decide la partita. Perché il Brescia si presenta ordinato, razionale nelle manovre, con Baronio in cattedra, e pungente sulle fasce grazie alla vivacità di Tognozzi e alla fisicità di Okaka. La Triestina, senza Rullo fermato in extremis da un acciaccio alla caviglia, gioca con una difesa inedita: Cacciatore sulla sinistra e Milani sull'altra fascia. Il giovane sampdoriano ha qualche tentennamento, ma anche Testini e i compagni del centrocampo non danno palle giocabili a Granoche e Della Rocca. Il risultato è che il Brescia fa più possesso palla e la Triestina non fa un tiro verso la porta difesa da Viviano.

I REGALI Al 24' la porta di Agazzi trema ma il portiere respinge una de-

viazione di Cottafava su ottimo cross dalla sinistra di Okaka, poi è Minelli a salvare sulla linea di porta. Passano dieci minuti nei quali Princivalli si fa ammonire inutilmente (salterà il match di martedì) e arriva la rete della squadra di Sonetti. Il regalo lo confezionano in due: prima Agazzi non trattiene una conclusione tutt'altro che irresistibile, poi Cacciatore sulla linea di porta invece di rinviare ferma il pallone favorendo la zampata di Zambrella. L'Unione reagisce e, a dimostrazione che il momento è di quelli buoni, dopo tre minuti pareggia. Princivalli imbecca con una verticalizzazione Della Rocca: stop di petto e splendida girata che si infila nell'angolo alto alla destra di Viviano. Il primo tempo sembra destinato a chiudersi sull'1-1 (Maran inverte i ruoli tra Milani e Cacciatore) ma al 44' arriva un'altro pasticcio della difesa alabardata: Agazzi prima salva la porta su ti-



ro di Zambrella, poi il pallone arriva sulla testa di Caracciolo che inventa un pallonetto di testa dal limite dell'area. Il portiere non è reattivo, la palla cozza sulla traversa e finisce nel sacco.

LA REAZIONE L'Unione rientra in campo più

tonica ma i risultati si vedono solo dopo alcuni cambi fatti da Maran: Allegretti rileva Cacciatore e Gorgone va a fare il frangiflutti davanti alla difesa, Cia sostituisce un malconcio Testini (poi toccherà a Stankovic per Princivalli). Al 19' Anto-

Cacciatore è lento nel rilancio, Zambrella entra in scivolata e il pallone entra in rete

nelli, su buona azione consegnata da Allegretti e Della Rocca, centra da destra ma Granoche non impatta il traversone anche per l'intervento di Viviano. Il Brescia prima giochicchia e poi cede al ritorno dell'Unione. Al 24' è ancora Viviano a salvare il Brescia su una precisa incornata di Della Rocca e lo stesso accade al 43' su diagonale di Minelli. Nel recupero è Della Rocca a essere centrato in area. Il rigore sembra evidente ma Rocchi lascia perdere e dopo 2' fischia la fine.

I TIFOSI Sono venuti in 9.344. Alla fine ci sono stati fuori dallo stadio anche tafferugli tra le due fazioni di ultras. All'interno del Rocco il pubblico non ha fischiato la squadra anche perché l'Unione ha dato prova di generosità (non di forza e lucidità). E questo il patrimonio sul quale la Triestina può contare per il prosieguo del campionato. Ma non deve dissipare quella fiducia che, con pazienza e merito, si è conquistata.

**TRIESTINA 1
BRESCIA 2**

MARCATORI: nel pt 34' Zambrella, 37' Della Rocca, 44' Caracciolo.

TRIESTINA: Agazzi, Milani, Cottafava, Minelli, Cacciatore (st 7' Allegretti), Antonelli, Gorgone, Princivalli (st 29' Stankovic), Testini (st 20' Cia), Della Rocca, Granoche, Ali, Maran.

BRESCIA: Viviano, Zambelli, Mareco, Zoboli, Martinez, Vass (st 27' Szelata), Baronio, Tognozzi, Zambrella (st 40' Bega), Okaka (st 18' Nassi), Caracciolo, Ali, Sonetti.

ARBITRO: Rocchi di Firenze.

LA FORMAZIONE OSPITE

Baronio, regista delle Rondinelle

Il talento di Sonetti ha rispolverato saggi di grande talento

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Il Brescia si è presentato allo stadio Rocco col cipiglio della squadra che sa quel che vuole. Sconfitta solo una settimana fa, la formazione allenata da Nedo Sonetti (complimenti per il melange scaricrinito del capo, tanto somigliante a mr. Goldfinger) ha preso possesso del gioco, obbligando la Triestina a difendersi alla rinfusa, pur di allontanare i pericoli sempre in agguato con caracciolo e Okaka. Okaka segnerà pochi gol ma è un tronco di figlio- lo che non lo sposti nemmeno col bulldozer e Caracciolo, lungo come la quaresima, è anche mobile e coccuto nelle sue iniziative.

Ai due attaccanti si aggiungono gli aiuti di Zambrella, fastidioso negli inserimenti, e poi Vaas e Tognozzi capaci di aggredire i centrocampisti avversari, aiutare i difensori e proporsi anche nelle vicinanze delle punte lombarde.

Il centrocampo disegnato da Sonetti è un rombo. Nel vertice basso, davanti alla linea difensiva, giostrava Roberto Baronio, da anni talento disperso del calcio italiano, vero regista come non se ne vedono in giro. Bravo a rubare palloni all'avversario che arriva inserendosi, una delizia per gli occhi degli amanti del gioco per come calcia il pallone. Traiettorie di seta a cogliere spesso Zambelli a destra, più ala che terzino per i crucci di un Cacciatore davvero imbarazzante in fase difensiva, o per gli inviti verticali a scavalcare i difensori alabardati con Okaka volenteroso a buttarsi verso l'area alabardata. Una spontaneità di calcio, sia palloni lunghi che appoggi bassi o a parabola. E anche sempre presente per i disimpegni dei compagni senza che nessuno potesse contrastarlo: se lo attaccui, lui tocca di prima; lo aspetti, lui controlla a testa alta e poi sceglie come far cantare il pallone.

Baronio è stata una delle speranze azzurre andate disperse chissà perché e chissà come. Dagli inizi in Calabria, alla Lazio, via via in tante formazioni che hanno rischiato su di lui. E lui non si è mai realizzato vuoi per carattere ma anche per guai fisici. A Brescia, a 32 anni, è il faro delle Rondinelle oltre che attrattiva per gli spettatori.

Episodi favorevoli e sfavorevoli a parte, gol rocamboleschi o di pregevole fattura a impreziosire la collana di emozioni, l'ordito della gara è stata sferzizzata dai bresciani. Le Rondinelle hanno avuto sempre il bandolo del gioco sotto controllo perché squadra di caratura chiaramente superiore sia per valore dei singoli come anche per capacità di proporre manovre corali. A ciò va anche aggiunta una certa aggressività nell'atteggiamento in campo a denotare voglia di rialzare la testa dopo la sconfitta in casa nella settimana scorsa.

IL PERSONAGGIO

Un attaccante che punta al record

TRIESTE Il trono dei bomber è sempre più nelle mani di Gigi Della Rocca. L'attaccante brindisi- no nel passaggio più importante del campionato si sta confermando deci-

«Mi sono arrabbiato perché su di me era un rigore netto»

sivo a suon di gol, come dimostra la rete realizzata al Brescia, la nona stagionale. D e l l a Rocca peraltro ha il pregio di segnare gol bellissimi proprio dal punto di vista dell'esecuzione. Quello con il Brescia ne è l'ennesima conferma: stop con il petto in piena area, su lancio di Princivalli, e spettacolare girata con palla destinata nel sette. Nella ripresa poi l'at-



Della Rocca lotta tra i difensori del Brescia

taccante avrebbe meritato miglior fortuna visto la gran parata effettuata dal portiere bresciano Viviano su un suo colpo di testa. Resta anche l'ottima mole di lavoro svolta al servizio della squadra nell'arco di tutto l'incontro. Chi aveva ancora

qualche dubbio su Della Rocca ora deve dunque ricredersi al punto che il giocatore appare sempre più come uno dei veri punti di forza della squadra.

Per il centravanti adesso l'imperativo d'obbligo è quello di non fermarsi,

UN PERICOLO NELLE AREE AVVERSARIE

Il bomber: «Un vero peccato ma siamo sulla giusta strada»

puntando a quella doppiata cifra di marcature ormai giunta davvero a un passo dopo la terza rete consecutiva.

Della Rocca impossibile non farle i complimenti per la bellezza della rete realizzata. «Li accetto volentieri ma purtroppo non bastano a contenere il rammarico per la sconfitta e l'arrabbiatura per il rigore che non mi è stato concesso. Sapete che sono uno che raramente si arrabbia per queste cose, se ho protestato in quella maniera che in quella guardalinee vuol dire che un motivo c'era. Credo che tutti abbiamo potuto giudicare. Un punto colto con il Brescia purtroppo sarebbe stato d'oro, invece abbiamo do-

vuto incassare la sconfitta. Eppure dopo un primo tempo a loro favore, abbiamo giocato una ripresa che ci ha portato ad un passo dal pareggio».

Il Brescia vi ha creato notevoli difficoltà, come mai? «Sicuramente abbiamo affrontato un'ottima squadra che non a caso vanta una classifica importante. Il Brescia è una squadra di rango, come il Parma o il Livorno. Sapevamo che sarebbe stato difficile, che il Brescia ci avrebbe creato grandi problemi, ma proprio per questo l'esser riusciti a insidiarlo diverse occasioni rende l'idea delle nostre capacità. Il nostro raddoppio non è arrivato per poco, come

dimostra la parata strepitosa di Viviano sul mio colpo di testa. Ora dobbiamo solo continuare così, la strada giusta è questa».

Le vittorie delle ultime giornate, unite alle sconfitte del Grosseto e dell'Empoli vi permettono però di capitalizzare la sconfitta. «E' vero, non è cambiato granché dietro di noi, si è rifatto sotto l'AlbinoLeffe che affrontiamo martedì e sabato ci toccherà un'altro scontro diretto con il Parma. Nonostante questa sconfitta i nostri obiettivi non cambiano, siamo consci del nostro valore, in taluni incontri faremo più o meno fatica ma questa Triestina c'è».

Giuliano Riccio



Stankovic ancora in campo: ha buoni numeri l'austriaco

SERIE B

Ascoli	2	25', 79' Bellingheri
Piacenza	0	
Bari	3	2', 9' Barreto, 85' Caputo
Avellino	0	
Empoli	1	18' Pozzi
Parma	4	35' Padi, 41' 45' Paloschi, 59' Mariga
Livorno	1	36' Perticone
Cittadella	1	77' Gerardi
Mantova	1	22' Corona
Sassuolo	1	50' Martinetti
Modena	1	70' Giampà
Ancona	0	
Rimini	0	
Frosinone	0	
Salernitana	2	51' Scarpa, 80' Berni
Grosseto	0	
Treviso	0	
Pisa	2	28' Alvarez, 69' Viviani
Triestina	1	37' Della Rocca
Brescia	2	34' Zambrella, 44' Caracciolo
Vicenza	0	
Albinoleffe	3	14', 90' Laner, 76' Madonna

Classifica	P ▼	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI ▲		
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S			
Prossima Serie A	Bari	56	30	15	11	4	15	8	5	2	15	7	6	2	39	24	-4	
	Livorno	52	30	12	16	2	15	7	8	0	15	5	8	2	43	23	-8	
	Parma	52	30	13	13	4	15	8	7	0	15	5	6	4	41	24	-8	
	Brescia	49	30	14	7	9	15	10	3	2	15	4	4	7	37	26	-11	
	Sassuolo	49	30	13	10	7	14	9	2	3	16	4	8	4	42	30	-9	
Playoff	Triestina	48	30	13	9	8	15	7	5	3	15	6	4	5	41	30	-12	
	Albinoleffe	44	30	11	11	8	14	7	4	3	16	4	7	5	32	28	-14	
	Empoli	44	30	12	8	10	16	7	5	4	14	5	3	6	33	33	-18	
	Grosseto	44	30	13	5	12	15	10	2	3	15	3	3	9	47	52	-16	
	Pisa	39	30	10	9	11	15	7	4	4	15	3	5	7	37	41	-21	
	Rimini	39	30	10	9	11	15	5	5	5	15	5	4	6	33	37	-21	
	Ascoli	38	30	11	7	12	15	8	3	4	15	3	4	8	27	31	-20	
	Vicenza	38	30	9	11	10	15	5	7	3	15	4	4	7	33	26	-22	
	Piacenza	37	30	10	7	13	15	6	4	5	15	4	3	8	29	35	-23	
	Ancona	35	30	10	5	15	15	9	2	4	15	1	3	11	37	43	-25	
	Cittadella	34	30	7	13	10	14	2	8	4	16	5	5	6	30	32	-24	
	Frosinone	34	30	8	10	12	15	6	4	5	15	2	6	7	34	41	-26	
	Mantova	34	30	8	10	12	15	4	6	5	15	4	4	7	28	36	-26	
	Salernitana	33	30	9	6	15	15	6	2	7	15	3	4	8	29	40	-27	
	Serie C	Modena	28	30	6	10	14	16	5	7	4	14	1	3	10	38	48	-34
		Avellino	25	30	5	12	13	15	3	8	4	15	2	4	9	26	45	-33
Treviso		24	30	5	13	12	16	5	5	6	14	0	8	6	29	40	-34	

PROSSIMO TURNO:

Albinoleffe-Triestina; Ancona-Salernitana; Brescia-Modena; Cittadella-Ascoli; Frosinone-Avellino; Grosseto-Bari; Parma-Mantova; Piacenza-Treviso; Pisa-Empoli; Rimini-Livorno; Sassuolo-Vicenza.

CLASSIFICA MARCATORI:

15 reti: Ivano F. (Livorno, 2); Ventagaglio D. (Parma, 1) 14 reti: Barreto de Souza P. (Bari, 3); 13 reti: Mastrorullo S. (Ancona, 1); 12 reti: Meggioni R. (Cittadella); 11 reti: Lucarelli C. (Parma, 7); Bruno S. (Modena, 3); Lodi F. (Empoli, 5); Caracciolo A. (Brescia, 3).



Protestano i giocatori alabardati a fine gara con l'arbitro Rocchi per il rigore negato



L'ALLENATORE ALABARDATO HA QUALCOSA DA RECRIMINARE

Maran: «Li abbiamo aiutati a farci gol»

Abbiamo un po' sofferto per la loro qualità sulle fasce e in mezzo al campo, ma poi abbiamo reagito»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE È finita con Rolando Maran a dirigersi di buon passo in mezzo al campo, per unirsi ai giocatori alabardati che stavano protestando contro

Ma proprio riguardo la protesta finale verso il fischietto fiorentino, il tecnico alabardato ci tiene a puntualizzare: «Io mi sono arrabbiato perché era stato annunciato un ulteriore minuto di recupero in aggiunta a quelli che erano già stati dati, visto che il gioco era rimasto fermo a lungo proprio negli ultimi istanti. Ma questo recupero supplementare non è stato rispettato, in pratica sono stati concessi solo pochi secondi. No, non stavo protestando per il rigore, anche se tutti i giocatori che erano vicini mi hanno assicurato che il fallo su Della Rocca fosse netto».

Chiarito l'episodio finale, Maran analizza una partita a due facce, in cui il Brescia nella prima parte ha menato le danze, mentre la ripresa è stata di marca alabardata: «Loro hanno fatto meglio il primo tempo, questo è vero. Sono riusciti a sfruttare gli spazi che noi abbiamo

l'arbitro Rocchi. Una scena emblematica di rabbia non solo per l'ultima decisione arbitrale, ma soprattutto per aver visto sfumare un punto che, classifica alla mano, sarebbe stato veramente prezioso.



Della Rocca infuriato col guardalinee

Agazzi esce sui piedi di Zoboli e sventa il pericolo

concesso loro, anche se a dire la verità non hanno costruito molto. Se andiamo a vedere nel dettaglio, purtroppo sui due gol ci abbiamo messo molto del nostro». Ma come mai la Triestina non riusciva a prendere campo al Brescia nella prima mezz'ora? «Sono riusciti a darci fastidio soprattutto sulle fasce, hanno giocatori bravi nell'uno contro uno, ma anche molta qualità in mezzo al cam-

po con Zambrella e Baronio. Noi invece non eravamo sufficientemente veloci a far girar palla, eravamo troppo lenti nelle giocate e permettevamo a loro di richiudersi». Nella ripresa, poi, si è vista un'altra Alabarda, più decisa, che ha cercato di mettere alle corde gli avversari. «Sì, nella seconda parte siamo venuti fuori molto bene, abbiamo avuto tre-quattro occasioni limpide per pareggiare, con-



cedendo anche poco visto che cercavamo di recuperare. Il tutto contro un buonissimo Brescia, che non solo è una grossa squadra, ma che aveva anche grandi motivazioni dopo la sconfitta

interna con il Rimini. Sono difficoltà normali, ma non siamo mai stati in soggezione, tanto che nella seconda parte abbiamo fatto meglio noi e avremmo sicuramente meritato il pareggio».

Maran nella ripresa le ha provate tutte: ha inserito Allegretti, ha messo Gorgone terzino, poi lo ha rispistato davanti la difesa giocando a tre dietro, ha puntato sulla verva dei giovani Cia e Stankovic: «Diciamo che ho provato varie soluzioni, cercavamo qualche maniera di aggirare una difesa che sulle pale alte era particolarmente difficile da scardinare». E adesso martedì si va a Bergamo: contro l'Albinoleffe bisognerà fare a meno di Princivalli, squalificato, ma è in dubbio anche Testini, uscito dal campo acciaccato (contrattura). Quando è stato sostituito, il giocatore ha gesticolato un po', ma proprio perché non stava bene: «In effetti chiedeva da qualche minuto il cambio e si accertava che accelerassimo le operazioni». Ma contro l'Albinoleffe, Maran promette comunque battaglia: «Ora si riparte subito dalla partita di martedì. Non credo ci sia da preoccuparsi dopo questa sconfitta, certo bisogna far tesoro degli errori commessi, ma noi andiamo a Bergamo senza paura, convinti di far risultato».

IL PUNTO SULLA GIORNATA DEL TORNEO CADETTO

Rallenta il Livorno, il Bari consolida la sua leadership

Il Mantova ferma la marcia del Sassuolo, ma l'impresa è del Cittadella che pareggia in Toscana

Il Livorno impatta con il Cittadella (ospiti in nove uomini per due espulsioni) e il Bari, con la netta vittoria sull'Avellino (3-0) allunga in vetta alla classifica di serie B. Adesso i pugliesi salgono a quota 56 punti, quattro lunghezze in più sulla coppia formata da Livorno e Parma e tegono a bada anche Sassuolo e Brescia, terze con 49 punti. Bari che conquista la quindicesima

vittoria stagionale, frutto del tris di reti inflitte agli irpini di Campilongo. Le firme del successo per la squadra di Conte sono di Barreto (doppietta, uno su rigore) e Caputo. La squadra toscana di Acori non sfrutta al meglio il turno casalingo e si ferma sull'1-1 nel match del Picchi contro il Cittadella. Labronici in vantaggio al minuto 37 con Perticone, il pareggio ospite nella ri-

presa con Gerardi (primo gol in campionato). Cittadella che ha chiuso, come detto, con due uomini in meno per le espulsioni rimediate da Teoldi e Volpe. Il Mantova pareggia sull'1-1 il match del Martelli contro il Sassuolo. I virgiliani di Somma sbloccano il punteggio con un bel gol dell'attaccante Corona, nella ripresa al 5' il pareggio degli emiliano con Martinetti.

BARI	3
AVELLINO	0
MARCATORI: pt 2' (rig) e 9' Barreto, st 40' Caputo.	
BARI: Gillet, A. Masiello, De Vezzo, Stellini, Parisi, Lanzafame, De Vezze, Gazi, Guberti (20' st Kamata), Barreto (31' st Galasso), Kutuzov (25' st Caputo), All. Conte.	
AVELLINO: Gragnaniello, Cosenza (1' st Gazzola), Pecorari, Vasko, Mesbah, Di Cecco, De Martino, Pacilli (13' st Aubameyang), De Zerbi, Koman (18' st Nze), Sforzini, All. Campilongo.	
ARBITRO: Brighi di Cesena.	
NOTE: espulso Vasko. Ammoniti Stellini, Mesbah, Cosenza, Sforzini, Vasko, Di Cecco.	

LIVORNO	1
CITTADELLA	1
MARCATORI: pt 36' Perticone, st 31' Gerardi.	
LIVORNO: De Lucia, Rosati, Perticone, Miglionico, Bonetti, Pulzetti, Lovison (32' st Cellierino), Bergvold (12' st A. Filippini), Candreva (24' st E. Filippini), Tavano, Rossini, All. Acori.	
CITTADELLA: Pierobon, Pesoli (28' st Manucci), Rossini, Cherubin, Teoldi, De Gasperi (17' st Marchesan), Iori, Volpe G., Careri, Bonvissuto (9' st Gerardi), Oliveira, All. Foscarini.	
ARBITRO: Candussio di Cervignano.	
NOTE: espulsi Teoldi e G. Volpe. Ammoniti Perticone, Rosi, G. Volpe, Oliveira, A. Filippini.	



Paulo Vitor Barreto del Bari

VICENZA	0
ALBINOLEFFE	3
MARCATORI: pt 14' Laner, st 31' Madonna, 49' Laner.	
VICENZA: Fortin, Raimondi, Zanchi, Innocenti, Giani, Bottone, Morosini, Magallanes (14' st Foglio), Serafini (27' st Margiotta), Forestieri (22' st Maiorino), Bjelanovic, All. Gregucci.	
ALBINOLEFFE: Narciso, Carlini, Gervasoni, Maino, Renzetti, N. Madonna (42' st Gabbionetta), Carobbio, Previtali, Laner, Cellini (19' st Cissé), Ruopolo (32' st Caremi), All. Madonna.	
ARBITRO: Tozzi di Ostia.	
NOTE: ammoniti Raimondi, Bjelanovic, Foglio, Previtali, Laner.	

MANTOVA	1
SASSUOLO	1
MARCATORI: pt 22' Corona, st ' Martinetti.	
MANTOVA: Handanovic, Balestri, Cristante, Franchini, Rizzi, Spinale, Grauso, Sedivec, Locatelli (43' pt Fissore), Corona (19' st Marchesetti), Godeas, All. Somma.	
SASSUOLO: Bressan, Consolini, Andreoli, Piccioni (29' st Anselmi), Donazzan, Salvetti, Magnanelli, Poli, Erpen (38' st Noselli), Martinetti (33' st Masucci), Zampagna, All. Mandorlini.	
ARBITRO: Bergonzi di Genova.	
NOTE: ammoniti Consolini, Zampagna, Poli.	

MODENA	1
ANCONA	0
MARCATORE: st 24' Giampà.	
MODENA: Castelli, Diagouraga (29' st Gozzi), Ungari, Perna, Giampà, De Oliveira (22' st Catellani), Bolano, Tamburini (19' st Gemiti), Pinardi, Bruno, Bianchi, All. Apolloni.	
ANCONA: Da Costa, Di Fausto, Olivieri, Langella, Rizzato, Camillucci, Miramontes (10' st Siqueira), Catinali (35' st Eusepi), De Falco, Soddimo, Mastro-nunzio (22' st Colacone), All. Monaco.	
ARBITRO: Ciampi di Roma.	
NOTE: ammoniti Diagouraga, Catinali e Siqueira per gioco scorretto.	

SALERNITANA	2
GROSSETO	0
MARCATORI: st 6' Scarpa, 35' Di Napoli.	
SALERNITANA: Berni, Kyriazis, Fusco (38' st Russo), Cardinale, Fatic, Soligo, Pestrin, Coppola, Scarpa, Di Napoli (42' st Ledesma), Ganci (19' st Ciaramitaro), All. Castori.	
GROSSETO: Polito, Csizmadia, Stendardo, Federici, Vitiello, Consonni, Valeri (23' st Bonanni), Mora, Capone (9' st Lazzari), Pellicori (31' st Pichlmann), Sansovini, All. Rossi.	
ARBITRO: Tommasi di Bassano.	
NOTE: ammoniti Federici, Pestrin, Vitiello, Kyriazis, Scarpa, Di Napoli.	

TREVISO	0
PISA	2
MARCATORI: pt 27' Alvarez, st 23' Viviani.	
TREVISO: Guardalben, Pianu (1' st Bacchin), Scurto, Mezzano, Smit, Missiroli, Gissi, Guigou, Cafasso, Zigoni (22' st Foti), Musetti, All. Balbo.	
PISA: Morello, Birindelli, Viviani, Bonucci (34' st Piccini), Zavagno, D'Anna, Genevier, Degano (17' st Greco), Alvarez (28' st Job), Antenucci, Gasparetto, All. Ventura.	
ARBITRO: Marelli di Como.	
NOTE: espulso Missiroli. Ammoniti Mezzano, Degano, Alvarez, Bonucci, Cafasso.	

RIMINI	0
FROSINONE	0
RIMINI: Agliardi, Catacchini, Sottili, Milone, Regonesi (16' st Bravo), Cardinale, Basha, Docente (35' st Matteini), Ricchiuti, Pagano, (1' st La Camera), Cipriani, All. Selighini.	
FROSINONE: Frattali, Maletta, Scarlato, Giubilato, Bocchetti, Cariello (1' pt Dedic), Bisio (30' st D'Antonio), Ascoli, Lucenti, Cavalli, Eder (28' st Di Roberto), All. Braglia.	
ARBITRO: Scoditti di Bologna.	
NOTE: espulso Lucenti. Ammoniti Ascoli, Bravo, Maletta, Lucenti.	

>>> LE PAGELLE



AGAZZI 5,5

Un paio di interventi provvidenziali ma anche un errore che ha portato al gol di Zambrella e una scarsa reattività in occasione della rete di Caracciolo



CACCIATORE 5

Si è visto sin dai primi minuti che per il terzino non era giornata. Grave l'errore sul gol di Zambrella: non si può fermare una palla sulla linea di porta anziché rinviarla.



COTTAFAVA 6

Il centrale difensivo si è fatto valere sulle pale alte ma nel primo tempo i cross bassi di Okaka dalla sinistra hanno creato qualche imbarazzo.



MINELLI 6

Condivide con gli altri compagni di reparto le responsabilità sui due gol. Ha comunque tenuto il campo con sufficiente personalità proiettandosi anche in avanti.



MILANI 6

Pur impiegato su entrambe le fasce e in una giornata non brillante per tutta la squadra ha dimostrato di essere presente e in buona forma.



ANTONELLI 6,5

Timido nel primo tempo ha giocato con orgoglio ed efficacia la seconda parte della partita. Non si è arreso nemmeno nei minuti finali.



GORGONE 6

Prezioso a centrocampo ma più affaticato rispetto alle ultime prestazioni. Nella ripresa ha mostrato la sua ecletticità sacrificandosi in difesa.



PRINCIVALLI 6

Ha imbeccato alla perfezione Della Rocca in occasione del gol alabardato. Una prestazione discreta macchiata però da un' ammonizione che poteva evitare.



TESTINI 5

Non è riuscito a ripetere l'ottima prestazione di Cittadella (altra situazione e altra fisica degli avversari). Nella ripresa ha avuto qualche buono spunto prima di fermarsi.



DELLA ROCCA 6,5

L'attaccante è stato il migliore della Triestina. Al di là del gol di pregevole fattura ha difeso decine di palloni cercando sempre il dialogo con i compagni di squadra.



GRANOCHE 5,5

Ha faticato più del previsto contro Mareco e Zoboli. Una prova inferiore al suo standard con l'attenuante di aver avuto pochissime palle giocabili.

ALLEGRETTI. Come a Cittadella è stato impiegato poco più di mezz'ora. Si vede che ha voglia di giocare e nei prossimi match ne avrà occasione. **Voto 6**
CIA. Ancora una volta sulla sinistra ha dimostrato di avere numeri. **Voto 6,5**
STANKOVIC. Due giocate da dimenticare, poi alcuni spunti importanti. **Voto 6**



NELL'ANTICIPO SERALE IL BOLOGNA SI PRESENTA MINACCIOSO

La Juve reagisce e dilaga

Va prima a rete Mutarelli, poi Giovinco ispira Del Piero e Salihamidzic

JUVENTUS BOLOGNA **4 1**
MARCATORI: pt 24' Mutarelli, st 4' Salihamidzic, 26' Giovinco, 30' e 43' Del Piero
JUVENTUS: Buffon, Grygera, Mellberg, Chiellini, Molinaro, Salihamidzic, Tiago (1' st Poulsen), Marchisio, Giovinco (43' st Daud), Iaquineta, Del Piero (46' st immobile), All. Ranieri
BOLOGNA: Antonioli, Zenoni, Britos, Terzi, Lanna, Bombardini (29' st Osvaldo), Mudingayi, Volpi, Mutarelli (7' st Amoroso), Valiani (17' st Adailton), Di Vaio. All. Mihajlovic
ARBITRO: Damato di Barletta
NOTE: Ammoniti Tiago, Mudingayi, Terzi, Zenoni.

TORINO La grande serata di Giovinco (un gol, assist, preziosismi) ha permesso alla Juve di dimenticare il mediocre inizio che aveva portato al vantaggio di Mutarelli. Presente in tutte le azioni offensive bianconere, la «formica atomica» ha messo sulla testa di Salihamidzic il pallone del pareggio, ha impegnato seriamente Antonioli, ha fornito a Del Piero e ai compagni spunti a volte irresistibili e ha anche firmato il gol del 2-1, prima della grande giocata di Del Piero per il terzo sigillo.

Il capitano ha poi fatto il bis personale prima di colpire la traversa. Ma il Bologna forse non ne meritava quattro. In ogni caso, la Juventus ha fatto (in parte) dimenticare l'eliminazione di Champions. La ripresa dei bianconeri è stata strabiliante e al Bologna non è rimasto che dimenticare il buon primo tempo e prendere atto della disfatta.

Dopo la querelle con Trezeguet e l'infortunio di Amauri - l'ennesimo in casa bianconera - Ranieri ha dato gioco forza fiducia a Del Piero (in serata) e Iaquineta in attacco, mentre a centrocampio Salihamidzic e Giovinco hanno giocato da esterni, Marchisio e Tiago (male) in mezzo. Mihajlovic ha confermato la squadra che ha battuto la Sampdoria con Valiani dall'inizio. La squadra rossoblu ha cominciato su ritmi elevati, grazie alla freschezza, mentre la Juve ha palesato qualche rugine.

La partenza-sprint del Bologna ha lasciato il segno: Lanna sulla sinistra

ha operato dei traversoni pericolosi, Bombardini sulla destra ha portato avanti dei buoni palloni. Ci ha provato Di Vaio, al 18', prima di una punizione di Volpi, forte ma centrale. Al 24' il Bologna è passato: Di Vaio è partito dalla tre quarti e ha offerto a Mutarelli, inseritosi centralmente, una palla bellissima: il centrocampista ha preceduto Buffon in uscita, insaccando. Un bel gol che ha scatenato la reazione bianconera, innescata dallo scatenato Giovinco che, dopo aver mandato la palla a pizzicare la parte superiore della traversa direttamente su angolo.

Due tiri di Del Piero e Giovinco sono finiti fuori e il Bologna ha chiuso il primo tempo abbastanza meritatamente in vantaggio.

Nella ripresa, il forcing bianconero ha portato al pareggio al 4': angolo da sinistra di Giovinco, gran colpo di testa di Salihamidzic alla sinistra di Antonioli e gol, molto bello.

Giovinco ha fornito un'altra palla-gol a Del Piero (respinta) e la Juve ha preso decisamente in mano la partita dopo un primo tempo dall'avvio molto difficile. Sull'azione successiva, il vantaggio bianconero: Iaquineta ha ricevuto in area da Salihamidzic e ha toccato indietro per Giovinco che si esterno destro ha lasciato di sale Antonioli. Ormai la Juve a questo punto si è scatenata: Salihamidzic ha dato a del piero che ha controllato, ha messo a sedere Terzi e ha insaccato di sinistro. Ancora Salihamidzic al 44' ha fornito a Del Piero la palla del quarto gol.



Salihamidzic ha allontanato l'incubo della sconfitta juventina

L'ANTICIPO DEL POMERIGGIO AL SANT'ELIA

Olivera fa centro nel finale, il Genoa passa a Cagliari e pensa alla Champions

CAGLIARI GENOA **0 1**
MARCATORI: st 40' Olivera.
CAGLIARI: Marchetti, Matheu (st 42' Ragatzu), Canini, Lopez, Agostini, Fini, Conti, Biondini (st 27' Lazzari), Cossu, Jeda, Acquafresca (st 21' Matr). All. Allegri.
GENOA: Rubinho, Papastathopoulos, Bocchetti, Criscito, Rossi (st 27' Palladino), Juric, Milanetto, Mesto (st 16' Olivera), Sculli (st 30' Modesto), Milioto, Jankovic, All. Gasperini.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.

Comincia bene il Genoa, che nonostante il pressing del Cagliari si propone con belle giocate e palla a terra. Al 9' la prima conclusione rasoterra di Mesto su assist di Milioto, Marchetti blocca a terra senza problemi. Al 20' bella iniziativa di Jankovic che libera milioto al limite, l'attaccante manda però a lato. Dall'altra parte al 27' un pericoloso cross di Biondini

dalla sinistra attraversa tutta l'area genoana, ma nessuno riesce a intervenire sul pallone. Arriva al 36' prima vera grande occasione dei primi 45': calcio di punizione di Fini dalla sinistra, colpo di testa di Lo-

Mourinho: «Non temo i viola»

MILANO È rimasto l'unico, ma importantissimo obiettivo. Per l'Inter lo scudetto significa il parziale riscatto dall'amara e prematura uscita dalla Champions League. Stasera a San Siro arriva la Fiorentina. Match non facile per i nerazzurri che sono chiamati a reagire dopo la sconfitta di Manchester, ma Mourinho ha fiducia nei mezzi e nella personalità della sua squadra: «No, non ho paura. Ho fiducia perché credo che la squadra sia consapevole di quello che ha commesso. È ovvio che un'eliminazione è sempre un'eliminazione».

A Milano contro l'Inter la Fiorentina andrà con

il centrocampio a rombo. Sicuri gli interpreti, anche se è da decidere se dietro alle punte giocherà Jorgensen o Felipe Melo. I due interni saranno Montolivo e Kuzmanovic. In attacco le due punte, Gilardino e Mutu. In difesa schieramento a quattro con Comotto a destra, Pasqual a sinistra e Gamberini con Kroldrup (Dainelli è squalificato) in coppia centrale davanti a Frey.

L'allenatore Prandelli elogia il collega Mourinho: «Ha grandi capacità di anticipare le situazioni, è bravo nel motivare il proprio gruppo, ma prima di tutto è un grande allenatore, ricorda Capello».

I FRIULANI OGGI IN CASA

L'Udinese 2 prova a spingere in basso l'affamato Catania



Di Natale resta a riposo: niente Catania oggi per lui

UDINE Con Handanovic, afflitto dai postumi della botta a un ginocchio rimediata a Poznan, e Coda, infortunatosi contro lo Zenit, fuori causa e Quagliarella e Di Natale a riposo dopo le fatiche di coppa, l'Udinese anti-Catania di questo pomeriggio al Friuli si presenta in versione abbastanza prevedibile, all'insegna dell'inalterabile 4-3-3. Tra i pali verrà riproposto Belardi, mentre la linea difensiva sarà formata da Zapata e Lukovic esterni e Domizzi e Felipe centrali. A centrocampio Marino non rinuncia, almeno in partenza, al trio Inter-D'Agostino-Asamoah, mentre sul fronte offensivo Pepe affiancherà Floro Flores e Sanchez. «Il campionato non è un'alternativa - tiene a sottolineare il tecnico dei friulani - e questa con il Catania è una gara da vincere nell'ottica della crescita evidenziata dalla squadra dopo il periodo nero. Inutile negare che esista un po' di stanchezza dopo l'impegno di giovedì con i russi ma l'entusiasmo e le motivazioni in questi casi fanno miracoli».

Nessuna emozione né fregola personale contro i colori che l'hanno lanciato, assicura comunque Marino. «Al Catania devo molta gratitudine - dice - ma ormai è un capitolo chiuso. Dopo la sconfitta interna con il Siena mi aspetto gli etnei particolarmente aggressivi, abili come sempre a limitare a centrocampio le fonti di gioco avversarie e nello sfruttare i colpi degli attaccanti, in primis Mascara. Sarà opportuno perciò giocarci contro con la massima concentrazione». Marino nega poi l'assenza di particolari stimoli riguardo a un campionato le cui zone nobili appaiono attualmente lontane all'orizzonte. «Avverto all'esterno della rassegnazione sotto questo punto di vista - si rammarica il tecnico - e mi sto prodigando affinché questo stato d'animo non contagi la squadra. Le somme le tireremo alla fine, adesso pensiamo a dare il massimo su tutti i fronti». Nel cartellone odierno spicca su tutti il succoso posticipo serale Inter-Fiorentina fra due deluse di coppa mentre il Milan corre qualche rischio esterno contro un Siena galvanizzato dal largo bottino incamerato a Catania. Da tripla il Samsdoria-Roma di Marassi, suscitano curiosità gli impegni del Lecce a Palermo e del Napoli a Reggio dopo l'avvento in panchina di De Canio e Donadoni al posto degli esonerati Beretta e Reja.

Edi Fabris

IL PICCOLO e Touring Club Italiano presentano

Le Grandi Guide Verdi

Dalla collaborazione con il Touring Club Italiano nasce una iniziativa unica: le GRANDI GUIDE VERDI offerte in una collana ad un prezzo davvero vantaggioso. Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia

un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre tre volumi con le stesse caratteristiche, dedicati alle vicine repubbliche di Slovenia, Croazia e Austria.

IN EDICOLA
LA PRIMA GUIDA

Pordenone e provincia

Parco delle Dolomiti Friulane, Pianura e Tagliamento

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 6,90 in più

Realizzato in collaborazione con



Touring Club Italiano



IN EDICOLA

Pordenone e provincia

Parco delle Dolomiti Friulane, Pianura e Tagliamento



GIOVEDÌ
19 MARZO

Udine e provincia

Luoghi d'arte, natura, antichi usi e prodotti tipici



GIOVEDÌ
26 MARZO

Trieste e provincia

Atmosfere mitteleuropee tra mare e Carso



GIOVEDÌ
2 APRILE

Gorizia e provincia

Il Collio, la valle dell'Isonzo, Grado e la laguna, il Carso



GIOVEDÌ
9 APRILE

Croazia

Zagabria e le città d'arte Istria, Dalmazia e le isole i grandi Parchi



GIOVEDÌ
16 APRILE

Slovenia

Lubiana, le città storiche, il Parco del Triglav, il Carso e i centri termali



GIOVEDÌ
23 APRILE

Austria meridionale

Vienna, Carinzia Stiria e Tirolo



SI CONCLUDONO OGGI ALLA BIANCHI GLI ASSOLUTI INDOOR

Rinaldi, argento dalla piattaforma

Il portacolori della Trieste Tuffi si migliora. La Marconi vince dal trampolino

TRIESTE La seconda giornata dei campionati assoluti indoor di tuffi, di scena alla piscina triestina Bruno Bianchi, regala un'altra medaglia d'argento a Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi.

Dopo l'argento nel sincro da tre metri (e l'ottavo posto dai tre metri individuali, affrontati non al meglio della concentrazione), il tuffatore romano del 1991 si piazza secondo dalla piattaforma. Vince di un soffio il duello con Giovanni Tocci del Cosenza Nuoto per la piazza d'onore. Rinaldi mette insieme 263,25 punti, mentre Tocci chiude a quota 263,10. Il titolo di campione italiano va invece a Gabrio Mauri della Canottieri Milano (332,40). Nell'atto decisivo dalla massima altezza, tra l'altro, Rinaldi fa registrare un miglioramento rispetto alle eliminatorie che lo avevano visto terzo con 255,05 punti.

Nell'altra prova individuale Maria Marconi (Fiamme Gialle/Lazio Nuoto) s'impone dal trampolino da un metro, totalizzando 300,60 punti. L'azzurra di Roma, che si allena in pianta stabile a Trieste assieme ai fratelli Tommaso e Nicola (componente dello staff tecnico delle giovanili della Trieste Tuffi) e assieme alla frusinate Brenda Spaziani, precede Tania Cagnotto delle Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto (282,05) e Francesca Dallapé dell'Esercito/Buonconsiglio Nuoto di Trento (267,40). Quarta Michelle Turco: la

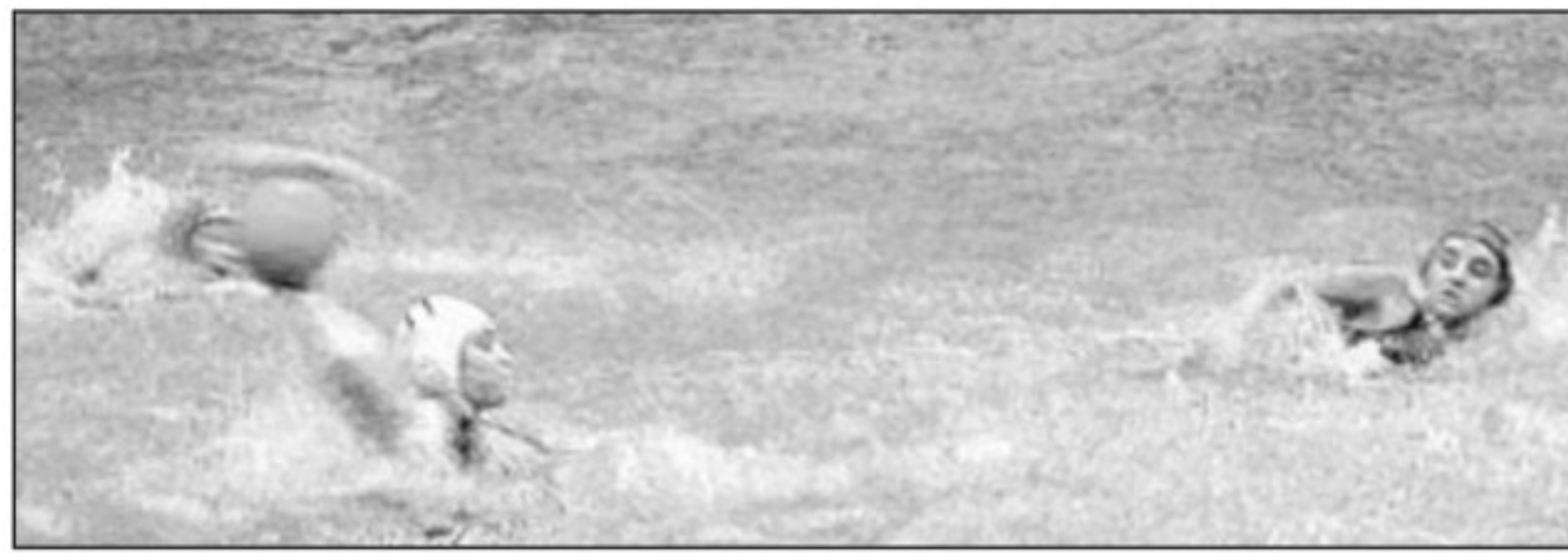


Ancora un podio per Tommaso Rinaldi

1990 della Trieste Tuffi (221,65) mette il naso davanti a Valentina Marocchi dei Carabinieri/Bolzano Nuoto (219,80), una delle olimpioniche in gara.

Si trova traccia delle altre portacolori di Trieste nelle qualificazioni, riservate a tutte le 23 concorrenti qualificate ai tricolori. Valentina Allegro

della Triestina Nuoto è la prima del lotto delle più giovani, ovvero di coloro che appartengono alla categoria Ragazze. La rappresentante della Ustn è 11.a (169,85), tre gradini sopra alla campionessa italiana di categoria Valentina Benvenuti (Bolzano Nuoto). Quindicesima Paola Flaminio della Tri-



Pallanuoto A2: le alabardate a Genova si mettono alla prova con il Locatelli

TRIESTE Pallanuoto Trieste impegnata in trasferta nella serie A2 femminile. Nell'ultima d'andata, la compagine alabardata è di scena alle 12 a Genova contro il Locatelli, quarta forza del campionato e reduce da due sconfitte di misura (7-6 nel derby con il Bogliasco e 10-8 in casa del Cagliari).

«Il Locatelli è un'ottima squadra - afferma il tecnico triestino Franco Pino - e per portar via un risultato positivo siamo chiamati a disputare una gara praticamente perfetta e a non commettere gli errori del derby con la Mestrina». Ancora Franco Pino: «Abbiamo giocato con poca personalità e senza particolare attenzione. In so-

stanza, abbiamo perso 2 punti con un avversario come la Mestrina che potevamo mettere sotto senza particolari difficoltà. Invece ci siamo complicati la vita da soli. Il nostro tasso tecnico non si discute: abbiamo le potenzialità per poter fare risultato su ogni campo. A patto però di giocare con attenzione e grinta. Doti che ci sono mancate nel derby con la Mestrina». Le partite odierne: Locatelli-Pall. Trieste, Osimo-Tolentino, Prato-Bogliasco, Mestrina-Firenze, Livorno-Promogest Cagliari. La classifica: Bogliasco 20, Tolentino 16, Pall. Trieste 14, Mestrina 11, Promogest 10, Firenze 9, Livorno 9, Prato 5, Osimo 5.

l'uscita in tranquillità (255,96) e intasca l'oro che vale il titolo. Nel sincro femminile dai tre metri, infine, Tania Cagnotto e Francesca Dallapé si meritano 291 punti e hanno la meglio sul duo Beatrice Atzei-Laura Vettori (227,40), tesserate rispettivamente con i team Carlo Dibiasi e Bolzano Nuoto.

Oggi l'ultima tornata di salti al centro federale triestino (sempre ad ingresso gratuito). Spazio, a partire dalle 9, alle eliminatorie femminili e maschili da un metro, le cui finali andranno in scena a iniziare dalle 15. A seguire il sincro maschile dalla piattaforma.

Massimo Laudani

RUGBY. TORNEO SEI NAZIONI

L'Italia ancora sconfitta ma stavolta con il Galles ci sono gioco e attenuanti

ITALIA 15
GALLES 20

MARCATORI: pt 6' Marcato calcio piazzato, 27' Shane Williams meta, trasf. Hook, 32' Marcato c.p., 36' Marcato c.p., st 17' Marcato c.p., 19' Hook c.p., 25' Hook c.p., 31' Marcato c.p., 33' Shanklin meta, trasf. Hook.

ITALIA: Marcato (Orquera), Rubini, Canale, Mi. Bergamasco (Quartaroli), Praticelli, McLean, Griffen (Canavosio), Parisse, Ma. Bergamasco, Zanni, Bortolami (Sole), Dellapè (Del Fava), Nieto (Castrogiovanni), Ghiraldini, Perugini. All.: Mallett.

GALLES: Byrne (Shanklin), M. Jones, Roberts, Henson, S. Williams, Hook (S. Jones), Phillips, Powell, D. Jones, J. Thomas (R. Jones), A.W. Jones, Charteris (Davies), R. Thomas (Jenkins), Bennett (Rees), Yapp. (Fury). All.: Gatland.

ARBITRO: Lewis (Irlanda).

ROMA Stavolta si può davvero parlare di occasione persa, più che di sconfitta onorevole. L'Italrugby resta ancora a secco di vittorie nel Sei Nazioni anche dopo la quarta giornata ma almeno c'è da elogiare una prestazione all'altezza. Gli azzurri di Mallett sono stati sconfitti al Flaminio dal Galles 20-15 (7-9).

Tutti su punizione di Marcato (5/5) i punti per l'Italia, mentre i britannici hanno firmato le uniche due mete dell'incontro, una per tempo, con Shane Williams e Shanklin. Parisse e compagni chiuderanno il Sei Nazioni sabato 21 marzo con la terza sfida casalinga con la Francia, ultima chance utile per evitare l'onta del cucciaio di legno.

Il gioco è quasi sempre nelle mani del Xv di Mallett, che dopo 4' è subito in vantaggio con una punizione di Marcato, che durante la prima frazione proverà anche, senza la necessaria fortuna, due drop (al 15' e al 40'). I dragoni rossi mettono poche volte il naso nei ventidue azzurri, rimediando al 20' un piazzato che Hook (tra qualche fischio di troppo) non infilava e trovando la meta, al 27', con Shane Williams, uno al quale l'Italia fa sempre l'effetto del mantello rosso per un toro.

I britannici colpiscono al cuore nell'unica, vera azione costruita e Hook, stavolta, non fallisce la trasformazione. Sotto 3-7, Parisse e compagni si rimbeccano le maniche e lentamente rosicchiano il gap. Marcato è ancora infallibile dalla piazzola al 31' e al 36', ribaltando così lo score (9-7) in favore dell'Italrugby, che al 38' va vicinissima alla meta con Rubini e Zanni. La ripresa vede ancora gli italiani comandare le operazioni e toccare il vantaggio massimo (12-7) con la solita punizione di Marcato al 18'. Gli ospiti non si arrendono e restano in scia con Hook, che sigla due piazzati (20' e 25') che valgono al Galles il 13-12 prima che Marcato faccia 5/5 dalla piazzola per il momentaneo 15-13 del 31'. Servirebbe una meta all'Italia, invece arriva la seconda marcatura gallese con il neo entrato Tom Shanklin. Hook trasforma ed è il 20-15 finale.

SCI. MOELGG 4° IN SLALOM, LA SORELLA TERZA IN GIGANTE

La Coppa è di Svindal

AARE Nello slalom speciale uomini di Aare, ultima gara della stagione, quello che sembrava un altro giorno di gloria per l'Italia si è trasformato in una beffa. Manfred Moelgg e Giuliano Razzoli al comando della prima manche, ma a fine gara l'altoatesino si è ritrovato solo quarto e l'emiliano è finito fuori. Ci ha pensato Manuela Moelgg, sorella di Manfred, a salvare l'onore azzurro, con un bel terzo posto in gigante alle spalle di Tina Maze e Tanja Poutiainen.

Ma la grande beffa è stata quella nello slalom uomini ai danni di Benjamin Raich. L'austriaco aveva solo due punti di ritardo sul norvegese Aksel Svindal in classifica generale e davanti a sé lo slalom da disputare, la sua

gara preferita. Invece Benjamin, pettorale n. 1, ha inforcato poco dopo il via. Così, la Coppa del mondo è tornata nelle mani di Svindal. Nel 2007 vinse la sua prima Coppa ma il 27 novembre di quello stesso anno, a Beaver Creek, in Colorado, fu vittima di un incidente terribile: infilzato da uno sci nella zona perianale, riportò lesioni interne gravissime. Per un anno intero fu sottoposto a interventi chirurgici, riabilitazioni e terapie: perse 17 chili. Ma poi tornò agli allenamenti. E nel novembre scorso, un anno dopo l'incidente, a Beaver Creek è tornato anche a vincere.

«Nessun miracolo, solo duro lavoro», ha detto il norvegese andando a consolare Raich. Lo slalom

LUSSARISSIMO TARVISIO Stefan Lussning è il re del Lussarissimo 2009. L'austriaco si è aggiudicato ieri il gigantissimo battendo oltre 300 concorrenti che si sono sfidati sui 4 km della Di Prampero. Secondo tempo del tarvisiano Francesco Veluscek primo dei giovani, terzo il veneto Pietro Dalmasso. Migliore tra le donne la slovena Lorna Pevec, davanti alla svizzera Boesch e all'austriaca Bartolot. Quarta e prima delle italiane Laura Scherling (Sci Cai Monte Lussari).

speciale ha anche assegnato la Coppa di disciplina al francese Jean Baptiste Grange, a cui si aggiunge un terzo posto alle spalle dell'austriaco Mario Matt e del connazionale Julien Lizeroux. Moelgg e Razzoli si mangiano invece le dita per la rabbia.

Così sono state le donne nel gigante a consolare l'Italia, con Manuela Moelgg al terzo posto, a cui si aggiunge il sesto di Denise Karbon.

Slalom maschile: 1) Matt (Aut) 1'45"71, 2) Lizeroux (Fra) a 0"09, 3) Grange (Fra) a 0"15, 4) Moelgg



Svindal scherza con la Vonn

PALLAMANO. MERCOLEDÌ SFIDA ALLA RUSSIA

Gli azzurri tornano a Chiarbola

TRIESTE Chiarbola testimonial della grande pallamano europea. Mercoledì alle 20, con diretto su Rai Sport Più, l'Italia allenata dallo spagnolo Zupo affronta la Russia nella quinta gara di qualificazione agli Europei in programma nel gennaio 2010 in Austria. Reduce da due sconfitte all'esordio (contro la Svizzera e in Serbia), gli azzurri hanno ottenuto due risultati positivi nelle ultime uscite pareggiando 25-25 contro la Bosnia e battendo 30-23 le Isole Far Oer. Quello contro la Russia rappresenta un esame più difficile per la nostra Nazionale al cospetto di una delle avversarie più forti che a Trieste cerca punti pesanti in ottica qualificazione. Una Russia costru-



Tokic in azzurro

ita sul blocco formato dai giocatori del Chehovskij Medved, formazione recentemente qualificata ai quarti di finale della Champions League. I giocatori più rappresentativi della selezione allenata da Nikolay Chigarev sono i terzini

Igropulo e Rastvortsen, l'ala sinistra Dibirov e il pivot Chipurin.

L'Italia porterà in campo a Chiarbola la miglior formazione con i due triestini Tokic e Visintin e l'ex Alessandro Tarafino, il centrale che rimane uno dei giocatori più vincenti della storia biancorossa. «La scelta di Trieste non è casuale - spiega il d.t. della Nazionale Giuseppe Lo Duca - ed è legata al grande affetto che la nazionale ha sempre trovato qui. Contiamo molto sul calore del pubblico, speriamo di riuscire, ancora una volta, a riempire Chiarbola. Non sarà una sfida facile ma non ci sentiamo battuti». La classifica del gruppo 2: Serbia 7, Russia 6, Bosnia 5, Svizzera e Italia 3, Isole FarOer 0.

Lorenzo Gatto

PATTINAGGIO. CAMPIONATI DI SPETTACOLO A VERONA

La Polisportiva Opicina ai tricolori



Un momento della «Divina Commedia»

TRIESTE Grande attesa oggi a Verona per la sezione rotellistica della Polisportiva Opicina.

Il sodalizio presieduto da Silvana Moro parteciperà infatti ai campionati italiani di pattinaggio spettacolo.

La società dell'Altipiano, unica realtà triestina presente, prenderà parte alla kermesse nazionale con i Blue Stars, un gruppo composto da 18 atlete tra i 14 ed i 25 anni nelle quali è presente anche una tesserata del Polet, che si esibiranno con il programma «La Divina Commedia».

L'accesso alla competizione nazionale è stato raggiunto dalla Polisportiva grazie al bellissimo terzo posto al campionato regionale a Cividale. Il gruppo allenato da

Elisabetta Auber aveva colto una medaglia di bronzo nella gara per i Grandi Gruppi.

Diversi i gruppi che si erano esibiti. Nella categoria quartetti cadetti il sodalizio aveva colto un sesto e un settimo posto rispettivamente con lo spettacolo «Nel bosco di Brocelandia» e «Sulla strada di Oz».

Tra gli altri piazzamenti settimi nei quartetti divisione nazionale con «Fire of Anatolia» e noni nei cadetti con lo spettacolo «Polar Express».

Il gruppo Blue Stars gareggerà nel corso della mattinata supportate da Elisabetta Auber, vera anima del sodalizio, e dal coreografo Luciano Pasini.

Riccardo Tosques

SCHLECKER			
COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA			
20% SCONTO MEGA Foxy asciugatutto 2 rotoli € 1.59	33% SCONTO Sunsilk shampoo 250 ml. (lt.=7.16) balsamo 200 ml. (lt.=8.95) € 1.79	28% SCONTO Borotalco bagno assortito 500 + 250 ml. (lt.=3.32) € 2.49	27% SCONTO ACE candeggina classica 3 lt. (lt.=0.53) € 1.59
27% SCONTO SOLE lavatrice marsiglia ricarica 27 misurini € 3.99	20% SCONTO Gif crema fluida classica / limone 500 ml. (lt.=2.90) € 1.45	12% SCONTO Gif crema fluida classica / limone 500 ml. (lt.=2.90) € 1.45	
SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM 10 x 15 - 0.14 13 x 19 - 0.18			
SCHLECKER ... PIU' DI 14.000 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com			



L'Acegas vuole vendicare il pesante stop dell'andata



Qui sopra il tecnico Bernardi e a destra Spanghero, che ha appena recuperato da un colpo subito lunedì scorso



L'Acegas aspetta Monza per vincere la settimana e lavare l'onta dell'andata

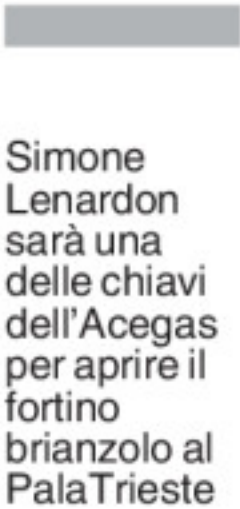
Spanghero e Bocchini non al meglio, ma ci saranno. Bernardi: «Faremo divertire il nostro pubblico»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Quartultima partita di campionato o, come dice Massimo Bernardi, quart'ultima finale per l'Acegas che attende oggi al PalaTrieste (palla a due alle 18, arbitri D'Orazio e Franceschini) l'Ims Monza. Match dalle diverse prospettive: i biancorossi cercano di agganciare una delle prime due piazze in graduatoria, mentre i brianzoli hanno a soli 2 punti il decimo posto, il migliore fra chi dovrà disputare i play-out per salvarsi. È una partita che evoca brutti ricordi

per Trieste, la quale all'andata ha subito la più pesante sconfitta della stagione (90-71). Ma erano i tempi dell'emergenza infortuni, adesso che l'Acegas è di nuovo al completo è tutta un'altra musica. Oggi la partita vede i padroni di casa ampiamente favoriti e con un primo match point a disposizione: in caso di vittoria, se contemporaneamente Moncalieri dovesse perdere la partita casalinga contro Iseo, sarebbero matematicamente nei play-off. Ma non è certo a questo che penseranno oggi Lenardon e soci quando

scenderanno sul parquet, la cosa più importante sono i 2 punti in palio. Semmai, ci sarà voglia di lavare l'onta subita all'andata. «Sì, certo - conferma Bernardi - in Lombardia subimmo quasi venti punti e adesso abbiamo voglia di riscattarci. Ma la partita è molto difficile perché Monza, nonostante la posizione di classifica, è un complesso molto temibile, ha fisico e forza e gioca molto di corsa, proprio come la Falconstar». Ci vuole una squadra in perfetta forma e in ottime condizioni di salute, per batterla. «A dire la



Simone Lenardon sarà una delle chiavi dell'Acegas per aprire il fortino brianzolo al PalaTrieste

verità, Spanghero ha preso una botta lunedì giocando con la Juniores e non si è allenato fino a giovedì e anche Bocchini è rimasto fermo un paio di giorni. Ma oggi saranno entrambi al loro posto, senza problemi». Nella gara dello scorso



gioco (secondo e quarto parziale), i biancorossi cedevano di schianto. Una condotta di gara che oggi andrà evitata. «Dobbiamo continuare a giocare come abbiamo fatto nelle ultime partite, con molta intensità soprattutto in difesa e ritmi alti», spiega il tecnico romagnolo. Da tenere a bada soprattutto il centro Fantaccini, che a Monza vinse da solo mezza partita, gli esterni Malerba e Munini e l'ala-pivot Molteni. «Ma noi dobbiamo a pensare a giocare come sappiamo e non stare troppo a preoccuparci degli avversari», spiega il tecnico. Con la striscia vincente che si è allungata e i play-off a portata di mano è probabile che il PalaTrieste ricominci a riempirsi come e forse anche più di inizio stagione. «Il nostro pubblico dobbiamo farlo divertire, anche perché ci è stato sempre molto vicino. Contro Monfalcone la cornice sugli spalti era da serie A e non da B2. Ora che siamo quasi alla fine - chiude Bernardi - daremo il massimo, perché il nostro pubblico merita di vedere una squadra all'altezza, come del resto siamo sempre stati, a parte quel periodo in cui avevamo troppi infortuni. Ma oggi daremo soddisfazioni a chi verrà a vederci».

L'ANTICIPO

Il derby all'ex Beretta

CALLIGARIS	79
FALCONSTAR	70
(11-17, 48-37, 57-55)	
CALLIGARIS: Diviach 4, Piccini 3, Luszach 2, Londero 29, Ogrisek 14, Meneghin 20, Budin 7, Piani, All. Beretta.	
FALCONSTAR MONFALCONE: Laezza 11, Baticchi 6, Tonut, Braidot 4, Miniusi 6, Benigni, Max Vecchiet 9, Carcich 11, Vidani 14, Confente 9. All. Padovan.	
ARBITRI: Leggiero e Petraroli.	
NOTE: Tiri liberi Calligaris 18/25, Falconstar 7/9.	

CORNO DI ROSAZZO Il derby della decima di ritorno di serie B diletanti è andato con merito alla Calligaris che ha superato per 79-70 la Falconstar Monfalcone al termine di una gara intensa, per certi tratti spettacolare e naturalmente molto sentita per la nota rivalità sportiva che da molti anni divide



Centro sedia basket e Falconstar. Un successo che permette ai padroni di casa di agganciare in classifica proprio i monfalconesi e superarli grazie alla differenza canestri nei due scontri diretti. I ragazzi di Beretta sono adesso al settimo posto e quelli di Padovan all'ottavo, in attesa di sa-

pere cosa farà oggi Moncalieri contro Iseo. Contro i cantierini che hanno il miglior attacco dell'intero girone con 80,8 punti segnati in media a serata prima del derby di ieri, Corno di Rosazzo ha sorriso e ribaltato la differenza canestri sfruttando la vena del genio David Londero (11/19 da due, 8 rim-



Il giovane Vidani miglior realizzatore della Falconstar

La Falconstar viene fermata a Corno

Grande serata di Londero (29 punti). Vidani top scorer monfalconese

Under 19 d'Eccellenza: Servolana, gara decisiva

TRIESTE Settimana forse fatale per la Servolana nel girone interregionale C del campionato under 19 d'Eccellenza. Due sconfitte amare contro avversari sulla carta abbordabili allontanano la formazione di Rino Messina e Andrea Gregori dal sogno qualificazione alle finali nazionali di categoria. I servolani prima vanno vicinissimi all'impresa a Udine contro la Snaidero (sconfitta dopo un supplementare per 103-94; Spanghero 22 con la bomba dell'overtime, Cernivani 17, Crevatin e Dagnello 14 per poi fallire nella trasferta di Bergamo (84-76; stratosferico Crevatin con 35 punti e 13 rimbalzi, Cernivani 16, Zurch 15) affrontata senza Spanghero e Polo. Ultima chiamata domani in casa contro Desio. Classifi-

ca: Benetton Tv 10, Snaidero Ud 8, Comark Bg, Desio e Sistema Pn 6, Servolana 4, Hesperia Conegliano 2, Reyer Ve 0. Nell'under 19 regionale al via la seconda fase (ulteriori sette giornate) con le solite 7 a darsi battaglia. La capolista Jadran Zkb mantiene l'imbattibilità in modo risicato sul campo del fanalino Fogliano. Il Bor Nova Ljubljanska banka spezza nel finale l'equilibrio contro il S.Vito mentre la Servolana A supera l'incompleta formazione B. Risultati: Servolana A-Servolana B 84-56, S. Vito-Bor Nib 80-95, Fogliano-Jadran Zkb 49-57, riposa la Barcolana. Classifica: Jadran Zkb 26, Bor Nib 18, Servolana A 16, Servolana B 12, Barcolana e S.Vito 8, Fogliano 2.

ta nel tiro da 3 punti, senza riuscire ad avere il rendimento sperato. Laezza (12 di valutazione pur se non ha messo la sua impronta sulla contesa) e soci hanno chiuso con 11/31 per il 35% da 3 e con 15/24 per il 62% da due: alla lunga questo sbilanciamento lo paghi a caro prezzo, se la percentuale dai 6,25 non è ottima. La Calligaris, 41% al poligono contro il 47%, ha bilanciato tale dato catturando 41 rimbalzi a 26 e recuperando più palloni rispetto a quelli persi: 17 e 15. Il merito è senza dubbio del play Diviach, al rientro dopo quattro turni di stop, che ha giurato i suoi da vero ragioniere nonostante il braccio destro fosse ancora fasciato a causa della microfrattura al gomito, mentre Davide Vecchiet è andato a referto per onor di firma per stare più vicino ai compagni di squadra.

CALCIO. VINCE IL TRIESTE CALCIO NELL'ANTICIPO IN PROMOZIONE

Un tempo ciascuno, ma il derby va ai lupetti

Al Ponziana non basta il rigore di Prisco per rimontare i gol ospiti di Solaja e Marchetti

PONZIANA	1
TRIESTE CALCIO	2
MARCATORI: pt 33' Solaja, 42' Stefano Marchetti; st 14' Prisco (rig).	
PONZIANA: Daris, Nettis, Licciulli, Prisco (st 21' Beacco) Pecora, Antoncic, Lodi (st 30' Centrone), Mendella, Marzari, Boatto (st 40' Tomasini), Snidar. All. Micussi.	
TRIESTE CALCIO: Rossi (st 24' Manosperti), Folla, Mborja, Braini, Flego, Messi (st 15' Busani) Pribaz, S. Marchetti, Solaja, Vescovo, Romano (st 31' Meschia) All. Sambaldi.	
ARBITRO: Marcon di Pordenone.	
NOTE: espulsi Micussi e Marzari, ammoniti Prisco, Snidar, Rossi, Mendella, Pecora, Pribaz.	

TRIESTE La solita crisi di identità del Ponziana, il consueto piglio offensivo del Trieste Calcio. Forse un tempo ciascuno sul piano del gioco, ma nell'anticipo di Promozione i tre punti vanno in tasca ai lupetti, bravi a concretizzare il primo tempo e a gestire senza affanni nella ripresa l'assalto dei veltri. Derby che non dice nulla per una ventina di minuti e che si ravviva appena verso la mezz'ora, con un paio di tentativi offensivi degni di tal nome, portati nell'ordine da Mborja, destro in corsa alto, e da Marzari, ma con il medesimo effetto sortito sul versante avversario. Interessante la spinta portata dal Trieste Calcio anche sulle corsie laterali, da dove in effetti arriva il gol del vantaggio, al 33'. A propiziarlo è Folla, che appoggia la sfera a Solaja appostato poco fuori l'area, il giovane (classifica '90) non ci pensa troppo e



Una fase del derby vinto dal Trieste Calcio sul Ponziana (Lasorte)

sfodera un destro velenoso a giro, con sfera pilotata nell'angolo lontano. Nel Trieste Calcio fa ritorno tra in pali Rossi e il portiere

denota riflessi intatti al 37', quando è chiamato a sventare una conclusione di Marzari, debole, ma scagliata soltanto da pochi metri. Non si

può dire certamente un derby-spettacolo, ma il Trieste Calcio punta al sodo. La testimonianza arriva al 42', minuto del bis: angolo di Romano, sfera apparentemente docile dalle parti di Marchetti fuori area, destro di controbalzo più preciso che forte, palla ancora nell'angolo e nuovamente Daris di sale. La ripresa è senza dubbio più viva. Il Ponziana prova a scommettere sul cuore, ma difetta di geometrie e incisività. L'opportunità per riaprire la contesa arriva al 14', quando l'arbitro ravvede un fallo di Rossi, in fase di uscita in area ai danni di Snidar. Calcio di rigore e giallo per l'estremo ospite, che dopo una manciata di minuti dovrà abbandonare il campo, proprio in seguito alle conseguenze dello scontro. Dal dischetto intanto Prisco rigornica la sua fama di rigorista perfetto e riaccende le speranze. Che però resteranno tali. Micussi e Marzari finiscono in castigo anzitempo e con loro anche un Ponziana ancora da assemblare. Un Trieste Calcio invece tonico, pratico. Vincente. **Francesco Cardella**

>>> DOMENICA SPORT

CALCIO
Eccellenza: S.Luigi-Sarone (15, via Felluga). **Promozione B:** Vesna-Mariano (15, S. Croce). **Prima Categoria C:** Costalunga-Isonzo (15, Borgo S. Sergio). **Primorec-Turriaco** (15, Trebiciano), Sistiana Duino Aurisina-S. Giovanni (15, Visogliano). **Seconda Categoria D:** Opicina-Villa (15, via degli Alpini 128/1), Esperia Anthares-Porpetto (15, viale Sanzio), Primorje-Fiamicello (15, Ervatti). **Terza Categoria D:** Cgs-Terzo (15, Domio), Campanelle-Montebello Don Bosco (15, Campanelle), Muglia Fortitudo-Sagra (15, Zaccaria). **Allievi nazionali:** Triestina-Vicenza (10.30, S. Dorligo). **Allievi regionali:** Trieste Calcio-Pasianese (10.30, Borgo S. Sergio). **Allievi provinciali:** S. Andrea S. Vito-Chiarbola (10.30, via Locchi), Esperia Anthares-S. Luigi (10, Domio), Sistiana Duino Aurisina-Ponziana (10.30, Visogliano), Roianese-Domio (12.15, via Alpini), Opicina-Montebello Don Bosco (10.30, via Alpini). **Giovanissimi regionali:** S.Luigi-Ponziana (10.30, via

Felluga), Muggia-Sacilese (10.30, Zaccaria), S. Giovanni-Bearzi (10.30, v.le Sanzio). **Giovanissimi sperimentali C:** Muggia-Ponziana (11, Aquilina). **Giovanissimi provinciali:** Roianese-Sistiana Duino Aurisina (8.30, Domio), Cgs A-Domio (8.45, Borgo S.Sergio), Esperia Anthares-Opicina (12, Domio), S. Andrea S. Vito-Pomlad (12.15, via Locchi). **C femmini-le:** Pro Farra-Campanelle (15). **BASKET**
Serie B2: Acegas Aps-Monza (18, PalaTrieste). **C1:** Jadran-Pienne Pordenone (18, pal. Don Milani di Altura). **PALLAVOLO**
Serie D: Club Altura-Pizzeria alla Basilica Udine (11, Don Milani). **TUFFI**
Alla piscina Bianchi (ingresso gratuito) ultima giornata dei campionati italiani assoluti. **VELA**
A Muggia il campionato zonale Laser; nel golfo quinta e ultima tappa della Coppa d'Inverno. **HOCKEY SU PRATO**
Serie B maschile: Hockey Club Trieste-Parma (Prosecco).

OGGI IN ITALIA



NORD: Cielo poco nuvoloso con tendenza a rapido aumento della nuvolosità sul settore alpino orientale e sul Triveneto con precipitazioni sparse. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente poco nuvoloso per nubi alte e stratiformi ma con nubi in intensificazione dalla mattinata con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** cielo velato per nubi alte sulle regioni peninsulari con tendenza a intensificazione della nuvolosità dal pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA



NORD: residui annuvolamenti con isolati deboli fenomeni su Lombardia ed aree confinanti Piemontesi. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con tendenza a miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare, a tratti intensa su Abruzzo, basso Lazio, Sardegna con fenomeni sparsi a carattere di rovescio. **SUD E SICILIA:** condizioni di instabilità su tutte le regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

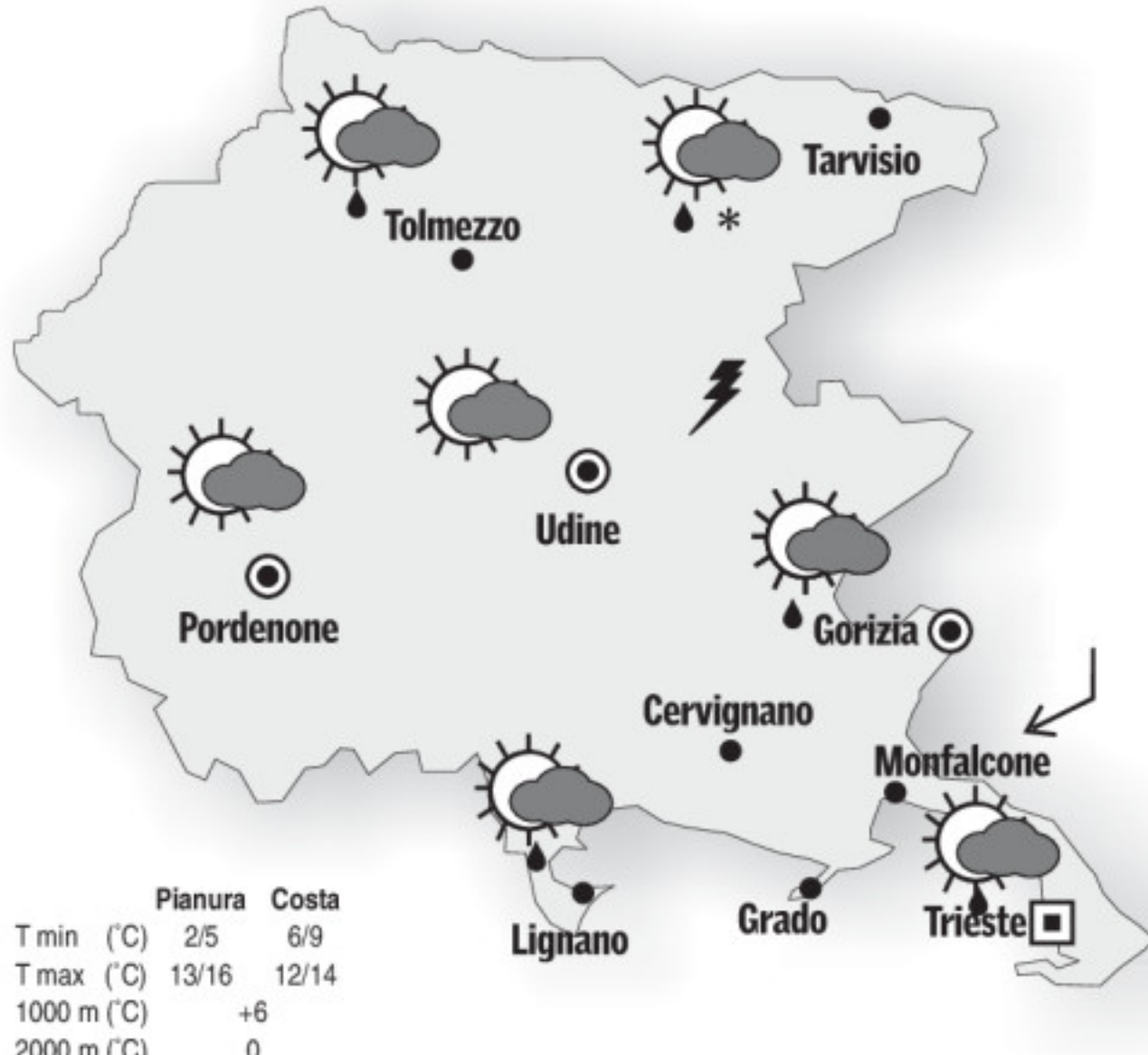
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	68%	
Vento	2 km/h da W	
Pressione	stazionaria	1021,4
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	55%	
Vento	1,0 km/h da E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	28%	
Vento	14 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	69%	
Vento	0,7 km/h da S-E	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	59%	
Vento	0,8 km/h da S-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	44%	
Vento	12 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	47%	
Vento	3 km/h da S-E	

IN ITALIA

ALGERO	11	16
ANCONA	3	17
AOSTA	0	16
BARI	4	13
BOLOGNA	3	13
BOLZANO	2	15
BRESCIA	2	14
CAGLIARI	8	18
CAMPOTASSO	6	12
CATANIA	5	18
FIRENZE	3	16
GENOVA	10	15
IMPERIA	11	15
L'AQUILA	-1	14
MESSINA	11	17
MILANO	7	14
NAPOLI	5	17
PALERMO	10	15
PERUGIA	2	15
PESCARA	2	16
PISA	4	15
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	16
ROMA	4	16
TORINO	5	12
TREVISO	3	14
VENEZIA	2	11
VERONA	2	14
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

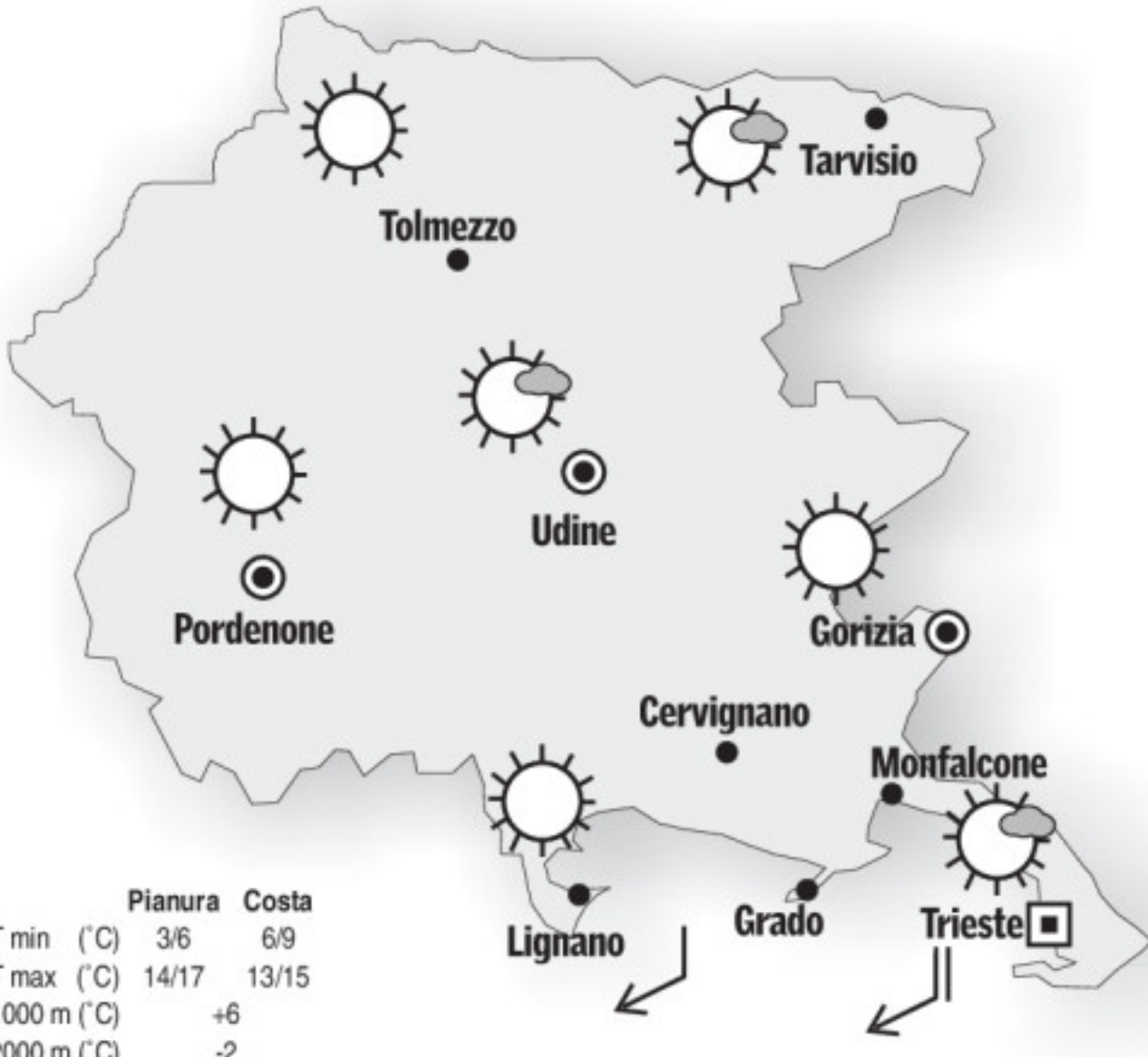
ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione, dal pomeriggio variabile; verso sera sarà possibile qualche rovescio e inizierà a soffiare Bora moderata su pianura e costa.
DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con at-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %



mosfera secca. Sulla costa soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Martedì cielo in genere poco nuvoloso con deboli brezze sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche saranno costrette ad aggirare il muro anticiclonico presente sull'Europa occidentale, responsabile di tempo stabile soprattutto su Inghilterra, Francia, Penisola Iberica e in parte anche sull'Italia. Una di queste lambirà con scarsi effetti Irlanda e Gran Bretagna settentrionale, dalla sera anche il Sud della Norvegia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	quasi calmo	9,5	2 nodi O-S-O	23.10 +31	16.47 -29
MONFALCONE	quasi calmo	9,1	3 nodi S-O	23.15 +31	16.52 -29
GRADO	quasi calmo	8,9	3 nodi S-S-O	23.35 +27	17.12 -26
PIRANO	poco mosso	9,7	5 nodi N-O	23.05 +31	16.42 -29

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	4	19	LUBIANA	-3	14
AMSTERDAM	6	12	MADRID	5	24
ATENE	10	15	MALTA	10	15
BARCELONA	9	15	MONACO	3	8
BELGRADO	4	10	MOSCA	-4	4
BERLINO	2	9	NEW YORK	2	10
BONN	5	12	NIZZA	10	15
BRUXELLES	7	13	OSLO	-2	1
BUCAREST	0	10	PARIGI	4	13
COPENHAGEN	2	5	PRAGA	1	9
FRANCOFORTE	2	14	SALISBURGO	3	10
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	2	8
HELSINKI	-4	2	STOCOLMA	1	4
IL CAIRO	14	26	TUNISI	7	20
ISTANBUL	5	9	VARSAVIA	0	6
KLAGENFURT	-1	12	VIENNA	4	10
LISBONA	14	25	ZAGABRIA	-2	15
LONDRA	7	12	ZURIGO	-1	13

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

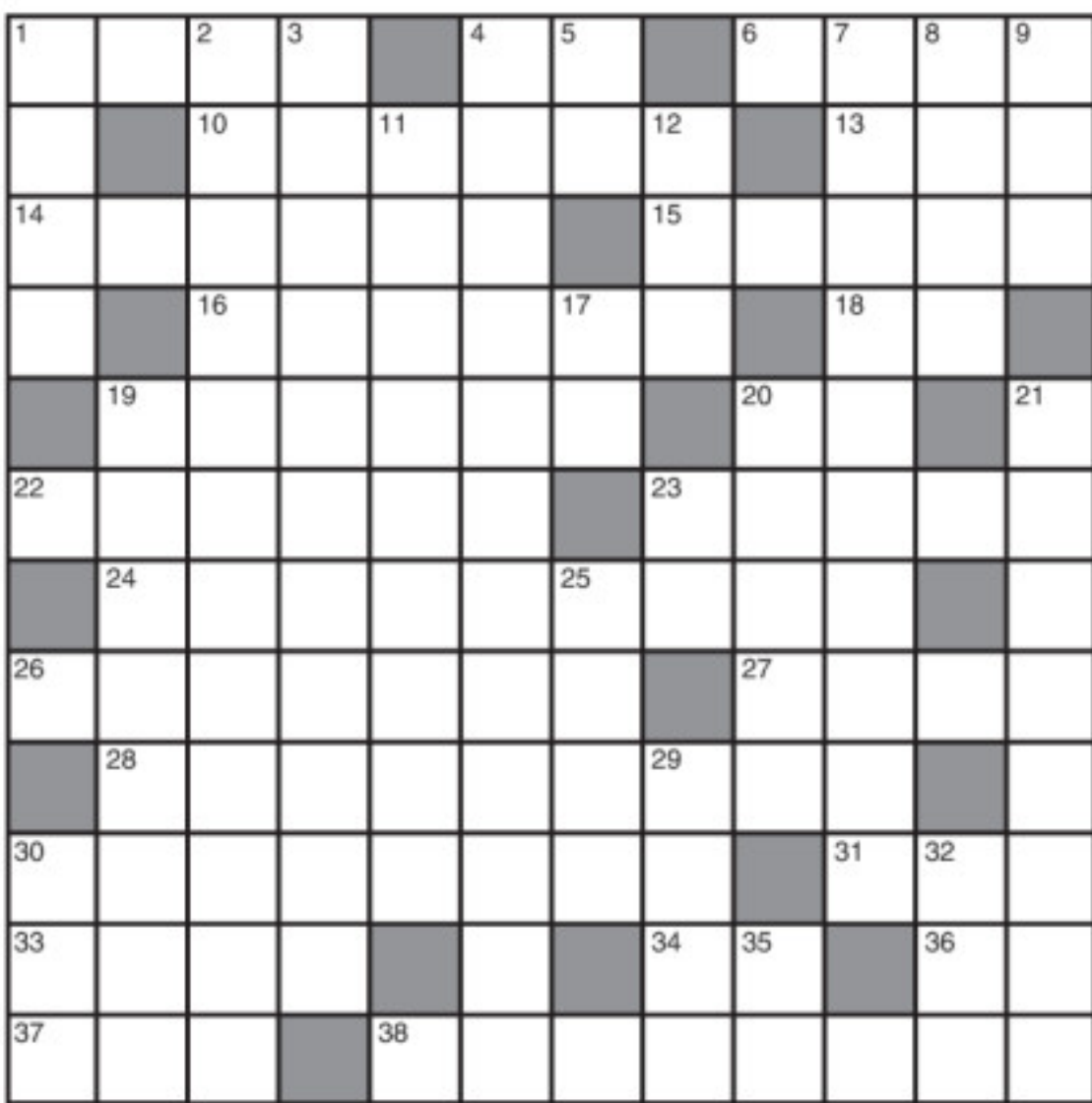


AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

IL CRUCIVERBA



DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
Visto da sinistra
Nel complesso si parla di un intrigo che vien da certi calcoli promossi: c'è chi sogna un domani luminoso ora che affine tingesi di rosso.

INDOVINELLO
Ballerina inesperta
Con quelle gambe rigide davvero fa una figura che val proprio zero.

Ciampolino

Gabry

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Umberto, poeta triestino - 4 Ci seguono in diciannove - 6 L'indossa il giudice - 10 La più alta cima del Caucaso - 13 Obbedivano al negus - 14 Sicario - 15 Oscuri, tenebroso - 16 Coperte di abbondante vello - 18 Boa... senza testa - 19 Centro sciistico presso Chamonix - 20 Iniziali della Callas - 22 La «hit»... dei dischi più venduti - 23 Una pianta usata in medicina - 24 Antica via romana - 26 Tutti ne abbiamo... - 27 Si gettano al cane - 28 Una famiglia di dogi veneziani - 30 Congegno di cui sono dotati anche gli obici - 31 Il fiume africano che fu esplorato da Bottego - 33 Piccolo campo coltivato - 34 Si ripetono in ottanta - 36 Poco illuminato - 37 Poemetto di Esiodo - 38 Va a zonzo.

VERTICALI: 1 La bevanda nazionale giapponese - 2 Cavalcava Pegaso - 3 Inondazione - 4 Divenire incandescente - 5 Nuda... per metà - 7 Minerale utilizzato nell'industria ceramica - 8 Impegna i concorrenti - 9 Dei della mitologia nordica - 11 Consacrate - 12 Abbreviazioe di queste - 17 La fine della frase - 19 Per il suo lavoro merita... la palma - 20 La Lescout pucciniana - 21 Piccolo gruppo, drappello - 23 Esprime perplessità - 25 Prima di effettuare si prende la mira - 29 Gruppo di vocali diverso dal dittongo - 30 Scrisse «Il Corvo» - 32 Veloce aereo da caccia russo - 35 Avere... solo in parte.

LE SOLUZIONI DI IERI

Biseno:
EROINA

Intarsio:
USO, SCIOCCI, USO =
USCIO SOCCHIUSO



NEL CENTRO DI BASOVIZZA

**PESCHERIA
DEL CARSO**
di LORBER FURIO

dal lunedì al sabato
**AMPIA SCELTA DI PESCE LOCALE
NAZIONALE ED ESTERO**
SERVIZIO AI RISTORANTI TUTTI I GIORNI
ANCHE LA DOMENICA

**VENITE A TROVARCI
OFFERTE SPECIALI OGNI SETTIMANA**

ad 1 anno dall'apertura,
sempre al Vostro servizio

Via Gruden, 52
Basovizza - Trieste
338/9305128
Tel. 040/226221

GERMACAR

MOVING PEOPLE

Per la prima volta potrai scegliere:

L'USATO "COME VUOI"

La più ampia gamma di vetture **JAHRESWAGEN**

Alcuni esempi:



USATO
Classe A 2008
€ 17.000



AZIENDALI
Classe C 2007
€ 26.000



JAHRESWAGEN
Classe B 2008
€ 20.000

“Scopri la nostra scelta di **SMART Km Ø 2009**”



GERMACAR
MOVING PEOPLE

www.germacar.it

- 6** Strutture ufficiali Mercedes-Benz tra Vetture, Van e Truck
- 30** Anni di partnership Mercedes-Benz
- 150** Persone al Vostro servizio

**Germacar
sede di Muggia**

di fronte al nuovo centro comm.le
MONTEDORO FREETIME,
con la nuova viabilità
a 10 minuti dal centro di Trieste

Per il Tuo preventivo personalizzato, vieni a trovarci presso le Nostre sedi di:

Via Martinelli, 10
Muggia - TS
tel. 040 2397101

Via Aquileia, 2/a
Villesse - GO
tel. 0481 918179

Via Nazionale, 49
Tavagnacco - UD
tel. 0432 573121

Via Cusano, 19
Zoppola - PN
tel. 0434 577377

